



LE SCHEDE DI VALUTAZIONE

In sintonia con il suo modello flessibile e la sua struttura strategica il PUC ha individuato i Distretti di Trasformazione che si configurano, per collocazione, estensione e presenza di manufatti, o rapporti storicamente esistenti con il contesto in cui sono inseriti, come aree essenziali al compimento del disegno urbano sotteso al PUC, ed è per ciò che assumono la connotazione di ambiti strategici. Per essi si prevedono destinazioni d'uso specifiche e parametri pensati singolarmente per ogni ambito in relazione al contributo che da esso si attende alla realizzazione del disegno complessivo di Piano.

I distretti di trasformazione del PUC si configurano prevalentemente, per disegno urbano e specificità localizzative, come aree di riqualificazione intercluse e ai margini del tessuto urbano consolidato, comunque all'interno della Linea verde, in parte erano trasformazioni già previste dal PUC vigente. Si localizzano altresì nelle parti di città obsolete o degradate o non più in grado di svolgere un ruolo utile per il generale funzionamento del sistema urbano per le quali il piano prevede radicali cambiamenti, sia nelle forme fisiche, sia per gli usi che il nuovo ruolo chiamerà ad interpretare. Compito del PUC è quello di mettere a punto le scelte di dettaglio ed i meccanismi operativi per garantire la rispondenza agli obiettivi generali assunti, recependo altresì suggerimenti e proposte dai vari e diversificati momenti di ascolto delle parti istituzionali sociali ed economiche chiamate ad esprimersi in tal senso.

Concretamente la Valutazione Ambientale Strategica ha indirizzato alla sostenibilità ambientale le scelte di piano analizzando ogni proposta effettuata nel processo di formazione dello stesso.

In particolare, partendo dal quadro conoscitivo complessivo effettuato sulla città di Genova, ricomprendente valutazioni non solo ambientali ma anche economiche-sociali, valutazioni delle criticità e delle potenzialità della città in termini di traffico, reti, nonché ricognizioni di servizi sul territorio, si è proceduto alla valutazione di diversi aspetti delle proposte di trasformazione:

Fase 1

Quadro conoscitivo delle aree di trasformazione e ricognizione dei vincoli

In questa fase si è cercato di approfondire la conoscenza delle sole aree interessate dalle proposte di trasformazione, cercando di selezionare dati ed informazioni che consentissero, nella seconda fase, di effettuare comparazioni tra le alternative.

I parametri considerati sono i seguenti:

- localizzazione proposta e possibili alternative (inquadramento territoriale);
- tipologia dell'area (situazione allo stato di fatto: area libera, area dismessa, area occupata);
- Valutazione dei vincoli urbanistico-ambientali presenti nell'area;
- Livelli di trasformabilità;
- tipologia di funzioni insediate (verde, industriale/produttivo, residenziale, terziario, per servizi);
- caratterizzazione ambientale dell'area (dati relativi a suolo/sottosuolo, situazione aria, acqua..);
- caratterizzazione urbanistica dell'area (accessibilità, situazione traffico veicolare, carico insediativo, tipologia degli edificati esistenti);
- ricognizione servizi.

Fase 2

Elaborazione della proposta progettuale di trasformazione

Sulla base del quadro conoscitivo delineato, si è proceduto a valutare l'alternativa migliore rispetto dal punto di vista localizzativo, nonché alla valutazione delle diverse trasformazioni proposte per le aree selezionate.

Quindi si è proceduto alla definizione delle funzioni insediabili (principali e complementari), compatibili rispetto all'esistente o all'immediato intorno, alla definizione del carico antropico limite che l'area nonché il sistema di gestione integrato (dotazione idrica, fognatura, produzione di rifiuti, reti, servizi, consumi di energia) è in grado di sopportare.

In questa fase anche se a livello generale si sono stabilite le prestazioni pubbliche nonché i servizi che dovevano essere garantiti nelle aree considerate.

Si è cioè giunti alla definizione di quelli che sono i contenuti "urbanistici" della "scheda di distretto".

I distretti di trasformazione sono suddivisi in tre categorie, secondo i tre livelli della struttura del PUC, ossia distretti di concertazione, distretti di trasformazione urbana e distretti di trasformazione locale.

DISTRETTI SPECIALI DI CONCERTAZIONE

- 1.01 Voltri Litorale di Levante
- 1.02 Carmagnani – Fondegga Sud
- 1.03 Superba
- 1.04 Sestri P. – Fincantieri
- 1.05 Nuova Sestri P.
- 1.06 Piaggio Aeroporto
- 1.07 Scarpino
- 1.08 Polo Industriale Cornigliano
- 1.09 S. Giovanni D'Acqui – Bombrini



- 1.10 Campasso
- 1.11 Depositi Fegino – S. Quirico
- 1.12 Fronte Mare Porto Antico
- 1.13 Fiera – Kennedy
- 1.14 Ospedale S. Martino

- 4.03 Stazione Brignole
- 4.04 Valle Fereggiano

I contenuti urbanistici della scheda di distretto sono quelli contenuti nella seguente scheda – tipo:

DISTRETTI DI TRASFORMAZIONE URBANA

- 2.01 Fascia di Prà
- 2.02 Multedo
- 2.03 Degola – Pacinotti – Montano
- 2.04 Ex Colisa
- 2.05 Fegino
- 2.06 Terralba
- 2.07 Nuova Val Bisagno
- 2.08 Stadio Carlini
- 2.09 Ex Ospedale di Quarto

DISTRETTI DI TRASFORMAZIONE LOCALE

- 3.01 Autorimessa Sampierdarena
- 3.02 Certosa Park Locomotive
- 3.03 Teglia Miralanza
- 3.04 Area ex Bruzzo
- 3.05 Buoizzi Zingari
- 3.06 Stazione Principe
- 3.07 Lagaccio Gavoglio
- 3.08 Valletta S. Nicola
- 3.09 Autorimessa Foce
- 3.10 Viale Causa
- 3.11 Borgo Sturla
- 3.12 Valle Chiappato
- 3.13 Stazione Quarto
- 3.14 Stazione Quinto
- 3.15 Ex Aura di Nervi

DISTRETTI DI TRASFORMAZIONE IN ATTUAZIONE O IN CORSO DI FORMAZIONE

- 4.01 Trasta
- 4.02 Ponte X Stazione



Fase 3

Valutazione degli impatti

Si è proceduto valutando per ogni ambito di trasformazione, sulla base del carico urbanistico complessivo previsto, gli impatti che, in termini di consumo di risorse, nonché produzione di carico d'inquinanti, la trasformazione avrebbe comportato. Per ogni distretto di trasformazione sono state stabilite funzioni d'uso principali e complementari (in forma percentuale fino ad un massimo di tre funzioni valutabili), quindi, per gli ambiti prevalentemente residenziali, si è proceduto ipotizzando gli abitanti insediabili in funzione delle volumetrie concesse, ed alla conseguente valutazione dei consumi di risorse (acqua/energia), nonché produzione di carico d'inquinanti (rifiuti prodotti, BOD5, azoto e fosforo); per gli ambiti commerciali/produttivi/industriali la stima è stata effettuata sulla base di valori medi calcolati per metro quadrato.

Fase 4

Definizione delle misure di compensazione e mitigazione ambientale

Con il termine **Mitigazione Ambientale** si intendono quelle opere che sono necessarie a ridurre l'impatto ambientale dovuto ad esempio ad una infrastruttura, come gli interventi per abbattere il rumore, per contenere la diffusione degli inquinanti nell'aria, per creare delle fasce di vegetazione intorno all'infrastruttura, per raccogliere e trattare le acque di dilavazione del sedime stradale che contengono vari inquinanti.

Talora si parla anche di **Compensazione Ambientale**, riferendosi ad opere di miglioramento ambientale che vanno a compensare il danno determinato dall'infrastruttura (o altro intervento) sull'ambiente; possono comprendere, oltre agli interventi di mitigazione, ad esempio la realizzazione di piste ciclabili, il rimboschimento di superfici nel territorio offeso dall'infrastruttura, ecc.. Il rimboschimento può contribuire a riequilibrare gli effetti sull'atmosfera dovuti, nel caso di una strada, all'emissione da parte dei veicoli di gas serra come la CO₂; questo intervento di mitigazione ha un effetto generale, non limitato alle zone limitrofe all'infrastruttura.

Prevedere Piantumazioni al fine di: (1) mascherare l'infrastruttura (o l'intervento impattante), (2) aumentare il contenimento dell'inquinamento acustico, (3) ridurre il *fall out* degli inquinanti dall'asse stradale, utilizzare le fiancate del terrapieno dell'infrastruttura o le aree filtro di nuovi interventi impattanti per piantumare siepi, arbusti ed alberi. E' importante anche prevedere connessioni ecologiche atte a rendere più permeabili le barriere eventualmente create da nuovi progetti e da utilizzare con funzione di mitigazione dell'impatto visivo ad esempio con interventi di forestazione;

Clima:

- Riduzione della produzione di CO₂;
- verifica del bilancio CO₂ e incentivazione degli interventi che contribuiscono alla riduzione delle emissioni;
- riduzione delle emissioni di CO₂ dovute al trasporto marittimo;
- riduzione emissioni in atmosfera da traffico veicolare;
- promuovere la mobilità alternativa (ciclabile e pedonale);
- mitigazione del microclima;
- prediligere tetti verdi per la regolamentazione del microclima;
- funzione termoregolatrice del verde urbano;

Inquinamento acustico:

- mitigazioni dell'impatto acustico prodotto dal traffico veicolare;
- funzione di riduzione dell'inquinamento acustico, dato dalla capacità fonoassorbente delle piante;
- barriere fonoassorbenti;
- dune anti rumore;

Acqua:

- limitare il consumo d'acqua;
- riciclo delle acque piovane;
- risparmio idrico: recupero dell'acqua piovana da utilizzare per l'irrigazione del verde esterno e per riserve anti-incendio;
- prediligere tetti verdi per il lento rilascio e la purificazione delle acque di prima pioggia;
- messe in sicurezza aree esondabili, riduzione rischio idrogeologico;
- rinnovo rete distribuzione risorsa idrica per limitare dispersione;
- rinnovo rete fognaria e ottimizzazione della capacità di carico dei sistemi di depurazione;
- tutelare della qualità delle acque marine;
- filtraggio acque di prima pioggia (specialmente lungo le infrastrutture veicolari, nei piazzali portuali e nelle aree industriali);
- limitazione della impermeabilizzazione di suoli;

Aria:

- riduzione dell'inquinamento atmosferico;
- riduzione consumi ed emissioni;
- sostenere la mobilità collettiva e leggera;
- ottimizzazione processi produttivi e sistemi di abbattimento degli inquinanti;
- trasporto pubblico di merci e persone, utilizzando i sistemi meno inquinanti;
- incrementare sistemi di mobilità intermodale, aumentando la disponibilità di parcheggi-scambio;
- potenziare il servizio di car sharing, che consiste nell'uso collettivo di un parco di autoveicoli;



- incentivare il car pooling o uso collettivo dei mezzi privati;
- realizzare direzionali di smistamento, per migliorare l'organizzazione logistica del trasporto di merci;
- impiego di masse arboreo-arbustive in grado di convogliare e di aumentare la velocità del vento in aree determinate favorire la formazione di moti turbolenti che rimescolino l'aria inquinata ampliando l'estensione delle aree di ricaduta e diminuendone la concentrazione;
- vegetazione come elemento filtrante di polveri e sostanze gassose, passivamente, prezioso rilevatore della loro presenza;
- utilizzo di materiali fotocatalitici per abbattere alcuni inquinamenti che vengono trasformati in sali e dilavati ormai innocui;

Suolo:

- consolidamento dei versanti boscati;
- interventi di ingegneria naturalistica per consolidamento versanti interventi in alveo rinaturalizzazioni etc.;

Energia

- riduzione dei consumi energetici;
- limitare il consumo di energia favorendo l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;
- bilanci energetici per comparto o per singola attività;
- prediligere tetti verdi per la regolamentazione del microclima interno riducendo il consumo di energia per il controllo della temperatura indoor;
- introduzione premialità per i soggetti che introducano processi basati sull'utilizzo di energia da fonte rinnovabile o che incidono positivamente sul fabbisogno energetico;

Le trasformazioni della struttura del paesaggio naturale indotte dall'interferenza che un nuovo intervento può portare possono alterare il mosaico biotico ed il suo funzionamento, non solo rispetto al problema puntuale dell'area critica individuata, ma anche modificando il funzionamento molto complesso dell'intero ecosistema territoriale.

Le modifiche dell'equilibrio del sistema ambiente apportate da un nuovo intervento possono consistere in:

- effetto di insularizzazione (impoverimento del valore biotico);
- effetto barriera (limitazione della mobilità delle specie);
- disturbo dell'ecosistema dei campi/siepi;
- limitazione della mobilità lungo le aste fluviali (impoverimento del valore biotico);
- alterazione dei microclimi (variazione di habitat);
- irrigidimento dei margini (perdita di naturalità e mobilità di specie);

Verde:

- creazione di un nuovo corridoio vegetazionale per compensare la rottura delle relazioni ambientali dovute ad un nuovo intervento;
- mantenere il livello di naturalità della matrice vegetazionale al contorno;
- Mantenere una configurazione complessa per favorire la resilienza dell'habitat naturale a modifiche;
- Mantenere una "fascia di rispetto" fra il naturale e l'artificiale per facilitare le connessioni fra una macchia e l'altra, al contrario di conformazioni con margini rigidi, lineari e non progressivi che favoriscono la formazione di isole ecologiche povere di diversità;
- intensificazione dei corridoi ecologici per mettere in relazione macchie non interconnesse e scarsamente collegate, al fine di massimizzare le potenzialità dei singoli elementi ;
- nuovi parchi pubblici locali, quali luoghi di ridefinizione del sistema delle relazioni sociali e di più generale offerta pubblica fruitiva;
- produzione di biomasse da legno e biocarburanti, gestione forestale per le aree già attualmente boscate e per quelle proposte nelle mitigazioni, produzione e vendita silvicolturale e produzione e trasporto di energia.

Paesaggio:

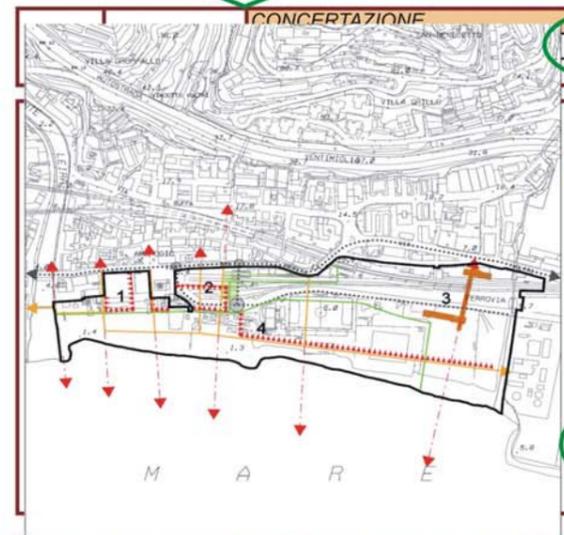
- recupero e la conservazione del patrimonio storico culturale;
- ricostruzione dei quadri percettivi d'insieme (tenendo conto della componente orografica, vegetazionale, paesaggio agrario e terrazzamenti, emergenze etc);
- ricongiunzioni di tracciati di interesse storico;
- minimizzazione degli impatti sulle visuali principali;
- modellazione dei terreni quale elemento fondamentale per la ricomposizione delle morfologie;
- ricomposizione mediante l'impianto vegetazionale disposto concordemente alla struttura morfologica e orografica del contesto;
- azioni di riqualificazione e consolidamento delle componenti vegetali esistenti;
- compensazione delle superfici detratte dall'intervento, forestazione "sostitutiva" ;
- continuità vegetazionale (fasce polifunzionali e areali arborei) per contribuire principalmente alla funzionalità dell'ecosistema attuato attraverso la connessione dei singole formazioni vegetali residuali;
- offrire dei punti di riferimento "riconoscibili" ;
- valorizzazione degli elementi attrattivi di forte caratterizzazione del territorio;

La scheda tipo di distretto, con una sintesi dei contenuti urbanistici e gli elementi per la valutazione ambientale è illustrata nelle pagine seguenti:



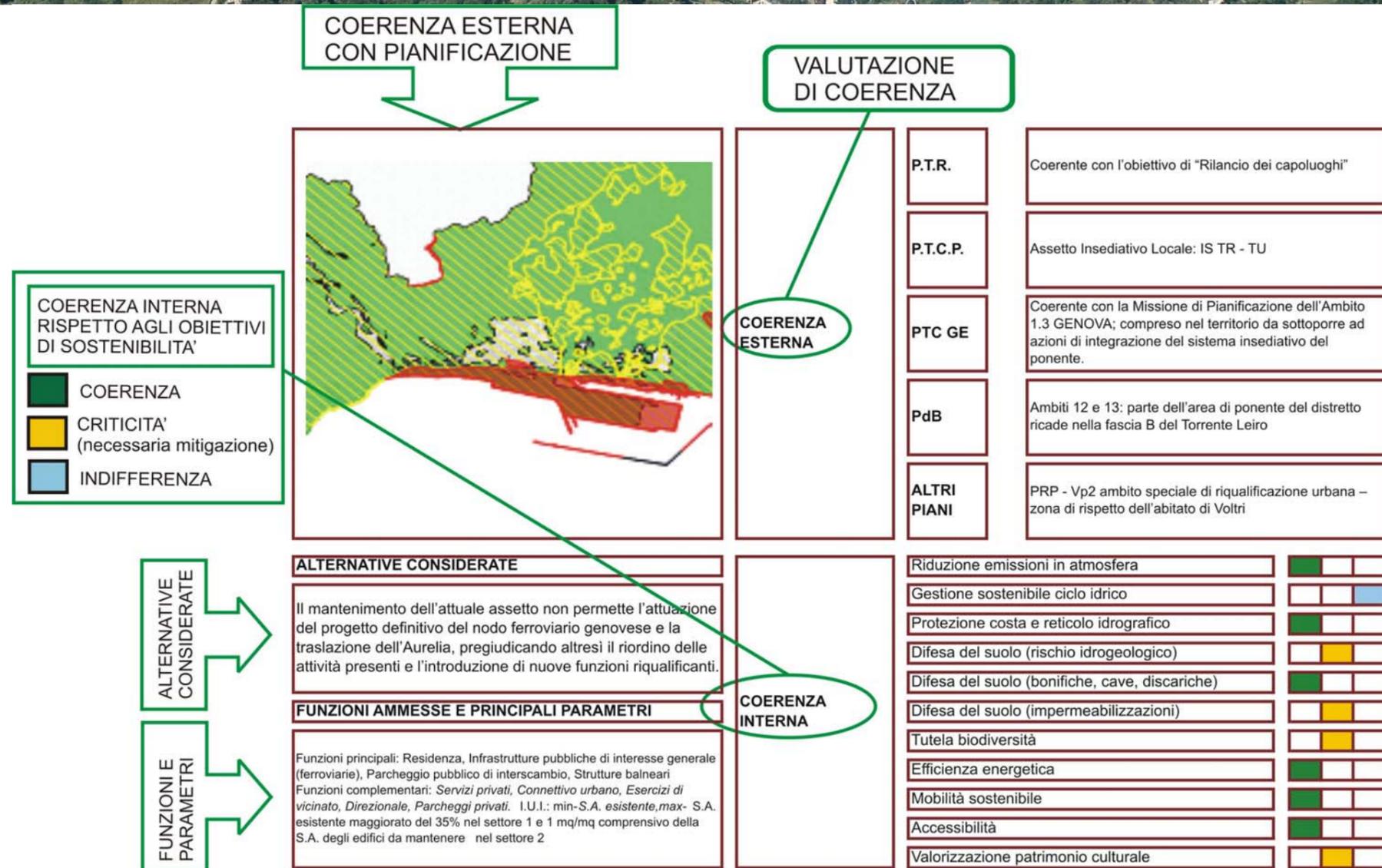
ASSETTO URBANISTICO DELL'AMBITO

CARATTERIZZAZIONE



ASSETTO SU ORTOFOTO

NOME	Voltri litorale di levante	MUNICIPIO	VII PONENTE
RELAZIONI CON GLI OBIETTIVI DI PIANO	TEMI	B e C	
	DI RIFERIMENTO INVARIABILI	B2, B5, C3	
	DI RIFERIMENTO ORIENTABILI	B3, B4	
OBIETTIVI DELLA TRASFORMAZIONE	<p>Riqualificazione dell'affaccio a mare di Voltri incentrata sulla realizzazione della passeggiata a mare in continuità con il tratto di ponente già attuato e costituzione di una zona filtro tra l'abitato e il porto, caratterizzata da una progressiva diversificazione delle funzioni insediabili da attuarsi mediante lo spostamento di quelle incompatibili e la riorganizzazione di quelle da mantenere e potenziare. Realizzazione di una fermata di testa della metropolitana ferroviaria in prossimità di piazza Lerda.</p>		
RUOLO E ORGANIZZAZIONE	<p>La trasformazione deve assicurare la migliore riorganizzazione possibile finalizzata al recupero del litorale da perseguire attraverso la redistribuzione delle funzioni per creare una zona filtro tra città e porto. Le nuove costruzioni non devono superare il limite demarcato dalla passeggiata a mare e le attrezzature balneari devono essere collocate in modo da ridurre al minimo l'effetto di barriera visiva tra la passeggiata e il mare. La definizione volumetrica degli interventi di nuova edificazione deve comprendere la sistemazione di spazi pubblici. La progettazione della passeggiata deve prevedere le connessioni con il porto e con il percorso delle ville storiche di Prà, oltre a considerare la realizzazione di uno o più pontili panoramici.</p>		





VALUTAZIONE DI COERENZA LOCALIZZATIVA

<p>CARTA DELLE OPPORTUNITA'</p>		<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: OPPORTUNITA'</p>	<p>Patrimonio Naturale: in prossimità (raggio di 300 metri lineari) a nord (sopra all'autostrada) si ha un'area di circa 5000 mq con vincolo ambientale (bosco).</p> <p>Patrimonio Storico Culturale: il distretto risulta sottoposto al vincolo della fascia costiera e in parte del patrimonio ambientale (vincoli d'insieme, cod. 23), in prossimità del distretto (raggio di 300 metri lineari) sono presenti i seguenti beni culturali sottoposti a vincolo: Chiesa ed Oratorio di Sant'Ambrogio (27-002), Villa Mortola (27-025), Chiesa di Santa Maria degli Angeli (27-007), Villa Spinola (27-015) e Villa Sauli Podestà (14-017).</p> <p>Risorse di Funzionalità Urbana: il distretto risulta servito dalla ferrovia (stazione di Genova Voltri) e a nord dalla rete di trasporto pubblico (bus) con fermate in via Lemerle (linea 101), in via Don Giovanni Verità e via Voltri (linea 1) e in via alla stazione di Voltri (linea 198). In prossimità del distretto a nord si hanno: il centro integrato di via di Voltri (CIV Consorzio Borgo Gattega) e oltre l'autostrada il Programma di Recupero Urbano di Pra - Voltri e il Contratto di quartiere Il (riqualifi</p>
<p>CARTA DELLE CRITICITA'</p>		<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'</p>	<p>Rischi Naturali: il distretto a ponente risulta incluso nelle fasce B e C del Piano di bacino del torrente Leiro</p> <p>Rischi Antropici: in prossimità del distretto (circa 30 metri) sul tetto di un edificio in via Don Giovanni Verità è presente un'antenna di telefonia mobile VODAFONE.</p> <p>Fasce di Rispetto: il distretto ricade interamente nella fascia di rispetto acustica (A e B) della ferrovia e parzialmente (a nord) nella fascia di rispetto acustica B dell'autostrada.</p>



VALUTAZIONE AMBIENTALE DI SINTESI

SISTEMA DEI PUNTEGGI

- 2 Situazione ambientale molto critica
- 1 Situazione ambientale critica
- +1 Situazione ambientale stabile
- +2 Situazione ambientale buona

STATO

A = stato attuale; T = trend tendenziale; P = piano

IMPATTI SULLE COMP. AMBIENTALI

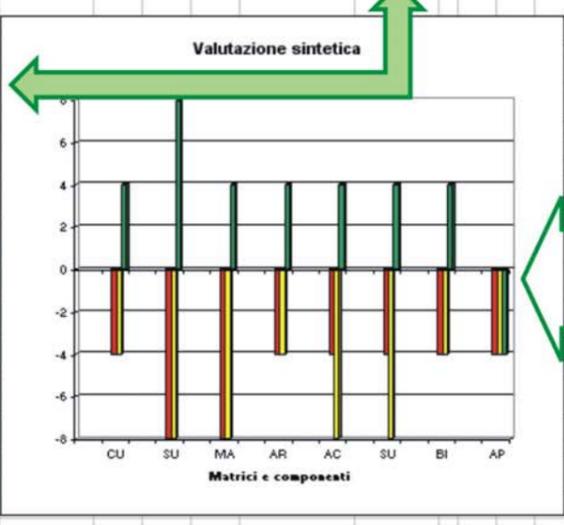
PESO DELLA TRASFORMAZIONE

ANALISI QUALITATIVA TRASFORMAZIONE

MATICI E COMPONENTI	PUNTEGGIO	STATO			pesato	MATICI E COMPONENTI	STATO		
		A	T	P			A	T	P
Carico urbanistico	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	1	CU	-4	-4	4	
Dotazione servizi urbani	da -2 a +2 escl. 0	-2	-2	2	SU	-8	-8	8	
Mobilità e accessibilità	da -2 a +2 escl. 0	-2	-2	1	MA	-8	-8	4	
Aria	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	1	AR	-4	-4	4	
Acque	da -2 a +2 escl. 0	-1	-2	1	AC	-4	-8	4	
Suolo	da -2 a +2 escl. 0	-1	-2	1	SU	-4	-8	4	
Biodiversità	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	1	BI	-4	-4	4	
Agenti di pressione	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	-1	AP	-4	-4	-4	

SISTEMA DEI PESI	
Influenza su un territorio più ampio	4
Connessioni col contesto urbano	4
Presenza di criticità ambientali	4
Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità	4
Punteggio medio complessivo di distretto	4
Punteggi da 1 a 5	

INDICATORI QUALITATIVI DI CONTROLLO	
Permeabilità suoli	TREND ▼ PIANO —
Dotazione servizi pubblici	TREND — PIANO ▲
Connessione alle reti trasporto	TREND — PIANO ▲
Prevenzione rischio idrogeologico	TREND ▼ PIANO ▲
Qualità edilizia energetica	TREND ▼ PIANO ▲
Allaccio reti primarie	TREND — PIANO —
Verde di fruizione pubblica	TREND ▼ PIANO ▲



VALUTAZIONE SINTETICA DELLA TRASFORMAZIONE



DISTRETTI DI CONCERTAZIONE, DI TRASFORMAZIONE URBANA E DI TRASFORMAZIONE LOCALE

<p>1.01 DISTRETTO CONCERTAZIONE TRASFORMAZIONE URBANA TRASFORMAZIONE LOCALE</p>	<p>NOME Voltri litorale di levante</p>	<p>MUNICIPIO VII PONENTE</p>	<p>TEMI B e C</p> <p>DI RIFERIMENTO INVARIABILI B2, B5, C3</p> <p>DI RIFERIMENTO ORIENTABILI B3, B4</p>	<p>RELAZIONI CON GLI OBIETTIVI DI PIANO</p>	<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: OPPORTUNITA'</p>	<p>ARIA ED EMISSIONI Attraverso l'incentivazione dell'uso del mezzo pubblico derivante dalla realizzazione della stazione di porta FS e del parcheggio d'interscambio si prevede una riduzione delle emissioni inquinanti da mobilità individuale.</p>																																																																																																																																										
	<p>OBIETTIVI DELLA TRASFORMAZIONE</p> <p>Riqualificazione dell'affaccio a mare di Voltri incentrata sulla realizzazione della passeggiata a mare in continuità con il tratto di ponente già attuato e costituzione di una zona filtro tra l'abitato e il porto, caratterizzata da una progressiva diversificazione delle funzioni insediabili da attuarsi mediante lo spostamento di quelle incompatibili e la riorganizzazione di quelle da mantenere e potenziare. Realizzazione di una fermata di testa della metropolitana ferroviaria in prossimità di piazza Lerda.</p>	<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: OPPORTUNITA'</p>	<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: OPPORTUNITA'</p>	<p>Patrimonio Naturale: in prossimità (raggio di 300 metri lineari) a nord (sopra all'autostrada) si ha un'area di circa 5000 mq con vincolo ambientale (bosco). Patrimonio Storico Culturale: il distretto risulta sottoposto al vincolo della fascia costiera e in parte del patrimonio ambientale (vincoli d'insieme, cod. 23), in prossimità del distretto (raggio di 300 metri lineari) sono presenti i seguenti beni culturali sottoposti a vincolo: Chiesa ed Oratorio di Sant' Ambrogio (27-002), Villa Morlot (27-025), Chiesa di Santa Maria degli Angeli (27-007), Villa Spinola (27-015) e Villa Sauli Podesta (14-017). Risorsa di Funzionalità Urbana: il distretto risulta servito dalla ferrovia (stazione di Genova Voltri) e a nord dalla rete di trasporto pubblico (bus) con fermate in via Lemerle (linea 101), in via Don Giovanni Verità e via Voltri (linea 1) e in via alla stazione di Voltri (linea 198). In prossimità del distretto a nord si hanno: il centro integrato di via di Voltri (CIV Consorzio Borgo Gallega) e oltre l'autostrada il Programma di Recupero Urbano di Pra - Voltri e il Contratto di quartiere (riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica), mentre a levante si hanno: il depuratore di Voltri-Pra (centro di trattamento biologico a biomassa adesa).</p>	<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'</p>	<p>CICLO DELLE ACQUE Prediligere la realizzazione di tetti verdi per il lento rilascio e la purificazione delle acque di prima pioggia. Recupero dell'acqua piovana. Verificare la possibilità di inserire sistemi di raccolta delle acque piovane in spazi pubblici sia per irrigare le aree a verde, sia per lavare i mezzi pubblici delle aziende municipalizzate.</p>																																																																																																																																										
	<p>RUOLO E ORGANIZZAZIONE</p> <p>La trasformazione deve assicurare la migliore riorganizzazione possibile finalizzata al recupero del litorale da perseguire attraverso la ridistribuzione delle funzioni per creare una zona filtro tra città e porto. Le nuove costruzioni non devono superare il limite demarcato dalla passeggiata a mare e le attrezzature balneari devono essere collocate in modo da ridurre al minimo l'effetto di barriera visiva tra la passeggiata e il mare. La definizione volumetrica degli interventi di nuova edificazione deve comprendere la sistemazione di spazi pubblici. La progettazione della passeggiata deve prevedere le connessioni con il porto e con il percorso delle ville storiche di Pra, oltre a considerare la realizzazione di uno o più pontili panoramici.</p>	<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'</p>	<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'</p>	<p>Rischi Naturali: il distretto a ponente risulta incluso nelle fasce B e C del Piano di bacino del torrente Leiro. Rischi Antropici: in prossimità del distretto (circa 30 metri) sul tetto di un edificio in via Don Giovanni Verità è presente un'antenna di telefonia mobile VODAFONE. Fasce di Rispetto: il distretto ricade interamente nella fascia di rispetto acustica (A e B) della ferrovia e parzialmente (a nord) nella fascia di rispetto acustica B dell'autostrada.</p>	<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'</p>	<p>SUOLO La progettazione della passeggiata deve tenere conto della fascia dinamica del moto ondoso annuale e cinquantennale. Tener conto della direttiva europea "Marine Strategy" 2009/10.</p>																																																																																																																																										
	<p>COERENZA ESTERNA</p> <p>P.T.R. Coerente con l'obiettivo di "Rilancio dei capoluoghi"</p> <p>P.T.C.P. Assetto Insediato Locale: IS TR - TU</p> <p>PTC GE Coerente con la Missione di Pianificazione dell'Ambito 1.3 GENOVA, compreso nel territorio da sottoporre ad azioni di integrazione del sistema insediato del ponente.</p> <p>PdB Ambiti 12 e 13: parte dell'area di ponente del distretto ricade nella fascia B del Torrente Leiro</p> <p>ALTRI PIANI PRP - Vp2 ambito speciale di riqualificazione urbana - zona di rispetto dell'abitato di Voltri</p>	<p>IMPATTI / EFFETTI DELLA TRASFORMAZIONE</p> <p>MATRICI E COMPONENTI</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>PUNTEGGIO</th> <th>A</th> <th>T</th> <th>P</th> <th>pesato</th> <th>CU</th> <th>SU</th> <th>MA</th> <th>AR</th> <th>AC</th> <th>SU</th> <th>BI</th> <th>AP</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Carico urbanistico</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>1</td> <td>pesato</td> <td>CU</td> <td>-4</td> <td>-4</td> <td>4</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Dotazione servizi urbani</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-2</td> <td>-2</td> <td>2</td> <td>pesato</td> <td>SU</td> <td>-8</td> <td>-8</td> <td>8</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Mobilità e accessibilità</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-2</td> <td>-2</td> <td>2</td> <td>pesato</td> <td>MA</td> <td>-8</td> <td>-8</td> <td>8</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Aria</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>1</td> <td>pesato</td> <td>AR</td> <td>-4</td> <td>-4</td> <td>4</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Acque</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-2</td> <td>1</td> <td>pesato</td> <td>AC</td> <td>-4</td> <td>-8</td> <td>4</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Suolo</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-2</td> <td>1</td> <td>pesato</td> <td>SU</td> <td>-4</td> <td>-8</td> <td>4</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Biodiversità</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>1</td> <td>pesato</td> <td>BI</td> <td>-4</td> <td>-4</td> <td>4</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Agenti di pressione</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>pesato</td> <td>AP</td> <td>-4</td> <td>-4</td> <td>-4</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>		PUNTEGGIO	A	T	P	pesato	CU	SU	MA	AR	AC	SU	BI	AP	Carico urbanistico	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	1	pesato	CU	-4	-4	4					Dotazione servizi urbani	da -2 a +2 escl. 0	-2	-2	2	pesato	SU	-8	-8	8					Mobilità e accessibilità	da -2 a +2 escl. 0	-2	-2	2	pesato	MA	-8	-8	8					Aria	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	1	pesato	AR	-4	-4	4					Acque	da -2 a +2 escl. 0	-1	-2	1	pesato	AC	-4	-8	4					Suolo	da -2 a +2 escl. 0	-1	-2	1	pesato	SU	-4	-8	4					Biodiversità	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	1	pesato	BI	-4	-4	4					Agenti di pressione	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	-1	pesato	AP	-4	-4	-4					<p>SISTEMA DEI PESI</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>PUNTEGGIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Influenza su un territorio più ampio</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Connessioni col contesto urbano</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Presenza di criticità ambientali</td> <td>-4</td> </tr> <tr> <td>Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità</td> <td>-4</td> </tr> <tr> <td>Punteggio medio complessivo di distretto</td> <td>4</td> </tr> </tbody> </table> <p>Punteggi da 1 a 5</p>		PUNTEGGIO	Influenza su un territorio più ampio	4	Connessioni col contesto urbano	4	Presenza di criticità ambientali	-4	Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità	-4	Punteggio medio complessivo di distretto	4	<p>PRESTAZIONI AMBIENTALI SPECIFICHE RICHIESTE</p> <p>Valutazione sintetica</p>	<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'</p>	<p>AGENTI FISICI DI PRESSIONE Le nuove costruzioni ricadenti nelle fasce di rispetto acustico ferroviarie ed autostradali dovranno essere progettate nel rispetto di quanto previsto dai DPR n. 459/1998 e DPR n. 142/2004. Nell'attuazione della riqualificazione, obiettivo primario deve essere quello dell'abbattimento della rumorosità da traffico anche per consentire un miglior godimento delle aree pedonali.</p>
	PUNTEGGIO	A	T	P	pesato	CU	SU	MA	AR	AC	SU	BI	AP																																																																																																																																			
Carico urbanistico	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	1	pesato	CU	-4	-4	4																																																																																																																																							
Dotazione servizi urbani	da -2 a +2 escl. 0	-2	-2	2	pesato	SU	-8	-8	8																																																																																																																																							
Mobilità e accessibilità	da -2 a +2 escl. 0	-2	-2	2	pesato	MA	-8	-8	8																																																																																																																																							
Aria	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	1	pesato	AR	-4	-4	4																																																																																																																																							
Acque	da -2 a +2 escl. 0	-1	-2	1	pesato	AC	-4	-8	4																																																																																																																																							
Suolo	da -2 a +2 escl. 0	-1	-2	1	pesato	SU	-4	-8	4																																																																																																																																							
Biodiversità	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	1	pesato	BI	-4	-4	4																																																																																																																																							
Agenti di pressione	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	-1	pesato	AP	-4	-4	-4																																																																																																																																							
	PUNTEGGIO																																																																																																																																															
Influenza su un territorio più ampio	4																																																																																																																																															
Connessioni col contesto urbano	4																																																																																																																																															
Presenza di criticità ambientali	-4																																																																																																																																															
Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità	-4																																																																																																																																															
Punteggio medio complessivo di distretto	4																																																																																																																																															
<p>ALTERNATIVE CONSIDERATE</p> <p>Il mantenimento dell'attuale assetto non permette l'attuazione del progetto definitivo del nodo ferroviario genovese e la traslazione dell'Aurelia, pregiudicando altresì il riordino delle attività presenti e l'introduzione di nuove funzioni riqualificanti.</p> <p>FUNZIONI AMMESSE E PRINCIPALI PARAMETRI</p> <p>Funzioni principali: Residenza, Infrastrutture pubbliche di interesse generale (ferroviarie), Parcheggio pubblico di interscambio, Strutture balneari Funzioni complementari: Servizi privati, Connettivo urbano, Esercizi di vicinato, Direzioneale, Parcheggi privati, U.I.U., min-S.A. esistente, mare S.A. esistente maggiorato del 35% nel settore 1 e 1 mq/mq complessivo della S.A. degli edifici da mantenere nel settore 2</p>	<p>COERENZA INTERNA</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Valore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Riduzione emissioni in atmosfera</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Gestione sostenibile ciclo idrico</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Protezione costa e reticolo idrografico</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Difesa del suolo (rischio idrogeologico)</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Difesa del suolo (bonifiche, cave, discariche)</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Difesa del suolo (impermeabilizzazioni)</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Tutela biodiversità</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Efficienza energetica</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Mobilità sostenibile</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Accessibilità</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Valorizzazione patrimonio culturale</td> <td>4</td> </tr> </tbody> </table>		Valore	Riduzione emissioni in atmosfera	4	Gestione sostenibile ciclo idrico	4	Protezione costa e reticolo idrografico	4	Difesa del suolo (rischio idrogeologico)	4	Difesa del suolo (bonifiche, cave, discariche)	4	Difesa del suolo (impermeabilizzazioni)	4	Tutela biodiversità	4	Efficienza energetica	4	Mobilità sostenibile	4	Accessibilità	4	Valorizzazione patrimonio culturale	4	<p>INDICATORI QUALITATIVI DI CONTROLLO</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>TREND</th> <th>PIANO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Permeabilità suoli</td> <td>▼</td> <td>—</td> </tr> <tr> <td>Dotazione servizi pubblici</td> <td>—</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Connessione alle reti trasporto</td> <td>—</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Prevenzione rischio idrogeologico</td> <td>▼</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Qualità edilizia energetica</td> <td>▼</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Allaccio reti primarie</td> <td>—</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Verde di fruizione pubblica</td> <td>▼</td> <td>▲</td> </tr> </tbody> </table>		TREND	PIANO	Permeabilità suoli	▼	—	Dotazione servizi pubblici	—	▲	Connessione alle reti trasporto	—	▲	Prevenzione rischio idrogeologico	▼	▲	Qualità edilizia energetica	▼	▲	Allaccio reti primarie	—	▲	Verde di fruizione pubblica	▼	▲	<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'</p>	<p>MOBILITA' Potenziamento delle connessioni con le fermate della linea ferroviaria costiera (metropolitano linea FS). Realizzazione di un parcheggio di interscambio. Prolungamento percorso pedonale costiero e connessioni con i percorsi urbani. Evitare le compromissioni fra mobilità urbana e quella legata ai traffici portuali. Potenziare il servizio car sharing prevedendone postazione nel distretto e favorire progetti di distribuzione delle merci tramite mezzi elettrici.</p>	<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'</p>	<p>RISPARMIO ENERGETICO Favorire il raggiungimento della classe A nelle nuove costruzioni, anche tramite la previsione di incentivi, e il miglioramento della classe energetica attuale nel patrimonio edilizio esistente. Gli edifici ricettivi e/o direzionali devono provvedere ad utilizzare corpi illuminanti con sistemi equivalenti ma caratterizzati da maggiore efficienza e/o con tecnologie a LED, utilizzo di sistemi domestici al fine di adeguare in tempo reale le condizioni ambientali dei singoli volumi abitati, dal punto di vista sia climatico che dell'illuminazione artificiale, alle reali esigenze di utilizzo. L'illuminazione delle aree di fruizione pubblica dovrà fare ricorso a sistemi ad alta efficienza (LED, riduttori di flusso luminoso). Favorire il ricorso a bioarchitettura e domotica.</p>																																																																																										
	Valore																																																																																																																																															
Riduzione emissioni in atmosfera	4																																																																																																																																															
Gestione sostenibile ciclo idrico	4																																																																																																																																															
Protezione costa e reticolo idrografico	4																																																																																																																																															
Difesa del suolo (rischio idrogeologico)	4																																																																																																																																															
Difesa del suolo (bonifiche, cave, discariche)	4																																																																																																																																															
Difesa del suolo (impermeabilizzazioni)	4																																																																																																																																															
Tutela biodiversità	4																																																																																																																																															
Efficienza energetica	4																																																																																																																																															
Mobilità sostenibile	4																																																																																																																																															
Accessibilità	4																																																																																																																																															
Valorizzazione patrimonio culturale	4																																																																																																																																															
	TREND	PIANO																																																																																																																																														
Permeabilità suoli	▼	—																																																																																																																																														
Dotazione servizi pubblici	—	▲																																																																																																																																														
Connessione alle reti trasporto	—	▲																																																																																																																																														
Prevenzione rischio idrogeologico	▼	▲																																																																																																																																														
Qualità edilizia energetica	▼	▲																																																																																																																																														
Allaccio reti primarie	—	▲																																																																																																																																														
Verde di fruizione pubblica	▼	▲																																																																																																																																														
<p>PRODUZIONE DI ENERGIA Favorire l'autosufficienza energetica, principalmente da fonte rinnovabile del distretto. Qualora tecnologicamente non possibile è necessario ricorrere a sistemi di cogenerazione e rigenerazione dimensionati per soddisfare anche i fabbisogni del contesto urbano circostante come misura compensativa (Direttiva RES 2009/28/CE)</p>	<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'</p>	<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'</p>	<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'</p>	<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'</p>	<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'</p>	<p>PRODUZIONE DI ENERGIA Favorire l'autosufficienza energetica, principalmente da fonte rinnovabile del distretto. Qualora tecnologicamente non possibile è necessario ricorrere a sistemi di cogenerazione e rigenerazione dimensionati per soddisfare anche i fabbisogni del contesto urbano circostante come misura compensativa (Direttiva RES 2009/28/CE)</p>																																																																																																																																										
<p>GESTIONE CICLO RIFIUTI Nuove edificazioni, sostituzioni edilizie e/o ristrutturazioni integrali devono prevedere locali dedicati alla raccolta differenziata all'interno dei fabbricati accessibili dalle Aziende di gestione ciclo rifiuti. In caso di demolizioni provvedere ad un programma di recupero degli inerti. Favorire l'utilizzo di mezzi elettrici a basso impatto ambientale per la raccolta dei rifiuti.</p>	<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'</p>	<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'</p>	<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'</p>	<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'</p>	<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'</p>	<p>GESTIONE CICLO RIFIUTI Nuove edificazioni, sostituzioni edilizie e/o ristrutturazioni integrali devono prevedere locali dedicati alla raccolta differenziata all'interno dei fabbricati accessibili dalle Aziende di gestione ciclo rifiuti. In caso di demolizioni provvedere ad un programma di recupero degli inerti. Favorire l'utilizzo di mezzi elettrici a basso impatto ambientale per la raccolta dei rifiuti.</p>																																																																																																																																										
<p>PATRIMONIO CULTURALE Garantire nell'area spazi e manufatti per sostenere la presenza di associazioni attive nella vita del quartiere. Collegare la fascia a mare e il sistema della passeggiata pedonale con le ville storiche di Pra-Palmaro e il Parco del Basilico.</p>	<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'</p>	<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'</p>	<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'</p>	<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'</p>	<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'</p>	<p>PATRIMONIO CULTURALE Garantire nell'area spazi e manufatti per sostenere la presenza di associazioni attive nella vita del quartiere. Collegare la fascia a mare e il sistema della passeggiata pedonale con le ville storiche di Pra-Palmaro e il Parco del Basilico.</p>																																																																																																																																										





1.02	DISTRETTO	CONCERTAZIONE TRASFORMAZIONE URBANA TRASFORMAZIONE LOCALE	NOME	Carmagnani Fondegga Sud	MUNICIPIO	VII PONENTE
		RELAZIONI CON GLI OBIETTIVI DI PIANO TEMI: A, B, C DI RIFERIMENTO INVARIABILI: B2, B5, C4 DI RIFERIMENTO ORIENTABILI: A2, B1, B3, B4	OBIETTIVI DELLA TRASFORMAZIONE Il Piano persegue l'obiettivo primario di eliminazione delle incompatibilità ambientali e urbanistiche, per ricostruire una continuità di funzioni produttive ed urbane ambientalmente compatibili, mediante: - la previsione di un nuovo polo per funzioni industriali e artigianali, nelle aree liberate dai depositi petroliferi costieri (Fondegga sud); - la realizzazione di un insediamento in grado di conseguire effetti di valenza urbana lungo Via Reggio e di garantire il rispetto della contigua area verde di Villa Rostan (stabilimento Carmagnani); - la realizzazione del nuovo accesso diretto alla A10. La ricollocazione dello stabilimento della Carmagnani dovrà avvenire all'interno delle aree portuali come da indirizzi concordati con Autorità Portuale di Genova			
		RUOLO E ORGANIZZAZIONE Settore 1 - L'insediamento deve garantire il rispetto della soprastante area verde in virtù della concentrazione dell'edificato all'interno del sedime del deposito petrolifero e provvedere alla creazione di una fascia alberata di rispetto nei confronti della Casa Cardinal Boetto. L'accessibilità carrabile deve avvenire principalmente da Via Cassanello con possibilità di accesso da Via Reggio esclusivamente per i mezzi leggeri. Settore 1 - nell'area disposta tra la ferrovia e Via Ronchi, oltre al mantenimento del distributore di carburante, si dovranno concentrare principalmente le quote "standard" derivanti dall'intervento di nuova costruzione previsto nella parte di settore a monte dell'autostrada. Settore 3: il nuovo insediamento, concentrato a est, deve conseguire effetti di valenza urbana lungo Via Reggio e garantire con la concentrazione dell'edificato la continuità prospettive e spaziali con la contigua area verde fronteggiante la Villa Rostan.	COERENZA LOCALIZZATIVA: OPPORTUNITA' 			
		COERENZA ESTERNA P.T.R. Coerente con l'obiettivo di "Rilancio dei capoluoghi" P.T.C.P. Assetto Insediativo Locale: TU PTC GE Coerente con la Missione di Pianificazione dell'Ambito 1.3 GENOVA, compreso nel territorio da sottoporre ad azioni di integrazione del sistema insediativo del ponente ed al superamento delle situazioni di rischio ambientale PdB Torrente Varenna: Zona FVJ esterna ad aree esondabili. ALTRI PIANI	COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA' 			
ALTERNATIVE CONSIDERATE Il conseguimento dell'obiettivo può avvenire soltanto attraverso la eliminazione delle incompatibilità ambientali ed il recupero dei valori di immagine presenti nel distretto, mentre il mantenimento dell'assetto urbanistico attuale, anche in considerazione della normativa inerente il controllo del rischio di incendio rilevante, non consente la riqualificazione urbanistica attesa dal territorio.		FUNZIONI AMMESSE E PRINCIPALI PARAMETRI Funzioni principali: Industria artigianale e logistica, depositi e commercio all'ingrosso (settore 1); Servizi pubblici, infrastrutture di interesse generale e locale (settore 2); residenza, terziario avanzato, connettivo urbano, parcheggi privati interrati (settore 3); funzioni ammesse AR-LR (settore 4); funzioni complementari: terziario avanzato, direzionale, servizi privati, parcheggi privati, infrastrutture di interesse locale, distributore di carburante solo quello presente sul fronte di Via Ronchi (settore 1); Connettivo urbano, esercizi di vicinato, parcheggi privati perimetrali interrati, servizi privati, direzionale limitatamente all'edificio di Villa Rostan, industria artigianale (ed esclusione dell'attività logistica) limitatamente al fabbricato in progetto in prossimità di Via Cassanello (settore 2); Esercizi di vicinato, servizi privati (settore 3).				
ALTERNATIVE CONSIDERATE Riduzione emissioni in atmosfera Gestione sostenibile ciclo idrico Protezione costa e reticolo idrografico Difesa del suolo (rischio idrogeologico) Difesa del suolo (bonifiche, cave, discariche) Difesa del suolo (impermeabilizzazioni) Tutela biodiversità Efficienza energetica Mobilità sostenibile Accessibilità Valorizzazione patrimonio culturale		ALTERNATIVE CONSIDERATE Riduzione emissioni in atmosfera Gestione sostenibile ciclo idrico Protezione costa e reticolo idrografico Difesa del suolo (rischio idrogeologico) Difesa del suolo (bonifiche, cave, discariche) Difesa del suolo (impermeabilizzazioni) Tutela biodiversità Efficienza energetica Mobilità sostenibile Accessibilità Valorizzazione patrimonio culturale				

IMPATTI / EFFETTI DELLA TRASFORMAZIONE Carico urbanistico da -2 a +2 escl. 0 Dotazione servizi urbani da -2 a +2 escl. 0 Mobilità e accessibilità da -2 a +2 escl. 0 Aria da -2 a +2 escl. 0 Acque da -2 a +2 escl. 0 Suolo da -2 a +2 escl. 0 Biodiversità da -2 a +2 escl. 0 Agenti di pressione da -2 a +2 escl. 0		PUNTEGGIO da -2 a +2 escl. 0 da -2 a +2 escl. 0		Valutazione sintetica 	
SISTEMA DEI PESI Influenza su un territorio più ampio: 2 Connessioni col contesto urbano: 3 Presenza di criticità ambientali: 3 Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità: 1 Punteggio medio complessivo di distretto: 3,75 Punteggi da 1 a 5		TREND: PIANO Permeabilità suoli: ▲ Dotazione servizi pubblici: ▲ Connessione alle reti trasporto: ▲ Prevenzione rischio idrogeologico: ▲ Qualità edilizia energetica: ▲ Allaccio reti primarie: ▲ Verde di fruizione pubblica: ▲			
INDICATORI QUALITATIVI DI CONTROLLO Aria ed emissioni: ▲ Ciclo delle acque: ▲ Suolo: ▲ Verde e biodiversità: ▲ Agenti fisici di pressione: ▲ Mobilità: ▲ Risparmio energetico: ▲ Produzione di energia: ▲ Gestione ciclo rifiuti: ▲ Patrimonio culturale: ▲		COERENZA LOCALIZZATIVA: OPPORTUNITA' Patrimonio Naturale: nella mappatura della rete ecologica il Varenna viene segnalato come Corridoio ecologico per specie di ambienti acquatici, inoltre in riferimento alle tematiche relative alla flora psamofila ed agli estuari, sulla base di uno studio preliminare alla redazione del Piano di tutela dell'Ecosistema Marino Costiero, il tratto terminale del torrente Varenna e l'attigua spiaggia di Mulledo vengono segnalati come aree potenzialmente idonee ad iniziative di valorizzazione e recupero. Patrimonio Storico Culturale: nel distretto sono presenti i seguenti beni sottoposti a vincolo: la Casa Cardinal Boetto (11-034), Villa Raggio Rostan già Lomellini (11-007), a nord si trovano dei beni ambientali, mentre la parte a sud è vincolata come fascia costiera e patrimonio ambientale, in prossimità del distretto (raggio di 300 metri lineari) sono presenti i seguenti beni culturali sottoposti a vincolo: Oratorio (11-003 e 11-028) e Chiesa Parrocchiale (11-014) dei SS. Nazario e Celso in via Monte Oliveto e Villino Liberty in viale Villa Chiesa (11-045), a sud il vincolo della fascia costiera e in parte del patrimonio ambientale. Risorse Naturali: in località Razara (a circa 300 metri a nord del distretto) è presente una sorgente Risorse di Funzionalità Urbana: l'area risulta servita dalla rete di trasporto pubblico (bus) con fermate in via Ronchi, mentre a ponente sulla sponda opposta del T. Varenna sono presenti fermate della linea che da Pegli sale a San Carlo di Cese.			
PRESTAZIONI AMBIENTALI SPECIFICHE RICHIESTE ARIA ED EMISSIONI: Utilizzo di pavimentazioni e intonaci fotocatalitici per abbattimento inquinanti CICLO DELLE ACQUE: Prediligere la realizzazione di tetti verdi per il lento rilascio e la purificazione delle acque di prima pioggia. Recupero dell'acqua piovana SUOLO: VERDE E BIODIVERSITA': Gli interventi dovranno valutare attentamente la valorizzazione dell'attigua fascia terminale del torrente Varenna anche in relazione alla prospiciente spiaggia (flora psamofila ed estuari, come da studio preliminare alla redazione del Piano di tutela dell'Ecosistema Marino Costiero). AGENTI FISICI DI PRESSIONE: Le nuove costruzioni ricadenti nelle fasce di rispetto acustico ferroviarie ed autostradali dovranno essere progettate nel rispetto di quanto previsto dai DPR n. 459/1998 e DPR n. 442/2004. L'area è compresa nel Piano di Risparmio Acustico comunale che prevede opere di bonifica passiva presso i recettori appartenenti alla classe I. Nell'ambito della riorganizzazione della viabilità e dell'accessibilità all'autostrada A10, l'obiettivo primario deve essere quello dell'abbattimento della rumorosità da traffico. MOBILITA': Ottimizzare e razionalizzare lo spazio della sede varia di Via Cassanello per migliore accessibilità. RISPARMIO ENERGETICO: Favorire il raggiungimento della classe A nelle nuove costruzioni, anche tramite la previsione di incentivi, e il miglioramento della classe energetica attuale nel patrimonio edilizio esistente. Gli edifici destinati prevalentemente a terziario e/o direzionale devono prevedere di utilizzare corpi illuminanti con sistemi equivalenti ma caratterizzati da maggiore efficienza e/o con tecnologie a LED, prevedere l'utilizzo di sistemi domestici al fine di adeguare in tempo reale le condizioni ambientali dei diversi spazi, dal punto di vista sia climatico che dell'illuminazione artificiale, alle reali esigenze di utilizzo. PRODUZIONE DI ENERGIA: Autosufficienza energetica, principalmente da fonte rinnovabile del distretto. Qualora tecnologicamente non possibile è necessario ricorrere a sistemi di cogenerazione e rigenerazione dimensionati per soddisfare anche i fabbisogni del contesto urbano circostante come misura compensativa (Direttiva RES 2009/28/CE). GESTIONE CICLO RIFIUTI: Nuove edificazioni, sostituzioni edilizie e/o ristrutturazioni integrati devono prevedere locali dedicati alla raccolta differenziata all'interno dei fabbricati accessibili dalle Aziende di gestione ciclo rifiuti. PATRIMONIO CULTURALE: Gli interventi dovranno valorizzare Villa Raggio Rostan e porre attenzione alla Casa Cardinal Boetto (via Reggio 14).		COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA' Rischi Naturali: il distretto risulta inserito nel vincolo del Torrente Varenna, a ponente è infatti lambito dalle fasce B e C del Piano di bacino del torrente Varenna. Rischi Antropici: presenza di Azienda a rischio di incidente rilevante (PRAOIL S.p.A, ambito di bonifica di ENI S.p.A), si rilevano poi nel distretto altri interventi di bonifica (1999 Bonifica Area di proprietà AGIP PETROLI viale Villa Rostan; 2000 Intervento di messa in sicurezza area stabilimento Carmagnani art 9 c 1 DM471/99; 2003 Ristrutturazione punto vendita carburante KUWAIT in via Ronchi; 2005 Bonifica del distributore ENI n°1051 in via Ronchi; 2007 Bonifica Porto Petroli PRAOIL aree esterne - ex pratica 27); si rileva una criticità acustica in prossimità di via Ronchi (classe acustica IV); a ponente del distretto presenza di un gasdotto, mentre a nord-ovest sono presenti elettrodotti; nel terreno di Villa Rostan è presente un'antenna di telefonia mobile H3G, in prossimità (raggio di 300 metri lineari) sul tetto di un edificio in via dei Reggioni è presente un'antenna di telefonia mobile WIND e in via Mulledo presso Elettronica Industriale un'antenna di telefonia mobile H3G. Fasce di Rispetto: a ponente e nord sono presenti elettrodotti; il distretto ricade nella fascia di rispetto acustica dell'autostrada e nella fascia di rispetto acustica della ferrovia.			

IMPATTI / EFFETTI DELLA TRASFORMAZIONE Carico urbanistico da -2 a +2 escl. 0 Dotazione servizi urbani da -2 a +2 escl. 0 Mobilità e accessibilità da -2 a +2 escl. 0 Aria da -2 a +2 escl. 0 Acque da -2 a +2 escl. 0 Suolo da -2 a +2 escl. 0 Biodiversità da -2 a +2 escl. 0 Agenti di pressione da -2 a +2 escl. 0		PUNTEGGIO da -2 a +2 escl. 0 da -2 a +2 escl. 0		Valutazione sintetica 	
SISTEMA DEI PESI Influenza su un territorio più ampio: 2 Connessioni col contesto urbano: 3 Presenza di criticità ambientali: 3 Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità: 1 Punteggio medio complessivo di distretto: 3,75 Punteggi da 1 a 5		TREND: PIANO Permeabilità suoli: ▲ Dotazione servizi pubblici: ▲ Connessione alle reti trasporto: ▲ Prevenzione rischio idrogeologico: ▲ Qualità edilizia energetica: ▲ Allaccio reti primarie: ▲ Verde di fruizione pubblica: ▲			
INDICATORI QUALITATIVI DI CONTROLLO Aria ed emissioni: ▲ Ciclo delle acque: ▲ Suolo: ▲ Verde e biodiversità: ▲ Agenti fisici di pressione: ▲ Mobilità: ▲ Risparmio energetico: ▲ Produzione di energia: ▲ Gestione ciclo rifiuti: ▲ Patrimonio culturale: ▲		COERENZA LOCALIZZATIVA: OPPORTUNITA' Patrimonio Naturale: nella mappatura della rete ecologica il Varenna viene segnalato come Corridoio ecologico per specie di ambienti acquatici, inoltre in riferimento alle tematiche relative alla flora psamofila ed agli estuari, sulla base di uno studio preliminare alla redazione del Piano di tutela dell'Ecosistema Marino Costiero, il tratto terminale del torrente Varenna e l'attigua spiaggia di Mulledo vengono segnalati come aree potenzialmente idonee ad iniziative di valorizzazione e recupero. Patrimonio Storico Culturale: nel distretto sono presenti i seguenti beni sottoposti a vincolo: la Casa Cardinal Boetto (11-034), Villa Raggio Rostan già Lomellini (11-007), a nord si trovano dei beni ambientali, mentre la parte a sud è vincolata come fascia costiera e patrimonio ambientale, in prossimità del distretto (raggio di 300 metri lineari) sono presenti i seguenti beni culturali sottoposti a vincolo: Oratorio (11-003 e 11-028) e Chiesa Parrocchiale (11-014) dei SS. Nazario e Celso in via Monte Oliveto e Villino Liberty in viale Villa Chiesa (11-045), a sud il vincolo della fascia costiera e in parte del patrimonio ambientale. Risorse Naturali: in località Razara (a circa 300 metri a nord del distretto) è presente una sorgente Risorse di Funzionalità Urbana: l'area risulta servita dalla rete di trasporto pubblico (bus) con fermate in via Ronchi, mentre a ponente sulla sponda opposta del T. Varenna sono presenti fermate della linea che da Pegli sale a San Carlo di Cese.			
PRESTAZIONI AMBIENTALI SPECIFICHE RICHIESTE ARIA ED EMISSIONI: Utilizzo di pavimentazioni e intonaci fotocatalitici per abbattimento inquinanti CICLO DELLE ACQUE: Prediligere la realizzazione di tetti verdi per il lento rilascio e la purificazione delle acque di prima pioggia. Recupero dell'acqua piovana SUOLO: VERDE E BIODIVERSITA': Gli interventi dovranno valutare attentamente la valorizzazione dell'attigua fascia terminale del torrente Varenna anche in relazione alla prospiciente spiaggia (flora psamofila ed estuari, come da studio preliminare alla redazione del Piano di tutela dell'Ecosistema Marino Costiero). AGENTI FISICI DI PRESSIONE: Le nuove costruzioni ricadenti nelle fasce di rispetto acustico ferroviarie ed autostradali dovranno essere progettate nel rispetto di quanto previsto dai DPR n. 459/1998 e DPR n. 442/2004. L'area è compresa nel Piano di Risparmio Acustico comunale che prevede opere di bonifica passiva presso i recettori appartenenti alla classe I. Nell'ambito della riorganizzazione della viabilità e dell'accessibilità all'autostrada A10, l'obiettivo primario deve essere quello dell'abbattimento della rumorosità da traffico. MOBILITA': Ottimizzare e razionalizzare lo spazio della sede varia di Via Cassanello per migliore accessibilità. RISPARMIO ENERGETICO: Favorire il raggiungimento della classe A nelle nuove costruzioni, anche tramite la previsione di incentivi, e il miglioramento della classe energetica attuale nel patrimonio edilizio esistente. Gli edifici destinati prevalentemente a terziario e/o direzionale devono prevedere di utilizzare corpi illuminanti con sistemi equivalenti ma caratterizzati da maggiore efficienza e/o con tecnologie a LED, prevedere l'utilizzo di sistemi domestici al fine di adeguare in tempo reale le condizioni ambientali dei diversi spazi, dal punto di vista sia climatico che dell'illuminazione artificiale, alle reali esigenze di utilizzo. PRODUZIONE DI ENERGIA: Autosufficienza energetica, principalmente da fonte rinnovabile del distretto. Qualora tecnologicamente non possibile è necessario ricorrere a sistemi di cogenerazione e rigenerazione dimensionati per soddisfare anche i fabbisogni del contesto urbano circostante come misura compensativa (Direttiva RES 2009/28/CE). GESTIONE CICLO RIFIUTI: Nuove edificazioni, sostituzioni edilizie e/o ristrutturazioni integrati devono prevedere locali dedicati alla raccolta differenziata all'interno dei fabbricati accessibili dalle Aziende di gestione ciclo rifiuti. PATRIMONIO CULTURALE: Gli interventi dovranno valorizzare Villa Raggio Rostan e porre attenzione alla Casa Cardinal Boetto (via Reggio 14).		COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA' Rischi Naturali: il distretto risulta inserito nel vincolo del Torrente Varenna, a ponente è infatti lambito dalle fasce B e C del Piano di bacino del torrente Varenna. Rischi Antropici: presenza di Azienda a rischio di incidente rilevante (PRAOIL S.p.A, ambito di bonifica di ENI S.p.A), si rilevano poi nel distretto altri interventi di bonifica (1999 Bonifica Area di proprietà AGIP PETROLI viale Villa Rostan; 2000 Intervento di messa in sicurezza area stabilimento Carmagnani art 9 c 1 DM471/99; 2003 Ristrutturazione punto vendita carburante KUWAIT in via Ronchi; 2005 Bonifica del distributore ENI n°1051 in via Ronchi; 2007 Bonifica Porto Petroli PRAOIL aree esterne - ex pratica 27); si rileva una criticità acustica in prossimità di via Ronchi (classe acustica IV); a ponente del distretto presenza di un gasdotto, mentre a nord-ovest sono presenti elettrodotti; nel terreno di Villa Rostan è presente un'antenna di telefonia mobile H3G, in prossimità (raggio di 300 metri lineari) sul tetto di un edificio in via dei Reggioni è presente un'antenna di telefonia mobile WIND e in via Mulledo presso Elettronica Industriale un'antenna di telefonia mobile H3G. Fasce di Rispetto: a ponente e nord sono presenti elettrodotti; il distretto ricade nella fascia di rispetto acustica dell'autostrada e nella fascia di rispetto acustica della ferrovia.			





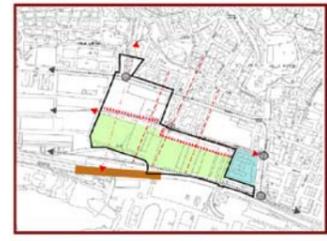
1.03	DISTRETTO	CONCERTAZIONE TRASFORMAZIONE URBANA TRASFORMAZIONE LOCALE	NOME	Superba	MUNICIPIO	VII PONENTE
		RELAZIONI CON GLI OBIETTIVI DI PIANO TEMI: A, B, C DI RIFERIMENTO INVARIABILI: A3, B2, B5, C3 DI RIFERIMENTO ORIENTABILI: A2, B1		OBIETTIVI DELLA TRASFORMAZIONE Superamento della presenza del deposito petrolchimico della "Superba" e sostituzione con un insediamento a carattere urbano. La ricollocazione dello stabilimento della Superba dovrà avvenire all'interno delle aree portuali come da indirizzi concordati con l'Autorità Portuale di Genova.		
		RUOLO E ORGANIZZAZIONE La specificazione dell'assetto definitivo del distretto avviene, a seguito delle azioni di concertazione con i soggetti pubblici e privati coinvolti, per la definizione della rimozione e/o rilocazione degli impianti petroliferi.		COERENZA ESTERNA P.T.R.: Coerente con l'obiettivo di "Ritorno dei capoluoghi" P.T.C.P.: Assetto insediativo: TU tessuti urbani P.T.C. GE: Aree di Osservazione stabilimento a rischio di incidente rilevante "Superba", Quadrante Miltedo, D.C.P. n. 39 del 18.06.2008. Coerente con la Missione di Pianificazione dell'Ambito 1,3 GENOVA, compreso nel territorio da sottoporre ad azioni di integrazione del sistema insediativo del ponente ed al superamento delle situazioni di rischio ambientale. PdB: Ambiti 12 e 13 - nessuna area esondabile ALTRI PIANI:		
ALTERNATIVE CONSIDERATE L'unico scenario è rappresentato dal superamento dell'opzione zero, in quanto il mantenimento degli attuali impianti non permette il conseguimento dell'obiettivo in ragione della presenza di attività a rischio di incidente rilevante e della loro incompatibilità con funzioni a carattere urbano.		COERENZA INTERNA Riduzione emissioni in atmosfera Gestione sostenibile ciclo idrico Protezione costa e reticolo idrografico Difesa del suolo (rischio idrogeologico) Difesa del suolo (bonifiche, cave, discariche) Difesa del suolo (impermeabilizzazioni) Tutela biodiversità Efficienza energetica Mobilità sostenibile Accessibilità Valorizzazione patrimonio culturale		IMPATTI / EFFETTI DELLA TRASFORMAZIONE MATRICI E COMPONENTI Carico urbanistico da -2 a +2 escl. 0 Dotazione servizi urbani da -2 a +2 escl. 0 Mobilità e accessibilità da -2 a +2 escl. 0 Aria da -2 a +2 escl. 0 Acque da -2 a +2 escl. 0 Suolo da -2 a +2 escl. 0 Biodiversità da -2 a +2 escl. 0 Agenti di pressione da -2 a +2 escl. 0 PUNTEGGIO Influenza su un territorio più ampio: 2 Connessioni col contesto urbano: 3 Presenza di criticità ambientali: 5 Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità: 3 Punteggio medio complessivo di distretto: 3,25 Punteggi da 1 a 5		
FUNZIONI AMMESSE E PRINCIPALI PARAMETRI Funzioni principali: Residenza, Funzioni complementari: Servizi privati, strutture ricettive alberghiere, esercizi di vicinato, connettivo urbano, uffici, artigianato minuto, parcheggi privati.		INDICATORI QUALITATIVI DI CONTROLLO Permeabilità suoli Dotazione servizi pubblici Connessione alle reti trasporto Prevenzione rischio idrogeologico Qualità edilizia energetica Allaccio reti primarie Verde di fruizione pubblica		COERENZA LOCALIZZATIVA: OPPORTUNITA' Patrimonio Naturale: in prossimità (raggio di 300 metri lineari) a nord del distretto si hanno diversi vincoli sui beni ambientali (boschi). Patrimonio Storico Culturale: nel distretto è presente un vincolo di Bellezza singola o individuata: Parco di Villa Gavotti, individuato nel 1953, ma per il quale oggi non sussistono più le condizioni che ne hanno dato origine al vincolo stesso, la parte a sud del distretto è vincolata come fascia costiera e patrimonio ambientale. Risorse di Funzionalità Urbana: il distretto risulta servito dalla rete di trasporto pubblico (bus) con fermate in via Miltedo a ponente.		
		COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA' Rischi Antropici: presenza di Azienda a rischio di incidente rilevante (Superba, nel 2000 avviato processo di bonifica dell'area); per l'elettromagnetismo in prossimità del distretto sono presenti 4 antenne di telefonia mobile (3 in via Miltedo presso Elettronica Industriale di HGS, Wind e Vodafone e 1 sul tetto di un edificio in via Alberto Picco di Wind). Fasce di Rispetto: il distretto risulta all'interno della fascia di rispetto acustica ferroviaria e lambito a nord-ovest dalla fascia di rispetto acustica B autostradale.		SISTEMA DEI PESI Valutazione sintetica A = alto valore, T = trend tendenziale, P = piano A T P A T P CU -1 -2 1 peso 3,3 SU -2 -2 2 peso 6,5 MA -1 -1 0,5 peso 1,6 AR -1 -1 0,5 peso 1,6 AC -1 -1 0,5 peso 1,6 SU -1 -1 0,5 peso 1,6 BI -1 -1 0,5 peso 1,6 AP -1 -1 -0,5 peso 1,2		

COERENZA LOCALIZZATIVA: OPPORTUNITA' Patrimonio Naturale: in prossimità (raggio di 300 metri lineari) a nord del distretto si hanno diversi vincoli sui beni ambientali (boschi). Patrimonio Storico Culturale: nel distretto è presente un vincolo di Bellezza singola o individuata: Parco di Villa Gavotti, individuato nel 1953, ma per il quale oggi non sussistono più le condizioni che ne hanno dato origine al vincolo stesso, la parte a sud del distretto è vincolata come fascia costiera e patrimonio ambientale. Risorse di Funzionalità Urbana: il distretto risulta servito dalla rete di trasporto pubblico (bus) con fermate in via Miltedo a ponente.	
COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA' Rischi Antropici: presenza di Azienda a rischio di incidente rilevante (Superba, nel 2000 avviato processo di bonifica dell'area); per l'elettromagnetismo in prossimità del distretto sono presenti 4 antenne di telefonia mobile (3 in via Miltedo presso Elettronica Industriale di HGS, Wind e Vodafone e 1 sul tetto di un edificio in via Alberto Picco di Wind). Fasce di Rispetto: il distretto risulta all'interno della fascia di rispetto acustica ferroviaria e lambito a nord-ovest dalla fascia di rispetto acustica B autostradale.	
IMPATTI / EFFETTI DELLA TRASFORMAZIONE MATRICI E COMPONENTI Carico urbanistico da -2 a +2 escl. 0 Dotazione servizi urbani da -2 a +2 escl. 0 Mobilità e accessibilità da -2 a +2 escl. 0 Aria da -2 a +2 escl. 0 Acque da -2 a +2 escl. 0 Suolo da -2 a +2 escl. 0 Biodiversità da -2 a +2 escl. 0 Agenti di pressione da -2 a +2 escl. 0 PUNTEGGIO Influenza su un territorio più ampio: 2 Connessioni col contesto urbano: 3 Presenza di criticità ambientali: 5 Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità: 3 Punteggio medio complessivo di distretto: 3,25 Punteggi da 1 a 5	
SISTEMA DEI PESI Valutazione sintetica A = alto valore, T = trend tendenziale, P = piano A T P A T P CU -1 -2 1 peso 3,3 SU -2 -2 2 peso 6,5 MA -1 -1 0,5 peso 1,6 AR -1 -1 0,5 peso 1,6 AC -1 -1 0,5 peso 1,6 SU -1 -1 0,5 peso 1,6 BI -1 -1 0,5 peso 1,6 AP -1 -1 -0,5 peso 1,2	
INDICATORI QUALITATIVI DI CONTROLLO Permeabilità suoli Dotazione servizi pubblici Connessione alle reti trasporto Prevenzione rischio idrogeologico Qualità edilizia energetica Allaccio reti primarie Verde di fruizione pubblica	

PRESTAZIONI AMBIENTALI SPECIFICHE RICHIESTE	ARIA ED EMISSIONI	
	CICLO DELLE ACQUE	Prediligere la realizzazione di tetti verdi per il lento rilascio e la purificazione delle acque di prima pioggia. Recupero dell'acqua piovana.
	SUOLO	
	VERDE E BIODIVERSITA'	Spazi verdi e viali alberati da disporsi lungo Via Miltedo di Pegli in corrispondenza del perimetro del distretto
	AGENTI FISICI DI PRESSIONE	Le nuove costruzioni ricadenti nelle fasce di rispetto acustico ferroviarie ed autostradali dovranno essere progettate nel rispetto di quanto previsto dai DPR n. 459/1998 e DPR n. 142/2004. Per l'inserimento delle nuove funzioni previste, occorrerà predisporre un adeguamento alla zonizzazione acustica compatibile alla classificazione acustica delle aree circostanti
	MOBILITA'	Conseguentemente alla realizzazione della strada di scorrimento a mare prevedere Via Merano come viabilità di livello urbano
	RISPARMIO ENERGETICO	Favorire il raggiungimento della classe A nelle nuove costruzioni, anche tramite la previsione di incentivi, e il miglioramento della classe energetica attuale nel patrimonio edilizio esistente.
	PRODUZIONE DI ENERGIA	Autosufficienza energetica, principalmente da fonte rinnovabile del distretto. Qualora tecnologicamente non possibile è necessario ricorrere a sistemi di cogenerazione e rigenerazione dimensionati per soddisfare anche i fabbisogni del contesto urbano circostante come misura compensativa (Direttiva RES 2009/28/CE)
	GESTIONE CICLO RIFIUTI	Nuove edificazioni, sostituzioni edilizie e/o ristrutturazioni integrali devono prevedere locali dedicati alla raccolta differenziata all'interno dei fabbricati accessibili dalle Aziende di gestione ciclo rifiuti.
	PATRIMONIO CULTURALE	



1.04	DISTRETTO	CONCERTAZIONE	NOME	Sestri P. Fincalettori	MUNICIPIO	VI MEDIO PONENTE
		TRASFORMAZIONE URBANA				



RELAZIONI CON GLI OBIETTIVI DI PIANO	TEMI	A, B, C
	DI RIFERIMENTO INVARIABILI	A1 - A3 - C3
	DI RIFERIMENTO ORIENTABILI	A2 - B3 - B4

OBIETTIVI DELLA TRASFORMAZIONE

Trasferimento dell'esistente attività caratteristica in ambito disciplinato dal PRP e da attuarsi mediante concertazione con i soggetti pubblici e privati coinvolti.

Potenziamento del quadro infrastrutturale con il prolungamento a ponte della viabilità a mare e la metropolitizzazione della linea ferroviaria.

Riconversione ad usi urbani dell'ambito produttivo caratteristico, che si viene a liberare, attraverso l'insediamento di funzioni urbane diversificate, privilegiando le soluzioni organizzative che determinino il più elevato grado di integrazione con il contesto urbano di riferimento e con il sistema della mobilità urbana ed incentrando la riqualificazione sulla realizzazione di un parco pubblico.

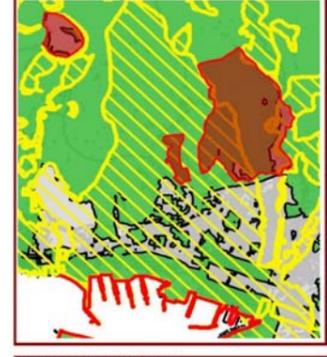
RUOLO E ORGANIZZAZIONE

Il parco urbano deve essere prevalentemente realizzato in piena terra per consentire la piantumazione con alberature di alto fusto e garantire una funzione di filtro rispetto alle infrastrutture a mare. Mantenimento delle visuali libere.

La trasformazione deve assicurare la diffusa presenza di spazi pubblici pedonali.



COERENZA ESTERNA	P.T.R.	Coerente con l'obiettivo di "Rilancio dei capoluoghi"
	P.T.C.P.	Assetto insediativo: TU tessuti urbani
	PTC GE	Coerente con la Missione di Pianificazione dell'Ambito 1.3 GENOVA, segnatamente per il profilo della ristrutturazione del tessuto urbanistico, in un contesto territoriale da sottoporre ad azioni di integrazione del sistema insediativo del ponente di Genova.
	PdB	Ambiti 12 e 13 - area storicamente inondata nella porzione di ponente.
	ALTRI PIANI	Area in parte soggetta a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 142 "Fascia di 300 m dalla linea di costa".



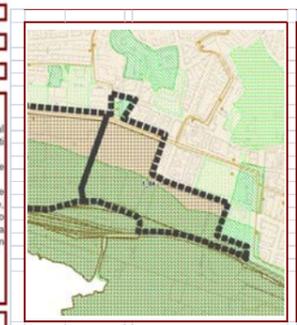
ALTERNATIVE CONSIDERATE

Il mantenimento dell'assetto urbanistico attuale, anche a fronte dell'introduzione di nuove funzioni, non permette il conseguimento dell'obiettivo in ragione della presenza dello stabilimento Fincalettori prospiciente la Via Merano e la Via del Costo, della inadeguatezza degli edifici esistenti a carattere produttivo e dell'insufficienza delle infrastrutture di collegamento con le reti di mobilità urbana a servizio in particolare dell'attività caratteristica.

FUNZIONI AMMESSE E PRINCIPALI PARAMETRI

Funzioni principali: Direzioneale, Residenza, Servizi pubblici anche di interesse generale. Funzioni complementari: Terziario avanzato, Industria artigianale e logistica, Artigianato minuto, Servizi privati, Connettivo urbano, Esercizi di vicinato, Medie strutture di vendita di generi non alimentari speciali (L.R. 1/2007), Strutture ricettive alberghiere, Parcheggi pubblici e privati.

COERENZA INTERNA	Riduzione emissioni in atmosfera	■
	Gestione sostenibile ciclo idrico	■
	Protezione costa e reticolo idrografico	■
	Difesa del suolo (rischio idrogeologico)	■
	Difesa del suolo (fonti, cave, discariche)	■
	Difesa del suolo (impermeabilizzazioni)	■
	Tutela biodiversità	■
	Efficienza energetica	■
	Mobilità sostenibile	■
	Accessibilità	■
Valorizzazione patrimonio culturale	■	

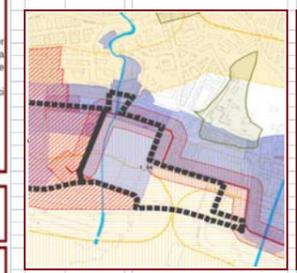


COERENZA LOCALIZZATIVA: OPPORTUNITA'

Patrimonio Naturale: in prossimità del distretto (raggio di 300 metri lineari) a nord - nord-est si ha il Parco di Villa Rossi.

Patrimonio Storico Culturale: il distretto ricade parzialmente a sud nel vincolo della fascia costiera; in prossimità a nord del distretto (raggio di 300 metri lineari), sono presenti i seguenti beni culturali sottoposti a vincolo: Deposito ferroviario in salita del Marotto 1 (23-055), Villa Maria già Spinoia in via Merano (23-003), Villa ex Parodi in via Vado (23-005), Chiesa di San Francesco (23-009), Villa Rossi (23-011), Edificio scolastico in viale Rigan (23-041), Ex convento Cohen in via Merano (23-056), Manifattura Tabacchi (23-038), e come bene singolo Biblioteca ex scuderia di Villa Rossi (23-053).

Risorse di Funzionalità Urbana: il distretto risulta servito dalla rete di trasporto pubblico (bus) con fermate in via Merano.



COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'

Rischi Naturali: a nord e ovest del distretto si ha una fascia di inondabilità A del torrente Molinassi, mentre a levante una fascia B dei torrenti Molinassi e Cantarena; a nord-est (a circa 130 metri dal distretto) tra Villa Rossi e via Merano risultano rocce con presenza di amianto (serpentino di San Carlo di Cese).

Rischi Antropici: presenza di elettrocavo lungo il confine nord e ovest del distretto, mentre a nord (a circa 30 metri) sul tetto di un edificio in via Merano è presente un'antenna di telefonia mobile VOAFONE. Inoltre in via Soliman risulta sottoposta a bonifica nel 2003 l'area dell'ex distributore di carburante (ESSO).

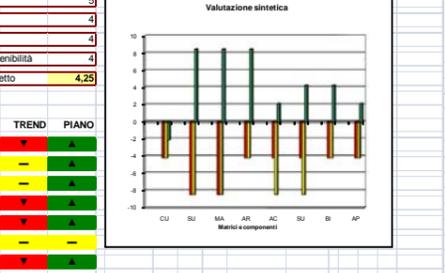
Fascia di Rispetto: il distretto ricade interamente nella fascia di rispetto acustica (A e B) della ferrovia e a nord parzialmente nella fascia di rispetto acustica B dell'autostrada.

IMPATTI / EFFETTI DELLA TRASFORMAZIONE	MATRICI E COMPONENTI	PUNTEGGIO
	Carico urbanistico	da -2 a +2 escl. 0
	Dotazione servizi urbani	da -2 a +2 escl. 0
	Mobilità e accessibilità	da -2 a +2 escl. 0
	Aria	da -2 a +2 escl. 0
	Acque	da -2 a +2 escl. 0
	Suolo	da -2 a +2 escl. 0
	Biodiversità	da -2 a +2 escl. 0
Agenti di pressione	da -2 a +2 escl. 0	

A = stato attuale, T = trend tendenziale, P = piano							
A	T	P	pesato	CU	A	T	P
-1	-1	0,5	pesato	SU	-9	9	8,5
-2	-2	2	pesato	MA	-9	9	8,5
-1	-1	2	pesato	AR	-4	4	3,5
-1	-2	0,5	pesato	AC	-4	9	2,1
-1	-2	1	pesato	SU	-4	9	4,3
-1	-1	1	pesato	BI	-4	4	4,3
-1	-1	0,5	pesato	AP	-4	4	2,1

SISTEMA DEI PESI	Influenza su un territorio più ampio	5
	Connessioni col contesto urbano	4
	Presenza di criticità ambientali	4
	Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità	4
Punteggio medio complessivo di distretto		4,25
Punteggi da 1 a 5		

INDICATORI QUALITATIVI DI CONTROLLO	Permeabilità suoli	■
	Dotazione servizi pubblici	■
	Connessione alle reti trasporto	■
	Prevenzione rischio idrogeologico	■
	Qualità edilizia energetica	■
	Allaccio reti primarie	■
	Verde di fruizione pubblica	■



PRESTAZIONI AMBIENTALI SPECIFICHE RICHIESTE	ARIA ED EMISSIONI	Utilizzo di pavimenti e intonaci fotocatalitici per abbattimento inquinanti
	CICLO DELLE ACQUE	Prediligere la realizzazione di tetti verdi per il lento rilascio e la purificazione delle acque di prima pioggia. Recupero dell'acqua piovana.
	SUOLO	Risoluzione delle criticità idrauliche del Rio Molinassi presenti nell'area di intervento e nel tratto a monte di via Merano (Piazza Clavarino e via S. Alberto); nel tratto a valle di via Merano il corso d'acqua potrà essere riportato a vista nel contesto del progetto del parco urbano. Le nuove costruzioni ricadenti nelle aree di inondabilità dovranno essere progettate nel rispetto di quanto previsto dal Piano di bacino (area scolante a mare Ambito 13).
	VERDE E BIODIVERSITA'	Filari alberati in Via Merano e nelle viabilità di nuova progettazione. Parco pubblico urbano. Il parco urbano deve essere realizzato in piena terra per consentire la piantumazione con alberature di alto fusto e garantire una funzione di filtro rispetto alle infrastrutture a mare.
	AGENTI FISICI DI PRESSIONE	Le nuove costruzioni ricadenti nelle fasce di rispetto acustico ferroviarie ed autostradali dovranno essere progettate nel rispetto di quanto previsto dai DPR n. 459/1998 e DPR n. 142/2004. Per l'inserimento delle nuove funzioni previste, occorrerà predisporre un adeguamento alla zonizzazione acustica compatibile alla classificazione acustica delle aree circostanti e con particolare attenzione al parco urbano che dovrà essere progettato eventualmente con utilizzo di schermi di protezione acustica e opportuna variazione planimetrica a migliore protezione acustica dello stesso e delle aree circostanti.
	MOBILITA'	La trasformazione deve assicurare la diffusa presenza di spazi pubblici pedonali. Realizzazione della strada di scorrimento a mare conseguente nuovo ruolo di viabilità di tipo urbano per Via Merano.
	RISPARMIO ENERGETICO	Favorire il raggiungimento della classe A nelle nuove costruzioni, anche tramite la previsione di incentivi, e il miglioramento della classe energetica attuale nel patrimonio edilizio esistente. Medie strutture di vendita: riduzione degli apporti energetici per il riscaldamento invernale attraverso il vettoriamento del calore smaltito all'esterno dai gruppi frigo utilizzati per la conservazione degli alimenti agli ambienti interni da riscaldare. Gli edifici ricettivi e per direzionale e/o terziario devono provvedere ad utilizzare corpi illuminanti con sistemi equivalenti ma caratterizzati da maggiore efficienza e/o con tecnologie a LED, utilizzo di sistemi domotici al fine di adeguare in tempo reale le condizioni ambientali dei singoli volumi abitati, dal punto di vista sia climatico che dell'illuminazione artificiale, alle reali esigenze di utilizzo.
	PRODUZIONE DI ENERGIA	Autosufficienza energetica, principalmente da fonte rinnovabile del distretto. Qualora tecnologicamente non possibile è necessario ricorrere a sistemi di cogenerazione e rigenerazione dimensionati per soddisfare anche i fabbisogni del contesto urbano circostante come misura compensativa (Direttiva RES 2009/28/CE)
	GESTIONE CICLO RIFIUTI	Medie e grandi strutture di vendita devono impegnarsi a ridurre gli imballaggi dei prodotti in distribuzione
	PATRIMONIO CULTURALE	



1.05	DISTRETTO	CONCERTAZIONE	NOVE SESTRI P.	MUNICIPIO	VI MIO PONENTE																																																																																																																														
		TRASFORMAZIONE URBANA																																																																																																																																	
		TRASFORMAZIONE LOCALE																																																																																																																																	
		RELAZIONI CON GLI OBIETTIVI DI PIANO TEMI: A, B, C DI RIFERIMENTO INVARIABILI: A5 - B2 - C3 DI RIFERIMENTO ORIENTABILI: A2 - B3 - B4	COERENZA LOCALIZZATIVA: OPPORTUNITA'																																																																																																																																
		OBIETTIVI DELLA TRASFORMAZIONE Realizzare il più elevato grado di integrazione con il contesto urbano, con l'insediamento di funzioni diversificate, privilegiando le soluzioni organizzative che rafforzano sia il sistema della mobilità urbana e dei servizi, sia il consolidamento/modernamento delle aziende esistenti e/o il trasferimento delle aziende ad alta tecnologia nel Parco Tecnologico di Erzellì.	COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'																																																																																																																																
		RUOLO E ORGANIZZAZIONE La trasformazione deve assicurare la diffusa presenza di spazi pubblici pedonali sistemati prevalentemente a verde con alberature di alto fusto con particolare riguardo alle connessioni con il centro storico di Sestri.	COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'																																																																																																																																
		P.T.R. Coerente con l'obiettivo di "Rilancio dei capoluoghi" P.T.C.P. Assetto insediativo: TU tessuti urbani PTC GE Coerente con la Missione di Pianificazione dell'Arbitrio 1.3 GENOVA, segnatamente per il profilo della ristrutturazione del tessuto urbanistico, in un contesto territoriale da sottoporre ad azioni di integrazione del sistema insediativo del ponente di Genova. PdB Torrente Chiaravagna: Fascia C, AN-TR e FV-MA ALTRI PIANI	IMPATTI / EFFETTI DELLA TRASFORMAZIONE <table border="1"> <thead> <tr> <th>MATRICI E COMPONENTI</th> <th>PUNTEGGIO</th> <th>A</th> <th>T</th> <th>P</th> <th>pesato</th> <th>CU</th> <th>SU</th> <th>MA</th> <th>AR</th> <th>AC</th> <th>SU</th> <th>BI</th> <th>AP</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Carico urbanistico</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-0,5</td> <td>0,5</td> <td>-0,5</td> <td></td> <td>-2</td> <td>-2</td> <td>2</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Dotazione servizi urbani</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-2</td> <td>-2</td> <td>2</td> <td></td> <td>-8</td> <td>-8</td> <td>8</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Mobilità e accessibilità</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-2</td> <td>-2</td> <td>2</td> <td></td> <td>-8</td> <td>-8</td> <td>8</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Aria</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>0,5</td> <td></td> <td>-4</td> <td>-4</td> <td>2</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Acque</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-2</td> <td>0,5</td> <td></td> <td>-4</td> <td>-8</td> <td>2</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Suolo</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-2</td> <td>0,5</td> <td></td> <td>-4</td> <td>-8</td> <td>2</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Biodiversità</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>0,5</td> <td></td> <td>-4</td> <td>-4</td> <td>2</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Agenti di pressione</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>0,5</td> <td></td> <td>-4</td> <td>-4</td> <td>2</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>			MATRICI E COMPONENTI	PUNTEGGIO	A	T	P	pesato	CU	SU	MA	AR	AC	SU	BI	AP	Carico urbanistico	da -2 a +2 escl. 0	-0,5	0,5	-0,5		-2	-2	2						Dotazione servizi urbani	da -2 a +2 escl. 0	-2	-2	2		-8	-8	8						Mobilità e accessibilità	da -2 a +2 escl. 0	-2	-2	2		-8	-8	8						Aria	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	0,5		-4	-4	2						Acque	da -2 a +2 escl. 0	-1	-2	0,5		-4	-8	2						Suolo	da -2 a +2 escl. 0	-1	-2	0,5		-4	-8	2						Biodiversità	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	0,5		-4	-4	2						Agenti di pressione	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	0,5		-4	-4	2					
MATRICI E COMPONENTI	PUNTEGGIO	A	T	P	pesato	CU	SU	MA	AR	AC	SU	BI	AP																																																																																																																						
Carico urbanistico	da -2 a +2 escl. 0	-0,5	0,5	-0,5		-2	-2	2																																																																																																																											
Dotazione servizi urbani	da -2 a +2 escl. 0	-2	-2	2		-8	-8	8																																																																																																																											
Mobilità e accessibilità	da -2 a +2 escl. 0	-2	-2	2		-8	-8	8																																																																																																																											
Aria	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	0,5		-4	-4	2																																																																																																																											
Acque	da -2 a +2 escl. 0	-1	-2	0,5		-4	-8	2																																																																																																																											
Suolo	da -2 a +2 escl. 0	-1	-2	0,5		-4	-8	2																																																																																																																											
Biodiversità	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	0,5		-4	-4	2																																																																																																																											
Agenti di pressione	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	0,5		-4	-4	2																																																																																																																											
ALTERNATIVE CONSIDERATE Il mantenimento dell'assetto urbanistico attuale, con esclusione del settore Z dove si conferma la situazione in atto, anche a fronte dell'introduzione di nuove funzioni, non permette il conseguimento dell'obiettivo in ragione della inadeguatezza delle spoglie edilizie, della loro qualificazione architettonica, funzionale ed energetica, e dell'assenza di un assetto delle infrastrutture di collegamento con le reti di mobilità urbana.		COERENZA ESTERNA																																																																																																																																	
FUNZIONI AMMESSE E PRINCIPALI PARAMETRI Funzioni principali: Terziario avanzato, residenza, servizi privati, parcheggi privati, industria, artigianato con esclusione dell'attività logistica, uffici, ospitalità ricettiva. Funzioni complementari: Servizi privati, esercizi di vicinato, Medie Strutture di Vendita non alimentari, pubblici esercizi, parcheggi pubblici, connettivo urbano, artigianato minuto, Direzioneale.		COERENZA INTERNA																																																																																																																																	
<table border="1"> <tr> <td>Riduzione emissioni in atmosfera</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Gestione sostenibile ciclo idrico</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Protezione costa e reticolo idrografico</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Difesa del suolo (rischio idrogeologico)</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Difesa del suolo (bonifiche, cave, discariche)</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Difesa del suolo (impermeabilizzazioni)</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Tutela biodiversità</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Efficienza energetica</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Mobilità sostenibile</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Accessibilità</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Valorizzazione patrimonio culturale</td> <td></td> </tr> </table>		Riduzione emissioni in atmosfera		Gestione sostenibile ciclo idrico		Protezione costa e reticolo idrografico		Difesa del suolo (rischio idrogeologico)		Difesa del suolo (bonifiche, cave, discariche)		Difesa del suolo (impermeabilizzazioni)		Tutela biodiversità		Efficienza energetica		Mobilità sostenibile		Accessibilità		Valorizzazione patrimonio culturale		SISTEMA DEI PESI																																																																																																											
Riduzione emissioni in atmosfera																																																																																																																																			
Gestione sostenibile ciclo idrico																																																																																																																																			
Protezione costa e reticolo idrografico																																																																																																																																			
Difesa del suolo (rischio idrogeologico)																																																																																																																																			
Difesa del suolo (bonifiche, cave, discariche)																																																																																																																																			
Difesa del suolo (impermeabilizzazioni)																																																																																																																																			
Tutela biodiversità																																																																																																																																			
Efficienza energetica																																																																																																																																			
Mobilità sostenibile																																																																																																																																			
Accessibilità																																																																																																																																			
Valorizzazione patrimonio culturale																																																																																																																																			
<table border="1"> <tr> <td>Influenza su un territorio più ampio</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td>Connessioni col contesto urbano</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Presenza di criticità ambientali</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Punteggio medio complessivo di distretto</td> <td>4</td> </tr> </table>		Influenza su un territorio più ampio	5	Connessioni col contesto urbano	4	Presenza di criticità ambientali	4	Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità	3	Punteggio medio complessivo di distretto	4	INDICATORI QUALITATIVI DI CONTROLLO																																																																																																																							
Influenza su un territorio più ampio	5																																																																																																																																		
Connessioni col contesto urbano	4																																																																																																																																		
Presenza di criticità ambientali	4																																																																																																																																		
Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità	3																																																																																																																																		
Punteggio medio complessivo di distretto	4																																																																																																																																		
<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>TREND</th> <th>PIANO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Permeabilità suoli</td> <td>▼</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Dotazione servizi pubblici</td> <td>▲</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Connessione alle reti trasporto</td> <td>▲</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Prevenzione rischio idrogeologico</td> <td>▼</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Qualità edilizia energetica</td> <td>▲</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Allaccio reti primarie</td> <td>▼</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Verde di fruizione pubblica</td> <td>▼</td> <td>▲</td> </tr> </tbody> </table>			TREND	PIANO	Permeabilità suoli	▼	▲	Dotazione servizi pubblici	▲	▲	Connessione alle reti trasporto	▲	▲	Prevenzione rischio idrogeologico	▼	▲	Qualità edilizia energetica	▲	▲	Allaccio reti primarie	▼	▲	Verde di fruizione pubblica	▼	▲	PRESTAZIONI AMBIENTALI SPECIFICHE RICHIESTE																																																																																																									
	TREND	PIANO																																																																																																																																	
Permeabilità suoli	▼	▲																																																																																																																																	
Dotazione servizi pubblici	▲	▲																																																																																																																																	
Connessione alle reti trasporto	▲	▲																																																																																																																																	
Prevenzione rischio idrogeologico	▼	▲																																																																																																																																	
Qualità edilizia energetica	▲	▲																																																																																																																																	
Allaccio reti primarie	▼	▲																																																																																																																																	
Verde di fruizione pubblica	▼	▲																																																																																																																																	
ARIA ED EMISSIONI		Utilizzo di pavimentazioni e intonaci fotocatalitici per abbattimento inquinanti																																																																																																																																	
CICLO DELLE ACQUE		Gli interventi dovranno valutare attentamente la presenza di opere di presa (pozzi) del torrente Cantarena al fine di tutelarne l'integrità (Piano di Gestione delle Acque ai sensi del D.Lgs 152/06). Prediligere la realizzazione di tetti verdi per il lento rilascio e la purificazione delle acque di prima pioggia.																																																																																																																																	
SUOLO		Le nuove costruzioni ricadenti nelle aree di inondabilità dovranno essere progettate nel rispetto di quanto previsto dal Piano di bacino del Chiaravagna.																																																																																																																																	
VERDE E BIODIVERSITA'		La trasformazione deve assicurare la diffusa presenza di spazi pubblici pedonali sistemati prevalentemente a verde con alberature di alto fusto. Filari alberati lungo gli assi viari principali e lungo le vialità di nuova progettazione.																																																																																																																																	
AGENTI FISICI DI PRESSIONE		Le nuove costruzioni ricadenti nelle fasce di rispetto acustico ferroviarie ed autostradali dovranno essere progettate nel rispetto di quanto previsto dal DPR n. 459/1998 e DPR n. 142/2004. Obiettivo primario deve essere quello dell'abbattimento della rumorosità da traffico.																																																																																																																																	
MOBILITA'		Nel Settore 1 individuazione di un parcheggio pubblico al servizio del centro storico di Sestri																																																																																																																																	
RISPARMIO ENERGETICO		Favorire il raggiungimento della classe A nelle nuove costruzioni, anche tramite la previsione di incentivi, e il miglioramento della classe energetica attuale nel patrimonio edilizio esistente. Gli edifici ricettivi e per direzionale e/o terziario devono provvedere ad utilizzare corpi illuminanti con sistemi equivalenti ma caratterizzati da maggiore efficienza e/o con tecnologie a LED, utilizzo di sistemi domotici al fine di adeguare in tempo reale le condizioni ambientali dei singoli volumi abitati, dal punto di vista sia climatico che dell'illuminazione artificiale, alle reali esigenze di utilizzo.																																																																																																																																	
PRODUZIONE DI ENERGIA		Autosufficienza energetica, principalmente da fonte rinnovabile del distretto. Qualore tecnologicamente non possibile è necessario ricorrere a sistemi di cogenerazione e rigenerazione dimensionati per soddisfare anche i fabbisogni del contesto urbano circostante come misura compensativa (Direttiva RES 2009/28/CE)																																																																																																																																	
GESTIONE CICLO RIFIUTI		Medie e grandi strutture di vendita devono impegnarsi a ridurre gli imballaggi dei prodotti in distribuzione. Nuove edificazioni, sostituzioni edilizie e/o ristrutturazioni integrali devono prevedere locali dedicati alla raccolta differenziata all'interno dei fabbricati accessibili dalle Aziende di gestione ciclo rifiuti.																																																																																																																																	
PATRIMONIO CULTURALE																																																																																																																																			



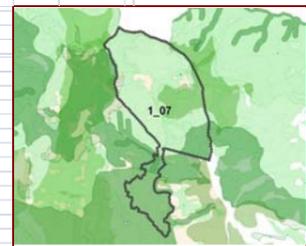


<p>1.06 DISTRETTO</p> <p>CONCERTAZIONE TRASFORMAZIONE URBANA TRASFORMAZIONE LOCALE</p>	<p>NOME Piaggio aeroporto</p> <p>MUNICIPIO VI MEDIO PONENTE</p>	<p>TEMI A, B</p> <p>DI RIFERIMENTO INVARIABILI A1, A5</p> <p>DI RIFERIMENTO ORIENTABILI A2</p>		<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: OPPORTUNITA'</p> <p>Patrimonio Storico Culturale: il distretto ricade in gran parte nel vincolo della fascia costiera</p> <p>Risorse Naturali: nel distretto risulta un pozzo per uso industriale proveniente dal Torrente Chiaravagna (in concessione a PIAGGIO AERO INDUSTRIES SPA già Industrie Aeronautiche Rinaldo Piaggio)</p> <p>Risorse di Funzionalità Urbana: il distretto risulta servito dalla rete di trasporto pubblico (bus) con fermate in via Puccini e per la parte aeroportuale dalla linea Principe FS - Aeroporto, oltre che dalle rete ferroviaria (stazione di Sestri Ponente). Nel distretto si trova un centro di trattamento per la depurazione (trattamento biologico a massa sospesa, in funzione dal 2007, manca la condotta di scarico a mare).</p>																																																																																											
	<p>RELAZIONI CON GLI OBIETTIVI DI PIANO</p>	<p>OBIETTIVI DELLA TRASFORMAZIONE</p> <p>Pur nell'auspicata prospettiva della nuova collocazione a mare dell'aeroporto, la cui valutazione è rimessa agli enti competenti nel contesto della revisione del P.R.P. e del P.R.A. di Genova, si considera inattuabile l'immediato conseguimento di maggiori livelli di efficienza e di qualità delle prestazioni dell'Aeroporto Cristoforo Colombo, realizzando la necessaria interconnessione dei sistemi di trasporto pubblico in sede propria con la città, con l'insediamento tecnologico degli Erzelli e di Sestri P. e prevedendo l'inserimento delle ulteriori infrastrutture di interesse generale della città collocabili nell'ambito e compatibili sia con l'espansione delle attività industriali presenti nel settore aeronautico che con il compimento della valorizzazione dell'area a mare.</p>		<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'</p> <p>Rischi Naturali: il distretto risulta in parte dell'area a nord incluso nell'area inondabile del torrente Chiaravagna (fascia A)</p> <p>Rischi Antropici: nel distretto sono presenti 4 antenne di telefonia mobile nell'area aeroportuale (2 sul tetto dell'Hotel Sheraton di VODAFONE e TIM, 2 sul tetto dell'Aeroporto Cristoforo Colombo di H3G e WIND). Nel distretto (area aeroportuale) sono presenti 3 aree sottoposte a bonifica (Deposito Avo - nel 2002 Esso Italiana s.r.l. - Ar BP Italia s.p.a. e nel 2005 ENI SPA - CARBOIL SRL, nel 2006 area di bonifica del "Borgo Residenziale" - Porto Turistico di Genova Sestri Ponente)</p> <p>Fascia di Rispetto: l'area a nord del distretto ricade in gran parte nella fascia di rispetto acustica della ferrovia (A e B)</p>																																																																																											
<p>RUOLO E ORGANIZZAZIONE</p> <p>La specificazione dell'assetto definitivo del distretto avviene, a seguito delle azioni di concertazione con i soggetti pubblici e privati coinvolti con l'approvazione del P.U.O. ove previsti.</p>	<p>COERENZA ESTERNA</p> <p>P.T.R. Coerente con l'obiettivo di "Rilancio dei capoluoghi"</p> <p>P.T.C.P. Assetto insediativo Locale: AI.CO. - T.U.</p> <p>PTC GE Coerente con la Missione di Pianificazione dell'Ambito 1.3 GENOVA, segnatamente per il profilo della riurbanizzazione del tessuto urbanistico, in un contesto territoriale da sottoporre ad azioni di integrazione del sistema insediativo del ponente di Genova.</p> <p>PdB Torrente Chiaravagna: indicazione di area esondabile t=200 alla foce del Chiaravagna, già oggetto di intervento di adeguamento della sezione di deflusso.</p> <p>ALTRI PIANI Piano della Costa: Ambito di Progetto 23, PRP; Settore 3 e 4; PMS8, D.Lgs. 42/2004 art.142 fascia 300 dalla linea di costa</p>	<p>IMPATTI / EFFETTI DELLA TRASFORMAZIONE</p> <table border="1"> <tr><th>MATRICI E COMPONENTI</th><th>PUNTEGGIO</th></tr> <tr><td>Carico urbanistico</td><td>da -2 a +2 escl. 0</td></tr> <tr><td>Dotazione servizi urbani</td><td>da -2 a +2 escl. 0</td></tr> <tr><td>Mobilità e accessibilità</td><td>da -2 a +2 escl. 0</td></tr> <tr><td>Aria</td><td>da -2 a +2 escl. 0</td></tr> <tr><td>Acque</td><td>da -2 a +2 escl. 0</td></tr> <tr><td>Suolo</td><td>da -2 a +2 escl. 0</td></tr> <tr><td>Biodiversità</td><td>da -2 a +2 escl. 0</td></tr> <tr><td>Agenti di pressione</td><td>da -2 a +2 escl. 0</td></tr> </table>	MATRICI E COMPONENTI	PUNTEGGIO	Carico urbanistico	da -2 a +2 escl. 0	Dotazione servizi urbani	da -2 a +2 escl. 0	Mobilità e accessibilità	da -2 a +2 escl. 0	Aria	da -2 a +2 escl. 0	Acque	da -2 a +2 escl. 0	Suolo	da -2 a +2 escl. 0	Biodiversità	da -2 a +2 escl. 0	Agenti di pressione	da -2 a +2 escl. 0	<p>SISTEMA DEI PESI</p> <table border="1"> <tr><td>Influenza su un territorio più ampio</td><td>5</td></tr> <tr><td>Connessioni col contesto urbano</td><td>4</td></tr> <tr><td>Presenza di criticità ambientali</td><td>5</td></tr> <tr><td>Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità</td><td>4</td></tr> <tr><td>Punteggio medio complessivo di distretto</td><td>4,5</td></tr> </table> <p>Punteggi da 1 a 5</p>	Influenza su un territorio più ampio	5	Connessioni col contesto urbano	4	Presenza di criticità ambientali	5	Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità	4	Punteggio medio complessivo di distretto	4,5	<p>PRESTAZIONI AMBIENTALI SPECIFICHE RICHIESTE</p> <table border="1"> <tr><th>A</th><th>T</th><th>P</th><th>pesato</th><th>A</th><th>T</th><th>P</th></tr> <tr><td>-1</td><td>-1</td><td>2</td><td>CU</td><td>-5</td><td>-5</td><td>9</td></tr> <tr><td>-2</td><td>-2</td><td>1</td><td>SU</td><td>-9</td><td>-9</td><td>4,5</td></tr> <tr><td>-2</td><td>-2</td><td>1</td><td>MA</td><td>-9</td><td>-9</td><td>4,5</td></tr> <tr><td>-1</td><td>-1</td><td>0,5</td><td>AR</td><td>-5</td><td>-5</td><td>2,3</td></tr> <tr><td>-1</td><td>-2</td><td>0,5</td><td>AC</td><td>-5</td><td>-9</td><td>2,3</td></tr> <tr><td>-1</td><td>-2</td><td>0,5</td><td>SU</td><td>-5</td><td>-9</td><td>2,3</td></tr> <tr><td>-1</td><td>-1</td><td>-1</td><td>BI</td><td>-5</td><td>-5</td><td>-5</td></tr> <tr><td>-1</td><td>-1</td><td>-1</td><td>AP</td><td>-5</td><td>-5</td><td>-5</td></tr> </table>	A	T	P	pesato	A	T	P	-1	-1	2	CU	-5	-5	9	-2	-2	1	SU	-9	-9	4,5	-2	-2	1	MA	-9	-9	4,5	-1	-1	0,5	AR	-5	-5	2,3	-1	-2	0,5	AC	-5	-9	2,3	-1	-2	0,5	SU	-5	-9	2,3	-1	-1	-1	BI	-5	-5	-5	-1	-1	-1	AP	-5	-5	-5
MATRICI E COMPONENTI	PUNTEGGIO																																																																																														
Carico urbanistico	da -2 a +2 escl. 0																																																																																														
Dotazione servizi urbani	da -2 a +2 escl. 0																																																																																														
Mobilità e accessibilità	da -2 a +2 escl. 0																																																																																														
Aria	da -2 a +2 escl. 0																																																																																														
Acque	da -2 a +2 escl. 0																																																																																														
Suolo	da -2 a +2 escl. 0																																																																																														
Biodiversità	da -2 a +2 escl. 0																																																																																														
Agenti di pressione	da -2 a +2 escl. 0																																																																																														
Influenza su un territorio più ampio	5																																																																																														
Connessioni col contesto urbano	4																																																																																														
Presenza di criticità ambientali	5																																																																																														
Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità	4																																																																																														
Punteggio medio complessivo di distretto	4,5																																																																																														
A	T	P	pesato	A	T	P																																																																																									
-1	-1	2	CU	-5	-5	9																																																																																									
-2	-2	1	SU	-9	-9	4,5																																																																																									
-2	-2	1	MA	-9	-9	4,5																																																																																									
-1	-1	0,5	AR	-5	-5	2,3																																																																																									
-1	-2	0,5	AC	-5	-9	2,3																																																																																									
-1	-2	0,5	SU	-5	-9	2,3																																																																																									
-1	-1	-1	BI	-5	-5	-5																																																																																									
-1	-1	-1	AP	-5	-5	-5																																																																																									
<p>ALTERNATIVE CONSIDERATE</p> <p>Fermo restando il completamento delle opere relative al porto turistico, il mantenimento dell'assetto urbanistico attuale, oltre a non corrispondere più ai programmi di sviluppo dell'Aeroporto di Genova, non permette il pieno sfruttamento delle potenzialità offerte dal Distretto, in ragione delle rilevanti risorse spaziali ancora disponibili per l'espansione delle attività industriali e della esigenza di conseguire un razionale sistema di infrastrutture per la mobilità.</p> <p>FUNZIONI AMMESSE E PRINCIPALI PARAMETRI</p> <p>Funzioni principali: Industriale del settore aeronautico, idoneità per la caratteristica e rigarazioni navali, impianti per la nautica da diporto. Funzioni complementari: Terziario avanzato, servizi privati, viabilità e infrastrutture ferroviarie, servizi portuali, viabilità e infrastrutture ferroviarie, parcheggio pubblico e privato, residenza, strutture ricettive alberghiere, esercizi di vicinato, medie strutture di vendita limitatamente a quella prevista dal SAU relativo all'Area di intervento n. 7 del PTC ip ACL, connettivo urbano, pubblici esercizi, artigianato minuto.</p>	<p>COERENZA INTERNA</p> <table border="1"> <tr><td>Riduzione emissioni in atmosfera</td><td>■</td></tr> <tr><td>Gestione sostenibile ciclo idrico</td><td>■</td></tr> <tr><td>Protezione costa e reticolo idrografico</td><td>■</td></tr> <tr><td>Difesa del suolo (rischio idrogeologico)</td><td>■</td></tr> <tr><td>Difesa del suolo (bonifiche, cave, discariche)</td><td>■</td></tr> <tr><td>Difesa del suolo (impermeabilizzazioni)</td><td>■</td></tr> <tr><td>Tutela biodiversità</td><td>■</td></tr> <tr><td>Efficienza energetica</td><td>■</td></tr> <tr><td>Mobilità sostenibile</td><td>■</td></tr> <tr><td>Accessibilità</td><td>■</td></tr> <tr><td>Valorizzazione patrimonio culturale</td><td>■</td></tr> </table>	Riduzione emissioni in atmosfera	■	Gestione sostenibile ciclo idrico	■	Protezione costa e reticolo idrografico	■	Difesa del suolo (rischio idrogeologico)	■	Difesa del suolo (bonifiche, cave, discariche)	■	Difesa del suolo (impermeabilizzazioni)	■	Tutela biodiversità	■	Efficienza energetica	■	Mobilità sostenibile	■	Accessibilità	■	Valorizzazione patrimonio culturale	■	<p>INDICATORI QUALITATIVI DI CONTROLLO</p> <table border="1"> <tr><th>TREND</th><th>PIANO</th></tr> <tr><td>Permeabilità suoli</td><td>▼</td></tr> <tr><td>Dotazione servizi pubblici</td><td>▲</td></tr> <tr><td>Connessione alle reti trasporto</td><td>▲</td></tr> <tr><td>Prevenzione rischio idrogeologico</td><td>▼</td></tr> <tr><td>Qualità edilizia energetica</td><td>▼</td></tr> <tr><td>Allaccio reti primarie</td><td>▲</td></tr> <tr><td>Verde di fruizione pubblica</td><td>▼</td></tr> </table>	TREND	PIANO	Permeabilità suoli	▼	Dotazione servizi pubblici	▲	Connessione alle reti trasporto	▲	Prevenzione rischio idrogeologico	▼	Qualità edilizia energetica	▼	Allaccio reti primarie	▲	Verde di fruizione pubblica	▼	<p>Valutazione sintetica</p>																																																						
Riduzione emissioni in atmosfera	■																																																																																														
Gestione sostenibile ciclo idrico	■																																																																																														
Protezione costa e reticolo idrografico	■																																																																																														
Difesa del suolo (rischio idrogeologico)	■																																																																																														
Difesa del suolo (bonifiche, cave, discariche)	■																																																																																														
Difesa del suolo (impermeabilizzazioni)	■																																																																																														
Tutela biodiversità	■																																																																																														
Efficienza energetica	■																																																																																														
Mobilità sostenibile	■																																																																																														
Accessibilità	■																																																																																														
Valorizzazione patrimonio culturale	■																																																																																														
TREND	PIANO																																																																																														
Permeabilità suoli	▼																																																																																														
Dotazione servizi pubblici	▲																																																																																														
Connessione alle reti trasporto	▲																																																																																														
Prevenzione rischio idrogeologico	▼																																																																																														
Qualità edilizia energetica	▼																																																																																														
Allaccio reti primarie	▲																																																																																														
Verde di fruizione pubblica	▼																																																																																														





1.07	DISTRETTO	CONCERTAZIONE TRASFORMAZIONE URBANA TRASFORMAZIONE LOCALE	NOME Polo energetico e di servizi generali di Scarpino	MUNICIPIO V. VOPOLVERA	VI MEDIO PONENTE E V. VOPOLVERA
		RELAZIONI CON GLI OBIETTIVI DI PIANO TEMI: A, C DI RIFERIMENTO INVARIABILI: C1, C2, C3 DI RIFERIMENTO ORIENTABILI: A2			
		OBIETTIVI DELLA TRASFORMAZIONE In relazione alla prevista realizzazione dell'impianto per il trattamento finale dei rifiuti solidi urbani nelle aree utilizzabili del distretto è associabile l'insediamento di impianti ed attività produttive ad alto contenuto tecnologico nel settore energetico, in grado sia di distribuire l'energia derivante dall'impianto di trattamento finale dei rifiuti che di produrre energia da altre fonti rinnovabili (energia solare, eolica), nonché produrre attrezzature ed impianti nel medesimo settore energetico, associando anche la presenza di servizi pubblici per lo smaltimento di inerti provenienti da scavi e demolizioni, mancanti nel territorio comunale, che assicurino ulteriori spazi funzionali allo sviluppo dell'insediamento produttivo specializzato nei settori diana indicati.			
		RUOLO E ORGANIZZAZIONE P.U.O. unitario per la progettazione del nuovo polo industriale specializzato. La realizzazione dell'impianto per il trattamento finale dei rifiuti solidi urbani nonché dell'impianto per la realizzazione di discarica di inerti, seguono il proprio autonomo procedimento di approvazione, ivi compresa la Valutazione di Impatto Ambientale. La disciplina della scheda normativa, e la delimitazione del relativo P.U.O. unitario, per la parte ricadente nell'area SIC, caratterizzata dalla presenza di habitat prioritari, sono subordinati all'esito dello studio di incidenza ricompreso nel Rapporto Ambientale da valutarsi da parte dell'Ente Regionale istituzionalmente competente.			
		COERENZA ESTERNA P.T.R.: Coerente con l'obiettivo di "Rilancio dei capoluoghi" P.T.C.P.: Assetto Insediativo Locale: AN-MA; valgono le speciali disposizioni di cui all'art. 93 delle relative Norme di Attuazione. P.T.C. GE: Coerente con la Missione di Pianificazione dell'Ambito 1.3 GENOVA, segnatamente per il profilo della partecipazione alla riorganizzazione del sistema di smaltimento dei rifiuti e di riduzione dei carichi ambientali; Azione sottoposta a verifica periodica per il riutilizzo di cave e discariche con destinazioni d'uso coerenti con la riqualificazione ambientale. PdB: Torrente Chiaravagna: regime normativo CDV discariche; bassa e media suscettività al dissesto. ALTRI PIANI: Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti approvato con D.C.P. n. 13/2003: sito confermato per la realizzazione dell'impianto di trattamento finale RSU.			
ALTERNATIVE CONSIDERATE Il mancato sfruttamento delle risorse spaziali presenti nel contesto dell'impianto della discarica RSU di Scarpino, anche in considerazione della realizzazione dell'apposita viabilità di accesso, può comportare il consumo di suolo in altri ambiti non ancora trasformati per l'insediamento di attività produttive e la mancata individuazione nel territorio comunale di un impianto di discarica per gli inerti comporta una maggiore incidenza dei costi al sistema produttivo locale.		COERENZA INTERNA Riduzione emissioni in atmosfera: <input type="checkbox"/> Gestione sostenibile ciclo idrico: <input type="checkbox"/> Protezione costa e reticolo idrografico: <input type="checkbox"/> Difesa del suolo (rischio idrogeologico): <input type="checkbox"/> Difesa del suolo (bonifiche, cave, discariche): <input type="checkbox"/> Difesa del suolo (impermeabilizzazioni): <input type="checkbox"/> Tutela biodiversità: <input type="checkbox"/> Efficienza energetica: <input type="checkbox"/> Mobilità sostenibile: <input type="checkbox"/> Accessibilità: <input type="checkbox"/> Valorizzazione patrimonio culturale: <input type="checkbox"/>			
FUNZIONI AMMESSE E PRINCIPALI PARAMETRI Funzioni principali: Industria manifatturiera tradizionale, attività logistiche, impianti produttivi speciali nei settori dell'energia e del trattamento, smaltimento, anche con recupero, di inerti, impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Funzioni complementari: Servizi pubblici anche di interesse generale e privati.					



COERENZA LOCALIZZATIVA: OPPORTUNITA'

Patrimonio Naturale: il distretto comprende parte dell'area SIC IT 1331615 "Monte Gazzo", sul confine a ovest e sud del distretto passa un Corridoio ecologico per specie di ambienti boschivi (specie Cerambyx cerdo, Lucanus cervus), a ponente si trova un Corridoio ecologico per specie di ambienti aperti (Caprimulgus europaeus, Euplagia quadripunctaria, Lanius collurio), a sud-ovest si trova un Corridoio ecologico per specie di ambienti acquatici (specie: Austroptamobius pallipes) e a nord a circa 70 m. dal distretto si trova un Corridoio ecologico per specie di ambienti acquatici (Austroptamobius pallipes, Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Salamandrina terdigitata). A ponente adiacente al distretto si trova l'area carsica dell'Alto Chiaravagna di circa 200 ettari.
Patrimonio Storico Culturale: vincolo archeologico sulle miniere preindustriali di rame (PRA-SOLGENTE).
Risorse Naturali: nella parte orientale del distretto sono presenti 5 sorgenti per uso irriguo e a sud una sorgente per uso industriale, irriguo e per consumo umano.



COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'

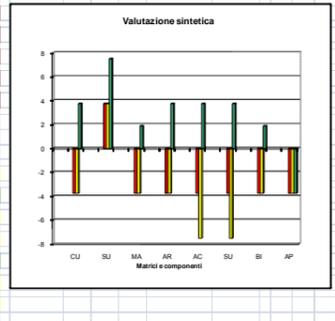
Rischi Naturali: il distretto ricade interamente nell'area di vincolo idrogeologico e del bacino Chiaravagna (area di maggiore attenzione), nella parte a levante si trovano diverse frane attive con pericolosità molto elevata (circa 5 ettari su un totale di 93,5 ettari totali del distretto) e sono presenti le pietre verdi del Monte Vigogna (amianto).
Rischi Antropici: l'area è interamente occupata dalla discarica di rifiuti non pericolosi, urbani e speciali di Monte Scarpino gestita da AMU S.p.A. sul confine a nord ed est del distretto passa un gasdotto, mentre a nord-ovest (circa 250 m) e a est (circa 600 m) passano degli elettrodotti.
Fascia di Rispetto: a nord e ovest del distretto si ha la fascia di rispetto del gasdotto

MATRICI E COMPONENTI	PUNTEGGIO
Carico urbanistico	da -2 a +2 escl. 0
Dotazione servizi urbani	da -2 a +2 escl. 0
Mobilità e accessibilità	da -2 a +2 escl. 0
Aria	da -2 a +2 escl. 0
Acque	da -2 a +2 escl. 0
Suolo	da -2 a +2 escl. 0
Biodiversità	da -2 a +2 escl. 0
Agenti di pressione	da -2 a +2 escl. 0

A = insediamento; T = trend tendenziale; P = piano		
A	T	P
-1	-1	0,5
1	1	2
-1	-1	0,5
-1	-1	1
-1	-2	1
-1	-2	1
-1	-1	0,5
-1	-1	-1

IMPATTI / EFFETTI DELLA TRASFORMAZIONE	PUNTEGGIO
Influenza su un territorio più ampio	-4
Connessioni col contesto urbano	1
Presenza di criticità ambientali	5
Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità	9
Punteggio medio complessivo di distretto	3,75
Punteggi da 1 a 5	

INDICATORI QUALITATIVI DI CONTROLLO	TREND	PIANO
Permeabilità suoli	▼	—
Dotazione servizi pubblici	—	▲
Connessione alle reti trasporto	—	—
Prevenzione rischio idrogeologico	▼	—
Qualità edilizia energetica	▼	▲
Allaccio reti primarie	—	—
Verde di fruizione pubblica	▼	—



PRESTAZIONI AMBIENTALI SPECIFICHE RICHIESTE

ARIA ED EMISSIONI	L'insediamento di nuove attività produttive deve configurarsi attraverso una progettazione in grado di garantire i più elevati standard ambientali, tecnologici e di efficienza energetica anche allo scopo di ridurre l'inquinamento atmosferico.
CICLO DELLE ACQUE	
SUOLO	
VERDE E BIODIVERSITA'	Piantumazione di alberi di alto fusto per la mitigazione e la rinaturalizzazione del sito di discarica RSU in coerenza con la rete ecologica.
AGENTI FISICI DI PRESSIONE	
MOBILITA'	La viabilità di accesso alla discarica di inerti deve avvenire soltanto dalla viabilità di accesso al sito di Scarpino, mediante apposito e separato ramo.
RISPARMIO ENERGETICO	Le nuove costruzioni industriali devono essere caratterizzate dall'utilizzo di tecnologie costruttive innovative, per assicurare la migliore efficienza energetica dell'insediamento.
PRODUZIONE DI ENERGIA	L'insediamento industriale deve essere in grado di produrre l'energia elettrica necessaria per il fabbisogno proprio e di quello delle aree circostanti.
GESTIONE CICLO RIFIUTI	La capacità complessiva della discarica di inerti è determinata in esito alla relativa valutazione di impatto ambientale cui l'impianto è obbligatoriamente sottoposto.
PATRIMONIO CULTURALE	L'area compresa fra la Scuola e la Chiesa di via Lodi deve essere mantenuta e riqualificata.





1.08	DISTRETTO	CONCERTAZIONE TRASFORMAZIONE URBANA TRASFORMAZIONE LOCALE	NOME	Polo Industriale di Cornigliano	MUNICIPIO	VI MEDIO PONENTE																																																						
		RELAZIONI CON GLI OBIETTIVI DI PIANO OBIETTIVI DELLA TRASFORMAZIONE RUOLO E ORGANIZZAZIONE	TEMI A, B, C DI RIFERIMENTO INVARIABILI A2 DI RIFERIMENTO ORIENTABILI B3, C1, C3	<p>In relazione all'avvinta riconversione dell'industria di base e pesante verso attività manifatturiere e portuali compatibili con il contesto urbano, il Piano intende procedere ad incrementare l'offerta, flessibile e diversificata, per proporre l'insediamento di nuove attività industriali attraverso un utilizzo più intensivo e razionale degli spazi presenti nel vasto comprensorio di Cornigliano. La configurazione degli spazi all'interno del Distretto deve consentire anche un utilizzo del settore 2 in coerenza con l'Accordo di Programma sottoscritto nel 2005 con l'Autorità Portuale, per collocare funzioni ed infrastrutture coerenti con l'obiettivo di interesse generale e del Porto e, ferme restando per il settore 3 le indicazioni dello S.A.U. approvato con D.C.C. n. 65/2009, l'attività di concertazione deve determinare modifiche ai previsti assetti funzionali in grado di corrispondere allo stesso obiettivo della stretta connessione tra attività industriali e portuali.</p> <p>L'insediamento di nuove attività industriali deve poter configurarsi attraverso una progettazione in grado di garantire più elevati standard ambientali, tecnologici e di efficienza energetica anche allo scopo di ridurre l'inquinamento acustico, atmosferico. La diversa configurazione dell'assetto dovrà essere rivolta ad una maggiore qualità degli spazi più prossimi alla città attraverso la presenza di aree verdi connotati da alberature di alto fusto.</p>																																																								
		COERENZA ESTERNA COERENZA INTERNA	P.T.R. Coerente con l'obiettivo di "Rilancio dei capoluoghi" P.T.C.P. Assetto Inesediato Locale: ANI-MA, valgono le speciali disposizioni di cui all'art. 83 delle relative Norme di Attuazione. PTC GE Coerente con la Missione di Pianificazione dell'Ambito 1.3 GENOVA, segnatamente per il profilo della integrazione del sistema insediato del ponente di Genova. PdB Torre Polcevera: indicazione di area esondabile T=200 nella parte di levante a mare della linea ferroviaria Ge-XX Miglia ed in sponda destra del Polcevera, con ridotta frazione T=50. ALTRI PIANI Piano della Costa: Ambito di Progetto AP23, PRP-Ambito CA, suddiviso in 4 ambiti modificati con Accordo di Programma 29.11.99 e successiva modifica 27.07.2005, Art. 22 Accordo Programma 2005: coerenza assetto prefigurato dall'accordo con i contenuti art. 53 legge 448/2001 e con le destinazioni funzionali degli strumenti urbanistici vigenti.	IMPATTI / EFFETTI DELLA TRASFORMAZIONE SISTEMA DEI PESI INDICATORI QUALITATIVI DI CONTROLLO																																																								
ALTERNATIVE CONSIDERATE S.A.U. approvato con D.C.C. n. 65/2009.		<table border="1"> <tr> <td>Riduzione emissioni in atmosfera</td> <td>■</td> </tr> <tr> <td>Gestione sostenibile ciclo idrico</td> <td>■</td> </tr> <tr> <td>Protezione costa e reticolo idrografico</td> <td>■</td> </tr> <tr> <td>Difesa del suolo (rischio idrogeologico)</td> <td>■</td> </tr> <tr> <td>Difesa del suolo (bonifiche, cave, discariche)</td> <td>■</td> </tr> <tr> <td>Difesa del suolo (impermeabilizzazioni)</td> <td>■</td> </tr> <tr> <td>Tutela biodiversità</td> <td>■</td> </tr> <tr> <td>Efficienza energetica</td> <td>■</td> </tr> <tr> <td>Mobilità sostenibile</td> <td>■</td> </tr> <tr> <td>Accessibilità</td> <td>■</td> </tr> <tr> <td>Valorizzazione patrimonio culturale</td> <td>■</td> </tr> </table>					Riduzione emissioni in atmosfera	■	Gestione sostenibile ciclo idrico	■	Protezione costa e reticolo idrografico	■	Difesa del suolo (rischio idrogeologico)	■	Difesa del suolo (bonifiche, cave, discariche)	■	Difesa del suolo (impermeabilizzazioni)	■	Tutela biodiversità	■	Efficienza energetica	■	Mobilità sostenibile	■	Accessibilità	■	Valorizzazione patrimonio culturale	■																																
Riduzione emissioni in atmosfera	■																																																											
Gestione sostenibile ciclo idrico	■																																																											
Protezione costa e reticolo idrografico	■																																																											
Difesa del suolo (rischio idrogeologico)	■																																																											
Difesa del suolo (bonifiche, cave, discariche)	■																																																											
Difesa del suolo (impermeabilizzazioni)	■																																																											
Tutela biodiversità	■																																																											
Efficienza energetica	■																																																											
Mobilità sostenibile	■																																																											
Accessibilità	■																																																											
Valorizzazione patrimonio culturale	■																																																											
FUNZIONI AMMESSE E PRINCIPALI PARAMETRI Funzioni principali: Industria artigianale e logistica. Funzioni complementari: Servizi privati, Servizi Speciali, infrastrutture per la mobilità di interesse generale, Depositi e commercio all'ingrosso, impianti produttivi speciali e tecnologici, servizi speciali.		<table border="1"> <tr> <td>MATRICI E COMPONENTI</td> <td>PUNTEGGIO</td> <td colspan="2">TREND</td> <td colspan="2">PIANO</td> </tr> <tr> <td>Carico urbanistico</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>▼</td> <td>▲</td> <td>▼</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Dotazione servizi urbani</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>▼</td> <td>▲</td> <td>▼</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Mobilità e accessibilità</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>▼</td> <td>▲</td> <td>▼</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Area</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>▼</td> <td>▲</td> <td>▼</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Acque</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>▼</td> <td>▲</td> <td>▼</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Suolo</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>▼</td> <td>▲</td> <td>▼</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Biodiversità</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>▼</td> <td>▲</td> <td>▼</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Agenti di pressione</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>▼</td> <td>▲</td> <td>▼</td> <td>▲</td> </tr> </table>					MATRICI E COMPONENTI	PUNTEGGIO	TREND		PIANO		Carico urbanistico	da -2 a +2 escl. 0	▼	▲	▼	▲	Dotazione servizi urbani	da -2 a +2 escl. 0	▼	▲	▼	▲	Mobilità e accessibilità	da -2 a +2 escl. 0	▼	▲	▼	▲	Area	da -2 a +2 escl. 0	▼	▲	▼	▲	Acque	da -2 a +2 escl. 0	▼	▲	▼	▲	Suolo	da -2 a +2 escl. 0	▼	▲	▼	▲	Biodiversità	da -2 a +2 escl. 0	▼	▲	▼	▲	Agenti di pressione	da -2 a +2 escl. 0	▼	▲	▼	▲
MATRICI E COMPONENTI	PUNTEGGIO	TREND		PIANO																																																								
Carico urbanistico	da -2 a +2 escl. 0	▼	▲	▼	▲																																																							
Dotazione servizi urbani	da -2 a +2 escl. 0	▼	▲	▼	▲																																																							
Mobilità e accessibilità	da -2 a +2 escl. 0	▼	▲	▼	▲																																																							
Area	da -2 a +2 escl. 0	▼	▲	▼	▲																																																							
Acque	da -2 a +2 escl. 0	▼	▲	▼	▲																																																							
Suolo	da -2 a +2 escl. 0	▼	▲	▼	▲																																																							
Biodiversità	da -2 a +2 escl. 0	▼	▲	▼	▲																																																							
Agenti di pressione	da -2 a +2 escl. 0	▼	▲	▼	▲																																																							



COERENZA LOCALIZZATIVA: OPPORTUNITA'

Patrimonio Storico Culturale: il distretto ricade in parte nel vincolo della fascia costiera
Risorse di Funzionalità Urbana: il distretto risulta servito dalla rete di trasporto pubblico (bus) con fermate in via Cornigliano e in via Siffredi, oltre che dalle rete ferroviaria (stazione di Cornigliano). Il distretto risulta interamente interessato dal Programma di riqualificazione urbana delle ex Acciaierie Cornigliano.



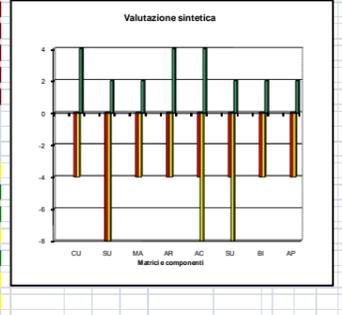
COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'

Rischi Naturali: il distretto risulta in parte dell'area a ponente incluso nell'area inondabile del torrente Chiaravagna (fascia A) e a levante nell'area inondabile del torrente Polcevera (fascia B)
Rischi Antropici: il distretto risulta completamente nella classe VI della zonizzazione acustica (la riconversione dell'industria pesante verso attività manifatturiere e portuali compatibili con il contesto urbano porterà ad una revisione della zonizzazione acustica), nella parte orientale del distretto sono presenti 6 aree sottoposte a bonifica nel 2008 (ACCIAIERIE DI CORNIGLIANO - AREA EXILVA)
Fascia di Rispetto: l'area a nord del distretto ricade nella fascia di rispetto della ferrovia (A e B) e in piccola parte (in prossimità di via Cornigliano - svincolo dell'autostrada) nella fascia di rispetto dell'autostrada (A e B)

MATRICI E COMPONENTI	PUNTEGGIO	A = zero impatto	T = trend tendenziale	P = piano
Carico urbanistico	da -2 a +2 escl. 0	▼	▲	▼
Dotazione servizi urbani	da -2 a +2 escl. 0	▼	▲	▼
Mobilità e accessibilità	da -2 a +2 escl. 0	▼	▲	▼
Area	da -2 a +2 escl. 0	▼	▲	▼
Acque	da -2 a +2 escl. 0	▼	▲	▼
Suolo	da -2 a +2 escl. 0	▼	▲	▼
Biodiversità	da -2 a +2 escl. 0	▼	▲	▼
Agenti di pressione	da -2 a +2 escl. 0	▼	▲	▼

Valutazione sintetica	CU	SU	MA	AR	AC	SU	BI	AP
	▼	▲	▼	▲	▼	▲	▼	▲

Influenza su un territorio più ampio	4
Connessioni col contesto urbano	4
Presenza di criticità ambientali	5
Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità	3
Punteggio medio complessivo di distretto	4



PRESTAZIONI AMBIENTALI SPECIFICHE RICHIESTE

ARIA ED EMISSIONI	Utilizzo di pavimentazioni e intonaci fotocatalitici per abbattimento inquinanti
CICLO DELLE ACQUE	Prediligere la realizzazione di tetti verdi per il lento rilascio e la purificazione delle acque di prima pioggia. Prevedere anche l'utilizzo di filtri delle acque di prima pioggia nei piazzali scolanti a mare.
SUOLO	Le nuove costruzioni ricadenti nelle aree di inondabilità dovranno essere progettate nel rispetto di quanto previsto dai Piani di bacino (Chiaravagna e Polcevera)
VERDE E BIODIVERSITA'	Lungo il confine verso il quartiere di Cornigliano, deve essere realizzata una barriera costituita da alberature di alto fusto che mitighino la presenza dell'insediamento industriale.
AGENTI FISICI DI PRESSIONE	
MOBILITA'	Al fine di meglio selezionare il traffico pesante diretto all'area industriale, da quello urbano, è necessario un collegamento diretto della strada a mare con l'aeroporto.
RISPARMIO ENERGETICO	Favorire il raggiungimento della classe A nelle nuove costruzioni, anche tramite la previsione di incentivi, e il miglioramento della classe energetica attuale nel patrimonio edilizio esistente.
PRODUZIONE DI ENERGIA	Autosufficienza energetica, principalmente da fonte rinnovabile del distretto. Qualora tecnologicamente non possibile è necessario ricorrere a sistemi di cogenerazione e rigenerazione dimensionati per soddisfare anche i fabbisogni del contesto urbano circostante come misura compensativa (Direttiva RES 2009/28/CE)
GESTIONE CICLO RIFIUTI	
PATRIMONIO CULTURALE	





<p>1.09 DISTRETTO</p> <p>CONCERTAZIONE TRASFORMAZIONE URBANA TRASFORMAZIONE LOCALE</p>	<p>NOME Via S.G. D'Acri - Bombrini</p>	<p>MUNICIPIO VI MEDIO PONENTE</p>		<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: OPPORTUNITA'</p>	<p>Patrimonio Storico Culturale: non sono presenti nel distretto beni sottoposti a vincolo, in prossimità (raggio di 300 metri lineari) sono presenti dei beni culturali sottoposti a vincolo: villa Bombrini (4-009), e altri (4-040), (4-028), (4-002), (4-034), (4-027), (4-016) e (4-005), mentre a sud nell'area ex-ILVA si ha il vincolo della fascia costiera.</p> <p>Risorse Naturali: non sono presenti nel distretto e nell'area circostante punti di captazione delle acque superficiali e sotterranee, ma a levante a circa 100 m. dal distretto si trova l'acquifero del Polcevera.</p> <p>Risorse di Funzionalità Urbana: l'area risulta servita dalla rete di trasporto pubblico (bus) con fermate in via Cornigliano e nord del distretto, mentre a sud passa la ferrovia. Il distretto fa parte dell'Area di Recupero Urbano di Cornigliano.</p>																																																																								
	<p>RELAZIONI CON GLI OBIETTIVI DI PIANO</p> <p>TEMI B, C</p> <p>DI RIFERIMENTO INVARIABILI B2, C3</p> <p>DI RIFERIMENTO ORIENTABILI B1, B3</p>	<p>OBIETTIVI DELLA TRASFORMAZIONE</p> <p>Realizzazione di una nuova polarità urbana che, oltre a completare il sistema insediativo di Cornigliano con la sostituzione della servitù rappresentata dalla rimessa AMT e l'inserimento di funzioni urbane diversificate e integrate dalla dotazione di spazi verdi di pubblica fruizione, definisca l'assetto complessivo anche delle aree a levante di Via S. Giovanni D'Acri, già destinate dal P.T.C. ALC a servizi pubblici per lo sport e tempo libero, segnatamente nelle aree bonificate delle ex Acciaierie di Cornigliano.</p>		<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'</p>	<p>Rischi Naturali: Non sono presenti nel distretto fasce di inondabilità né ad alta suscettività al dissesto, ma a ovest (a circa 10 metri dal distretto) si ha la fascia C del Piano di bacino del torrente Polcevera.</p> <p>Rischi Antropici: il distretto risulta nella classe IV della zonizzazione acustica, nell'intorno del distretto (raggio di 300 m), in particolare in via Cornigliano, si trovano diverse aree di criticità acustica (con immissione sonora > 10 db oltre i relativi limiti della zonizzazione acustica). In prossimità del distretto (raggio di 300 m) si trovano 4 antenne di telefonia mobile. A sud del distretto si trovano gli ambienti di bonifica delle acciaierie di Cornigliano (AREA EX ILVA).</p> <p>Fasce di Rispetto: Il distretto ricade quasi interamente nella fascia di rispetto A della ferrovia e per la restante parte a nord nella fascia di rispetto B della ferrovia.</p>																																																																								
	<p>RUOLO E ORGANIZZAZIONE</p> <p>Riqualificazione dell'immagine della città mediante la riduzione delle servitù urbane e la formazione di una nuova polarità caratterizzata dalla compatibilità di attività differenti e la dotazione di nuovi spazi e servizi pubblici.</p>	<p>COERENZA ESTERNA</p> <p>P.T.R. Coerente con l'obiettivo di "Rilancio dei capoluoghi"</p> <p>P.T.C.P. TU - tessuto urbano</p> <p>PTC GE Coerente con la Missione di Pianificazione Ambito 1.3 Genova.</p> <p>PdB Bacino Polcevera: le aree ex ILVA a levante di via S. Giovanni D'Acri sono comprese nelle fasce inondabili con T=200 e in minima parte T=50.</p> <p>ALTRI PIANI PTCIP-ACL: la parte del distretto a levante di via S. Giovanni D'Acri risulta compresa nell'Area 12, settore S, comparti A e B, e settore 4, comparto C a valle della linea ferroviaria; per tali settori si confermano le previsioni dello stesso P.T.C. regionale che indica come funzione caratterizzante il tempo libero e sport.</p>		<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'</p>	<p>PRESTAZIONI AMBIENTALI SPECIFICHE RICHIESTE</p> <p>ARIA ED EMISSIONI Utilizzo di pavimentazioni e intonaci fotocatalitici per abbattimento inquinanti</p> <p>CICLO DELLE ACQUE</p> <p>SUOLO La realizzazione di spazi verdi naturali deve determinare una consistente riduzione delle superfici impermeabilizzate.</p> <p>VERDE E BIODIVERSITA' Deve essere prevista un'area di verde filtro nella porzione sud del distretto. Inoltre Viali alberati, parco pubblico, verde pensile. Rinaturalizzazione della foce del T. Polcevera volta a favorire il riequilibrio dell'habitat faunistico.</p> <p>AGENTI FISICI DI PRESSIONE Le nuove costruzioni ricadenti nelle fasce di rispetto acustico ferroviarie dovranno essere progettate nel rispetto di quanto previsto dai DPR n. 459/1998.</p> <p>MOBILITA' La trasformazione deve assicurare la presenza di spazi pubblici pedonali sistemati prevalentemente a verde con alberature di alto fusto</p> <p>RISPARMIO ENERGETICO Favorire il raggiungimento della classe A nelle nuove costruzioni, anche tramite la previsione di incentivi, e il miglioramento della classe energetica attuale nel patrimonio edilizio esistente.</p> <p>PRODUZIONE DI ENERGIA Autosufficienza energetica, principalmente da fonte rinnovabile del distretto. Qualora tecnologicamente non possibile è necessario ricorrere a sistemi di cogenerazione e rigenerazione dimensionati per soddisfare anche i fabbisogni del contesto urbano circostante come misura compensativa (Direttiva RES 2009/28/CE)</p> <p>GESTIONE CICLO RIFIUTI</p> <p>PATRIMONIO CULTURALE valorizzazione Villa Bombrini</p>																																																																								
<p>ALTERNATIVE CONSIDERATE</p> <p>Il mantenimento dell'assetto urbanistico attuale, anche a fronte dell'introduzione di nuove funzioni, non permette il conseguimento dell'obiettivo in ragione della inadeguatezza delle tipologie edilizie e della loro qualificazione architettonica, funzionale ed energetica.</p> <p>FUNZIONI AMMESSE E PRINCIPALI PARAMETRI</p> <p>Funzioni principali: Residenza, Servizi pubblici e, limitatamente alla S.A. esistente di Villa Bombrini, Servizi privati e Uffici. Servizi territoriali. Funzioni complementari: Servizi privati, Esercizi di vicinato, Connettivo urbano, Uffici, Parcheggi privati interni, Pubblici esercizi, Parcheggi privati.</p>	<p>COERENZA INTERNA</p> <p>Riduzione emissioni in atmosfera</p> <p>Gestione sostenibile ciclo idrico</p> <p>Protezione costa e reticolo idrografico</p> <p>Difesa del suolo (rischio idrogeologico)</p> <p>Difesa del suolo (bonifiche, cave, discariche)</p> <p>Difesa del suolo (impermeabilizzazioni)</p> <p>Tutela biodiversità</p> <p>Efficienza energetica</p> <p>Mobilità sostenibile</p> <p>Accessibilità</p> <p>Valorizzazione patrimonio culturale</p>	<p>IMPATTI / EFFETTI DELLA TRASFORMAZIONE</p> <p>MATRICI E COMPONENTI</p> <p>PUNTEGGIO</p> <p>Carico urbanistico da -2 a +2 escl. 0</p> <p>Dotazione servizi urbani da -2 a +2 escl. 0</p> <p>Mobilità e accessibilità da -2 a +2 escl. 0</p> <p>Aria da -2 a +2 escl. 0</p> <p>Acque da -2 a +2 escl. 0</p> <p>Suolo da -2 a +2 escl. 0</p> <p>Biodiversità da -2 a +2 escl. 0</p> <p>Agenti di pressione da -2 a +2 escl. 0</p>	<p>SISTEMA DEI PESI</p> <p>Influenza su un territorio più ampio 4</p> <p>Connessioni col contesto urbano 5</p> <p>Presenza di criticità ambientali 4</p> <p>Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità 3</p> <p>Punteggio medio complessivo di distretto 4</p> <p>Punteggi da 1 a 5</p>	<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'</p> <p>Valutazione sintetica</p> <p>TREND PIANO</p> <p>Permeabilità suoli</p> <p>Dotazione servizi pubblici</p> <p>Connessione alle reti trasporto</p> <p>Prevenzione rischio idrogeologico</p> <p>Qualità edilizia energetica</p> <p>Allaccio reti primarie</p> <p>Verde di fruizione pubblica</p>	<p>Valutazione sintetica</p> <p>Legend: A= stato attuale, T = trend tendenziale, P= piano</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>A</th> <th>T</th> <th>P</th> <th>pesato</th> <th>A</th> <th>T</th> <th>P</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CU</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>0,5</td> <td>CU</td> <td>-4</td> <td>-4</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>SU</td> <td>-2</td> <td>-2</td> <td>2</td> <td>SU</td> <td>-8</td> <td>-8</td> <td>8</td> </tr> <tr> <td>MA</td> <td>-2</td> <td>-2</td> <td>1</td> <td>MA</td> <td>-8</td> <td>-8</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>AR</td> <td>-2</td> <td>-1</td> <td>2</td> <td>AR</td> <td>-8</td> <td>-4</td> <td>8</td> </tr> <tr> <td>AC</td> <td>-1</td> <td>-2</td> <td>1</td> <td>AC</td> <td>-4</td> <td>-8</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>SU</td> <td>-1</td> <td>-2</td> <td>1</td> <td>SU</td> <td>-4</td> <td>-8</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>BI</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>1</td> <td>BI</td> <td>-4</td> <td>-4</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>AP</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>1</td> <td>AP</td> <td>-4</td> <td>-4</td> <td>4</td> </tr> </tbody> </table>		A	T	P	pesato	A	T	P	CU	-1	-1	0,5	CU	-4	-4	4	SU	-2	-2	2	SU	-8	-8	8	MA	-2	-2	1	MA	-8	-8	4	AR	-2	-1	2	AR	-8	-4	8	AC	-1	-2	1	AC	-4	-8	4	SU	-1	-2	1	SU	-4	-8	4	BI	-1	-1	1	BI	-4	-4	4	AP	-1	-1	1	AP	-4	-4	4
	A	T	P	pesato	A	T	P																																																																						
CU	-1	-1	0,5	CU	-4	-4	4																																																																						
SU	-2	-2	2	SU	-8	-8	8																																																																						
MA	-2	-2	1	MA	-8	-8	4																																																																						
AR	-2	-1	2	AR	-8	-4	8																																																																						
AC	-1	-2	1	AC	-4	-8	4																																																																						
SU	-1	-2	1	SU	-4	-8	4																																																																						
BI	-1	-1	1	BI	-4	-4	4																																																																						
AP	-1	-1	1	AP	-4	-4	4																																																																						





1.10	DISTRETTO	CONCERTAZIONE TRASFORMAZIONE URBANA TRASFORMAZIONE LOCALE	NOME	Campasso	MUNICIPIO	II CENTRO OVEST e V VALPOLCEVERA
		RELAZIONI CON GLI OBIETTIVI DI PIANO DI RIFERIMENTO INVARIABILI C3, C4 DI RIFERIMENTO ORIENTABILI B1, B3	OBIETTIVI DELLA TRASFORMAZIONE La riconversione del parco ferroviario di Campasso, per la parte non più in esercizio a RFI, consente la riqualificazione e la valorizzazione urbanistica dell'asse di via Fillak, con l'inserimento di spazi per i servizi di urbanizzazione che riducono le attuali servitù (vialotto autostradale Morandi) e di destinazioni d'uso che connettono in senso urbano il distretto.			
		RUOLO E ORGANIZZAZIONE La specificazione dell'assetto definitivo del distretto avviene, a seguito delle azioni di concertazione con i soggetti pubblici e privati coinvolti, con l'approvazione del P.U.O.	COERENZA ESTERNA P.T.R. Coerente con l'obiettivo di "Rilancio dei capoluoghi" P.T.C.P. Assetto Insediativo Locale: TU PTC GE Coerente con la Missione di Pianificazione Ambiente 1.3 Genova. PdB Bacino Polcevera: area non esondabile - FVU ALTRI PIANI			
ALTERNATIVE CONSIDERATE Il mantenimento dell'assetto attuale non permette il conseguimento dell'obiettivo, in ragione dell'effetto di separazione che il parco ferroviario determina nel tessuto urbano della Città.		COERENZA INTERNA Riduzione emissioni in atmosfera Gestione sostenibile ciclo idrico Protezione costa e reticolo idrografico Difesa del suolo (rischio idrogeologico) Difesa del suolo (bonifiche, cave, discariche) Difesa del suolo (impermeabilizzazioni) Tutela biodiversità Efficienza energetica Mobilità sostenibile Accessibilità Valorizzazione patrimonio culturale				
FUNZIONI AMMESSE E PRINCIPALI PARAMETRI Funzioni principali: Direzionale, Residenza, Servizi pubblici anche di interesse generale e privati. Funzioni complementari: Terziario avanzato, Artigianato minuto, Connettivo urbano, Parcheggi privati.		SISTEMA DEI PESI Influenza su un territorio più ampio: 3 Connessioni col contesto urbano: 4 Presenza di criticità ambientali: 5 Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità: 3 Punteggio medio complessivo di distretto: 3,75 Punteggi da 1 a 5				



COERENZA LOCALIZZATIVA: OPPORTUNITA'

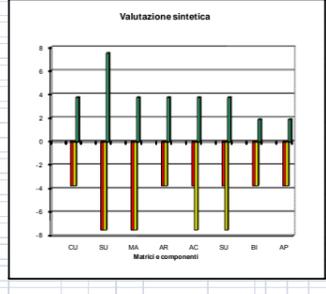
Patrimonio Naturale: in prossimità a levante sono presenti delle aree verdi (boschi) sottoposte a vincolo paesaggistico.
Patrimonio Storico Culturale: in prossimità del distretto si trovano i seguenti beni vincolati a sud-est ex mercato ovaioleco del Campasso (19-086), a nord-est Chiesa di San Bartolomeo ed ex Certosa (19-001) e Scuola Alciato (19-035), mentre a sud (raggio di 300 m) è presente un'area con vincolo ambientale d'insieme al centro della quale si trova il Forte di Belvedere o della Lunetta (F-008).
Risorse Naturali: il distretto è quasi interamente incluso nell'acquifero del Polcevera, sono presenti in prossimità del distretto diversi punti di captazione delle acque superficiali e sotterranee di cui tre pozzi per uso umano in via della Pietra (ex Acquedotto De Ferrari Galliera) e un pozzo per uso industriale a sud in Via del Campasso (POLLO AR.TE. S.A.S., in istruttoria presso la Provincia di Genova).
Risorse di Funzionalità Urbana: il distretto è interamente occupato dal parco ferroviario del Campasso, il distretto risulta servito dalla rete di trasporto pubblico (bus) con fermate in via Fillak e via del Campasso, a nord dal capolinea della linea metropolitana (BRN). Vicino al distretto sono presenti diversi interventi di riqualificazione urbana, a nord il Centro Integrato di Via di Rivarolo (CIV Consorzio Mille Passi a Certosa) e a sud il Progetto Integrato ambito Sampierdarena (POR).



COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'

Rischi Naturali: il distretto risulta nella parte settentrionale (BRN) incluso in piccola parte nell'area inondabile del torrente Polcevera (fascia B), inoltre gran parte della collina a levante del distretto (sopra all'autostrada) risulta sottoposta a vincolo idrogeologico con aree ad alta suscettibilità e una frana attiva.
Rischi Antropici: il distretto è attraversato da un elettrodotto, in prossimità del distretto a sud sul tetto di un edificio in via del Campasso è presente un'antenna di telefonia mobile di H3G.
Fasce di Rispetto: il distretto ricade interamente nella fascia di rispetto A della ferrovia e quasi interamente nella fascia di rispetto autostradale (A e B), fascia di rispetto dell'elettrodotto.

MATRICI E COMPONENTI	PUNTEGGIO	A	T	P	pesato	A	T	P
Carico urbanistico	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	1	CU	-4	-4	3,8
Dotazione servizi urbani	da -2 a +2 escl. 0	-2	-2	2	SU	-8	-8	7,5
Mobilità e accessibilità	da -2 a +2 escl. 0	-2	-2	1	MA	-8	-8	3,8
Aria	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	1	AR	-4	-4	3,8
Acque	da -2 a +2 escl. 0	-1	-2	1	AC	-4	-8	3,8
Suolo	da -2 a +2 escl. 0	-1	-2	1	SU	-4	-8	3,8
Biodiversità	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	0,5	BI	-4	-4	1,9
Agenti di pressione	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	0,5	AP	-4	-4	1,9



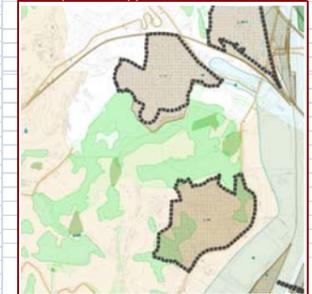
INDICATORI QUALITATIVI DI CONTROLLO	TREND	PIANO
Permeabilità suoli	▼	▲
Dotazione servizi pubblici	—	▲
Connessione alle reti trasporto	—	▲
Prevenzione rischio idrogeologico	▼	▲
Qualità edilizia energetica	▼	▲
Allaccio reti primarie	—	—
Verde di fruizione pubblica	▼	▲

PRESTAZIONI AMBIENTALI SPECIFICHE RICHIESTE

ARIA ED EMISSIONI	Utilizzo di pavimenti e intonaci fotocatalitici per abbattimento inquinanti
CICLO DELLE ACQUE	Prediligere la realizzazione di tetti verdi per il lento rilascio e la purificazione delle acque di prima pioggia. Recupero dell'acqua piovana.
SUOLO	Gli interventi dovranno valutare attentamente la presenza dell'acquifero significativo del torrente Polcevera al fine di tutelarne l'integrità (Piano di Gestione delle Acque ai sensi del D.Lgs 152/06). Le nuove costruzioni ricadenti nelle aree di inondabilità dovranno essere progettate nel rispetto di quanto previsto dal Piano di bacino del Torrente Polcevera. Ridurre al minimo le pavimentazioni impermeabili.
VERDE E BIODIVERSITA'	Alberi ad alto fusto da disporsi nella parte terminale di Via Walter Fillak fino a collegarsi con i filari di via Jori e via Canepari.
AGENTI FISICI DI PRESSIONE	Nell'ambito della valorizzazione urbanistica dell'asse di via Fillak e dell'accessibilità ai previsti parcheggi, obiettivo primario deve essere quello dell'abbattimento della rumorosità da traffico. Le nuove costruzioni ricadenti nelle fasce di rispetto acustico ferroviarie ed autostradali dovranno essere progettate nel rispetto di quanto previsto dai DPR n. 459/1998 e DPR n. 142/2004.
MOBILITA'	La trasformazione deve assicurare la diffusa presenza di spazi pubblici pedonali, sistemati prevalentemente a verde e con alberature di alto fusto, posti simmetricamente al lato ovest di via Fillak in modo da costituire un filtro verde rispetto alla restante parte di parco ferroviario. Allargamento di Via Campi compreso il rifacimento dei marciapiedi e l'allargamento dei viali ferroviari. Nuovo collegamento viario con la parte a monte di Campasso.
RISPARMIO ENERGETICO	Favorire il raggiungimento della classe A nelle nuove costruzioni, anche tramite la previsione di incentivi, e il miglioramento della classe energetica attuale nel patrimonio edilizio esistente. Gli edifici destinati prevalentemente a terziario e/o direzionale devono provvedere ad utilizzare corpi illuminanti con sistemi equivalenti ma caratterizzati da maggiore efficienza e/o con tecnologie a LED, prevedere l'utilizzo di sistemi domotici al fine di adeguare in tempo reale le condizioni ambientali dei diversi spazi, dal punto di vista sia climatico che dell'illuminazione artificiale, alle reali esigenze di utilizzo. L'illuminazione delle aree di fruizione pubblica dovrà fare ricorso a sistemi ad alta efficienza (LED, riduttori di flusso luminoso).
PRODUZIONE DI ENERGIA	Autosufficienza energetica, principalmente da fonte rinnovabile del distretto. Qualora tecnologicamente non possibile è necessario ricorrere a sistemi di cogenerazione e rigenerazione dimensionati per soddisfare anche i fabbisogni del contesto urbano circostante come misura compensativa (Direttiva RES 2009/28/CE)
GESTIONE CICLO RIFIUTI	Nuove edificazioni, sostituzioni edilizie e/o ristrutturazioni integrali devono prevedere locali dedicati alla raccolta differenziata all'interno dei fabbricati accessibili dalle Aziende di gestione ciclo rifiuti. In caso di demolizioni provvedere ad un programma di recupero degli inerti. Favorire l'utilizzo di mezzi elettrici a basso impatto ambientale per la raccolta dei rifiuti.
PATRIMONIO CULTURALE	

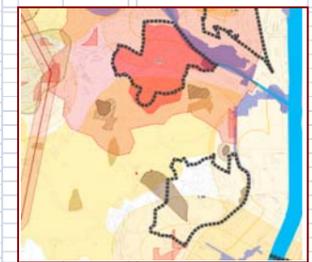


1.11	DISTRETTO	CONCERTAZIONE TRASFORMAZIONE URBANA TRASFORMAZIONE LOCALE	NOME	Depositi Fegino - San Quirico	MUNICIPIO	V VALPOLCEVERA
		RELAZIONI CON GLI OBIETTIVI DI PIANO TEMI: A, B DI RIFERIMENTO INVARIABILI: A2 DI RIFERIMENTO ORIENTABILI: B1, B3				
		OBIETTIVI DELLA TRASFORMAZIONE Ricomversione dei depositi petroliferi per favorire l'insediamento e lo sviluppo di nuove attività produttive compatibili sotto il profilo ambientale.				
		POLO E ORGANIZZAZIONE Nel quadro della riorganizzazione complessiva del sistema petrolifero e petrolchimico l'obiettivo primario deve essere il superamento delle incompatibilità ambientali, attraverso l'allontanamento dei depositi petroliferi presenti in ambito urbano e favorendo la sostituzione con attività produttive industriali e artigianali compatibili.				
		COERENZA ESTERNA P.T.R.: Coerente con l'obiettivo di "Rilancio dei capoluoghi" P.T.C.P.: Assetto Insediamenti Locali (P.LOM) MA / SIGEM TRZ P.T.C. GE: Coerente con la Missione di Pianificazione Ambito 1.3 Genova. PdB: Torrente Polcevera: IPLOM - VI; SIGEM - FVU; nessuna area esondabile.				
ALTERNATIVE CONSIDERATE Il conseguimento dell'obiettivo può avvenire soltanto attraverso l'eliminazione delle incompatibilità ambientali determinate dalla presenza degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, mentre il mantenimento dell'assetto urbanistico attuale, non consente la riqualificazione urbanistica attesa dal territorio e, degli insediamenti urbani compresi nell'Area di Osservazione del P.T.C. della Provincia di Genova.		COERENZA INTERNA Riduzione emissioni in atmosfera: ■ Gestione sostenibile ciclo idrico: ■ Protezione costa e reticolo idrografico: ■ Difesa del suolo (rischio idrogeologico): ■ Difesa del suolo (bonifiche, cave, discariche): ■ Difesa del suolo (impermeabilizzazioni): ■ Tutela biodiversità: ■ Efficienza energetica: ■ Mobilità sostenibile: ■ Accessibilità: ■ Valorizzazione patrimonio culturale: ■				
FUNZIONI AMMESSE E PRINCIPALI PARAMETRI Funzioni principali: Industria artigianale e logistica, depositi e commercio all'ingrosso. Funzioni complementari: Uffici, connettivo urbano, esercizi di vicinato.						



COERENZA LOCALIZZATIVA: OPPORTUNITA'

Patrimonio Naturale: in prossimità a sud sono presenti delle aree verdi (boschi di oltre 24 ettari) sottoposte a vincolo paesaggistico.
Patrimonio Storico Culturale: in prossimità del distretto si trovano seguenti beni vincolati: Palazzo Solari in via di Coronata (4-021) e Abbazia del Boschetto (4-003), mentre a levante (raggio di 300 m) è presente Villa delle Piane al Boschetto (4-023).
Risorse Naturali: nel distretto è presente un pozzo per uso igienico ed industriale con acqua proveniente dal torrente Fegino (SEA PAD S.p.A. istituzione in corso presso la Provincia di Genova), a nord-est il distretto è lambito dall'acquifero del Polcevera.
Risorse di Funzionalità Urbana: il distretto risulta servito a nord-est dalla rete di trasporto pubblico (bus) con fermate in via Borzoli (linea 53), mentre a nord è lambito dalla linea ferroviaria Genova-Ovada.



COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'

Rischi Naturali: la parte a nord-est del distretto risulta inclusa nell'area inondabile del torrente Fegino (Piano di bacino del Polcevera - fascia A e B), la parte a sud del distretto è sottoposta a vincolo idrogeologico, in prossimità del distretto (raggio di 300 m) si trovano diverse frane di cui una attiva (circa 120 m a ponente).
Rischi Antropici: l'intero distretto risulta occupato da un'Azienda a rischio di incidente rilevante (P.LOMS.p.a.).
Fasce di Rispetto: la parte a nord del distretto ricade nella fascia di rispetto A della ferrovia, mentre circa la metà del distretto ricade nella fascia di rispetto B della ferrovia.

MATRICI E COMPONENTI	PUNTEGGIO	A	T	P	pesato	A	T	P
Carico urbanistico	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	0,5	pesato CU	-4	-4	3,8
Dotazione servizi urbani	da -2 a +2 escl. 0	-2	-2	1	pesato SU	-8	-8	3,8
Mobilità e accessibilità	da -2 a +2 escl. 0	-2	-2	1	pesato MA	-8	-8	3,8
Aria	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	1	pesato AR	-4	-4	3,8
Acque	da -2 a +2 escl. 0	-1	-2	1	pesato AC	-4	-8	3,8
Suolo	da -2 a +2 escl. 0	-1	-2	1	pesato SU	-4	-8	3,8
Biodiversità	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	0,5	pesato BI	-4	-4	1,9
Agenti di pressione	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	0,5	pesato AP	-4	-4	1,9



IMPATTI / EFFETTI DELLA TRASFORMAZIONE	PUNTEGGIO
Influenza su un territorio più ampio	3
Connessioni col contesto urbano	3
Presenza di criticità ambientali	5
Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità	4
Punteggio medio complessivo di distretto	3,75

SISTEMA DEI PESI	TREND	PIANO
Permeabilità suoli	▼	▲
Dotazione servizi pubblici	—	▲
Connessione alle reti trasporto	—	▲
Prevenzione rischio idrogeologico	▼	▲
Qualità edilizia energetica	▼	▲
Allaccio reti primarie	—	▲
Verde di fruizione pubblica	▼	▲

INDICATORI QUALITATIVI DI CONTROLLO	TREND	PIANO
Permeabilità suoli	▼	▲
Dotazione servizi pubblici	—	▲
Connessione alle reti trasporto	—	▲
Prevenzione rischio idrogeologico	▼	▲
Qualità edilizia energetica	▼	▲
Allaccio reti primarie	—	▲
Verde di fruizione pubblica	▼	▲

PRESTAZIONI AMBIENTALI SPECIFICHE RICHIESTE	DESCRIZIONE
ARIA ED EMISSIONI	
CICLO DELLE ACQUE	Gli interventi dovranno valutare attentamente la presenza dell'acquifero significativo del torrente Polcevera al fine di tutelarne l'integrità (Piano di Gestione delle Acque ai sensi del D.Lgs 152/06).
SUOLO	
VERDE E BIODIVERSITA'	Per l'area di Fegino: lungo il confine verso l'abitato di via Borzoli deve essere realizzata una barriera costituita da alberature di alto fusto che mitigano la presenza dell'insediamento industriale e contribuiscano al rafforzamento del corridoio ecologico che dal Polcevera risale verso la sella di Borzoli. Per l'area di S. Quirico: lungo tutto il confine, specie verso via Villa Rocca, deve essere realizzata una barriera costituita da alberature di alto fusto che mitigano la presenza dell'insediamento industriale e contribuiscano al rafforzamento del corridoio ecologico del Polcevera.
AGENTI FISICI DI PRESSIONE	Per l'inserimento delle nuove funzioni previste, occorrerà verificare la compatibilità con la zonizzazione acustica con particolare riferimento all'eliminazione del salto di classe.
MOBILITA'	Prevedere una viabilità di collegamento fra Corso Perrone e Via Borzoli, per il tratto compreso nel Distretto di Fegino.
RISPARMIO ENERGETICO	
PRODUZIONE DI ENERGIA	Autosufficienza energetica, principalmente da fonte rinnovabile del distretto. Qualora tecnologicamente non possibile è necessario ricorrere a sistemi di cogenerazione e trigenerazione dimensionati per soddisfare anche i fabbisogni del contesto urbano circostante come misura compensativa (Direttiva RES 2009/28/CE)
GESTIONE CICLO RIFIUTI	
PATRIMONIO CULTURALE	





<p>1.12 DISTRETTO CONCERTAZIONE TRASFORMAZIONE URBANA TRASFORMAZIONE LOCALE</p>	<p>NOME Fronte Mare Porto Antico</p>	<p>MUNICIPIO CENTRO EST CENTRO OVEST</p>	<p>TEMI A, B</p> <p>DI RIFERIMENTO INVARIABILI BS</p> <p>DI RIFERIMENTO ORIENTABILI AZ, B4</p>	<p>RELAZIONI CON GLI OBIETTIVI DI PIANO</p>	<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: OPPORTUNITA'</p>	<p>Patrimonio Storico Culturale: il distretto ricade nel vincolo della fascia costiera e l'edificio dell'Hennebique risulta vincolato, in prossimità (raggio di 300 m) sono presenti i seguenti beni culturali sottoposti a vincolo: Stazione Marittima (22-047), Palazzo del Principe Andrea Doria (22-010), Chiesa di S. Benedetto al Porto (22-020), Miramare (22-032).</p> <p>Risorse di Funzionalità Urbana: il distretto risulta servito dalla rete di trasporto pubblico (bus) con fermate in via Antonio Gramsci e via Fani d'Italia, dalla metropolitana (fermate di Darsena e Principe), dalla stazione ferroviaria di Piazza Principe e Sotterranea. Il distretto è stato interessato da interventi di riqualificazione urbana: URBAN 2 Genova e Waterfront comparto Darsena, in particolare Polo Museale della Darsena Quartieri Caffa, Metellini, Tabarca (2004), PRU Darsena Sistemazione della viabilità e ristrutturazione del quartiere Cembalo (2005), Ponte Parodi e Henne Bique (2008, in corso), mentre in prossimità si hanno i seguenti interventi: Sistemazione del Piazzale Terminal Crociere (08, 2001), PRU Darsena Passeggiata Pubblica Pedonale e Posteggi (2001), PRU Darsena Bacinello (2005), Marina Porto Antico (2000), Area Porto Antico (2001), Magazzini del Colone Acquario e Nave Italia (Colombiane, 1992). Inoltre nel Centro Storico gli interventi sono stati: Programmi per PRé (miglioramento della connessione del quartiere con i servizi della area portuale e riqualificazione del ruolo urbano delle stazioni ferroviarie), PRUSST Centro Storico, Incubatore di imprese (L. 266/1997) ambito CIV Borgo di Pré e ambito CIV della Maddalena, Centri integrati di via (CIV Consorzio Ponte Morosini, CIV Ambito Lomellini, CIV Ambito Loggia Bianchi, Programma Operativo Regionale (POR) - Progetto Integrato ambito Maddalena (2009), sotto in prossimità del distretto (a circa 100 metri) si ha il depuratore della Darsena - Porto Antico (centro di trattamento ossidazione biologica con ossigeno puro).</p>	<p>ARIA ED EMISSIONI</p>																																																																																									
	<p>OBIETTIVI DELLA TRASFORMAZIONE</p> <p>Completamento della riconversione del porto antico con il rafforzamento del rapporto fra la città ed il mare, potenziamento della funzione croceristica e creazione di un polo attrattivo per l'utenza turistica e urbana rappresentativo dell'identità cittadina in termini di ruolo e d'immagine architettonica. Riqualificazione del nodo di interscambio fra Piazza del Principe e Stazione Marittima.</p>	<p>RUOLO E ORGANIZZAZIONE</p> <p>Settore 1 - Completare il disegno urbano compreso fra il mare e il centro storico mediante l'integrazione degli insediamenti realizzati nel porto antico, il progetto urbanistico di Ponte Parodi, la riqualificazione dell'edificio Hennebique, con un ruolo significativo a servizio pubblico e privato per le attività croceristiche, turistiche o urbane, che privilegi la sistemazione pedonale degli spazi di contesto.</p> <p>Settore 2 - Riqualificazione degli spazi correlati all'edificio Dogana-Capitaneria di Porto ai fini di organizzare un sistema di percorrenze integrate con il Settore 1 ed il suo collegamento col tessuto urbano.</p> <p>Settore 3 - Realizzazione di un raccordo veicolare fra la viabilità cittadina e la sottostante quota banchina per l'accesso alle aree della darsena. Miglioramento delle connessioni del Palazzo del Principe con le aree a mare ed in particolare recupero dell'ala levante prospiciente il nodo di interscambio, con relativo collegamento in sottopasso alle aree della darsena.</p>		<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'</p>	<p>Rischi Antropici: il distretto risulta interamente incluso nella classe IV della zonizzazione acustica, si rilevano alcune criticità acustiche in prossimità di via Gramsci, via Ribattino e via Alpini d'Italia. Per l'elettromagnetismo il distretto risulta a nord-ovest attraversato da un elettrodotto (sopraelevato), in prossimità del distretto (raggio di 300 metri lineari) sono presenti 8 antenne di telefonia mobile (una presso la stazione marittima di Vodafone, una sul tetto di un edificio in via Piaggio Doria di H3G, 2 sul tetto di un edificio in piazza Acquaverde di WIND e TIM, 2 presso l'Hotel Majestic di Vodafone e TIM, una sul tetto di un edificio in via Gramsci di Vodafone e una sul tetto di un edificio in via del Campo di TIM).</p> <p>Fascia di rispetto: la parte a ponente del distretto ricade nella fascia di rispetto B della ferrovia; fascia di rispetto dell'elettrodotto.</p>	<p>CICLO DELLE ACQUE</p> <p>Concertare con Autorità Portuale miglioramento al sistema di ossigenazione delle acque. Prevedere utilizzo di filtri delle acque di prima pioggia dei piazzali.</p>																																																																																										
	<p>COERENZA ESTERNA</p> <p>P.T.R. Coerente con l'obiettivo di "Rilancio dei capoluoghi"</p> <p>P.T.C.P. L'area rientra nell'ambito 53E "Genova-Centro Urbano"</p> <p>PTC GE Ponte Parodi: Conferma l'insediamento dell'Istituto Navale genovese all'interno dei magazzini su Calata Darsena e rinvia alla disciplina del PUC.</p> <p>PUB L'area rientra nell'Ambito 14 - Rii del Centro Storico di Genova.</p> <p>ALTRI PIANI Piano della Costa: L'ambito in questione rientra nell'AP24 denominato "Genova Porto Storico". PRP: All'ambito sono attribuite funzioni urbane e pertanto il P.R.P. rimanda alla pianificazione comunale (v. PUC, distretti aggregati Fronte Mare - Darsena - Porto Antico 44c- 44d).</p>	<p>IMPATTI / EFFETTI DELLA TRASFORMAZIONE</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>MATRICI E COMPONENTI</th> <th>PUNTEGGIO</th> <th>A</th> <th>T</th> <th>P</th> <th>A</th> <th>T</th> <th>P</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Carico urbanistico</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>2</td> <td>pesato</td> <td>CU</td> <td>-4</td> <td>3,8</td> </tr> <tr> <td>Dotazione servizi urbani</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>2</td> <td>pesato</td> <td>SU</td> <td>-4</td> <td>7,9</td> </tr> <tr> <td>Mobilità e accessibilità</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-2</td> <td>-1</td> <td>1</td> <td>pesato</td> <td>MA</td> <td>-8</td> <td>3,8</td> </tr> <tr> <td>Aria</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>1</td> <td>pesato</td> <td>AR</td> <td>-4</td> <td>3,8</td> </tr> <tr> <td>Acque</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-2</td> <td>1</td> <td>pesato</td> <td>AC</td> <td>-4</td> <td>3,8</td> </tr> <tr> <td>Suolo</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-2</td> <td>0,5</td> <td>pesato</td> <td>SU</td> <td>-4</td> <td>1,9</td> </tr> <tr> <td>Biodiversità</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>0,5</td> <td>pesato</td> <td>BI</td> <td>-4</td> <td>1,9</td> </tr> <tr> <td>Agenti di pressione</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>0,5</td> <td>pesato</td> <td>AP</td> <td>-4</td> <td>1,9</td> </tr> </tbody> </table> <p>A = stato attuale; T = trend tendenziale; P = piano</p>	MATRICI E COMPONENTI	PUNTEGGIO	A	T	P	A	T	P	Carico urbanistico	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	2	pesato	CU	-4	3,8	Dotazione servizi urbani	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	2	pesato	SU	-4	7,9	Mobilità e accessibilità	da -2 a +2 escl. 0	-2	-1	1	pesato	MA	-8	3,8	Aria	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	1	pesato	AR	-4	3,8	Acque	da -2 a +2 escl. 0	-1	-2	1	pesato	AC	-4	3,8	Suolo	da -2 a +2 escl. 0	-1	-2	0,5	pesato	SU	-4	1,9	Biodiversità	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	0,5	pesato	BI	-4	1,9	Agenti di pressione	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	0,5	pesato	AP	-4	1,9	<p>SISTEMA DEI PESI</p> <table border="1"> <tbody> <tr> <td>Influenza su un territorio più ampio</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Connessioni col contesto urbano</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td>Presenza di criticità ambientali</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Punteggio medio complessivo di distretto</td> <td>3,75</td> </tr> </tbody> </table> <p>Punteggi da 1 a 5</p>	Influenza su un territorio più ampio	4	Connessioni col contesto urbano	5	Presenza di criticità ambientali	3	Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità	3	Punteggio medio complessivo di distretto	3,75	<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'</p>	<p>PRESTAZIONI AMBIENTALI SPECIFICHE RICHIESTE</p>	<p>VERDE E BIODIVERSITA'</p> <p>Da disporsi, lungo i percorsi pedonali, con particolare riguardo al nodo di interscambio nel Settore 3 ed al prospetto a levante del Palazzo del Principe.</p>
MATRICI E COMPONENTI	PUNTEGGIO	A	T	P	A	T	P																																																																																									
Carico urbanistico	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	2	pesato	CU	-4	3,8																																																																																								
Dotazione servizi urbani	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	2	pesato	SU	-4	7,9																																																																																								
Mobilità e accessibilità	da -2 a +2 escl. 0	-2	-1	1	pesato	MA	-8	3,8																																																																																								
Aria	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	1	pesato	AR	-4	3,8																																																																																								
Acque	da -2 a +2 escl. 0	-1	-2	1	pesato	AC	-4	3,8																																																																																								
Suolo	da -2 a +2 escl. 0	-1	-2	0,5	pesato	SU	-4	1,9																																																																																								
Biodiversità	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	0,5	pesato	BI	-4	1,9																																																																																								
Agenti di pressione	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	0,5	pesato	AP	-4	1,9																																																																																								
Influenza su un territorio più ampio	4																																																																																															
Connessioni col contesto urbano	5																																																																																															
Presenza di criticità ambientali	3																																																																																															
Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità	3																																																																																															
Punteggio medio complessivo di distretto	3,75																																																																																															
<p>ALTERNATIVE CONSIDERATE</p> <p>Il mantenimento dell'assetto urbanistico attuale, anche a fronte dell'introduzione di nuove funzioni, non permette il conseguimento dell'obiettivo.</p> <p>FUNZIONI AMMESSE E PRINCIPALI PARAMETRI</p> <p>Funzioni ammesse: Settore 1 - Accordo di Programma in fase di revisione; settore 2 - Servizi pubblici; settore 3 - Pubblici esercizi, Esercizi di vicinato, Residenza, Direzioneale, Strutture ricettive alberghiere, Servizi privati, Correttivo urbano</p>	<p>COERENZA INTERNA</p> <table border="1"> <tbody> <tr> <td>Riduzione emissioni in atmosfera</td> <td>■</td> </tr> <tr> <td>Gestione sostenibile ciclo idrico</td> <td>■</td> </tr> <tr> <td>Protezione costa e reticolo idrografico</td> <td>■</td> </tr> <tr> <td>Difesa del suolo (rischio idrogeologico)</td> <td>■</td> </tr> <tr> <td>Difesa del suolo (infradimensione, cave, discariche)</td> <td>■</td> </tr> <tr> <td>Difesa del suolo (impermeabilizzazioni)</td> <td>■</td> </tr> <tr> <td>Tutela biodiversità</td> <td>■</td> </tr> <tr> <td>Efficienza energetica</td> <td>■</td> </tr> <tr> <td>Mobilità sostenibile</td> <td>■</td> </tr> <tr> <td>Accessibilità</td> <td>■</td> </tr> <tr> <td>Valorizzazione patrimonio culturale</td> <td>■</td> </tr> </tbody> </table>	Riduzione emissioni in atmosfera	■	Gestione sostenibile ciclo idrico	■	Protezione costa e reticolo idrografico	■	Difesa del suolo (rischio idrogeologico)	■	Difesa del suolo (infradimensione, cave, discariche)	■	Difesa del suolo (impermeabilizzazioni)	■	Tutela biodiversità	■	Efficienza energetica	■	Mobilità sostenibile	■	Accessibilità	■	Valorizzazione patrimonio culturale	■	<p>INDICATORI QUALITATIVI DI CONTROLLO</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>TREND</th> <th>PIANO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Permeabilità suoli</td> <td>▼</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Dotazione servizi pubblici</td> <td>—</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Connessione alle reti trasporto</td> <td>▼</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Prevenzione rischio idrogeologico</td> <td>—</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Qualità edilizia energetica</td> <td>▼</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Allaccio reti primarie</td> <td>—</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Verde di fruizione pubblica</td> <td>▼</td> <td>▲</td> </tr> </tbody> </table>		TREND	PIANO	Permeabilità suoli	▼	▲	Dotazione servizi pubblici	—	▲	Connessione alle reti trasporto	▼	▲	Prevenzione rischio idrogeologico	—	▲	Qualità edilizia energetica	▼	▲	Allaccio reti primarie	—	▲	Verde di fruizione pubblica	▼	▲	<p>Valutazione sintetica</p> <p>Valutazione sintetica</p> <p>Bar chart showing synthetic evaluation of various components (CU, SU, MA, AR, AC, BI, AP) with values ranging from -4 to 4.</p>	<p>RISPARMIO ENERGETICO</p> <p>Favorire il raggiungimento della classe A nelle nuove costruzioni, anche tramite la previsione di incentivi, e il miglioramento della classe energetica attuale nel patrimonio edilizio esistente. Gli edifici ricettivi e/o commerciali devono provvedere ad utilizzare corpi illuminanti con sistemi equivalenti ma caratterizzati da maggiore efficienza e/o con tecnologie a LED, utilizzo di sistemi domotici al fine di adeguare in tempo reale le condizioni ambientali dei singoli volumi abitati, dal punto di vista sia climatico che dell'illuminazione artificiale, alle reali esigenze di utilizzo. L'illuminazione delle aree di fruizione pubblica dovrà fare ricorso a sistemi ad alta efficienza (LED, riduttori di flusso luminoso).</p>	<p>PRODUZIONE DI ENERGIA</p> <p>Autosufficienza energetica, principalmente da fonte rinnovabile del distretto. Qualora tecnologicamente non possibile è necessario ricorrere a sistemi di cogenerazione e trigenerazione dimensionati per soddisfare anche i fabbisogni del contesto urbano circostante come misura compensativa (Direttiva RES 2009/28/CE).</p>																																													
Riduzione emissioni in atmosfera	■																																																																																															
Gestione sostenibile ciclo idrico	■																																																																																															
Protezione costa e reticolo idrografico	■																																																																																															
Difesa del suolo (rischio idrogeologico)	■																																																																																															
Difesa del suolo (infradimensione, cave, discariche)	■																																																																																															
Difesa del suolo (impermeabilizzazioni)	■																																																																																															
Tutela biodiversità	■																																																																																															
Efficienza energetica	■																																																																																															
Mobilità sostenibile	■																																																																																															
Accessibilità	■																																																																																															
Valorizzazione patrimonio culturale	■																																																																																															
	TREND	PIANO																																																																																														
Permeabilità suoli	▼	▲																																																																																														
Dotazione servizi pubblici	—	▲																																																																																														
Connessione alle reti trasporto	▼	▲																																																																																														
Prevenzione rischio idrogeologico	—	▲																																																																																														
Qualità edilizia energetica	▼	▲																																																																																														
Allaccio reti primarie	—	▲																																																																																														
Verde di fruizione pubblica	▼	▲																																																																																														
<p>COERENZA INTERNA</p>	<p>COERENZA INTERNA</p>	<p>INDICATORI QUALITATIVI DI CONTROLLO</p>	<p>INDICATORI QUALITATIVI DI CONTROLLO</p>	<p>Valutazione sintetica</p>	<p>PRESTAZIONI AMBIENTALI SPECIFICHE RICHIESTE</p>	<p>MOBILITA'</p> <p>Deve essere individuato un sistema di accessibilità, esteso al sub settore 2, che privilegi la pedonalità, la ciclabilità e/o l'uso di mezzi pubblici leggeri (quali navette elettriche, ecc.) con l'obiettivo di costituire un sistema di percorrenze volte a collegare la stazione marittima in continuità con la passeggiata a ponente fino alla lanterna, il centro storico, e la passeggiata a levante fino all'area Expò. A tal fine i progetti unitari devono perseguire l'obiettivo di limitare la dotazione dei parcheggi nei limiti di legge e, ove possibile, prevedere i loro percorsi di accesso interrati. Il sistema di percorrenze sopraindicato deve essere attrezzato con arredi, servizi e segnaletica di tipologie e materiali unitari.</p>	<p>PRODIZIONE DI ENERGIA</p> <p>Autosufficienza energetica, principalmente da fonte rinnovabile del distretto. Qualora tecnologicamente non possibile è necessario ricorrere a sistemi di cogenerazione e trigenerazione dimensionati per soddisfare anche i fabbisogni del contesto urbano circostante come misura compensativa (Direttiva RES 2009/28/CE).</p>																																																																																									
<p>COERENZA INTERNA</p>	<p>COERENZA INTERNA</p>	<p>INDICATORI QUALITATIVI DI CONTROLLO</p>	<p>INDICATORI QUALITATIVI DI CONTROLLO</p>	<p>Valutazione sintetica</p>	<p>PRESTAZIONI AMBIENTALI SPECIFICHE RICHIESTE</p>	<p>MOBILITA'</p>	<p>PRODIZIONE DI ENERGIA</p>																																																																																									
<p>COERENZA INTERNA</p>	<p>COERENZA INTERNA</p>	<p>INDICATORI QUALITATIVI DI CONTROLLO</p>	<p>INDICATORI QUALITATIVI DI CONTROLLO</p>	<p>Valutazione sintetica</p>	<p>PRESTAZIONI AMBIENTALI SPECIFICHE RICHIESTE</p>	<p>MOBILITA'</p>	<p>PRODIZIONE DI ENERGIA</p>																																																																																									
<p>COERENZA INTERNA</p>	<p>COERENZA INTERNA</p>	<p>INDICATORI QUALITATIVI DI CONTROLLO</p>	<p>INDICATORI QUALITATIVI DI CONTROLLO</p>	<p>Valutazione sintetica</p>	<p>PRESTAZIONI AMBIENTALI SPECIFICHE RICHIESTE</p>	<p>MOBILITA'</p>	<p>PRODIZIONE DI ENERGIA</p>																																																																																									

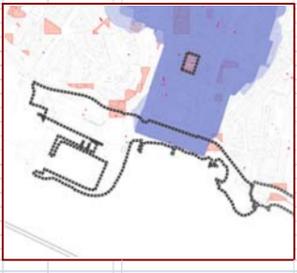


1.13 DISTRETTO	NOVA DEFINIZIONE TRASFORMAZIONE ESISTENTE TRASFORMAZIONE LOCALE	NOME Fiera - Kennedy	MUNICIPIO	CENTRO EST VIII MEDIO LEVANTE																				
RELAZIONI CON GLI OBIETTIVI DI PIANO	<table border="1"> <tr><td>PERI</td><td>A, B</td></tr> <tr><td>DI RIFERIMENTO INVARIABILI</td><td>AL, BR</td></tr> <tr><td>DI RIFERIMENTO ORIENTABILI</td><td>AZ</td></tr> </table>	PERI	A, B	DI RIFERIMENTO INVARIABILI	AL, BR	DI RIFERIMENTO ORIENTABILI	AZ																	
PERI	A, B																							
DI RIFERIMENTO INVARIABILI	AL, BR																							
DI RIFERIMENTO ORIENTABILI	AZ																							
OBIETTIVI DELLA TRASFORMAZIONE	Realizzare nel porto di Genova un polo di attrazione per la nautica attraverso un'offerta integrata di servizi specialistici, destinando la Darsena Nautica esistente, mediante gestione unitaria, al servizio preventivo ed assistenza ai grandi yacht e favorendo una fruizione ad uso pubblico dello stesso sistema e delle relative opere a mare, tramite la realizzazione di passeggiate in continuità ed integrazione con la riqualificazione di Piazzale Kennedy. Consolidare e valorizzare l'insediamento feristico garantendo condizioni di fruizione che lo integrino con il contesto urbano e ne consentano una più completa accessibilità, anche in relazione alla previsione di collegamenti con il porto aereo. Valorizzare la sistemazione di Piazzale Kennedy mediante la realizzazione di un sistema di interventi volti a perseguire accessibilità, visibilità e fruizione delle risorse connesse al mare, in continuità con Corso Italia ed in integrazione con la riqualificazione dell'area costiera tra Piazzale Kennedy e Punta Vagno; garantire contestualmente la razionalizzazione delle infrastrutture veicolari e degli spazi di sosta e di servizio anche destinati alla Darsena Nautica, all'ingresso dell'insediamento feristico ed al rapporto pubblico.																							
RUOLO E ORGANIZZAZIONE	Realizzazione di un complesso di opere volte a destinare la Darsena Nautica a servizio dei grandi yacht, con implementazione delle opere a mare e dei piazzali esistenti, rendendo disponibili gli spazi acquei, i piazzali, e le aree marittime alla fruizione pubblica delle attività ed ai servizi specialistici del settore nautico della Fiera Internazionale di Genova nei periodi festivi. Fruizione pubblica delle opere a mare tramite percorsi pedonali in continuità con il mare, in continuità con la fruizione del fronte mare di Piazzale Kennedy ed in integrazione con un più ampio sistema di percorsi pedonali volte a collegare Corso Italia con le aree a monte dell'insediamento feristico. Completamento della riqualificazione del complesso feristico (razionalizzazione e officio del fabbricato ex Nava conversione di sistema di fruibilità veicolare e pedonale pubblica prevista nel contesto e realizzazione del nuovo accesso di ponente al quartiere feristico). Riqualificazione di Piazzale Kennedy e restyling del suo fronte, al fine di consentire l'accessibilità e la fruizione del mare, con riguardo ad integrare la sistemazione del Piazzale nel tessuto urbano; valorizzazione di spazi verdi e la penetrazione del mare, ad adattare verde e sistemi di ombreggiatura. Riqualificazione dell'area esistente tra Piazzale Kennedy e Punta Vagno con opere funzionali alla sua fruizione ed alla riorganizzazione degli spazi di parcheggio delle imbarcazioni e delle attrezzature balneari e nautiche in integrazione con l'utilizzo delle superfici del "debotabile" e la ristrutturazione dei relativi spazi ad attrezzature ad uso pubblico - collettivo, in connessione con il suo sistema di passeggiate.																							
COERENZA ESTERNA	<table border="1"> <tr><td>P.T.R.</td><td>Coerente con l'obiettivo di "Bilancio dei capoluoghi"</td></tr> <tr><td>P.T.C.P.</td><td>Assetto insediativo identificato con Tessuto Urbano non assegnato e specifico ed autonomia decisionale. Assetto geomorfologico identificato come modificabilità di tipo B, in tali zone, oltre a rispettare la specifica tipologia di settore, occorre adottare criteri di corretto insediamento ambientale delle opere.</td></tr> <tr><td>PTC GE</td><td>Interventi da sottoporre ad azioni di ripristino, sostituzione o modifica del sistema insediativo del Centro storico ed abitativo di Genova, della Valle Bisagno e del torrente di Genova. Ampliamento degli spazi e della struttura da riservare per l'ingresso di specializzazione della Fiera, in modo compatibile con l'assetto urbanistico, con quello portuale ed integrabile con le funzioni urbane.</td></tr> <tr><td>PUB</td><td>Emargino Area FVU (fondazione e versante Urbano) di mantenimento. Area di piazzale Kennedy potenzialmente inondabile con eventi di piena con tempo di ritorno minore o uguale a 50 anni.</td></tr> <tr><td>ALTRI PIANI</td><td>Piano della Costa. Ambito di progetto AP05 - intervento con riorganizzazione compatta di porto turistico: prevista possibilità di progettazione di ampio respiro in modo compatibile con le esigenze di messa in sicurezza idraulica del Bisagno. P09. Rimanda al distretto aggregato "Riparazioni rasai - fiera - fiera internazionale" del PUC 2000.</td></tr> </table>	P.T.R.	Coerente con l'obiettivo di "Bilancio dei capoluoghi"	P.T.C.P.	Assetto insediativo identificato con Tessuto Urbano non assegnato e specifico ed autonomia decisionale. Assetto geomorfologico identificato come modificabilità di tipo B, in tali zone, oltre a rispettare la specifica tipologia di settore, occorre adottare criteri di corretto insediamento ambientale delle opere.	PTC GE	Interventi da sottoporre ad azioni di ripristino, sostituzione o modifica del sistema insediativo del Centro storico ed abitativo di Genova, della Valle Bisagno e del torrente di Genova. Ampliamento degli spazi e della struttura da riservare per l'ingresso di specializzazione della Fiera, in modo compatibile con l'assetto urbanistico, con quello portuale ed integrabile con le funzioni urbane.	PUB	Emargino Area FVU (fondazione e versante Urbano) di mantenimento. Area di piazzale Kennedy potenzialmente inondabile con eventi di piena con tempo di ritorno minore o uguale a 50 anni.	ALTRI PIANI	Piano della Costa. Ambito di progetto AP05 - intervento con riorganizzazione compatta di porto turistico: prevista possibilità di progettazione di ampio respiro in modo compatibile con le esigenze di messa in sicurezza idraulica del Bisagno. P09. Rimanda al distretto aggregato "Riparazioni rasai - fiera - fiera internazionale" del PUC 2000.													
P.T.R.	Coerente con l'obiettivo di "Bilancio dei capoluoghi"																							
P.T.C.P.	Assetto insediativo identificato con Tessuto Urbano non assegnato e specifico ed autonomia decisionale. Assetto geomorfologico identificato come modificabilità di tipo B, in tali zone, oltre a rispettare la specifica tipologia di settore, occorre adottare criteri di corretto insediamento ambientale delle opere.																							
PTC GE	Interventi da sottoporre ad azioni di ripristino, sostituzione o modifica del sistema insediativo del Centro storico ed abitativo di Genova, della Valle Bisagno e del torrente di Genova. Ampliamento degli spazi e della struttura da riservare per l'ingresso di specializzazione della Fiera, in modo compatibile con l'assetto urbanistico, con quello portuale ed integrabile con le funzioni urbane.																							
PUB	Emargino Area FVU (fondazione e versante Urbano) di mantenimento. Area di piazzale Kennedy potenzialmente inondabile con eventi di piena con tempo di ritorno minore o uguale a 50 anni.																							
ALTRI PIANI	Piano della Costa. Ambito di progetto AP05 - intervento con riorganizzazione compatta di porto turistico: prevista possibilità di progettazione di ampio respiro in modo compatibile con le esigenze di messa in sicurezza idraulica del Bisagno. P09. Rimanda al distretto aggregato "Riparazioni rasai - fiera - fiera internazionale" del PUC 2000.																							
ALTERNATIVE CONSIDERATE	<table border="1"> <tr><td>riduzione emissioni in atmosfera</td><td>■</td></tr> <tr><td>gestione sostenibile ciclo idrico</td><td>■</td></tr> <tr><td>protezione costa e reticoli idrografici</td><td>■</td></tr> <tr><td>difesa del suolo (rischio idrogeologico)</td><td>■</td></tr> <tr><td>difesa del suolo (rischio cava, discariche)</td><td>■</td></tr> <tr><td>difesa del suolo (impedimentazioni)</td><td>■</td></tr> <tr><td>efficienza energetica</td><td>■</td></tr> <tr><td>mobilità sostenibile</td><td>■</td></tr> <tr><td>accessibilità</td><td>■</td></tr> <tr><td>valorizzazione patrimonio culturale</td><td>■</td></tr> </table>	riduzione emissioni in atmosfera	■	gestione sostenibile ciclo idrico	■	protezione costa e reticoli idrografici	■	difesa del suolo (rischio idrogeologico)	■	difesa del suolo (rischio cava, discariche)	■	difesa del suolo (impedimentazioni)	■	efficienza energetica	■	mobilità sostenibile	■	accessibilità	■	valorizzazione patrimonio culturale	■			
riduzione emissioni in atmosfera	■																							
gestione sostenibile ciclo idrico	■																							
protezione costa e reticoli idrografici	■																							
difesa del suolo (rischio idrogeologico)	■																							
difesa del suolo (rischio cava, discariche)	■																							
difesa del suolo (impedimentazioni)	■																							
efficienza energetica	■																							
mobilità sostenibile	■																							
accessibilità	■																							
valorizzazione patrimonio culturale	■																							
FUNZIONI AMMESSE E PRINCIPALI PARAMETRI	<table border="1"> <tr><td>Funzioni principali: Servizi turistici (Quartiere Feristico), Servizi privati (insediamento per le attività sportive e la balneazione), Strutture balneari (parcheggi per imbarcazioni e attrezzature per le nautiche, Uffici, Servizi privati, Funzioni complementari: Giovinetti urbano, Esercizi di vicinato, Servizi privati, Parcheggi privati.</td><td></td></tr> </table>	Funzioni principali: Servizi turistici (Quartiere Feristico), Servizi privati (insediamento per le attività sportive e la balneazione), Strutture balneari (parcheggi per imbarcazioni e attrezzature per le nautiche, Uffici, Servizi privati, Funzioni complementari: Giovinetti urbano, Esercizi di vicinato, Servizi privati, Parcheggi privati.																						
Funzioni principali: Servizi turistici (Quartiere Feristico), Servizi privati (insediamento per le attività sportive e la balneazione), Strutture balneari (parcheggi per imbarcazioni e attrezzature per le nautiche, Uffici, Servizi privati, Funzioni complementari: Giovinetti urbano, Esercizi di vicinato, Servizi privati, Parcheggi privati.																								



COERENZA LOCALIZZATIVA: OPPORTUNITA'

Patrimonio Naturale: Non sono presenti nel distretto aree o zone protette.
Patrimonio Storico Culturale: Il distretto risulta in parte sottoposto al vincolo della fascia costiera (Fiera di Genova) e in parte del patrimonio ambientale (vincoli d'insieme, cod. 38b, piazza Rossetti-piazzale Kennedy e Corso Italia), in prossimità del distretto (raggio di 300 m) si trovano poi i seguenti beni vincolati: Villa Croce (13-056), (13-010), l'Ospedale Galliera (13-014), le Mura di Santa Chiara (F-017), chiesa (S-004), (1-028), (1-073), la Chiesa di San Pietro (S-001), come bene ambientale singolo (cod. 26) e d'insieme (cod. 33).
Risorse Naturali: Il distretto ricade nella parte centrale (Piazzale Kennedy) nell'acquifero del Bisagno, in prossimità del distretto (raggio di 300 metri lineari) si trovano 3 pozzi in viale Brigate Partigiane (di cui 2 per consumo umano nei fondi di 2 edifici e 1 presso il distributore AGIP).
Risorse di Funzionalità Urbana: Il distretto risulta servito dalla rete di trasporto pubblico (bus) con fermate in viale Brigate Partigiane, piazzale Kennedy e corso Italia, oltre che dalle rete ferroviaria (stazione di Brignole).



COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'

Rischi Naturali: Il distretto risulta nella parte centrale (Piazzale Kennedy) incluso nell'area inondabile del torrente Bisagno (fasce A e B).
Rischi Antropici: Il distretto risulta interamente nella classe IV della zonizzazione acustica. Nel distretto sono presenti 6 antenne di telefonia mobile (2 di H3G, 2 di Vodafone, 1 di TIM e 1 di WIND), inoltre in prossimità del distretto a nord sono presenti 5 antenne di telefonia mobile (1 sul tetto di una presso la discoteca Makò in via Podgora di H3G e 4 sul tetto di un edificio in viale Brigate Partigiane di H3G, Vodafone, TIM e WIND).
Fasce di Rispetto: nessuna.

MATICI E COMPONENTI	PUNTEGGIO	A = stato attuale; T = trend tendenziale; P = piano			A T P				
		A	T	P	A	T	P		
Carico urbanistico	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	1	pesato	CU	-4	-4	3,8
Dotazione servizi urbani	da -2 a +2 escl. 0	1	1	2	pesato	SU	3,8	3,8	7,5
Mobilità e accessibilità	da -2 a +2 escl. 0	-1	-2	1	pesato	MA	-4	-8	3,8
Aria	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	1	pesato	AR	-4	-4	3,8
Acque	da -2 a +2 escl. 0	-1	-2	1	pesato	AC	-4	-8	3,8
Suolo	da -2 a +2 escl. 0	-1	-2	1	pesato	SU	-4	-8	3,8
Biodiversità	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	0,5	pesato	BI	-4	-4	1,9
Agenti di pressione	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	0,5	pesato	AP	-4	-4	1,9

A = stato attuale; T = trend tendenziale; P = piano

IMPATTI / EFFETTI DELLA TRASFORMAZIONE	PUNTEGGIO
Influenza su un territorio più ampio	5
Connessioni col contesto urbano	4
Presenza di criticità ambientali	3
Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità	3
Punteggio medio complessivo di distretto	3,75

Punteggi da 1 a 5

SISTEMA DEI PESI	TREND	PIANO
Permeabilità suoli	▼	▲
Dotazione servizi pubblici	▲	▲
Connessione alle reti trasporto	▲	▲
Prevenzione rischio idrogeologico	▼	▲
Qualità edilizia energetica	▼	▲
Allaccio reti primarie	▲	▲
Verde di fruizione pubblica	▼	▲



PRESTAZIONI AMBIENTALI SPECIFICHE RICHIESTE	DESCRIZIONE
ARIA ED EMISSIONI	Utilizzo di pavimentazioni e intonaci fotocatalitici per abbattimento inquinanti
CICLO DELLE ACQUE	Prevedere utilizzo filtri acque di prima pioggia. Mantenere la prevalenza di superfici permeabili integrate con impianti verdi.
SUOLO	Le nuove costruzioni ricadenti nelle aree di inondabilità dovranno essere progettate nel rispetto di quanto previsto dal Piano di bacino del Torrente Polcevera.
VERDE E BIODIVERSITA'	La progettazione degli interventi deve perseguire attraverso l'uso di idonei impianti a verde il miglioramento del microclima locale, mitigando gli effetti delle "isole di calore" connesse alla presenza degli spazi artificiali esistenti. I percorsi pedonali devono essere attrezzati con piantumazioni.
AGENTI FISICI DI PRESSIONE	Nell'ambito della riorganizzazione della viabilità e dell'accessibilità, obiettivo primario deve essere quello dell'abbattimento della rumorosità da traffico.
MOBILITA'	Deve essere garantita una accessibilità carrabile da interconnettere al nodo viario sulla copertura del Torrente Bisagno nell'estremità di ponente del Piazzale Kennedy, la cui sistemazione deve svolgere l'interscambio fra la viabilità urbana, quella destinata alla fiera e quella dedicata alla Darsena Nautica. A tal fine deve essere previsto un unico tratto viario da separare in due viabilità autonome verso la darsena e verso la fiera nel punto in cui se ne verifichi la necessità.
RISPARMIO ENERGETICO	Favorire il raggiungimento della classe A nelle nuove costruzioni, anche tramite la previsione di incentivi, e il miglioramento della classe energetica attuale nel patrimonio edilizio esistente.
PRODUZIONE DI ENERGIA	Devono essere privilegiati gli interventi che utilizzano i sistemi di produzione da energie rinnovabili e rispettate le disposizioni in materia energetica nella pianificazione di settore del porto.
GESTIONE CICLO RIFIUTI	
PATRIMONIO CULTURALE	Salvaguardare le visuali del mare che si godono da Corso Aurelio Saffi, dalla Rotonda di Carignano e dal tessuto che si sviluppa a monte. Valorizzazione dell'edificio delle "Batterie" quale manufatto di difesa delle antiche Mura, inserendo funzioni compatibili e prevedendo un adeguato collegamento con l'area urbana soprastante e con l'insediamento feristico.



<p>1.14 DISTRETTO</p> <p>CONCERTAZIONE TRASFORMAZIONE URBANA TRASFORMAZIONE LOCALE</p>	<p>NOME Ospedale S. Martino</p> <p>MUNICIPIO III BASSA VALBISAGNO e VIII MEDIO LEVANTE</p>	<p>TEMI B, C</p> <p>DI RIFERIMENTO INVARIABILI B2, C9</p> <p>DI RIFERIMENTO ORIENTABILI B3</p>		<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: OPPORTUNITA'</p>	<p>Patrimonio Naturale: a nord-est (retro del Pad. Maragliano) è presente un'area verde (bosco di circa 2 ettari) sottoposta a vincolo paesaggistico</p> <p>Patrimonio Storico Culturale: nel distretto si trovano i seguenti beni vincolati: Clinica Neurologica (21-030), Dipartimento di Medicina Interna (21-027), immobile in Viale Alberti (21-021), Istituto di Farmacologia (21-024), immobile in Viale Benedetto XV (21-020), Clinica farmacologica (21-028), Edificio dell'ingresso principale e Chiesa dell'Ospedale (21-019), palazzo del doge Bocanegra (21-004); mentre a levante in prossimità del distretto è presente un'area con vincolo ambientale d'insieme di circa 73 ettari al centro della quale si trova il Forte di Santa Tecla (F-004).</p> <p>Risorse di Funzionalità Urbana: il distretto risulta ampiamente servito dalla rete di trasporto pubblico (bus) con fermate in viale Benedetto XV - corso Europa - via Barilli - via Donghi, oltre alle fermate della linea bus interna all'area ospedaliera, mentre a sud è lambito dallo scalo ferroviario di Terraiba</p>	<p>ARIA ED EMISSIONI</p> <p>CICLO DELLE ACQUE</p> <p>SUOLO</p> <p>VERDE E BIODIVERSITA'</p> <p>AGENTI FISICI DI PRESSIONE</p> <p>MOBILITA'</p> <p>RISPARMIO ENERGETICO</p> <p>PRODUZIONE DI ENERGIA</p> <p>GESTIONE CICLO RIFIUTI</p> <p>PATRIMONIO CULTURALE</p>																																																																																																																										
	<p>RELAZIONI CON GLI OBIETTIVI DI PIANO</p> <p>OBIETTIVI DELLA TRASFORMAZIONE</p> <p>Riorganizzazione funzionale e dell'assetto insediativo dell'Ospedale regionale di S. Martino all'interno delle aree di proprietà dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "San Martino", unitamente alle funzioni legate alla ricerca universitaria.</p>	<p>RUOLO E ORGANIZZAZIONE</p> <p>Il Distretto è suddiviso in 4 Settori tre dei quali da determinare tramite P.U.O.</p>					<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'</p> <p>Rischi Naturali: la parte a nord del distretto (Padiglione Maragliano) è sottoposta a vincolo idrogeologico</p> <p>Rischi Antropici: il distretto risulta solo in minima parte (via Benedetto XV e via Barilli) in classe IV della zonizzazione acustica, all'interno dell'area dei padiglioni ospedalieri (classe acustica I) si rilevano diverse criticità acustiche in prossimità di via Marsano, via De Toni, via Benedetto XV, salita superiore della Noce, corso Europa e via Mosso. Sul confine del distretto a sud est passa un elettrodotto (corso Europa)</p> <p>Fascia di Rispetto: la parte a sud del distretto (via Barilli) ricade in minima parte nella fascia di rispetto B ferroviaria, fascia di rispetto dell'elettrodotto.</p>	<p>PRESTAZIONI AMBIENTALI SPECIFICHE RICHIESTE</p>																																																																																																																								
	<p>P.T.R. Coerente con l'obiettivo di "Rilancio dei capoluoghi"</p> <p>P.T.C.P. Assetto Insediativo Locale: TU con ME-833</p> <p>PTC GE Coerente con la Missione di Pianificazione dell'Ambito 1.3 GENOVA, segnatamente per il profilo delle azioni di sostituzione e modifica del sistema insediativo del levante di Genova. Compreso nell'Area di cui alla Scheda 1.3_S_30 del Sistema del Verde.</p> <p>PdB Torrente Bisagno: indicazione di fascia di riassetto fluviale relativa al tracciato dello scolmatore del Bisagno.</p> <p>ALTRI PIANI</p>	<p>IMPATTI / EFFETTI DELLA TRASFORMAZIONE</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>MATRICI E COMPONENTI</th> <th>PUNTEGGIO</th> <th>A</th> <th>T</th> <th>P</th> <th>pesato</th> <th>A</th> <th>T</th> <th>P</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Carico urbanistico</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>0,5</td> <td>0,5</td> <td>-0,5</td> <td>pesato</td> <td>CU</td> <td>1,5</td> <td>1,5</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Dotazione servizi urbani</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-2</td> <td>-2</td> <td>2</td> <td>pesato</td> <td>SU</td> <td>-6</td> <td>-6</td> <td>6</td> </tr> <tr> <td>Mobilità e accessibilità</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-2</td> <td>-2</td> <td>1</td> <td>pesato</td> <td>MA</td> <td>-6</td> <td>-6</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Aria</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>0,5</td> <td>pesato</td> <td>AR</td> <td>-3</td> <td>-3</td> <td>1,5</td> </tr> <tr> <td>Acque</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-2</td> <td>0,5</td> <td>pesato</td> <td>AC</td> <td>-3</td> <td>-6</td> <td>1,5</td> </tr> <tr> <td>Suolo</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-2</td> <td>1</td> <td>pesato</td> <td>SU</td> <td>-3</td> <td>-6</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Biodiversità</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>-0,5</td> <td>pesato</td> <td>BI</td> <td>-3</td> <td>-3</td> <td>-2</td> </tr> <tr> <td>Agenti di pressione</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>pesato</td> <td>AP</td> <td>-3</td> <td>-3</td> <td>-3</td> </tr> </tbody> </table> <p>A = stato attuale; T = trend tendenziale; P= piano</p>	MATRICI E COMPONENTI	PUNTEGGIO	A	T	P	pesato	A	T	P	Carico urbanistico	da -2 a +2 escl. 0	0,5	0,5	-0,5	pesato	CU	1,5	1,5	3	Dotazione servizi urbani	da -2 a +2 escl. 0	-2	-2	2	pesato	SU	-6	-6	6	Mobilità e accessibilità	da -2 a +2 escl. 0	-2	-2	1	pesato	MA	-6	-6	3	Aria	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	0,5	pesato	AR	-3	-3	1,5	Acque	da -2 a +2 escl. 0	-1	-2	0,5	pesato	AC	-3	-6	1,5	Suolo	da -2 a +2 escl. 0	-1	-2	1	pesato	SU	-3	-6	3	Biodiversità	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	-0,5	pesato	BI	-3	-3	-2	Agenti di pressione	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	-1	pesato	AP	-3	-3	-3	<p>SISTEMA DEI PESI</p> <table border="1"> <tbody> <tr> <td>Influenza su un territorio più ampio</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Connessioni col contesto urbano</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Presenza di criticità ambientali</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Punteggio medio complessivo di distretto</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table> <p>Punteggi da 1 a 5</p>	Influenza su un territorio più ampio	3	Connessioni col contesto urbano	4	Presenza di criticità ambientali	2	Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità	3	Punteggio medio complessivo di distretto	3	<p>INDICATORI QUALITATIVI DI CONTROLLO</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>TREND</th> <th>PIANO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Permeabilità suoli</td> <td>▼</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Dotazione servizi pubblici</td> <td>▲</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Connessione alle reti trasporto</td> <td>▲</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Prevenzione rischio idrogeologico</td> <td>▼</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Qualità edilizia energetica</td> <td>▼</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Allaccio reti primarie</td> <td>▲</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Verde di fruizione pubblica</td> <td>▼</td> <td>▲</td> </tr> </tbody> </table>		TREND	PIANO	Permeabilità suoli	▼	▲	Dotazione servizi pubblici	▲	▲	Connessione alle reti trasporto	▲	▲	Prevenzione rischio idrogeologico	▼	▲	Qualità edilizia energetica	▼	▲	Allaccio reti primarie	▲	▲	Verde di fruizione pubblica	▼	▲	<p>Valutazione sintetica</p>
MATRICI E COMPONENTI	PUNTEGGIO	A	T	P	pesato	A	T	P																																																																																																																								
Carico urbanistico	da -2 a +2 escl. 0	0,5	0,5	-0,5	pesato	CU	1,5	1,5	3																																																																																																																							
Dotazione servizi urbani	da -2 a +2 escl. 0	-2	-2	2	pesato	SU	-6	-6	6																																																																																																																							
Mobilità e accessibilità	da -2 a +2 escl. 0	-2	-2	1	pesato	MA	-6	-6	3																																																																																																																							
Aria	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	0,5	pesato	AR	-3	-3	1,5																																																																																																																							
Acque	da -2 a +2 escl. 0	-1	-2	0,5	pesato	AC	-3	-6	1,5																																																																																																																							
Suolo	da -2 a +2 escl. 0	-1	-2	1	pesato	SU	-3	-6	3																																																																																																																							
Biodiversità	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	-0,5	pesato	BI	-3	-3	-2																																																																																																																							
Agenti di pressione	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	-1	pesato	AP	-3	-3	-3																																																																																																																							
Influenza su un territorio più ampio	3																																																																																																																															
Connessioni col contesto urbano	4																																																																																																																															
Presenza di criticità ambientali	2																																																																																																																															
Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità	3																																																																																																																															
Punteggio medio complessivo di distretto	3																																																																																																																															
	TREND	PIANO																																																																																																																														
Permeabilità suoli	▼	▲																																																																																																																														
Dotazione servizi pubblici	▲	▲																																																																																																																														
Connessione alle reti trasporto	▲	▲																																																																																																																														
Prevenzione rischio idrogeologico	▼	▲																																																																																																																														
Qualità edilizia energetica	▼	▲																																																																																																																														
Allaccio reti primarie	▲	▲																																																																																																																														
Verde di fruizione pubblica	▼	▲																																																																																																																														
<p>ALTERNATIVE CONSIDERATE</p> <p>Il mantenimento dell'attuale organizzazione funzionale non consente di razionalizzare la gestione, di condensare le attività di servizio logistico riducendo l'impatto sulla viabilità urbana e migliorare la gestione dell'urgenza sanitaria (DEA), oltre a non permettere il superamento dell'inadeguatezza dei vecchi padiglioni concentrando l'Ospedale e le funzioni della ricerca sanitaria in pochi edifici ad elevata funzionalità.</p> <p>FUNZIONI AMMESSE E PRINCIPALI PARAMETRI</p> <p>Funzioni principali: Servizi territoriali ospedalieri, Università comprese le residenze per studenti (campus universitario), Università, Strutture ricettive alberghiere, Uffici, Servizi privati, Residenza, Parcheggi pubblici di livello urbano. Funzioni complementari: Connettivo urbano, Residenza, Parcheggi privati, Esercizi di vicinato, Uffici, Servizi privati.</p>	<p>COERENZA INTERNA</p> <table border="1"> <tbody> <tr> <td>Riduzione emissioni in atmosfera</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Gestione sostenibile ciclo idrico</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Protezione costa e reticolo idrografico</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Difesa del suolo (rischio idrogeologico)</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Difesa del suolo (ibonifiche, cave, discariche)</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Difesa del suolo (impermeabilizzazioni)</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Tutela biodiversità</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Efficienza energetica</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Mobilità sostenibile</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Accessibilità</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Valorizzazione patrimonio culturale</td> <td>▲</td> </tr> </tbody> </table>	Riduzione emissioni in atmosfera	▲	Gestione sostenibile ciclo idrico	▲	Protezione costa e reticolo idrografico	▲	Difesa del suolo (rischio idrogeologico)	▲	Difesa del suolo (ibonifiche, cave, discariche)	▲	Difesa del suolo (impermeabilizzazioni)	▲	Tutela biodiversità	▲	Efficienza energetica	▲	Mobilità sostenibile	▲	Accessibilità	▲	Valorizzazione patrimonio culturale	▲	<p>COERENZA ESTERNA</p>																																																																																																								
Riduzione emissioni in atmosfera	▲																																																																																																																															
Gestione sostenibile ciclo idrico	▲																																																																																																																															
Protezione costa e reticolo idrografico	▲																																																																																																																															
Difesa del suolo (rischio idrogeologico)	▲																																																																																																																															
Difesa del suolo (ibonifiche, cave, discariche)	▲																																																																																																																															
Difesa del suolo (impermeabilizzazioni)	▲																																																																																																																															
Tutela biodiversità	▲																																																																																																																															
Efficienza energetica	▲																																																																																																																															
Mobilità sostenibile	▲																																																																																																																															
Accessibilità	▲																																																																																																																															
Valorizzazione patrimonio culturale	▲																																																																																																																															



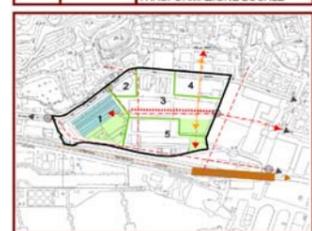


2.01	DISTRETTO	CONCERTAZIONE TRASFORMAZIONE URBANA TRASFORMAZIONE LOCALE	NOME	Fascia di Prà	MUNICIPIO	VII PONENTE	
		RELAZIONI CON GLI OBIETTIVI DI PIANO DI RIFERIMENTO INVARIABILI: C3, C4 DI RIFERIMENTO ORIENTABILI: B1, B3	TEMI B e C				
		OBIETTIVI DELLA TRASFORMAZIONE Rafforzamento e puntualizzazione della funzione ludico-sportiva della Fascia di Prà con particolare attenzione alla riqualificazione ambientale e al completamento delle dotazioni infrastrutturali. Realizzazione di un nuovo asse viario di collegamento levante-ponente e riorganizzazione dei servizi per creare un nuovo mix di funzioni in grado di sostenere la riqualificazione dell'area.	COERENZA LOCALIZZATIVA: OPPORTUNITA' Patrimonio Storico Culturale: il distretto risulta sottoposto al vincolo della fascia costiera e nel patrimonio ambientale (vincoli d'insieme, cod. 23), in prossimità del distretto (raggio di 300 metri lineari) è presente un bene culturale sottoposto a vincolo: resti della chiesa di San Pietro e Opera Giosué Signori (14-018). Risorse Naturali: in via Santissima Maria Ausiliatrice (a circa 300 metri a nord del distretto) sono presenti 2 prese d'acqua (pozzi) per uso irriguo con provenienza delle acque dal torrente S. Pietro. Risorse di Funzionalità Urbana: il distretto risulta servito dalla ferrovia (stazione di Genova Pra) e a nord dalla rete di trasporto pubblico (bus) con fermate in via Pra (linea 1). Il distretto ricade a nord si ha: il centro integrato di Pra (CIV Le botteghe del Borgo).				
		RUOLO E ORGANIZZAZIONE La trasformazione deve assicurare la migliore riorganizzazione possibile finalizzata al recupero dell'area attraverso la redistribuzione delle funzioni. La definizione volumetrica degli interventi di nuova edificazione deve comprendere la sistemazione di spazi pubblici con soluzioni architettoniche e di arredo unitario.	COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA' Rischi Naturali: a ponente (a circa 20 metri dal distretto) si ha una fascia B del Piano di bacino del torrente San Pietro e a levante una fascia B del Rio San Michele (Ambito 12-13). Rischi Antropici: in prossimità del distretto (circa 30 metri) sul tetto della centrale TELECOM di via Pra è presente un'antenna di telefonia mobile TIM, inoltre a nord del distretto si trova l'ambito di bonifica dell'area ex Fontane San Giorgio di Genova Pra. Fasce di Rispetto: il distretto ricade interamente nelle fasce di rispetto acustica A e B della ferrovia.				
		COERENZA ESTERNA P.T.R. Coerente con l'obiettivo di "Rilancio dei capoluoghi" P.T.C.P. Assetto Insediativo Locale: IS-TR-TU. PTC GE Coerente con la Missione di Pianificazione dell'Ambito 1,3 Genova; compreso nel territorio da sottoporre ad azioni di integrazione del sistema insediativo del ponente. PdB Ambiti 12 e 13: non interessato da aree inondabili. Non comprese nelle aree del Sistema del Verde di cui alla variante adottata con D.C.P. n. 32/2010. ALTRI PIANI Piano della costa: AP22 - Genova Voltri - Prà - Pegli. PRP: domanda ad usi urbani.	IMPATTI / EFFETTI DELLA TRASFORMAZIONE MATRICI E COMPONENTI Carico urbanistico da -2 a +2 escl. 0 Dotazione servizi urbani da -2 a +2 escl. 0 Mobilità e accessibilità da -2 a +2 escl. 0 Aria da -2 a +2 escl. 0 Acque da -2 a +2 escl. 0 Suolo da -2 a +2 escl. 0 Biodiversità da -2 a +2 escl. 0 Agenti di pressione da -2 a +2 escl. 0 A = stato attuale; T = trend tendenziale; P = piano				
ALTERNATIVE CONSIDERATE Il mantenimento dell'attuale assetto non permette l'attuazione del progetto definitivo vincolato dalla presenza dell'ex sede ferroviaria e la traslazione dell'Aurelia, pregiudicando altresì il riordino delle attività presenti e l'introduzione di nuove funzioni riqualificanti.		COERENZA INTERNA Riduzione emissioni in atmosfera Gestione sostenibile ciclo idrico Protezione costa e reticolo idrografico Difesa del suolo (rischio idrogeologico) Difesa del suolo (bonifiche, cave, discariche) Difesa del suolo (impermeabilizzazioni) Tutela biodiversità Efficienza energetica Mobilità sostenibile Accessibilità Valorizzazione patrimonio culturale		SISTEMA DEI PESI Influenza su un territorio più ampio: 4 Connessioni col contesto urbano: 4 Presenza di criticità ambientali: 3 Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità: 3 Punteggio medio complessivo di distretto: 3,5 Punteggi da 1 a 5		INDICATORI QUALITATIVI DI CONTROLLO Permeabilità suoli Dotazione servizi pubblici Connessione alle reti trasporto Prevenzione rischio idrogeologico Qualità edilizia energetica Allaccio reti primarie Verde di fruizione pubblica	
FUNZIONI AMMESSE E PRINCIPALI PARAMETRI Funzioni principali: Servizi pubblici e grande struttura di vendita non alimentare. Funzioni complementari: Servizi privati, connettivo urbano, esercizi di vicinato, parcheggi pubblici e privati, infrastrutture per la mobilità limitatamente alle strade di previsione, viabilità locale.		PRESTAZIONI AMBIENTALI SPECIFICHE RICHIESTE ARIA ED EMISSIONI: Utilizzo di pavimentazioni foto catalitiche e/o permeabili. CICLO DELLE ACQUE: Prediligere la realizzazione di tetti verdi per il lento rilascio e la purificazione delle acque di prima pioggia. Concertare con Autorità Portuale interventi per l'ossigenazione delle acque. Recupero dell'acqua piovana. SUOLO: VERDE E BIODIVERSITA': Viali alberati, parco pubblico, verde pensile. AGENTI FISICI DI PRESSIONE: Per quanto attiene il potenziamento infrastrutturale veicolare è richiesto il rispetto del D.P.R. 142/2004, il parco urbano che dovrà essere progettato eventualmente con utilizzo di schermi di protezione acustica e opportuna variazione planimetrica a migliore protezione acustica dello stesso e delle aree circostanti. MOBILITA': Realizzazione di una rete di percorsi, spazi pedonali, verde di arredo e adeguati filtri vegetali per separare le aree destinate a commercio e servizi dalla viabilità. La realizzazione del parcheggio deve essere prevista in sottosuolo per limitare il consumo di superficie da adibire a verde pubblico. Realizzazione del tratto stradale di collegamento a sud dell'area. RISPARMIO ENERGETICO: Favorire il raggiungimento della classe A nelle nuove costruzioni, anche tramite la previsione di incentivi, e il miglioramento della classe energetica attuale nel patrimonio edilizio esistente. Le grandi strutture di vendita devono provvedere ad utilizzare corpi illuminanti con sistemi equivalenti ma caratterizzati da maggiore efficienza e/o con tecnologie a LED, utilizzo di sistemi domotici al fine di adeguare in tempo reale le condizioni ambientali dei singoli volumi utilizzati, dal punto di vista sia climatico che dell'illuminazione artificiale, alle reali esigenze di utilizzo. Le strutture di vendita devono provvedere alla riduzione degli apporti energetici per il riscaldamento invernale attraverso il vettoramento del calore smaltito all'esterno dai gruppi frigo utilizzati per la conservazione degli alimenti agli ambienti interni da riscaldare. L'illuminazione delle aree di fruizione pubblica dovrà fare ricorso a sistemi ad alta efficienza (LED, riduttori di flusso luminoso). PRODUZIONE DI ENERGIA: Autosufficienza energetica, principalmente da fonte rinnovabile del distretto. Qualora tecnologicamente non possibile è necessario ricorrere a sistemi di cogenerazione e rigenerazione dimensionati per soddisfare anche i fabbisogni del contesto urbano circostante come misura compensativa (Direttiva RES 2009/28/CE) GESTIONE CICLO RIFIUTI: Medie e grandi strutture di vendita devono impegnarsi a ridurre gli imballaggi dei prodotti in distribuzione PATRIMONIO CULTURALE: Contemplare la creazione di una piazza nella porzione di ponente del distretto in asse con l'accesso principale di Piazza Amatore Sciesa (lato levante della piazza) per facilitare la connessione tra il tessuto urbano esistente ed il nuovo intervento di riqualificazione.		Valutazione sintetica 			





2.02	DISTRETTO	CONCERTAZIONE TRASFORMAZIONE URBANA TRASFORMAZIONE LOCALE	NOME	Multedo	MUNICIPIO	VII PONENTE e VI MEDIO PONENTE
------	-----------	---	------	---------	-----------	--------------------------------

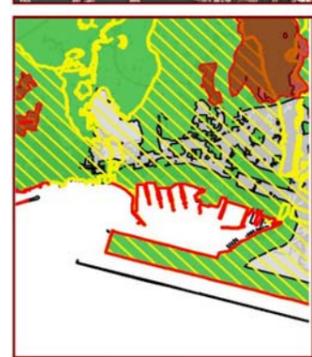


RELAZIONI CON GLI OBIETTIVI DI PIANO	TEMI	A, B, C
	DI RIFERIMENTO INVARIABILI	A1, A5, B2, C3
	DI RIFERIMENTO ORIENTABILI	A2, B3, B4



OBIETTIVI DELLA TRASFORMAZIONE

Rinnovamento del sistema insediativo presente nel Distretto, da caratterizzarsi con la presenza della parte terminale del parco urbano che si realizza nel contiguo Distretto di trasformazione delle aree Fincantieri, e nel quale vengono a comporsi funzioni urbane e produttive ambientalmente compatibili, subordinatamente all'esito favorevole del R.I.R. connesso alla presenza del deposito costiero "Superba".

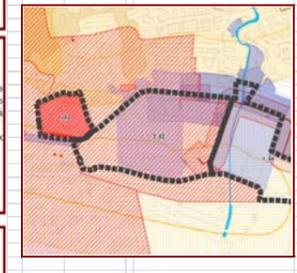


RUOLO E ORGANIZZAZIONE	Il Distretto è suddiviso in 5 settori. Il parco pubblico deve soddisfare idonee valenze a carattere ambientale e di integrazione con l'edificato creando spazi visivi e deve garantire una funzione di filtro rispetto alle attività produttive. Deve essere posta particolare attenzione al recupero dell'edificio delle ex Fonderie di Multedo.										
COERENZA ESTERNA	<table border="1"> <tr> <td>P.T.R.</td> <td>Coerente con l'obiettivo di "Rilancio dei capoluoghi"</td> </tr> <tr> <td>P.T.C.P.</td> <td>Assetto insediativo Locale: TU.</td> </tr> <tr> <td>PTC GE</td> <td>Area di Osservazione stabilimento a rischio di incidente rilevante "Superba", Quadrante Multedo, D.C.P. n. 39 del 18.02.2008. Coerente con la Missione di Pianificazione dell'Ambito 1.3 GENOVA; compreso nel territorio da sottoporre ad azioni di integrazione del sistema insediativo del porto ed al superamento delle situazioni di rischio ambientale.</td> </tr> <tr> <td>PdB</td> <td>Ambiti 12 e 13: segnalazione di aree esondabili</td> </tr> <tr> <td>ALTRI PIANI</td> <td>Piano della costa: AP 23 - Genova Multedo Sestri</td> </tr> </table>	P.T.R.	Coerente con l'obiettivo di "Rilancio dei capoluoghi"	P.T.C.P.	Assetto insediativo Locale: TU.	PTC GE	Area di Osservazione stabilimento a rischio di incidente rilevante "Superba", Quadrante Multedo, D.C.P. n. 39 del 18.02.2008. Coerente con la Missione di Pianificazione dell'Ambito 1.3 GENOVA; compreso nel territorio da sottoporre ad azioni di integrazione del sistema insediativo del porto ed al superamento delle situazioni di rischio ambientale.	PdB	Ambiti 12 e 13: segnalazione di aree esondabili	ALTRI PIANI	Piano della costa: AP 23 - Genova Multedo Sestri
P.T.R.	Coerente con l'obiettivo di "Rilancio dei capoluoghi"										
P.T.C.P.	Assetto insediativo Locale: TU.										
PTC GE	Area di Osservazione stabilimento a rischio di incidente rilevante "Superba", Quadrante Multedo, D.C.P. n. 39 del 18.02.2008. Coerente con la Missione di Pianificazione dell'Ambito 1.3 GENOVA; compreso nel territorio da sottoporre ad azioni di integrazione del sistema insediativo del porto ed al superamento delle situazioni di rischio ambientale.										
PdB	Ambiti 12 e 13: segnalazione di aree esondabili										
ALTRI PIANI	Piano della costa: AP 23 - Genova Multedo Sestri										



COERENZA LOCALIZZATIVA: OPPORTUNITA'

Patrimonio Naturale: in prossimità del distretto (raggio di 300 metri lineari) a nord-ovest si hanno dei boschi sottoposti a vincolo paesaggistico.
Patrimonio Storico Culturale: il distretto ricade quasi interamente nel vincolo della fascia costiera, in prossimità sono presenti i seguenti beni culturali sottoposti a vincolo: Deposito tranviario in salita del Marotto 1 (23-055), Villa Martini già Spinoia in via Merano (23-003), Villa ex Parodi in via Vado (23-005), Parco di Villa Gavotti.
Risorse di Funzionalità Urbana: il distretto risulta servito dalla rete di trasporto pubblico (bus) con fermate in via Multedo di Pegli (a ponente) e in via Merano (a nord); il distretto a sud è attraversato dalla linea ferroviaria ma attualmente la stazione più prossima è Sestri Ponente.



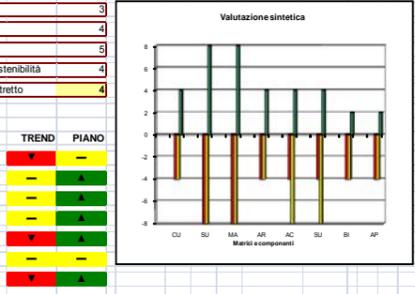
COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'

Rischi Naturali: a nord-est il distretto risulta nella fascia di inondabilità (A e B) del torrente Molinassi.
Rischi Antropici: il distretto risulta interamente incluso nell'area di osservazione di un'Azienda a rischio di incidente rilevante (Superba srl) e in prossimità di un'area sottoposta a bonifica nel 2007 (Porto Petroli SpA). Nella parte del distretto in prossimità di via Merano si rilevano criticità acustiche (classe IV della zonizzazione). Per l'elettromagnetismo sul confine a levante del distretto passa un elettrodotto, in prossimità del distretto (raggio di 300 metri lineari) a ponente sono presenti 4 antenne di telefonia mobile (3 in via Multedo presso Elettronica Industriale di H3G, Wind e Vodafone e 1 sul tetto di un edificio in via Alberto Pico di Wind) e una a levante (sul tetto di un edificio in via Merano di Vodafone).
Fasce di Rischio: il distretto ricade interamente nella fascia di rischio acustica A e B della ferrovia, fascia di rischio dell'elettrodotto.

IMPATTI / EFFETTI DELLA TRASFORMAZIONE	<table border="1"> <tr> <th>MATRICI E COMPONENTI</th> <th>PUNTEGGIO</th> </tr> <tr> <td>Carico urbanistico</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> </tr> <tr> <td>Dotazione servizi urbani</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> </tr> <tr> <td>Mobilità e accessibilità</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> </tr> <tr> <td>Aria</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> </tr> <tr> <td>Acque</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> </tr> <tr> <td>Suolo</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> </tr> <tr> <td>Biodiversità</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> </tr> <tr> <td>Agenti di pressione</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> </tr> </table>	MATRICI E COMPONENTI	PUNTEGGIO	Carico urbanistico	da -2 a +2 escl. 0	Dotazione servizi urbani	da -2 a +2 escl. 0	Mobilità e accessibilità	da -2 a +2 escl. 0	Aria	da -2 a +2 escl. 0	Acque	da -2 a +2 escl. 0	Suolo	da -2 a +2 escl. 0	Biodiversità	da -2 a +2 escl. 0	Agenti di pressione	da -2 a +2 escl. 0
MATRICI E COMPONENTI	PUNTEGGIO																		
Carico urbanistico	da -2 a +2 escl. 0																		
Dotazione servizi urbani	da -2 a +2 escl. 0																		
Mobilità e accessibilità	da -2 a +2 escl. 0																		
Aria	da -2 a +2 escl. 0																		
Acque	da -2 a +2 escl. 0																		
Suolo	da -2 a +2 escl. 0																		
Biodiversità	da -2 a +2 escl. 0																		
Agenti di pressione	da -2 a +2 escl. 0																		

A = stato attuale; T = trend tendenziale; P = piano	
	A T P
Carico urbanistico	-1 -1 1 pesoato CU -4 -4 4
Dotazione servizi urbani	-2 -2 2 pesoato SU -8 -8 8
Mobilità e accessibilità	-2 -2 2 pesoato MA -8 -8 8
Aria	-1 -1 1 pesoato AR -4 -4 4
Acque	-1 -2 1 pesoato AC -4 -8 4
Suolo	-1 -2 1 pesoato SU -4 -8 4
Biodiversità	-1 -1 0,5 pesoato BI -4 -4 2
Agenti di pressione	-1 -1 0,5 pesoato AP -4 -4 2

SISTEMA DEI PESI	<table border="1"> <tr> <td>Influenza su un territorio più ampio</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Connessioni col contesto urbano</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Presenza di criticità ambientali</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td>Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Punteggio medio complessivo di distretto</td> <td>4</td> </tr> </table>	Influenza su un territorio più ampio	3	Connessioni col contesto urbano	4	Presenza di criticità ambientali	5	Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità	4	Punteggio medio complessivo di distretto	4
Influenza su un territorio più ampio	3										
Connessioni col contesto urbano	4										
Presenza di criticità ambientali	5										
Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità	4										
Punteggio medio complessivo di distretto	4										



INDICATORI QUALITATIVI DI CONTROLLO	<table border="1"> <tr> <td>Permeabilità suoli</td> <td>Trend: Y, Piano: -</td> </tr> <tr> <td>Dotazione servizi pubblici</td> <td>Trend: -, Piano: A</td> </tr> <tr> <td>Connessione alle reti trasporto</td> <td>Trend: -, Piano: A</td> </tr> <tr> <td>Prevenzione rischio idrogeologico</td> <td>Trend: -, Piano: A</td> </tr> <tr> <td>Qualità edilizia energetica</td> <td>Trend: Y, Piano: A</td> </tr> <tr> <td>Allaccio reti primarie</td> <td>Trend: Y, Piano: -</td> </tr> <tr> <td>Verde di fruizione pubblica</td> <td>Trend: Y, Piano: A</td> </tr> </table>	Permeabilità suoli	Trend: Y, Piano: -	Dotazione servizi pubblici	Trend: -, Piano: A	Connessione alle reti trasporto	Trend: -, Piano: A	Prevenzione rischio idrogeologico	Trend: -, Piano: A	Qualità edilizia energetica	Trend: Y, Piano: A	Allaccio reti primarie	Trend: Y, Piano: -	Verde di fruizione pubblica	Trend: Y, Piano: A
Permeabilità suoli	Trend: Y, Piano: -														
Dotazione servizi pubblici	Trend: -, Piano: A														
Connessione alle reti trasporto	Trend: -, Piano: A														
Prevenzione rischio idrogeologico	Trend: -, Piano: A														
Qualità edilizia energetica	Trend: Y, Piano: A														
Allaccio reti primarie	Trend: Y, Piano: -														
Verde di fruizione pubblica	Trend: Y, Piano: A														

ALTERNATIVE CONSIDERATE	Il mantenimento dell'assetto urbanistico attuale, anche a fronte dell'introduzione di nuove funzioni, non permette il conseguimento dell'obiettivo in ragione della inadeguatezza delle tipologie edilizie, della loro qualificazione architettonica, funzionale ed energetica, e dell'assenza di un idoneo assetto delle infrastrutture di collegamento con le reti di mobilità urbana.
FUNZIONI AMMESSE E PRINCIPALI PARAMETRI	<p>Funzioni principali: Grande struttura di vendita di generi non alimentari, Direzioneale, Residenza, Strutture ricettive alberghiere, Artigianato minuto, Medie strutture di vendita non alimentari di tipo speciale (L.R. 1/2007), Funzioni complementari: Connettivo urbano, Servizi privati, Artigianato minuto.</p>

COERENZA INTERNA	<table border="1"> <tr> <td>Riduzione emissioni in atmosfera</td> <td>Y</td> </tr> <tr> <td>Gestione sostenibile ciclo idrico</td> <td>Y</td> </tr> <tr> <td>Protezione costa e reticolo idrografico</td> <td>Y</td> </tr> <tr> <td>Difesa del suolo (rischio idrogeologico)</td> <td>Y</td> </tr> <tr> <td>Difesa del suolo (bonifiche, cave, discariche)</td> <td>Y</td> </tr> <tr> <td>Difesa del suolo (impermeabilizzazioni)</td> <td>Y</td> </tr> <tr> <td>Utile biodiversità</td> <td>Y</td> </tr> <tr> <td>Efficienza energetica</td> <td>Y</td> </tr> <tr> <td>Mobilità sostenibile</td> <td>Y</td> </tr> <tr> <td>Accessibilità</td> <td>Y</td> </tr> <tr> <td>Valorizzazione patrimonio culturale</td> <td>Y</td> </tr> </table>	Riduzione emissioni in atmosfera	Y	Gestione sostenibile ciclo idrico	Y	Protezione costa e reticolo idrografico	Y	Difesa del suolo (rischio idrogeologico)	Y	Difesa del suolo (bonifiche, cave, discariche)	Y	Difesa del suolo (impermeabilizzazioni)	Y	Utile biodiversità	Y	Efficienza energetica	Y	Mobilità sostenibile	Y	Accessibilità	Y	Valorizzazione patrimonio culturale	Y
Riduzione emissioni in atmosfera	Y																						
Gestione sostenibile ciclo idrico	Y																						
Protezione costa e reticolo idrografico	Y																						
Difesa del suolo (rischio idrogeologico)	Y																						
Difesa del suolo (bonifiche, cave, discariche)	Y																						
Difesa del suolo (impermeabilizzazioni)	Y																						
Utile biodiversità	Y																						
Efficienza energetica	Y																						
Mobilità sostenibile	Y																						
Accessibilità	Y																						
Valorizzazione patrimonio culturale	Y																						

PRESTAZIONI AMBIENTALI SPECIFICHE RICHIESTE

ARIA ED EMISSIONI	Utilizzo di pavimentazioni e intonaci fotocatalitici per abbattimento inquinanti
CICLO DELLE ACQUE	Prediligere la realizzazione di tetti verdi per il lento rilascio e la purificazione delle acque di prima pioggia. Recupero dell'acqua piovana.
SUOLO	
VERDE E BIODIVERSITA'	Miglioramento qualitativo dell'assetto vegetazionale esistente di tutte le aree comprese nel Distretto e realizzazione viale alberato in Via Merano. Il parco pubblico deve soddisfare idonee valenze a carattere ambientale e di integrazione con l'edificato creando spazi visivi e garantire una funzione di filtro rispetto alle attività produttive.
AGENTI FISICI DI PRESSIONE	Le nuove costruzioni ricadenti nelle fasce di rischio acustico ferroviario dovranno essere progettate nel rispetto di quanto previsto dal DPR n. 459/1998. Il parco pubblico dovrà essere progettato eventualmente con utilizzo di schermi di protezione acustica e opportuna variazione planimetrica a migliore protezione acustica dello stesso e delle aree circostanti.
MOBILITA'	Realizzazione di una rete di percorsi, spazi pedonali, verde di arredo e adeguati filtri vegetali per separare le aree destinate a commercio e servizi dalla viabilità. La realizzazione del parcheggio deve essere prevista in sottosuolo per limitare il consumo di superficie da adibire a verde pubblico. Realizzazione del tratto stradale di collegamento a sud dell'area.
RISPARMIO ENERGETICO	Favorire il raggiungimento della classe A nelle nuove costruzioni, anche tramite la previsione di incentivi, e il miglioramento della classe energetica attuale nel patrimonio edilizio esistente. Gli edifici ricettivi e/o direzionali devono provvedere ad utilizzare corpi illuminanti con sistemi equivalenti ma caratterizzati da maggiore efficienza e/o con tecnologie a LED, utilizzo di sistemi domotici al fine di adeguare in tempo reale le condizioni ambientali dei singoli volumi abitati, dal punto di vista sia climatico che dell'illuminazione artificiale, alle reali esigenze di utilizzo. Strutture di vendita: riduzione degli apporti energetici per il riscaldamento invernale attraverso il vettore del calore smaltito all'esterno dai gruppi frigo utilizzati per la conservazione degli alimenti agli ambienti interni da riscaldare. L'illuminazione delle aree di fruizione pubblica dovrà fare ricorso a sistemi ad alta efficienza (LED, riduttori di flusso luminoso).
PRODUZIONE DI ENERGIA	Autosufficienza energetica, principalmente da fonte rinnovabile del distretto. Qualora tecnologicamente non possibile è necessario ricorrere a sistemi di cogenerazione e rigenerazione dimensionati per soddisfare anche i fabbisogni del contesto urbano circostante come misura compensativa (Direttiva RES 2009/28/CE)
GESTIONE CICLO RIFIUTI	Medie e grandi strutture di vendita devono impegnarsi a ridurre gli imballaggi dei prodotti in distribuzione.
PATRIMONIO CULTURALE	Particolare attenzione al recupero dell'edificio delle ex Fonderie di Multedo.





2.03 DISTRETTO **CONCERTAZIONE TRASFORMAZIONE URBANA TRASFORMAZIONE LOCALE**

NOME Degola - Pacinotti - Piazza Montani **MUNICIPIO** IL CENTRO OVEST

RELAZIONI CON GLI OBIETTIVI DI PIANO

OBIETTIVI DELLA TRASFORMAZIONE

RUOLO E ORGANIZZAZIONE

COERENZA ESTERNA

ALTERNATIVE CONSIDERATE

FUNZIONI AMMESSE E PRINCIPALI PARAMETRI

COERENZA INTERNA

TEMI A, B, C

DI RIFERIMENTO INVARIABILI AS, B2, C3

DI RIFERIMENTO ORIENTABILI B1, B4

COERENZA LOCALIZZATIVA: OPPORTUNITA'

COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'

IMPATTI / EFFETTI DELLA TRASFORMAZIONE

SISTEMA DEI PESI

INDICATORI QUALITATIVI DI CONTROLLO

Valutazione sintetica

PRESTAZIONI AMBIENTALI SPECIFICHE RICHIESTE

ARIA ED EMISSIONI

CICLO DELLE ACQUE

SUOLO

VERDE E BIODIVERSITA'

AGENTI FISICI DI PRESSIONE

MOBILITA'

RISPARMIO ENERGETICO

PRODUZIONE DI ENERGIA

GESTIONE CICLO RIFIUTI

PATRIMONIO CULTURALE





2.04 DISTRETTO CONCERTAZIONE TRASFORMAZIONE URBANA TRASFORMAZIONE LOCALE		NOME Ex-Colisla MUNICIPIO VI MEDIO PONENTE	TEMI A, B, C DI RIFERIMENTO INVARIABILI C3, C4 DI RIFERIMENTO ORIENTABILI A2, B3		COERENZA LOCALIZZATIVA: OPPORTUNITA' Patrimonio Naturale: nel distretto sono presenti (a sud-ovest e nord-est) delle aree verdi (boschi) sottoposte a vincolo paesaggistico. Patrimonio Storico Culturale: il distretto include in piccola parte a nord l'area vincolata dell'Abazia del Boschetto (4-003), mentre a levante (raggio di 300 m) sono presenti i seguenti beni vincolati: Villa Guelfi Sereno Custo (4-032) e (4-010). Risorse Naturali: a sud-est il distretto è lambito dall'acquifero del Polcevera (a circa 50 m). Risorse di Funzionalità Urbana: il distretto risulta servito ad est dalla rete di trasporto pubblico (bus) con fermate in corso Ferdinando Maria Perrone.	
RELAZIONI CON GLI OBIETTIVI DI PIANO		OBIETTIVI DELLA TRASFORMAZIONE Realizzazione di un nuovo insediamento produttivo per piccole attività industriali e artigianali, associate a funzioni residenziali e a servizi pubblici anche di interesse generale e privati, in grado di garantire la compatibilità tra le attività differenti ed i più elevati standard ambientali, tecnologici e di efficienza energetica. L'intervento dovrà avere un contenuto impatto ambientale e dovrà prevedere: il mantenimento delle visuali verso la collina di Coronata e l'eventuale ricollocazione dei "quattro palazzi" residenziali di C.so Perrone.			COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA' Rischi Naturali: il confine a nord-est del distretto risulta lambito dall'area inondabile del torrente Polcevera (fascia B), il distretto è in piccola parte sottoposto a vincolo idrogeologico (area nord-ovest), include inoltre a ponente gran parte di un'area di circa 3 ettari con elevata pericolosità di frana (frana quiescente) e a levante un'area di circa 3000 mq (in prossimità di Corso Perrone) con elevata pericolosità di frana (frana quiescente). In prossimità del distretto si trova inoltre una frana attiva (circa 20 m a nord). Rischi Antropici: il distretto risulta per la maggior parte in classe VI della zonizzazione acustica, per una minima parte a levante (in prossimità di Corso Perrone) e in una stretta fascia che attraversa da nord a sud il distretto in classe IV della zonizzazione acustica. Parte del distretto risulta sottoposto a bonifica Ex deposito ERG di Genova Campi (Sviluppo Genova spa, anno 2000). A nord in prossimità del distretto si trova l'area di osservazione di un'azienda a rischio di incidente rilevante (I.P.L.O.M.S.p.a.). Fasce di Rispetto: la parte a sud del distretto ricade nella fascia di rispetto autostradale (A e B), mentre la parte a ponente ricade nella fascia di rispetto B e in minima parte nella fascia di rispetto A della ferrovia.	
RUOLO E ORGANIZZAZIONE Il Distretto è suddiviso in 2 Settori. Selezione ed orientamento del sistema produttivo verso le attività ad alto contenuto tecnologico e sostenibilità ambientale.		COERENZA ESTERNA P.T.R. Coerente con l'obiettivo di "Rilancio dei capoluoghi" P.T.C.P. Assetto insediativo: TU Tessuti urbani P.T.C. GE Coerente con la Missione di Pianificazione Ambito 1.3 Genova. L'area rurale di Coronata, compresa nel Sistema del Verde di cui alla Scheda 1.3_R_09, consente la riqualificazione delle parti connotate da degrado e abbandono. PdB Torrente Polcevera: Una porzione del versante di ponente è interessata da alta suscettività al dissesto. ALTRI PIANI		IMPATTI / EFFETTI DELLA TRASFORMAZIONE MATRICI E COMPONENTI Carico urbanistico da -2 a +2 escl. 0 Dotazione servizi urbani da -2 a +2 escl. 0 Mobilità e accessibilità da -2 a +2 escl. 0 Aria da -2 a +2 escl. 0 Acque da -2 a +2 escl. 0 Suolo da -2 a +2 escl. 0 Biodiversità da -2 a +2 escl. 0 Agenti di pressione da -2 a +2 escl. 0 A = stato attuale; T = trend tendenziale; P= piano	SISTEMA DEI PESI Influenza su un territorio più ampio 3 Connessioni col contesto urbano 3 Presenza di criticità ambientali 3 Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità 3 Punteggio medio complessivo di distretto 3 Puntaggi da 1 a 5	PRESTAZIONI AMBIENTALI SPECIFICHE RICHIESTE ARIA ED EMISSIONI CICLO DELLE ACQUE Prediligere la realizzazione di tetti verdi per il lento rilascio e la purificazione delle acque di prima pioggia. Recupero dell'acqua piovana. SUOLO VERDE E BIODIVERSITA' Nel sub settore 1 deve essere prevista la rinaturalizzazione della collina attraverso la piantumazione di nuovi alberi, in conformità alle prescrizioni della Scheda 1.3_R_09 del P.T.C. provinciale. AGENTI FISICI DI PRESSIONE Per l'inserimento delle nuove funzioni previste, occorrerà predisporre un adeguamento della zonizzazione acustica con particolare riferimento all'eliminazione del salto di classe. Le nuove costruzioni ricadenti nelle fasce di rispetto acustico ferroviarie ed autostradali dovranno essere progettate nel rispetto di quanto previsto dai DPR n. 459/1998 e DPR n. 142/2004. MOBILITA' RISPARMIO ENERGETICO Favorire il raggiungimento della classe A nelle nuove costruzioni, anche tramite la previsione di incentivi, e il miglioramento della classe energetica attuale nel patrimonio edilizio esistente. PRODUZIONE DI ENERGIA Autosufficienza energetica, principalmente da fonte rinnovabile del distretto. Qualora tecnologicamente non possibile è necessario ricorrere a sistemi di cogenerazione e rigenerazione dimensionati per soddisfare anche i fabbisogni del contesto urbano circostante come misura compensativa (Direttiva RES 2009/28/CE) GESTIONE CICLO RIFIUTI PATRIMONIO CULTURALE
ALTERNATIVE CONSIDERATE Il mantenimento dell'assetto urbanistico attuale, a seguito dello smantellamento del deposito petrolifero e della parziale risistemazione dell'ambito, anche a fronte dell'introduzione di nuove funzioni, non permette il conseguimento dell'obiettivo; l'attuale assetto è, quindi, preordinato alla trasformazione attesa.		COERENZA INTERNA Riduzione emissioni in atmosfera Gestione sostenibile ciclo idrico Protezione costa e reticolo idrografico Difesa del suolo (rischio idrogeologico) Difesa del suolo (bonifiche, cave, discariche) Difesa del suolo (impermeabilizzazioni) Tutela biodiversità Efficienza energetica Mobilità sostenibile Accessibilità Valorizzazione patrimonio culturale		INDICATORI QUALITATIVI DI CONTROLLO Permeabilità suoli Dotazione servizi pubblici Connessione alle reti trasporto Prevenzione rischio idrogeologico Qualità edilizia energetica Allaccio reti primarie Verde di fruizione pubblica	Valutazione sintetica 	
FUNZIONI AMMESSE E PRINCIPALI PARAMETRI Funzioni principali: Industria, Artigianato di produzione (ad esclusione della logistica), Artigianato minuto, Servizi pubblici di interesse generale, Residenzia, Servizi privati, Funzioni complementari: Connettivo urbano, Servizi privati, Esercizi di vicinato.						





2.05	DISTRETTO	CONCERTAZIONE TRASFORMAZIONE URBANA TRASFORMAZIONE LOCALE	NOME	Ex deposito petrolifero di Fegino - V	MUNICIPIO	V VALPOLCEVERA
		RELAZIONI CON GLI OBIETTIVI DI PIANO TEMI: A, B, C DI RIFERIMENTO INVARIABILI: B1, C3 DI RIFERIMENTO ORIENTABILI: A2, C4				COERENZA LOCALIZZATIVA: OPPORTUNITA' Patrimonio Naturale: Non sono presenti nel distretto aree o zone protette... Patrimonio Storico Culturale: nel distretto si trova un bene vincolato (18-023) e sul confine di levante sono segnalate le tracce archeologiche di fabbriche di ceramica di Età Romana... Risorse Naturali: il distretto a sud e levante è lambito dall'acquifero del Polcevera... Risorse di Funzionalità Urbana: il distretto risulta servito dalla rete di trasporto pubblico (bus) con fermate in via Evandro Ferri (linea 63)...
		OBIETTIVI DELLA TRASFORMAZIONE Creazione di un nuovo polo di attività artigianali, commerciali ed urbana, composto per assicurare il rispetto delle visuali della villa Spinola Parodi e del relativo parco...				COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA' Rischio Naturale: la parte a nord-ovest del distretto è sottoposta a rischio idrogeologico... Rischio Antropico: il distretto risulta per la maggior parte in classe VI e per una minima parte al contorno in classe V della zonizzazione acustica... Fasce di Rispetto: la parte a nord-ovest del distretto ricade nella fascia di rispetto del cimitero di Fegino (100 m)...
		RUOLO E ORGANIZZAZIONE Le aree prossime all'abitato di Fegino devono essere riservate alla collocazione dei servizi e del parco da integrarsi con la Villa Spinola Parodi.				COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA' Rischio Naturale: la parte a nord-ovest del distretto è sottoposta a rischio idrogeologico... Rischio Antropico: il distretto risulta per la maggior parte in classe VI e per una minima parte al contorno in classe V della zonizzazione acustica... Fasce di Rispetto: la parte a nord-ovest del distretto ricade nella fascia di rispetto del cimitero di Fegino (100 m)...
		COERENZA ESTERNA P.T.R.: Coerente con l'obiettivo di "Rilancio dei capoluoghi" P.T.C.P.: Tessuto Urbano (TU) Manufatto emergente (ME) P.T.C. GE: Coerente con la Missione di Pianificazione Ambito 1.3 Genova. PdB: Bacino Polcevera: area non esondabile: FVU ALTRI PIANI:		IMPATTI / EFFETTI DELLA TRASFORMAZIONE MATRICI E COMPONENTI Carico urbanistico: da -2 a +2 escl. 0 Dotazione servizi urbani: da -2 a +2 escl. 0 Mobilità e accessibilità: da -2 a +2 escl. 0 Aria: da -2 a +2 escl. 0 Acque: da -2 a +2 escl. 0 Suolo: da -2 a +2 escl. 0 Biodiversità: da -2 a +2 escl. 0 Agenti di pressione: da -2 a +2 escl. 0		PRESTAZIONI AMBIENTALI SPECIFICHE RICHIESTE ARIA ED EMISSIONI CICLO DELLE ACQUE: Ciclo chiuso delle acque. SUOLO VERDE E BIODIVERSITA' Le aree prossime all'abitato di Fegino devono essere riservate alla collocazione dei servizi e del parco da integrarsi con la Villa Spinola Parodi AGENTI FISICI DI PRESSIONE Per l'inserimento delle nuove funzioni previste, occorrerà predisporre un adeguamento della zonizzazione acustica con particolare riferimento all'eliminazione del salto di classe. Le nuove costruzioni ricadenti nelle fasce di rispetto acustico ferroviarie dovranno essere progettate nel rispetto di quanto previsto dai DPR n. 459/1998. MOBILITA' La trasformazione deve assicurare la diffusa presenza di spazi pubblici pedonali sistemati prevalentemente a verde con alberature di alto fusto. RISPARMIO ENERGETICO Favorire il raggiungimento della classe A nelle nuove costruzioni, anche tramite la previsione di incentivi, e il miglioramento della classe energetica attuale nel patrimonio edilizio esistente. PRODUZIONE DI ENERGIA Autoproduzione di energia da fonte rinnovabile. Qualore tecnologicamente non possibile è necessario ricorrere a sistemi di cogenerazione e trigenerazione dimensionati per soddisfare anche i fabbisogni del contesto urbano circostante come misura compensativa (Direttiva RES 2009/28/CE) GESTIONE CICLO RIFIUTI Medie e grandi strutture di vendita devono impegnarsi a ridurre gli imballaggi dei prodotti in distribuzione PATRIMONIO CULTURALE Deve essere salvaguardata l'integrazione dell'edificio storico con il verde pertinenziale di contesto e garantita la continuità prospettica del relativo complesso
ALTERNATIVE CONSIDERATE L'area è già stata oggetto di interventi di demolizione del deposito petrolifero "Continental" della relativa bonifica; l'attuale assetto è, quindi, preordinato alla trasformazione attesa.		COERENZA INTERNA Riduzione emissioni in atmosfera Gestione sostenibile ciclo idrico Protezione costa e reticolo idrografico Difesa del suolo (rischio idrogeologico) Difesa del suolo (bonifiche, cave, discariche) Difesa del suolo (impermeabilizzazioni) Tutela biodiversità Efficienza energetica Mobilità sostenibile Accessibilità Valorizzazione patrimonio culturale		SISTEMA DEI PESI Influenza su un territorio più ampio: 3 Connessioni col contesto urbano: 3 Presenza di criticità ambientali: 3 Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità: 3 Punteggio medio complessivo di distretto: 3 Punteggi da 1 a 5		INDICATORI QUALITATIVI DI CONTROLLO Permeabilità suoli: TREND PIANO Dotazione servizi pubblici: TREND PIANO Connessione alle reti trasporto: TREND PIANO Prevenzione rischio idrogeologico: TREND PIANO Qualità edilizia energetica: TREND PIANO Allaccio reti primarie: TREND PIANO Verde di fruizione pubblica: TREND PIANO
FUNZIONI AMMESSE E PRINCIPALI PARAMETRI Funzioni principali: Industria artigianale ad esclusione dell'attività logistica, artigianato minuto, depositi e commercio all'ingrosso, residenza, medie e grandi strutture di vendita con esclusione dei generi alimentari. Funzioni complementari: Servizi privati, connettivo urbano, esercizi di vicinato, parcheggi privati				Valutazione sintetica 		





2.06	DISTRETTO	CONCERTAZIONE TRASFORMAZIONE URBANA TRASFORMAZIONE LOCALE	NOME Terraiba	MUNICIPIO III BASSA VAL BISAGNO
		RELAZIONI CON GLI OBIETTIVI DI PIANO TEMI: A, B DI RIFERIMENTO INVARIABILI: A5, B2 DI RIFERIMENTO ORIENTABILI: A2, C4		
		OBIETTIVI DELLA TRASFORMAZIONE Realizzazione di un intervento integrato di ricucitura del tessuto urbano e mitigazione dei fattori di incompatibilità, comportante la riorganizzazione degli impianti ferroviari, la realizzazione, ove possibile, di una nuova fermata della metropolitana in corrispondenza di piazza Martinez e della fermata della linea ferroviaria metropolitana ferroviaria a Terraiba connessa con un parcheggio di livello urbano (intermodale) e la realizzazione di edifici per servizi pubblici di interesse generale e funzioni urbane diversificate.		
		RUOLO E ORGANIZZAZIONE La progettazione dei nuovi insediamenti deve essere volta a superare gli attuali effetti di cesura costituiti dalle aree e perseguire l'integrazione con il contesto urbano. Le nuove edificazioni ammesse per le funzioni urbane devono relazionarsi con il costruito circostante in termini di omogeneità dimensionale e la nuova piastra sull'infrastruttura ferroviaria deve essere prevalentemente caratterizzata da spazi pedonali e di aggregazione pubblica.		
		COERENZA ESTERNA P.T.R. Coerente con l'obiettivo di "Rilancio dei capoluoghi" P.T.C.P. Assetto Insediativo Locale: AI-CO PTC GE Coerente con la Missione di Pianificazione dell'Ambito 1.3 - Genova, e con le azioni inerenti il sistema infrastrutturale per la mobilità. PdB Torrente Bisagno ALTRI PIANI		
ALTERNATIVE CONSIDERATE L'assetto delle aree occupate dagli impianti ferroviari non corrisponde più ad effettive esigenze del servizio e ne richiede la revisione in connessione con la realizzazione delle opere del nodo ferroviario di Genova.		COERENZA INTERNA Funzioni principali: Residenza, Uffici, Strutture ricettive alberghiera, Servizi pubblici di interesse generale e locale (fermata della linea ferroviaria metropolitana), Direzioneale, Targizio avanzato, Parcheggio pubblico anche in struttura. Funzioni complementari: Connettivo urbano, Esercizi vicino, Servizi privati, Parcheggi pubblici e privati.		
ALTERNATIVE CONSIDERATE L'assetto delle aree occupate dagli impianti ferroviari non corrisponde più ad effettive esigenze del servizio e ne richiede la revisione in connessione con la realizzazione delle opere del nodo ferroviario di Genova.		SISTEMA DEI PESI Riduzione emissioni in atmosfera Gestione sostenibile ciclo idrico Protezione costa e reticolo idrografico Difesa del suolo (rischio idrogeologico) Difesa del suolo (bonifiche, cave, discariche) Difesa del suolo (impermeabilizzazioni) Tutela biodiversità Efficienza energetica Mobilità sostenibile Accessibilità Valorizzazione patrimonio culturale		

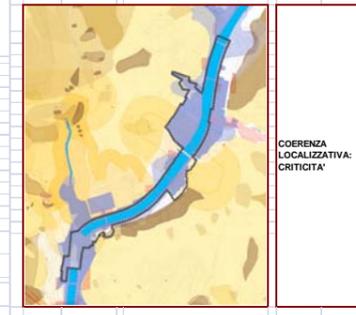
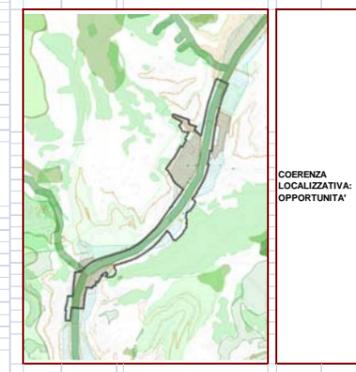
		COERENZA LOCALIZZATIVA: OPPORTUNITA' Patrimonio Naturale: non sono presenti nel distretto aree o zone protette. Patrimonio Storico Culturale: nel distretto non si trovano beni vincolati, in prossimità del distretto si trovano i seguenti beni vincolati: Villa Imperiale (20-004), (20-017), (20-025), (21-005), la Casa dello Studente (20-003), oltre agli Istituti di viale Benedetto XV dell'Ospedale di San Martino e a nord la zona circostante il Monastero e la Chiesa di N. S. del Monte (Bene ambientale d'insieme n. 3). Risorse Naturali: nessuna, a ponente a circa 200 m. dal distretto si trova l'acquedotto del Bisagno. Risorse di Funzionalità Urbana: il distretto è limitato allo scalo ferroviario di Terraiba e risulta servito dalla rete di trasporto pubblico (bus) con fermate in via Tori. In prossimità del distretto a nord-ovest si ha il centro integrato di via della Bassa Valbisagno (CIV Consorzio Tra le due Piazze - San Fruttuoso)	
		COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA' Rischi Naturali: il distretto risulta interamente nella zona di vincolo del bacino Bisagno e a ponente (a circa 250 m dal distretto) si trova l'area inondabile del Bisagno (fascia C). Rischi Antropici: il distretto risulta interamente in classe IV della zonizzazione acustica, parte del distretto risulta inclusa nell'ambito di bonifica del Parco ferroviario di Terraiba (RFI 2008), in prossimità del distretto sono presenti tre antenne di telefonia mobile (una di Vodafone sul tetto di un edificio in via Terraiba, una di WIND e una di H3D sul tetto di un edificio in via Filippo Casati). Fascia di Rispetto: il distretto ricade interamente nella fascia di rispetto B della ferrovia	
IMPATTI / EFFETTI DELLA TRASFORMAZIONE MATRICI E COMPONENTI Carico urbanistico da -2 a +2 escl. 0 Dotazione servizi urbani da -2 a +2 escl. 0 Mobilità e accessibilità da -2 a +2 escl. 0 Aria da -2 a +2 escl. 0 Acque da -2 a +2 escl. 0 Suolo da -2 a +2 escl. 0 Biodiversità da -2 a +2 escl. 0 Agenti di pressione da -2 a +2 escl. 0 A = stato attuale; T = trend tendenziale; P = piano		PUNTEGGIO A T P A T P Carico urbanistico -1 -1 2 peso CU -4 -4 3,5 Dotazione servizi urbani -1 -2 2 peso SU -4 -7 7 Mobilità e accessibilità 1 1 2 peso MA 3,5 3,5 7 Aria -1 -1 1 peso AR -4 -4 3,5 Acque -1 -2 1 peso AC -4 -7 3,5 Suolo -1 -2 0,5 peso SU -4 -7 1,8 Biodiversità -1 -1 0,5 peso BI -4 -4 1,8 Agenti di pressione -1 -1 0,5 peso AP -4 -4 1,8	
INDICATORI QUALITATIVI DI CONTROLLO Permeabilità suoli Dotazione servizi pubblici Connessione alle reti trasporto Prevenzione rischio idrogeologico Qualità edilizia energetica Allaccio reti primarie Verde di fruizione pubblica		Valutazione sintetica TREND PIANO Permeabilità suoli Dotazione servizi pubblici Connessione alle reti trasporto Prevenzione rischio idrogeologico Qualità edilizia energetica Allaccio reti primarie Verde di fruizione pubblica	

ARIA ED EMISSIONI	Utilizzo di pavimentazioni e intonaci fotocatalitici per abbattimento inquinanti
CICLO DELLE ACQUE	Prediligere la realizzazione di tetti verdi per il lento rilascio e la purificazione delle acque di prima pioggia. Recupero dell'acqua piovana.
SUOLO	Le nuove costruzioni ricadenti nelle aree di inondabilità dovranno essere progettate nel rispetto di quanto previsto dal Piano di bacino del Torrente Bisagno.
VERDE E BIODIVERSITA'	La realizzazione del nuovo insediamento urbano, sovrapposto alle infrastrutture ferroviarie, deve prevedere la presenza di diffuse aree pedonali vegetate. Le coperture devono prevedere verde pensile.
AGENTI FISICI DI PRESSIONE	Le nuove costruzioni ricadenti nelle fasce di rispetto acustico ferroviarie dovranno essere progettate nel rispetto di quanto previsto dai DPR n. 459/1998. Nell'ambito della riorganizzazione della viabilità e dell'accessibilità ai parcheggi previsti, obiettivo primario deve essere quello dell'abbattimento della rumorosità da traffico.
MOBILITA'	Parcheggio di interscambio in connessione con le previsioni di assetto urbanistico del Distretto di Concertazione dell'Ospedale di San Martino, collegamenti meccanizzati pedonali con lo stesso insediamento ospedaliero, integrato con la nuova fermata della linea ferroviaria metropolitana.
RISPARMIO ENERGETICO	Favorire il raggiungimento della classe A nelle nuove costruzioni, anche tramite la previsione di incentivi, e il miglioramento della classe energetica attuale nel patrimonio edilizio esistente. Gli edifici destinati prevalentemente a ricettivo devono prevedere ad utilizzare corpi illuminanti con sistemi equivalenti ma caratterizzati da maggiore efficienza e/o con tecnologie a LED, prevedere l'utilizzo di sistemi domotici al fine di adeguare in tempo reale le condizioni ambientali dei diversi spazi, dal punto di vista sia climatico che dell'illuminazione artificiale, alle reali esigenze di utilizzo.
PRODUZIONE DI ENERGIA	Autosufficienza energetica, principalmente da fonte rinnovabile del distretto. Qualora tecnologicamente non possibile è necessario ricorrere a sistemi di cogenerazione e rigenerazione dimensionati per soddisfare anche i fabbisogni del contesto urbano circostante come misura compensativa (Direttiva RES 2009/28/CE)
GESTIONE CICLO RIFIUTI	Nuove edificazioni, sostituzioni edilizie e/o ristrutturazioni integrali devono prevedere locali dedicati alla raccolta differenziata all'interno dei fabbricati accessibili dalle Aziende di gestione ciclo rifiuti. In caso di demolizioni provvedere ad un programma di recupero degli inerti.
PATRIMONIO CULTURALE	La progettazione del nuovo insediamento deve essere volta a superare gli attuali effetti di cesura costituiti dall'area e perseguire l'integrazione con il contesto urbano. Le nuove edificazioni ammesse per le funzioni urbane devono relazionarsi con il costruito circostante in termini di omogeneità dimensionale





2.07	DISTRETTO	CONCERTAZIONE	NOVA VAL BISAGNO	MUNICIPIO	IV MEDIA VAL BISAGNO
		TRASFORMAZIONE URBANA			
		TEMI	A, B, C		
		DI RIFERIMENTO INVARIABILI	A5, B2, C3		
		DI RIFERIMENTO ORIENTABILI	A1, B3		
RELAZIONI CON GLI OBIETTIVI DI PIANO		Messa in sicurezza idraulica del T. Bisagno nel tratto compreso tra il ponte Ferriere ed il Ponte Monteverde, riqualificazione e riordino della viabilità attraverso la demolizione e ricostruzione dei ponti intermedii con il deflusso del torrente e realizzazione della nuova sede del trasporto pubblico in sede propria.			
OBIETTIVI DELLA TRASFORMAZIONE		Sostituzione di fabbricati incongrui, che in modo diffuso connotano il Distretto, con nuove costruzioni. Conferma della rimessa AMT di via Bobbio unitamente ad altre funzioni tipiche delle aree urbane centrali ed alla realizzazione di parcheggi di interscambio con la rete del trasporto pubblico.			
RUOLO E ORGANIZZAZIONE		Riqualificazione dell'attuale rimessa AMT di Gavette in funzione del nuovo asse di trasporto pubblico in sede protetta e viabilità della Via Bisagno, in grado di garantire il rispetto dei più elevati standard ambientali, tecnologici e di efficienza energetica.			
COERENZA ESTERNA		Riconversione dell'area della Volpara e delle Gavette attraverso interventi articolati, che con la dismissione dell'impianto di trattamento fanghi del depuratore di Punta Nagno, consentano il riordino delle sedi logistiche di AMU, REN, AMT ed A.S.ter, il tutto associato ad una nuova polarità urbana caratterizzata da funzioni compatibili con gli insediamenti urbani circostanti, servizi pubblici, parcheggi pubblici e spazi per il tempo libero.			
		P.T.R.	Coerente con l'obiettivo di "Rilancio dei capoluoghi"		
		P.T.C.P.	Assetto Insediativo Locale: TU		
		PTC GE	Coerente con la Missione di Pianificazione dell'Ambito 1,3 GENOVA, e soprattutto per il profilo delle azioni di sostituzione/modifica del sistema insediativo della Val Bisagno		
		PUB	Torre Bisagno, in parte fascia B n°200		
		ALTRI PIANI			
ALTERNATIVE CONSIDERATE		Riduzione emissioni in atmosfera			
		Gestione sostenibile ciclo idrico			
		Protezione costa e reticolo idrografico			
		Difesa del suolo (rischio idrogeologico)			
		Difesa del suolo (bonifiche, cave, discariche)			
		Difesa del suolo (impermeabilizzazioni)			
		Tutela biodiversità			
		Efficienza energetica			
		Mobilità sostenibile			
		Accessibilità			
		Valorizzazione patrimonio culturale			
FUNZIONI AMMESSE E PRINCIPALI PARAMETRI		Funzioni principali: Servizi pubblici territoriali (Rimessa AMT), parcheggio pubblico di livello urbano (interscambio), Residenza nel limite massimo del 30%, Direzioneale, Strutture ricettive alberghiere, Medie strutture di vendita non alimentari nel limite massimo complessivo di 2500 mq, Connettivo urbano, Esercizi di vicinato, Parcheggi privati, Uffici per sedi logistiche e Direzioneali e Agenzie di Servizi Urbani, Industrie e artigianato con esclusione della logistica, Terziario avanzato, Artigianato medio, Funzioni complementari: Terziario avanzato, Connettivo urbano, Esercizi di vicinato, Parcheggi privati, Residenza, Industrie e artigianato con esclusione della logistica, Artigianato medio.			



MATRICI E COMPONENTI	PUNTEGGIO	Valutazione sintetica
Carico urbanistico	da -2 a +2 escl. 0	-1 -1 1 peso DU -3 -3 3,3
Dotazione servizi urbani	da -2 a +2 escl. 0	-1 -2 1 peso SU -3 -7 3,3
Mobilità e accessibilità	da -2 a +2 escl. 0	-2 -2 1 peso MA -7 -7 3,3
Aria	da -2 a +2 escl. 0	-0,5 -1 1 peso AR -2 -3 3,3
Acque	da -2 a +2 escl. 0	-1 -2 0,5 peso AC -3 -7 1,6
Suolo	da -2 a +2 escl. 0	-1 -1 0,5 peso SU -3 -3 1,6
Biodiversità	da -2 a +2 escl. 0	-1 -1 0,5 peso BI -3 -3 1,6
Agenti di pressione	da -2 a +2 escl. 0	-1 -1 0,5 peso AP -3 -3 1,6

IMPATTI / EFFETTI DELLA TRASFORMAZIONE	PUNTEGGIO
Influenza su un territorio più ampio	3
Connessioni col contesto urbano	4
Presenza di criticità ambientali	3
Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità	3
Punteggio medio complessivo di distretto	3,29

SISTEMA DEI PESI	TREND PIANO
Permeabilità suoli	▼ ▲
Dotazione servizi pubblici	▼ ▲
Connessione alle reti trasporto	▼ ▲
Prevenzione rischio idrogeologico	▼ ▲
Qualità edilizia energetica	▼ ▲
Allaccio reti primarie	▼ ▲
Verde di fruizione pubblica	▼ ▲

Patrimonio Naturale: nella mappatura della rete ecologica il distretto risulta attraversato da nord a sud dal Torrente Bisagno segnalato come Corridoio ecologico per specie di ambienti acquatici (specie: *Austropotamobius palipes*, *Barbus plebejus*, *Leuciscus souffia*, *Salamandrina terdigitata*). In prossimità del distretto (raggio di 300 metri lineari) sono presenti 2 Tappe aperte di attraversamento (una a ponente e una a levante del distretto) per uccelli (specie: *Caprimulgus europaeus*, *Lanius collurio*) e sempre a ponente e a levante del distretto si trovano diverse aree con vincolo ambientale (boschi).

Patrimonio Storico Culturale: non sono presenti nel distretto beni vincolati, in prossimità del distretto (raggio di 300 metri lineari) sono presenti i seguenti beni culturali sottoposti a vincolo: Acquedotto storico (28-003), Cimitero monumentale di Staglieno (28-002), autormessa AMT (28-018), come bene singolo Officine AMGA(28-016), ufficio direzione AMT (28-017), Scuola A. Burlando (28-013), Chiesa del SS. Sacramento (28-010) e Ex Chiesa Regina Pacis sede PT (28-008). Vincoli ambientali d'insieme (cod. 41)

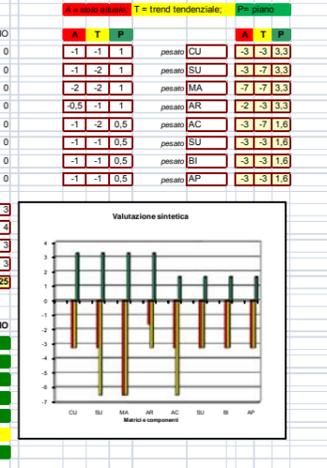
Risorse Naturali: il distretto risulta quasi interamente incluso nell'acquifero del Bisagno, non sono presenti nel distretto e nell'area circostante punti di captazione delle acque superficiali e sotterranee, ma in via Bobbio presso la rimessa AMT (a circa 200 metri a sud-est del distretto) è presente un pozzo. Sono presenti 4 pozzi per consumo umano di AMGA, mentre a levante sulla sponda opposta del torrente Bisagno in prossimità del distretto (raggio di 300 metri lineari) si trovano 3 pozzi per uso industriale di ITALCEMENTI FABBRICHE RIUNITE CEMENTO S.p.a.

Risorse di Funzionalità Urbana: il distretto risulta servito dalla rete di trasporto pubblico (piazze) con fermate in via Piacenza e in via Lungobisagno d'Isaia.

Rischi Naturali: il distretto risulta inserito nell'area inondabile (fasce B e C) del torrente Bisagno, inoltre gran parte della collina a levante del distretto (retrostante via Lungobisagno d'Isaia) risulta sottoposta a vincolo idrogeologico, dove in prossimità del distretto si trova una ex-cava e da qui inizia una frana attiva di circa 10 ettari, segnalata come area di maggiore attenzione nel Piano di Bacino del Torrente Bisagno e nelle aree di alta pericolosità di frana IFFI 2005). In particolare sopra la galleria autostradale del Monte Velino si trova una frana stabilizzata (di circa 2 ettari).

Rischi Antropici: il distretto risulta per la maggior parte in classe IV della zonizzazione acustica e nelle parti a levante in classe V (via Lungobisagno d'Isaia) della zonizzazione acustica. In prossimità del distretto (circa 200 metri) presso la cabina Enel in via delle Ginestre è presente un'antenna di telefonia mobile WIND. Nella parte sud del distretto (Gavette) è presente un gasdotto mentre dal lato sud-ovest del distretto parte un elettrodotto. In prossimità del distretto a ponente si hanno poi un gasdotto (a circa 200 m) e un'antenna di telefonia mobile di WIND (a circa 150 metri, GALLERIA MONTE VELINO A12 GE EST-GE NERV), mentre a levante sulla sponda opposta del torrente Bisagno (a circa 300 m) passa un elettrodotto e sul tetto di un edificio in passo Ponte Carrega si trovano 2 antenne di telefonia mobile di TIM e WIND.

Fasce di Rispetto: il distretto ricade quasi interamente nella fascia di rispetto dell'autostrada (A e B) e solo in minima parte nella fascia di rispetto del Cimitero monumentale di Staglieno (per una parte di via Lungobisagno d'Isaia in prossimità del ponte sul Bisagno).



PRESTAZIONI AMBIENTALI SPECIFICHE RICHIESTE	ARIA ED EMISSIONI	CICLO DELLE ACQUE	SUOLO	VERDE E BIODIVERSITA'	AGENTI FISICI DI PRESSIONE	MOBILITA'	RISPARMIO ENERGETICO	PRODUZIONE DI ENERGIA	GESTIONE CICLO RIFIUTI	PATRIMONIO CULTURALE
	Utilizzo di pavimentazioni e intonaci fotocatalitici per abbattimento inquinanti	Prediligere la realizzazione di tetti verdi per il lento rilascio e la purificazione delle acque di prima pioggia. Recupero dell'acqua piovana. Prevedere sistemi di filtraggio delle acque di prima pioggia in particolare in prossimità della piastra.	Le nuove costruzioni ricadenti nelle aree di inondabilità dovranno essere progettate nel rispetto di quanto previsto dal Piano di bacino del Torrente Bisagno.	Prevedere diffusa presenza di spazi pubblici pedonali alberati.	L'inserimento delle nuove funzioni previste suggerisce un adeguamento alla zonizzazione acustica compatibile alla classificazione acustica delle aree circostanti. L'accessibilità al nuovo polo dovrà prevedere un miglioramento della situazione acustica preesistente. In particolare le attività legate alla nuova polarità urbana non dovranno creare disagi acustici ai recettori limitrofi con particolare riguardo all'edificio scolastico. Nell'ambito della riorganizzazione della viabilità e dell'accessibilità ai parcheggi previsti, obiettivo primario deve essere quello dell'abbattimento della rumorosità da traffico.	Trasporto pubblico in sede protetta. Prevedere almeno un parcheggio pubblico di interscambio. Pista ciclabile.	Favorire il raggiungimento della classe A nelle nuove costruzioni, anche tramite la previsione di incentivi, e il miglioramento della classe energetica attuale nel patrimonio edilizio esistente. Gli edifici destinati a funzioni ricettive e direzionali devono provvedere ad utilizzare corpi illuminanti con sistemi equivalenti ma caratterizzati da maggiore efficienza e/o con tecnologie a LED, utilizzo di sistemi domestici al fine di adeguare in tempo reale le condizioni ambientali dei singoli volumi abitati, dal punto di vista sia climatico che dell'illuminazione artificiale, alle reali esigenze di utilizzo. L'illuminazione delle aree di fruizione pubblica dovrà fare ricorso a sistemi ad alta efficienza (LED, riduttori di flusso luminoso).	Autosufficienza energetica, principalmente da fonte rinnovabile del distretto. Qualora tecnologicamente non possibile è necessario ricorrere a sistemi di cogenerazione e rigenerazione dimensionati per soddisfare anche i fabbisogni del contesto urbano circostante come misura compensativa (Direttive RES 2009/28/CE)	Medie e grandi strutture di vendita devono impegnarsi a ridurre gli imballaggi dei prodotti in distribuzione	Valorizzazione del rapporto tra l'insediamento di fondovalle e l'Acquedotto storico e il Parco delle Mura.





2.08	DISTRETTO	CONCERTAZIONE	NOME	Stadio Carlini	MUNICIPIO	VIII MEDIO LEVANTE		COERENZA LOCALIZZATIVA: OPPORTUNITA' Patrimonio Naturale: Non sono presenti nel distretto aree o zone protette. Patrimonio Storico Culturale: non sono presenti nel distretto beni vincolati, in prossimità del distretto (raggio di 300 m) si trovano poi i seguenti beni vincolati: (21-003), (21-007), (21-011), (21-012) e (21-013), come beni ambientali singoli (cod. 29, 30, 31 e 65). Risorse Naturali: nessuna. Risorse di Funzionalità Urbana: il distretto risulta servito dalla rete di trasporto pubblico (bus) con fermate in corso Europa.	
		TRASFORMAZIONE URBANA		TRASFORMAZIONE LOCALE		TEMI: A, B, C DI RIFERIMENTO INVARIABILI: A5, C3 DI RIFERIMENTO ORIENTABILI: B1, B3			
		RELAZIONI CON GLI OBIETTIVI DI PIANO		OBIETTIVI DELLA TRASFORMAZIONE Riqualificazione e rinnovamento complessivo dell'impianto sportivo del levante della Città con contestuale inserimento della rimessa AMT pertinente a tale ambito, associata ad una nuova polarità caratterizzata da servizi pubblici per lo sport e il tempo libero, in grado di garantire il rispetto dei più elevati standard ambientali, tecnologici e di efficienza energetica, con l'inserimento di funzioni commerciali compatibili con il polo sportivo.		RUOLO E ORGANIZZAZIONE Nel nuovo complesso sportivo devono trovare posto attrezzature per lo sport e spazi per il parcheggio pubblico a livello di quartiere.		COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA' Rischi Naturali: nessuno, tutta la collina a nord di via Borgoratti risulta sottoposta a vincolo idrogeologico. Rischi Antropici: il distretto risulta interamente nella classe IV della zonizzazione acustica. Nel distretto presente un'antenna di telefonia mobile (sul tetto di un edificio in via Vernazza di TIM), inoltre in prossimità del distretto sono presenti 4 antenne di telefonia mobile. Fasce di Rispetto: nessuna.	
		COERENZA ESTERNA		P.T.R. Coerente con l'obiettivo di "Rilancio dei capoluoghi" P.T.C.P. Assetto Insediativi Locale: IS-TR-TU. PTC GE Coerente con la Missione di Pianificazione Ambito 1.3 Genova. PdB ALTRI PIANI		IMPATTI / EFFETTI DELLA TRASFORMAZIONE			
ALTERNATIVE CONSIDERATE Il mantenimento dell'impianto esistente, inadeguato sotto il profilo funzionale e non omologato per manifestazioni sportive maggiori, costituisce un evidente limite rispetto alle potenzialità determinate dalla posizione, in trefo al principale asse di attraversamento urbano del levante della Città ed ottimale per la collocazione della rimessa per il trasporto pubblico.		FUNZIONI AMMESSE E PRINCIPALI PARAMETRI Funzioni principali: Servizi pubblici per lo sport, Servizi speciali per il trasporto pubblico, Funzioni complementari: Medie o Grandi strutture di vendita di generi non alimentari, Esercizi di vicinato, Pubblici esercizi, Servizi privati, Parcheggi pubblici di livello locale, Parcheggi privati.		COERENZA INTERNA		SISTEMA DEI PESI		INDICATORI QUALITATIVI DI CONTROLLO	
Riduzione emissioni in atmosfera Gestione sostenibile ciclo idrico Protezione costa e reticolo idrografico Difesa del suolo (rischio idrogeologico) Difesa del suolo (tonifliche, cave, discariche) Tutela biodiversità Efficienza energetica Mobilità sostenibile Accessibilità Valorizzazione patrimonio culturale		PUNTEGGIO da -2 a +2 escl. 0 da -2 a +2 escl. 0		MATRICI E COMPONENTI Carico urbanistico Dotazione servizi urbani Mobilità e accessibilità Aria Acque Suolo Biodiversità Agenti di pressione		Punteggi da 1 a 5 TREND PIANO Permeabilità suoli Dotazione servizi pubblici Connessione alle reti trasporto Prevenzione rischio idrogeologico Qualità edilizia energetica Allaccio reti primarie Verde di fruizione pubblica		A = stato attuale; T = trend tendenziale; P = piano A T P A T P -1 -1 0,5 pesoato CU -3 -3 2,8 1 0,5 2 pesoato SU 2,8 1,4 5,5 1 1 1 pesoato MA 2,8 2,8 2,8 1 1 0,5 pesoato AR 2,8 2,8 1,4 -1 -2 1 pesoato AC -3 -6 2,8 -1 -2 0,5 pesoato SU -3 -6 1,4 -1 -1 0,5 pesoato BI -3 -3 1,4 -1 -1 0,5 pesoato AP -3 -3 1,4	
		PRESTAZIONI AMBIENTALI SPECIFICHE RICHIESTE		ARIA ED EMISSIONI La nuova autorimessa AMT dovrà risultare debitamente isolata e dotata di strutture/pannelli fonoassorbenti, nonché degli impianti per il trattamento delle emissioni in atmosfera. Utilizzo di pavimentazioni e intonaci fotocatalitici per abbattimento inquinanti.		CICLO DELLE ACQUE Prediligere la realizzazione di tetti verdi per il lento rilascio e la purificazione delle acque di prima pioggia. Recupero dell'acqua piovana.		SUOLO	
VERDE E BIODIVERSITA' Nelle aree di margine frontistanti edifici residenziali devono essere collocate alberature di alto fusto.		AGENTI FISICI DI PRESSIONE L'accessibilità al nuovo polo sportivo e alla rimessa AMT dovrà prevedere un miglioramento della preesistente rumorosità da traffico. In particolare la rimessa AMT dovrà essere realizzata con strutture opportunamente insonorizzate. E l'attività del polo sportivo non dovrà creare disagi acustici ai recettori limitrofi.		MOBILITA' Nel nuovo complesso sportivo devono trovare posto spazi per il parcheggio pubblico a livello di quartiere. Per assicurare migliori condizioni di transito per l'accesso al complesso prevedere di ampliare la sezione stradale di Via Vernazza sul lato dello Stadio Carlini.		RISPARMIO ENERGETICO Gli edifici dedicati allo sport, ai servizi e al commercio devono provvedere ad utilizzare corpi illuminanti con sistemi equivalenti ma caratterizzati da maggiore efficienza e/o con tecnologie a LED. Gli edifici dedicati allo sport devono prevedere l'utilizzo di sistemi domotici al fine di adeguare in tempo reale le condizioni ambientali dei singoli volumi utilizzati, dal punto di vista sia climatico che dell'illuminazione artificiale, alle reali esigenze di utilizzo.		PRODUZIONE DI ENERGIA Autosufficienza energetica, principalmente da fonte rinnovabile del distretto. Qualora tecnologicamente non possibile è necessario ricorrere a sistemi di cogenerazione e rigenerazione dimensionati per soddisfare anche i fabbisogni del contesto urbano circostante come misura compensativa (Direttiva RES 2009/28/CE)	
GESTIONE CICLO RIFIUTI Medie e grandi strutture di vendita devono impegnarsi a ridurre gli imballaggi dei prodotti in distribuzione		PATRIMONIO CULTURALE							



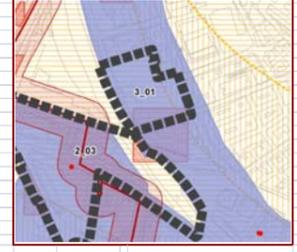


<p>2.09 DISTRETTO</p> <p>CONCERTAZIONE TRASFORMAZIONE URBANA TRASFORMAZIONE LOCALE</p>	<p>NOME Ex Ospedale di Quarto</p>	<p>MUNICIPIO IX LEVANTE</p>		<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: OPPORTUNITA'</p>	<p>Patrimonio Naturale: Non sono presenti nel distretto aree o zone protette Patrimonio Storico Culturale: il distretto risulta con vincolo ambientale d'insieme (cod. 13) e gli edifici dell'ex-Ospedale psichiatrico risultano vincolati (S.028). In prossimità del distretto (raggio di 300 m) si trovano alcuni beni vincolati Risorse Naturali: assetto vegetazionale di qualità Risorse di Funzionalità Urbana: il distretto risulta servito dalla rete di trasporto pubblico (bus) con fermate in corso Europa e via Romana di Quarto.</p>																																																	
<p>RELAZIONI CON GLI OBIETTIVI DI PIANO</p> <p>DI RIFERIMENTO INVARIABILI AS, B2, C3 DI RIFERIMENTO ORIENTABILI A2, B3</p>	<p>OBIETTIVI DELLA TRASFORMAZIONE</p> <p>Riconversione del complesso dell'ex Ospedale di Quarto per la parte non più in utilizzo al SSN, per la costituzione di un insediamento residenziale integrato con un polo per attività direzionali e ad alto contenuto tecnologico del levante cittadino, associate a funzioni urbane compatibili e in connessione con il sistema della mobilità urbana.</p>	<p>RUOLO E ORGANIZZAZIONE</p> <p>Il Distretto è suddiviso in 4 settori.</p>		<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'</p>	<p>Rischi Naturali: nessuno, la zona a nord e ponente del distretto risulta lambita dall'area di inondabilità del torrente Sturla (fasce A, B e C) e tutta la collina a nord di corso Europa risulta sottoposta a vincolo idrogeologico. Rischi Antropici: il distretto risulta lambito a nord, sud ed est dalla classe IV della zonizzazione acustica. In prossimità del distretto sono presenti 4 antenne di telefonia mobile. Nel distretto risulta un ambito di bonifica (sversamento da sistema presidio sanitario ASL di Quarto, 2006), inoltre a sud-ovest del distretto risulta una bonifica (contaminazione da idrocarburi nel sottosuolo di via Conforti, 2007). Fasce di Rispetto: il distretto risulta solo in minima parte a sud incluso nella fascia di rispetto B delle ferrovie.</p>																																																	
	<p>COERENZA ESTERNA</p> <p>P.T.R. Coerente con l'obiettivo di "Rilancio dei capoluoghi" P.T.C.P. Assetto insediativo TU PTC GE Coerente con la Missione di Pianificazione dell'Ambito 1.3 GENOVA, segnatamente per il profilo delle azioni di sostituzione e modifica del sistema insediativo del levante di Genova. Compreso nell'Area 1.3_S_37 "Ospedale Psichiatrico" del Sistema del Verde. Compreso nel territorio urbano con verde "connotante" (U) di cui alla Scheda 1.3_U_04 "Quarto-Quinto" del Sistema del Verde. PdB Ambito 14: l'indicazione dell'area esondabile 1-50 è superata dagli interventi di sistemazione del Rio Penego già realizzati nel tratto in fregio al muro di recinzione verso via Romana di Quarto. ALTRI PIANI Edificio monumentale ex ospedale psichiatrico</p>	<p>IMPATTI / EFFETTI DELLA TRASFORMAZIONE</p> <table border="1"> <tr><td>MATRICI E COMPONENTI</td><td>PUNTEGGIO</td></tr> <tr><td>Carico urbanistico</td><td>da -2 a +2 escl. 0</td></tr> <tr><td>Dotazione servizi urbani</td><td>da -2 a +2 escl. 0</td></tr> <tr><td>Mobilità e accessibilità</td><td>da -2 a +2 escl. 0</td></tr> <tr><td>Aria</td><td>da -2 a +2 escl. 0</td></tr> <tr><td>Acque</td><td>da -2 a +2 escl. 0</td></tr> <tr><td>Suolo</td><td>da -2 a +2 escl. 0</td></tr> <tr><td>Biodiversità</td><td>da -2 a +2 escl. 0</td></tr> <tr><td>Agenti di pressione</td><td>da -2 a +2 escl. 0</td></tr> </table>	MATRICI E COMPONENTI	PUNTEGGIO	Carico urbanistico	da -2 a +2 escl. 0	Dotazione servizi urbani	da -2 a +2 escl. 0	Mobilità e accessibilità	da -2 a +2 escl. 0	Aria	da -2 a +2 escl. 0	Acque	da -2 a +2 escl. 0	Suolo	da -2 a +2 escl. 0	Biodiversità	da -2 a +2 escl. 0	Agenti di pressione	da -2 a +2 escl. 0	<p>SISTEMA DEI PESI</p> <table border="1"> <tr><td>Influenza su un territorio più ampio</td><td>2</td></tr> <tr><td>Connessioni col contesto urbano</td><td>3</td></tr> <tr><td>Presenza di criticità ambientali</td><td>2</td></tr> <tr><td>Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità</td><td>3</td></tr> <tr><td>Punteggio medio complessivo di distretto</td><td>2,5</td></tr> </table>	Influenza su un territorio più ampio	2	Connessioni col contesto urbano	3	Presenza di criticità ambientali	2	Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità	3	Punteggio medio complessivo di distretto	2,5	<p>INDICATORI QUALITATIVI DI CONTROLLO</p> <table border="1"> <tr><td>Permeabilità suoli</td><td>▼</td><td>▲</td></tr> <tr><td>Dotazione servizi pubblici</td><td>▲</td><td>▲</td></tr> <tr><td>Connessione alle reti trasporto</td><td>▲</td><td>▲</td></tr> <tr><td>Prevenzione rischio idrogeologico</td><td>▼</td><td>▲</td></tr> <tr><td>Qualità edilizia energetica</td><td>▼</td><td>▲</td></tr> <tr><td>Alacciamento reti primarie</td><td>▲</td><td>▲</td></tr> <tr><td>Verde di fruizione pubblica</td><td>▼</td><td>▲</td></tr> </table>	Permeabilità suoli	▼	▲	Dotazione servizi pubblici	▲	▲	Connessione alle reti trasporto	▲	▲	Prevenzione rischio idrogeologico	▼	▲	Qualità edilizia energetica	▼	▲	Alacciamento reti primarie	▲	▲	Verde di fruizione pubblica	▼	▲	<p>Valutazione sintetica</p>
MATRICI E COMPONENTI	PUNTEGGIO																																																					
Carico urbanistico	da -2 a +2 escl. 0																																																					
Dotazione servizi urbani	da -2 a +2 escl. 0																																																					
Mobilità e accessibilità	da -2 a +2 escl. 0																																																					
Aria	da -2 a +2 escl. 0																																																					
Acque	da -2 a +2 escl. 0																																																					
Suolo	da -2 a +2 escl. 0																																																					
Biodiversità	da -2 a +2 escl. 0																																																					
Agenti di pressione	da -2 a +2 escl. 0																																																					
Influenza su un territorio più ampio	2																																																					
Connessioni col contesto urbano	3																																																					
Presenza di criticità ambientali	2																																																					
Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità	3																																																					
Punteggio medio complessivo di distretto	2,5																																																					
Permeabilità suoli	▼	▲																																																				
Dotazione servizi pubblici	▲	▲																																																				
Connessione alle reti trasporto	▲	▲																																																				
Prevenzione rischio idrogeologico	▼	▲																																																				
Qualità edilizia energetica	▼	▲																																																				
Alacciamento reti primarie	▲	▲																																																				
Verde di fruizione pubblica	▼	▲																																																				
<p>ALTERNATIVE CONSIDERATE</p> <p>Il mantenimento dell'assetto urbanistico attuale, anche a fronte dell'introduzione di nuove funzioni, non permette il conseguimento dell'obiettivo in ragione della inadeguatezza delle tipologie edilizie, della loro qualificazione architettonica, funzionale ed energetica, e dell'assenza di un assetto delle infrastrutture di collegamento con le reti di mobilità urbana.</p>	<p>COERENZA INTERNA</p> <table border="1"> <tr><td>Riduzione emissioni in atmosfera</td><td>■</td></tr> <tr><td>Gestione sostenibile ciclo idrico</td><td>■</td></tr> <tr><td>Protezione costa e reticolo idrografico</td><td>■</td></tr> <tr><td>Difesa del suolo (rischio idrogeologico)</td><td>■</td></tr> <tr><td>Difesa del suolo (bonifiche, cave, discariche)</td><td>■</td></tr> <tr><td>Difesa del suolo (impermeabilizzazioni)</td><td>■</td></tr> <tr><td>Tutela biodiversità</td><td>■</td></tr> <tr><td>Efficienza energetica</td><td>■</td></tr> <tr><td>Mobilità sostenibile</td><td>■</td></tr> <tr><td>Accessibilità</td><td>■</td></tr> <tr><td>Valorizzazione patrimonio culturale</td><td>■</td></tr> </table>	Riduzione emissioni in atmosfera	■	Gestione sostenibile ciclo idrico	■	Protezione costa e reticolo idrografico	■	Difesa del suolo (rischio idrogeologico)	■	Difesa del suolo (bonifiche, cave, discariche)	■	Difesa del suolo (impermeabilizzazioni)	■	Tutela biodiversità	■	Efficienza energetica	■	Mobilità sostenibile	■	Accessibilità	■	Valorizzazione patrimonio culturale	■	<p>PRESTAZIONI AMBIENTALI SPECIFICHE RICHIESTE</p> <table border="1"> <tr><td>ARIA ED EMISSIONI</td><td></td></tr> <tr><td>CICLO DELLE ACQUE</td><td>Favorire il ciclo chiuso delle acque.</td></tr> <tr><td>SUOLO</td><td></td></tr> <tr><td>VERDE E BIODIVERSITA'</td><td>Miglioramento qualitativo dell'assetto vegetazionale esistente di tutte le aree comprese nel Distretto, in coerenza con le indicazioni di mantenimento/integrazione/riqualificazione della Scheda 1.3_S_37 del Sistema del Verde del P.T.C. provinciale.</td></tr> <tr><td>AGENTI FISICI DI PRESSIONE</td><td>Per l'inserimento delle nuove funzioni previste, occorrerà predisporre un adeguamento alla zonizzazione acustica compatibile alla classificazione acustica delle aree circostanti.</td></tr> <tr><td>MOBILITA'</td><td></td></tr> <tr><td>RISPARMIO ENERGETICO</td><td>Favorire il raggiungimento della classe A nelle nuove costruzioni, anche tramite la previsione di incentivi, e il miglioramento della classe energetica attuale nel patrimonio edilizio esistente. Gli edifici con funzione ricettivi e ad alta tecnologia devono provvedere ad utilizzare corpi illuminanti con sistemi equivalenti ma caratterizzati da maggiore efficienza e/o con tecnologie a LED, utilizzo di sistemi domotici al fine di adeguare in tempo reale le condizioni ambientali dei singoli volumi abitati, dal punto di vista sia climatico che dell'illuminazione artificiale, alle reali esigenze di utilizzo. L'illuminazione delle aree di fruizione pubblica dovrà fare ricorso a sistemi ad alta efficienza (LED, riduttori di flusso luminoso).</td></tr> <tr><td>PRODUZIONE DI ENERGIA</td><td>Autosufficienza energetica, principalmente da fonte rinnovabile del distretto. Qualora tecnologicamente non possibile è necessario ricorrere a sistemi di cogenerazione e rigenerazione dimensionati per soddisfare anche i fabbisogni del contesto urbano circostante come misura compensativa (Direttiva RES 2009/28/CE)</td></tr> <tr><td>GESTIONE CICLO RIFIUTI</td><td>Nuove edificazioni, sostituzioni edilizie e/o ristrutturazioni integrali devono prevedere locali dedicati alla raccolta differenziata all'interno dei fabbricati accessibili dalle Aziende di gestione ciclo rifiuti. In caso di demolizioni provvedere ad un programma di recupero degli inerti.</td></tr> <tr><td>PATRIMONIO CULTURALE</td><td>Tutela e valorizzazione dell'edificio monumentale e del patrimonio verde.</td></tr> </table>	ARIA ED EMISSIONI		CICLO DELLE ACQUE	Favorire il ciclo chiuso delle acque.	SUOLO		VERDE E BIODIVERSITA'	Miglioramento qualitativo dell'assetto vegetazionale esistente di tutte le aree comprese nel Distretto, in coerenza con le indicazioni di mantenimento/integrazione/riqualificazione della Scheda 1.3_S_37 del Sistema del Verde del P.T.C. provinciale.	AGENTI FISICI DI PRESSIONE	Per l'inserimento delle nuove funzioni previste, occorrerà predisporre un adeguamento alla zonizzazione acustica compatibile alla classificazione acustica delle aree circostanti.	MOBILITA'		RISPARMIO ENERGETICO	Favorire il raggiungimento della classe A nelle nuove costruzioni, anche tramite la previsione di incentivi, e il miglioramento della classe energetica attuale nel patrimonio edilizio esistente. Gli edifici con funzione ricettivi e ad alta tecnologia devono provvedere ad utilizzare corpi illuminanti con sistemi equivalenti ma caratterizzati da maggiore efficienza e/o con tecnologie a LED, utilizzo di sistemi domotici al fine di adeguare in tempo reale le condizioni ambientali dei singoli volumi abitati, dal punto di vista sia climatico che dell'illuminazione artificiale, alle reali esigenze di utilizzo. L'illuminazione delle aree di fruizione pubblica dovrà fare ricorso a sistemi ad alta efficienza (LED, riduttori di flusso luminoso).	PRODUZIONE DI ENERGIA	Autosufficienza energetica, principalmente da fonte rinnovabile del distretto. Qualora tecnologicamente non possibile è necessario ricorrere a sistemi di cogenerazione e rigenerazione dimensionati per soddisfare anche i fabbisogni del contesto urbano circostante come misura compensativa (Direttiva RES 2009/28/CE)	GESTIONE CICLO RIFIUTI	Nuove edificazioni, sostituzioni edilizie e/o ristrutturazioni integrali devono prevedere locali dedicati alla raccolta differenziata all'interno dei fabbricati accessibili dalle Aziende di gestione ciclo rifiuti. In caso di demolizioni provvedere ad un programma di recupero degli inerti.	PATRIMONIO CULTURALE	Tutela e valorizzazione dell'edificio monumentale e del patrimonio verde.	<p>ALTERNATIVE CONSIDERATE</p> <p>Il mantenimento dell'assetto urbanistico attuale, anche a fronte dell'introduzione di nuove funzioni, non permette il conseguimento dell'obiettivo in ragione della inadeguatezza delle tipologie edilizie, della loro qualificazione architettonica, funzionale ed energetica, e dell'assenza di un assetto delle infrastrutture di collegamento con le reti di mobilità urbana.</p>	<p>FUNZIONI AMMESSE E PRINCIPALI PARAMETRI</p> <p>Funzioni principali: Servizi pubblici per lo sport, Servizi speciali per il trasporto pubblico, Funzioni complementari: Medie e Grandi strutture di vendita di generi non alimentari, Esercizi di vicinato, Pubblici esercizi, Servizi privati, Parcheggi pubblici di livello locale, Parcheggi privati.</p>								
Riduzione emissioni in atmosfera	■																																																					
Gestione sostenibile ciclo idrico	■																																																					
Protezione costa e reticolo idrografico	■																																																					
Difesa del suolo (rischio idrogeologico)	■																																																					
Difesa del suolo (bonifiche, cave, discariche)	■																																																					
Difesa del suolo (impermeabilizzazioni)	■																																																					
Tutela biodiversità	■																																																					
Efficienza energetica	■																																																					
Mobilità sostenibile	■																																																					
Accessibilità	■																																																					
Valorizzazione patrimonio culturale	■																																																					
ARIA ED EMISSIONI																																																						
CICLO DELLE ACQUE	Favorire il ciclo chiuso delle acque.																																																					
SUOLO																																																						
VERDE E BIODIVERSITA'	Miglioramento qualitativo dell'assetto vegetazionale esistente di tutte le aree comprese nel Distretto, in coerenza con le indicazioni di mantenimento/integrazione/riqualificazione della Scheda 1.3_S_37 del Sistema del Verde del P.T.C. provinciale.																																																					
AGENTI FISICI DI PRESSIONE	Per l'inserimento delle nuove funzioni previste, occorrerà predisporre un adeguamento alla zonizzazione acustica compatibile alla classificazione acustica delle aree circostanti.																																																					
MOBILITA'																																																						
RISPARMIO ENERGETICO	Favorire il raggiungimento della classe A nelle nuove costruzioni, anche tramite la previsione di incentivi, e il miglioramento della classe energetica attuale nel patrimonio edilizio esistente. Gli edifici con funzione ricettivi e ad alta tecnologia devono provvedere ad utilizzare corpi illuminanti con sistemi equivalenti ma caratterizzati da maggiore efficienza e/o con tecnologie a LED, utilizzo di sistemi domotici al fine di adeguare in tempo reale le condizioni ambientali dei singoli volumi abitati, dal punto di vista sia climatico che dell'illuminazione artificiale, alle reali esigenze di utilizzo. L'illuminazione delle aree di fruizione pubblica dovrà fare ricorso a sistemi ad alta efficienza (LED, riduttori di flusso luminoso).																																																					
PRODUZIONE DI ENERGIA	Autosufficienza energetica, principalmente da fonte rinnovabile del distretto. Qualora tecnologicamente non possibile è necessario ricorrere a sistemi di cogenerazione e rigenerazione dimensionati per soddisfare anche i fabbisogni del contesto urbano circostante come misura compensativa (Direttiva RES 2009/28/CE)																																																					
GESTIONE CICLO RIFIUTI	Nuove edificazioni, sostituzioni edilizie e/o ristrutturazioni integrali devono prevedere locali dedicati alla raccolta differenziata all'interno dei fabbricati accessibili dalle Aziende di gestione ciclo rifiuti. In caso di demolizioni provvedere ad un programma di recupero degli inerti.																																																					
PATRIMONIO CULTURALE	Tutela e valorizzazione dell'edificio monumentale e del patrimonio verde.																																																					





3.01	DISTRETTO	CONCERTAZIONE TRASFORMAZIONE URBANA TRASFORMAZIONE LOCALE																						
NOME	Autorimessa Sampierdarena	MUNICIPIO IL CENTRO OVEST																						
RELAZIONI CON GLI OBIETTIVI DI PIANO	TEMI B, C DI RIFERIMENTO INVARIABILI B2, C3 DI RIFERIMENTO ORIENTABILI B1, B3																							
OBIETTIVI DELLA TRASFORMAZIONE	Realizzazione di una nuova polarità urbana che completi il sistema insediativo del quartiere, con il superamento della servitù rappresentata dalla presenza nel tessuto residenziale della rimessa AMT, l'inserimento di funzioni urbane diversificate e integrate dalla dotazione di spazi verdi di pubblica fruizione, privilegiando le soluzioni organizzative che determinino il più elevato grado di integrazione con il contesto e con il sistema della mobilità urbana.																							
RUOLO E ORGANIZZAZIONE	Settore unico. Demolizione e ricostruzione degli edifici esistenti e nuova costruzione																							
COERENZA ESTERNA	<table border="1"> <tr> <td>P.T.R.</td> <td>Coerente con l'obiettivo di "Rilancio dei capoluoghi"</td> </tr> <tr> <td>P.T.C.P.</td> <td>TU - tessuto urbano</td> </tr> <tr> <td>PTC GE</td> <td>Coerente con la Missione di Pianificazione Ambito 1.3 Genova.</td> </tr> <tr> <td>PdB</td> <td>Bacino Polcevera: aree storicamente inondate esterne alla fascia C)</td> </tr> <tr> <td>ALTRI PIANI</td> <td></td> </tr> </table>		P.T.R.	Coerente con l'obiettivo di "Rilancio dei capoluoghi"	P.T.C.P.	TU - tessuto urbano	PTC GE	Coerente con la Missione di Pianificazione Ambito 1.3 Genova.	PdB	Bacino Polcevera: aree storicamente inondate esterne alla fascia C)	ALTRI PIANI													
P.T.R.	Coerente con l'obiettivo di "Rilancio dei capoluoghi"																							
P.T.C.P.	TU - tessuto urbano																							
PTC GE	Coerente con la Missione di Pianificazione Ambito 1.3 Genova.																							
PdB	Bacino Polcevera: aree storicamente inondate esterne alla fascia C)																							
ALTRI PIANI																								
ALTERNATIVE CONSIDERATE	Il mantenimento dell'assetto urbanistico attuale, anche a fronte dell'introduzione di nuove funzioni, non permette il conseguimento dell'obiettivo in ragione della inadeguatezza delle tipologie edilizie e della loro qualificazione architettonica, funzionale ed energetica.																							
FUNZIONI AMMESSE E PRINCIPALI PARAMETRI	Funzioni principali: Residenza. Funzioni complementari: Servizi privati, Esercizi di vicinato, Connettivo urbano, uffici, Parcheggi privati interrati.																							
COERENZA INTERNA	<table border="1"> <tr><td> Riduzione emissioni in atmosfera</td><td>■</td></tr> <tr><td> Gestione sostenibile ciclo idrico</td><td>■</td></tr> <tr><td> Protezione costa e reticolo idrografico</td><td>■</td></tr> <tr><td> Difesa del suolo (rischio idrogeologico)</td><td>■</td></tr> <tr><td> Difesa del suolo (bonifiche, cave, discariche)</td><td>■</td></tr> <tr><td> Difesa del suolo (impermeabilizzazioni)</td><td>■</td></tr> <tr><td> Tutela biodiversità</td><td>■</td></tr> <tr><td> Efficienza energetica</td><td>■</td></tr> <tr><td> Mobilità sostenibile</td><td>■</td></tr> <tr><td> Accessibilità</td><td>■</td></tr> <tr><td> Valorizzazione patrimonio culturale</td><td>■</td></tr> </table>		Riduzione emissioni in atmosfera	■	Gestione sostenibile ciclo idrico	■	Protezione costa e reticolo idrografico	■	Difesa del suolo (rischio idrogeologico)	■	Difesa del suolo (bonifiche, cave, discariche)	■	Difesa del suolo (impermeabilizzazioni)	■	Tutela biodiversità	■	Efficienza energetica	■	Mobilità sostenibile	■	Accessibilità	■	Valorizzazione patrimonio culturale	■
Riduzione emissioni in atmosfera	■																							
Gestione sostenibile ciclo idrico	■																							
Protezione costa e reticolo idrografico	■																							
Difesa del suolo (rischio idrogeologico)	■																							
Difesa del suolo (bonifiche, cave, discariche)	■																							
Difesa del suolo (impermeabilizzazioni)	■																							
Tutela biodiversità	■																							
Efficienza energetica	■																							
Mobilità sostenibile	■																							
Accessibilità	■																							
Valorizzazione patrimonio culturale	■																							



COERENZA LOCALIZZATIVA: OPPORTUNITA'

Patrimonio Naturale: non sono presenti nel distretto aree o zone protette

Patrimonio Storico Culturale: non sono presenti nel distretto beni sottoposti a vincolo, in prossimità (raggio di 300 metri lineari) sono presenti dei beni culturali sottoposti a vincolo: (19-078), (19-065), (19-058), (19-017), (19-068), (19-006) e (19-014). a nord-est è presente un'area con vincolo ambientale d'insieme al centro della quale si trova il Forte Belvedere o della Lunetta (F-008).

Risorse Naturali: il distretto è incluso completamente nell'acquifero del Polcevera, non sono presenti prese d'acqua nel distretto ma a sud (raggio di 300 m.) si trovano due pozzi per uso industriale con acqua proveniente dal torrente Polcevera (BANCA COMMERCIALE ITALIANA - FILIARE DI GE SAMPIERDARENA, procedura presso Provincia di Genova)

Risorse di Funzionalità Urbana: l'area risulta servita dalla rete di trasporto pubblico (bus) con fermate in via Paolo Reti a ovest del distretto, oltre passa la ferrovia (stazione di Sampierdarena). Il distretto è incluso nel Centro Integrato di Via di Sampierdarena (CIV Consorzio Roianzone) e nel Progetto Integrato ambito Sampierdarena (PCR), mentre attorno al distretto sono presenti diversi interventi di riqualificazione urbana: a sud-ovest la Fiumara e a ponente (oltre il torrente Polcevera) Urban1.

COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'

Rischi Naturali: il distretto ricade interamente nell'area di inondabilità del torrente Polcevera (fascia B)

Rischi Antropici: il distretto risulta nella classe IV della zonizzazione acustica, nella parte a sud in via Achille Sterni si trova un'area di criticità acustica (con immissione sonora > 10 db oltre i relativi limiti della zonizzazione acustica). In prossimità del distretto (raggio di 300 m) si trovano 2 antenne di telefonia mobile. A ponente (a circa 70 m) si trovano un'area di bonifica delle ferrovie (MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE AREA IN VIA DEGOLA DELLE FERROVIE DELLO STATO, 2007).

Fasce di Rispetto: il distretto ricade quasi interamente nella fascia di rispetto A della ferrovia e per la restante parte a levante nella fascia di rispetto B della ferrovia.

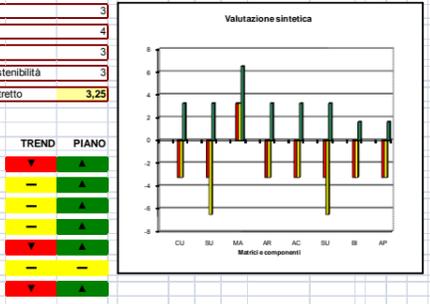
IMPATTI / EFFETTI DELLA TRASFORMAZIONE

MATRICI E COMPONENTI	PUNTEGGIO
Carico urbanistico	da -2 a +2 escl. 0
Dotazione servizi urbani	da -2 a +2 escl. 0
Mobilità e accessibilità	da -2 a +2 escl. 0
Aria	da -2 a +2 escl. 0
Acque	da -2 a +2 escl. 0
Suolo	da -2 a +2 escl. 0
Biodiversità	da -2 a +2 escl. 0
Agenti di pressione	da -2 a +2 escl. 0

A = stato attuale	T = trend tendenziale	P = piano
A	T	P
Carico urbanistico	da -2 a +2 escl. 0	da -2 a +2 escl. 0
Dotazione servizi urbani	da -2 a +2 escl. 0	da -2 a +2 escl. 0
Mobilità e accessibilità	da -2 a +2 escl. 0	da -2 a +2 escl. 0
Aria	da -2 a +2 escl. 0	da -2 a +2 escl. 0
Acque	da -2 a +2 escl. 0	da -2 a +2 escl. 0
Suolo	da -2 a +2 escl. 0	da -2 a +2 escl. 0
Biodiversità	da -2 a +2 escl. 0	da -2 a +2 escl. 0
Agenti di pressione	da -2 a +2 escl. 0	da -2 a +2 escl. 0

SISTEMA DEI PESI

Influenza su un territorio più ampio	-3
Connessioni col contesto urbano	-4
Presenza di criticità ambientali	-3
Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità	-3
Punteggio medio complessivo di distretto	3,28
Punteggi da 1 a 5	



PRESTAZIONI AMBIENTALI SPECIFICHE RICHIESTE

ARIA ED EMISSIONI	Utilizzo di pavimentazioni e intonaci fotocatalitici per abbattimento inquinanti
CICLO DELLE ACQUE	
SUOLO	Gli interventi ricadenti nelle aree di inondabilità dovranno essere progettate nel rispetto di quanto previsto dal Piano di bacino del Torrente Polcevera.
VERDE E BIODIVERSITA'	La trasformazione deve assicurare la presenza di spazi pubblici pedonali sistemati prevalentemente a verde con alberature di alto fusto. La realizzazione di spazi verdi naturali deve determinare una consistente riduzione delle superfici impermeabilizzate e la protezione dall'asse di via Reti.
AGENTI FISICI DI PRESSIONE	Le nuove costruzioni ricadenti nelle fasce di rispetto acustico ferroviarie dovranno essere progettate nel rispetto di quanto previsto dai DPR n. 459/1998. Nell'ambito della progettazione della nuova polarità urbana, obiettivo primario deve essere quello dell'abbattimento della rumorosità da traffico, anche in considerazione delle vicine strutture scolastiche.
MOBILITA'	
RISPARMIO ENERGETICO	Favorire il raggiungimento della classe A nelle nuove costruzioni, anche tramite la previsione di incentivi, e il miglioramento della classe energetica attuale nel patrimonio edilizio esistente.
PRODUZIONE DI ENERGIA	Autoproduzione energetica, principalmente da fonte rinnovabile del distretto. Qualore tecnologicamente non possibile è necessario ricorrere a sistemi di cogenerazione e trigenerazione dimensionati per soddisfare anche i fabbisogni del contesto urbano circostante come misura compensativa (Direttiva RES 2009/28/CE)
GESTIONE CICLO RIFIUTI	Nuove edificazioni, sostituzioni edilizie e/o ristrutturazioni integrali devono prevedere locali dedicati alla raccolta differenziata all'interno dei fabbricati accessibili dalle Aziende di gestione ciclo rifiuti. In caso di demolizioni provvedere ad un programma di recupero degli inerti.
PATRIMONIO CULTURALE	





3.02	DISTRETTO	CONCERTAZIONE TRASFORMAZIONE URBANA TRASFORMAZIONE LOCALE	NOME	Certosa Park locomotori	MUNICIPIO	V VALPOLCEVERA
		RELAZIONI CON GLI OBIETTIVI DI PIANO TEMI: A, B, C DI RIFERIMENTO INVARIABILI: A5, C3 DI RIFERIMENTO ORIENTABILI: B1, B3	OBIETTIVI DELLA TRASFORMAZIONE Riconversione del deposito locomotori di Rivarolo per la parte non più in esercizio a RFI, per la costituzione di un nuovo polo urbano in Valpolcevera. L'intervento è in prevalenza destinato a funzione residenziale e direzionale, con associate funzioni urbane compatibili ed è in connessione con il sistema della mobilità urbana (allungamento della fermata ferroviaria di Rivarolo, prolungamento della metropolitana con connessione al parcheggio dell'area ex-Filea).			
		RUOLO E ORGANIZZAZIONE Formazione di una nuova polarità urbana caratterizzata dal mix funzionale, in grado di ridurre servizi urbani all'interno del tessuto, attraverso interventi pregiati ed ambientalmente compatibili.	COERENZA ESTERNA P.T.R.: Coerente con l'obiettivo di "Rilancio dei capoluoghi" P.T.C.P.: Assetto insediativo TU Assetto vegetazionale COL-ISS-MA PTC GE: Coerente con la Missione di Pianificazione Ambito 1.3 Genova. PdB: Torrente Polcevera ALTRI PIANI:			
ALTERNATIVE CONSIDERATE Il mantenimento dell'assetto urbanistico attuale, anche a fronte dell'introduzione di nuove funzioni, non permette il conseguimento dell'obiettivo in ragione della inadeguatezza delle tipologie edilizie, della loro qualificazione architettonica, funzionale ed energetica e dell'assenza di un assetto delle infrastrutture di collegamento con le reti di mobilità urbana.		COERENZA INTERNA Riduzione emissioni in atmosfera: <input type="checkbox"/> Gestione sostenibile ciclo idrico: <input type="checkbox"/> Protezione costa e reticolo idrografico: <input type="checkbox"/> Difesa del suolo (rischio idrogeologico): <input type="checkbox"/> Difesa del suolo (bonifiche, cave, discariche): <input type="checkbox"/> Difesa del suolo (impermeabilizzazioni): <input type="checkbox"/> Tutela biodiversità: <input type="checkbox"/> Efficienza energetica: <input type="checkbox"/> Mobilità sostenibile: <input type="checkbox"/> Accessibilità: <input type="checkbox"/> Valorizzazione patrimonio culturale: <input type="checkbox"/>				
FUNZIONI AMMESSE E PRINCIPALI PARAMETRI Funzioni principali: Residenza. Funzioni complementari: Uffici, Strutture ricettive alberghiere, Servizi privati, Connettivo urbano		COERENZA INTERNA (cont.)				

	COERENZA LOCALIZZATIVA: OPPORTUNITA' Patrimonio Naturale: Non sono presenti nel distretto aree o zone protette. In prossimità a levante sono presenti delle aree verdi (boschi) sottoposte a vincolo paesaggistico. Patrimonio Storico Culturale: nel distretto non si trovano beni vincolati. In prossimità del distretto si trovano i seguenti beni vincolati: Chiesa di San Bartolomeo ed ex Certosa (18-001) e Scuola Ariosto (18-035). Risorse Naturali: il distretto è quasi interamente incluso nell'aquifero del Polcevera, sono presenti nel distretto tre pozzi per uso umano in via della Pietra (ex Acquedotto De Ferrari Galliera). Risorse di Funzionalità Urbana: il distretto risulta servito dalla rete di trasporto pubblico (bus) con fermate in via Filak, dal capolinea della linea metropolitana (BRIN), a ponente del distretto si trova il parco ferroviario del Campasso. Vicino al distretto si trova il Centro Integrato di Via di Rivarolo (CIV Consorzio Mille Passi a Certosa)																																																																																
	COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA' Rischi Naturali: il distretto risulta nella parte settentrionale in piccola parte incluso nell'area inondabile del torrente Polcevera (fascia B), inoltre gran parte della collina a levante del distretto (sopra all'autostrada) risulta sottoposta a vincolo idrogeologico con aree ad alta suscettività e una frana attiva. Rischi Antropici: il distretto risulta parzialmente incluso nella classe IV della zonizzazione acustica, area a ponente verso via della Pietra, inoltre si trova un'area di criticità acustica (con immisione sonora > 10 db oltre i relativi limiti della zonizzazione acustica). Nel distretto non sono presenti antenne di telefonia, ma in prossimità del distretto a nord sul tetto di un edificio in via Michelangelo Buonarroti è presente un'antenna di telefonia mobile di H3G. Fasce di Rispetto: il distretto ricade interamente nella fascia di rispetto A della ferrovia e quasi interamente nella fascia di rispetto autostradale (A e B).																																																																																
IMPATTI / EFFETTI DELLA TRASFORMAZIONE MATRICI E COMPONENTI Carico urbanistico: da -2 a +2 escl. 0 Dotazione servizi urbani: da -2 a +2 escl. 0 Mobilità e accessibilità: da -2 a +2 escl. 0 Aria: da -2 a +2 escl. 0 Acque: da -2 a +2 escl. 0 Suolo: da -2 a +2 escl. 0 Biodiversità: da -2 a +2 escl. 0 Agenti di pressione: da -2 a +2 escl. 0	PUNTEGGIO A = stato attuale; T = trend tendenziale; P = piano <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>A</th> <th>T</th> <th>P</th> <th></th> <th>A</th> <th>T</th> <th>P</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Carico urbanistico</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>1</td> <td>pesato</td> <td>CU</td> <td>-3</td> <td>-3</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Dotazione servizi urbani</td> <td>-2</td> <td>-2</td> <td>1</td> <td>pesato</td> <td>SU</td> <td>-6</td> <td>-6</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Mobilità e accessibilità</td> <td>-2</td> <td>-2</td> <td>2</td> <td>pesato</td> <td>MA</td> <td>-6</td> <td>-6</td> <td>6</td> </tr> <tr> <td>Aria</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>1</td> <td>pesato</td> <td>AR</td> <td>-3</td> <td>-3</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Acque</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>1</td> <td>pesato</td> <td>AC</td> <td>-3</td> <td>-3</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Suolo</td> <td>-1</td> <td>-2</td> <td>1</td> <td>pesato</td> <td>SU</td> <td>-3</td> <td>-6</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Biodiversità</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>0,5</td> <td>pesato</td> <td>BI</td> <td>-3</td> <td>-3</td> <td>1,5</td> </tr> <tr> <td>Agenti di pressione</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>0,5</td> <td>pesato</td> <td>AP</td> <td>-3</td> <td>-3</td> <td>1,5</td> </tr> </tbody> </table>		A	T	P		A	T	P	Carico urbanistico	-1	-1	1	pesato	CU	-3	-3	3	Dotazione servizi urbani	-2	-2	1	pesato	SU	-6	-6	3	Mobilità e accessibilità	-2	-2	2	pesato	MA	-6	-6	6	Aria	-1	-1	1	pesato	AR	-3	-3	3	Acque	-1	-1	1	pesato	AC	-3	-3	3	Suolo	-1	-2	1	pesato	SU	-3	-6	3	Biodiversità	-1	-1	0,5	pesato	BI	-3	-3	1,5	Agenti di pressione	-1	-1	0,5	pesato	AP	-3	-3	1,5
	A	T	P		A	T	P																																																																										
Carico urbanistico	-1	-1	1	pesato	CU	-3	-3	3																																																																									
Dotazione servizi urbani	-2	-2	1	pesato	SU	-6	-6	3																																																																									
Mobilità e accessibilità	-2	-2	2	pesato	MA	-6	-6	6																																																																									
Aria	-1	-1	1	pesato	AR	-3	-3	3																																																																									
Acque	-1	-1	1	pesato	AC	-3	-3	3																																																																									
Suolo	-1	-2	1	pesato	SU	-3	-6	3																																																																									
Biodiversità	-1	-1	0,5	pesato	BI	-3	-3	1,5																																																																									
Agenti di pressione	-1	-1	0,5	pesato	AP	-3	-3	1,5																																																																									
SISTEMA DEI PESI Influenza su un territorio più ampio: 3 Connessioni col contesto urbano: 4 Presenza di criticità ambientali: 3 Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità: 2 Punteggio medio complessivo di distretto: 3 Punteggi da 1 a 5	INDICATORI QUALITATIVI DI CONTROLLO Permeabilità suoli: <input type="checkbox"/> Dotazione servizi pubblici: <input type="checkbox"/> Connessione alle reti trasporto: <input type="checkbox"/> Prevenzione rischio idrogeologico: <input type="checkbox"/> Qualità edilizia energetica: <input type="checkbox"/> Allaccio reti primarie: <input type="checkbox"/> Verde di fruizione pubblica: <input type="checkbox"/>																																																																																
	Valutazione sintetica Matrici e componenti																																																																																

PRESTAZIONI AMBIENTALI SPECIFICHE RICHIESTE	ARIA ED EMISSIONI	
	CICLO DELLE ACQUE	
	SUOLO	
	VERDE E BIODIVERSITA'	Alberi ad alto fusto da disporsi a filtro lungo il lato prospiciente Via Perlasca. La trasformazione deve assicurare la diffusa presenza di spazi pubblici pedonali sistemati prevalentemente a verde con alberature di alto fusto.
	AGENTI FISICI DI PRESSIONE	Le nuove costruzioni ricadenti nelle fasce di rispetto acustico ferroviarie ed autostradali dovranno essere progettate nel rispetto di quanto previsto dal DPR n. 459/1998 e DPR n. 142/2004. Occorrerà, inoltre, predisporre un adeguamento alla zonizzazione acustica relativamente all'area del deposito locomotori di Rivarolo.
	MOBILITA'	Pista ciclo pedonale su via Perlasca
	RISPARMIO ENERGETICO	Favorire il raggiungimento della classe A nelle nuove costruzioni, anche tramite la previsione di incentivi, e il miglioramento della classe energetica attuale nel patrimonio edilizio esistente.
	PRODUZIONE DI ENERGIA	Autoproduzione energetica, principalmente da fonte rinnovabile del distretto. Qualore tecnologicamente non possibile è necessario ricorrere a sistemi di cogenerazione e trigenerazione dimensionati per soddisfare anche i fabbisogni del contesto urbano circostante come misura compensativa (Direttiva RES 2009/28/CE)
	GESTIONE CICLO RIFIUTI	Nuove edificazioni, sostituzioni edilizie e/o ristrutturazioni integrali devono prevedere locali dedicati alla raccolta differenziata all'interno dei fabbricati accessibili dalle Aziende di gestione ciclo rifiuti. In caso di demolizioni provvedere ad un programma di recupero degli inerti.
	PATRIMONIO CULTURALE	



3.03 DISTRETTO CONCERTAZIONE TRASFORMAZIONE URBANA TRASFORMAZIONE LOCALE	NOME Teglia area ex Mira Lanza	MUNICIPIO V VALPOLCEVERA	TEMI A, B, C DI RIFERIMENTO INVARIABILI A4, B2, C4 DI RIFERIMENTO ORIENTABILI B3		COERENZA LOCALIZZATIVA: OPPORTUNITA'	<p>Patrimonio Naturale: nella mappatura della rete ecologica il Torrente Polcevera nel tratto a ponente del distretto viene segnalato come Corridoio ecologico per specie di ambienti acquatici (Barbo canino sch. 103, Salamandrina dagli occhiali sch. 1028), mentre in prossimità (raggio di 300 metri lineari) a sud-est sono presenti delle aree verdi (boschi) sottoposte a vincolo paesaggistico.</p> <p>Patrimonio Storico Culturale: in prossimità (raggio di 300 metri lineari) sono presenti dei beni culturali sottoposti a vincolo: Chiesa di S. Stefano delle Fosse (18-012), Villa Isolabella c/o Oratorio S. Stefano (18-020), Oratorio Regnum Dei (18-026), sulla sponda destra del torrente Polcevera Villa Sanguineti prop. comunale (18-027).</p> <p>Risorse Naturali: il distretto è incluso nell'acquifero del Polcevera.</p> <p>Risorse di Funzionalità Urbana: l'area risulta servita dalla rete di trasporto pubblico (bus) con fermate in via Teglia a nord e a sud del distretto.</p>																																																																																																																
	RELAZIONI CON GLI OBIETTIVI DI PIANO	OBIETTIVI DELLA TRASFORMAZIONE Riconversione dello stabilimento ex-Mira Lanza in Via Rivarolo, per la realizzazione di un nuovo polo multifunzionale, servito dalla nuova fermata ferroviaria di Ge-Teglia. L'intento è quello di garantire la continuità lungo il fronte stradale con il tessuto residenziale esistente e la creazione di una grande piazza pubblica collegata alla fermata ferroviaria, come fulcro delle principali funzioni di interesse urbano. L'intervento dovrà essere messo in relazione con il disegno di riqualificazione del quartiere Diamante, sia in termini di funzioni che di collegamento.		COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'	<p>Rischi Naturali: non sono presenti nel distretto fasce di inondabilità né ad alta suscettività al dissesto, ma a nord-ovest (a circa 30 metri dal distretto) si ha una fascia B del Piano di bacino del torrente Polcevera.</p> <p>Rischi Antropici: a sud-est (a circa 150 metri dal distretto) sul tetto di un edificio in via Tolone è presente un'antenna di telefonia mobile H3G e a nord-ovest (a circa 300 metri dal distretto) sul tetto di un edificio in via Rocca dei Corvi sono presenti tre antenne di telefonia mobile una TIM una WIND e una Vodafone.</p> <p>Fasce di Rispetto: a ponente del distretto passa la linea ferroviaria (a raso), entro i 300 metri a sud-est passa l'autostrada. Il distretto ricade interamente nella fascia di rispetto acustica A e B della ferrovia e parzialmente (circa metà superficie) nella fascia di rispetto acustica B dell'autostrada.</p>																																																																																																																	
	RUOLO E ORGANIZZAZIONE	L'obiettivo è la ricucitura dei "vuoti urbani" presenti nel tessuto edificato, rendendo maggiormente compatto l'insediamento per favorire il recupero di spazi liberi da restituire ad usi urbani collettivi. Nel caso specifico il fine viene declinato attraverso la riconversione dell'ex stabilimento Mira Lanza.		COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'	<p>Rischi Antropici: a sud-est (a circa 150 metri dal distretto) sul tetto di un edificio in via Tolone è presente un'antenna di telefonia mobile H3G e a nord-ovest (a circa 300 metri dal distretto) sul tetto di un edificio in via Rocca dei Corvi sono presenti tre antenne di telefonia mobile una TIM una WIND e una Vodafone.</p> <p>Fasce di Rispetto: a ponente del distretto passa la linea ferroviaria (a raso), entro i 300 metri a sud-est passa l'autostrada. Il distretto ricade interamente nella fascia di rispetto acustica A e B della ferrovia e parzialmente (circa metà superficie) nella fascia di rispetto acustica B dell'autostrada.</p>																																																																																																																	
	COERENZA ESTERNA	<p>P.T.R. Coerente con l'obiettivo di "Rilancio dei capoluoghi"</p> <p>P.T.C.P. Assetto insediativo ID-MO-A Assetto vegetazionale COL-ISS-MA</p> <p>PTC GE Coerente con la Missione di Pianificazione Ambito 1.3 Genova.</p> <p>PdB Torrente Polcevera</p> <p>ALTRI PIANI</p>	IMPATTI / EFFETTI DELLA TRASFORMAZIONE <table border="1"> <thead> <tr> <th>MATRICI E COMPONENTI</th> <th>PUNTEGGIO</th> <th>A</th> <th>T</th> <th>P</th> <th>pesato</th> <th>A</th> <th>T</th> <th>P</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Carico urbanistico</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>0,5</td> <td>CU</td> <td>-3</td> <td>-3</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Dotazione servizi urbani</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-2</td> <td>-2</td> <td>1</td> <td>SU</td> <td>-6</td> <td>-6</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Mobilità e accessibilità</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-2</td> <td>-2</td> <td>1</td> <td>MA</td> <td>-6</td> <td>-6</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Aria</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>1</td> <td>AR</td> <td>-3</td> <td>-3</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Acque</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>0,5</td> <td>AC</td> <td>-3</td> <td>-3</td> <td>1,5</td> </tr> <tr> <td>Suolo</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-2</td> <td>0,5</td> <td>SU</td> <td>-3</td> <td>-6</td> <td>1,5</td> </tr> <tr> <td>Biodiversità</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>BI</td> <td>-3</td> <td>-3</td> <td>-3</td> </tr> <tr> <td>Agenti di pressione</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>AP</td> <td>-3</td> <td>-3</td> <td>-3</td> </tr> </tbody> </table>	MATRICI E COMPONENTI	PUNTEGGIO	A	T	P	pesato	A	T	P	Carico urbanistico	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	0,5	CU	-3	-3	3	Dotazione servizi urbani	da -2 a +2 escl. 0	-2	-2	1	SU	-6	-6	3	Mobilità e accessibilità	da -2 a +2 escl. 0	-2	-2	1	MA	-6	-6	3	Aria	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	1	AR	-3	-3	3	Acque	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	0,5	AC	-3	-3	1,5	Suolo	da -2 a +2 escl. 0	-1	-2	0,5	SU	-3	-6	1,5	Biodiversità	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	-1	BI	-3	-3	-3	Agenti di pressione	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	-1	AP	-3	-3	-3	SISTEMA DEI PESI <table border="1"> <tbody> <tr> <td>Influenza su un territorio più ampio</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Connessioni col contesto urbano</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Presenza di criticità ambientali</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Punteggio medio complessivo di distretto</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Punteggi da 1 a 5</td> </tr> </tbody> </table>	Influenza su un territorio più ampio	2	Connessioni col contesto urbano	4	Presenza di criticità ambientali	3	Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità	3	Punteggio medio complessivo di distretto	3	Punteggi da 1 a 5		PRESTAZIONI AMBIENTALI SPECIFICHE RICHIESTE <table border="1"> <tbody> <tr> <td>ARIA ED EMISSIONI</td> <td></td> </tr> <tr> <td>CICLO DELLE ACQUE</td> <td>Gli interventi dovranno valutare attentamente la presenza dell'acquifero significativo del torrente Polcevera al fine di tutelarne l'integrità (Piano di Gestione delle Acque ai sensi del D.Lgs 152/06).</td> </tr> <tr> <td>SUOLO</td> <td></td> </tr> <tr> <td>VERDE E BIODIVERSITA'</td> <td>Prevedere viali alberati e spazi verdi lungo Via Rivarolo e Via Teglia in corrispondenza del perimetro del distretto.</td> </tr> <tr> <td>AGENTI FISICI DI PRESSIONE</td> <td>Le nuove costruzioni ricadenti nelle fasce di rispetto acustico ferroviarie ed autostradali dovranno essere progettate nel rispetto di quanto previsto dai DPR n. 459/1998 e DPR n. 142/2004. Occorrerà predisporre un adeguamento alla zonizzazione acustica tesa all'eliminazione del salto di classe esistente.</td> </tr> <tr> <td>MOBILITA'</td> <td>Prevedere la realizzazione di un impianto di risalita meccanizzato che colleghi la zona di Teglia con il Quartiere Diamante.</td> </tr> <tr> <td>RISPARMIO ENERGETICO</td> <td>Favorire il raggiungimento della classe A nelle nuove costruzioni, anche tramite la previsione di incentivi, e il miglioramento della classe energetica attuale nel patrimonio edilizio esistente.</td> </tr> <tr> <td>PRODUZIONE DI ENERGIA</td> <td>Autosufficienza energetica, principalmente da fonte rinnovabile del distretto. Qualore tecnologicamente non possibile è necessario ricorrere a sistemi di cogenerazione e rigenerazione dimensionati per soddisfare anche i fabbisogni del contesto urbano circostante come misura compensativa (Direttiva RES 2009/28/CE)</td> </tr> <tr> <td>GESTIONE CICLO RIFIUTI</td> <td>Nuove edificazioni, sostituzioni edilizie e/o ristrutturazioni integrali devono prevedere locali dedicati alla raccolta differenziata all'interno dei fabbricati accessibili dalle Aziende di gestione ciclo rifiuti.</td> </tr> <tr> <td>PATRIMONIO CULTURALE</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	ARIA ED EMISSIONI		CICLO DELLE ACQUE	Gli interventi dovranno valutare attentamente la presenza dell'acquifero significativo del torrente Polcevera al fine di tutelarne l'integrità (Piano di Gestione delle Acque ai sensi del D.Lgs 152/06).	SUOLO		VERDE E BIODIVERSITA'	Prevedere viali alberati e spazi verdi lungo Via Rivarolo e Via Teglia in corrispondenza del perimetro del distretto.	AGENTI FISICI DI PRESSIONE	Le nuove costruzioni ricadenti nelle fasce di rispetto acustico ferroviarie ed autostradali dovranno essere progettate nel rispetto di quanto previsto dai DPR n. 459/1998 e DPR n. 142/2004. Occorrerà predisporre un adeguamento alla zonizzazione acustica tesa all'eliminazione del salto di classe esistente.	MOBILITA'	Prevedere la realizzazione di un impianto di risalita meccanizzato che colleghi la zona di Teglia con il Quartiere Diamante.	RISPARMIO ENERGETICO	Favorire il raggiungimento della classe A nelle nuove costruzioni, anche tramite la previsione di incentivi, e il miglioramento della classe energetica attuale nel patrimonio edilizio esistente.	PRODUZIONE DI ENERGIA	Autosufficienza energetica, principalmente da fonte rinnovabile del distretto. Qualore tecnologicamente non possibile è necessario ricorrere a sistemi di cogenerazione e rigenerazione dimensionati per soddisfare anche i fabbisogni del contesto urbano circostante come misura compensativa (Direttiva RES 2009/28/CE)	GESTIONE CICLO RIFIUTI	Nuove edificazioni, sostituzioni edilizie e/o ristrutturazioni integrali devono prevedere locali dedicati alla raccolta differenziata all'interno dei fabbricati accessibili dalle Aziende di gestione ciclo rifiuti.	PATRIMONIO CULTURALE	
MATRICI E COMPONENTI	PUNTEGGIO	A	T	P	pesato	A	T	P																																																																																																														
Carico urbanistico	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	0,5	CU	-3	-3	3																																																																																																														
Dotazione servizi urbani	da -2 a +2 escl. 0	-2	-2	1	SU	-6	-6	3																																																																																																														
Mobilità e accessibilità	da -2 a +2 escl. 0	-2	-2	1	MA	-6	-6	3																																																																																																														
Aria	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	1	AR	-3	-3	3																																																																																																														
Acque	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	0,5	AC	-3	-3	1,5																																																																																																														
Suolo	da -2 a +2 escl. 0	-1	-2	0,5	SU	-3	-6	1,5																																																																																																														
Biodiversità	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	-1	BI	-3	-3	-3																																																																																																														
Agenti di pressione	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	-1	AP	-3	-3	-3																																																																																																														
Influenza su un territorio più ampio	2																																																																																																																					
Connessioni col contesto urbano	4																																																																																																																					
Presenza di criticità ambientali	3																																																																																																																					
Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità	3																																																																																																																					
Punteggio medio complessivo di distretto	3																																																																																																																					
Punteggi da 1 a 5																																																																																																																						
ARIA ED EMISSIONI																																																																																																																						
CICLO DELLE ACQUE	Gli interventi dovranno valutare attentamente la presenza dell'acquifero significativo del torrente Polcevera al fine di tutelarne l'integrità (Piano di Gestione delle Acque ai sensi del D.Lgs 152/06).																																																																																																																					
SUOLO																																																																																																																						
VERDE E BIODIVERSITA'	Prevedere viali alberati e spazi verdi lungo Via Rivarolo e Via Teglia in corrispondenza del perimetro del distretto.																																																																																																																					
AGENTI FISICI DI PRESSIONE	Le nuove costruzioni ricadenti nelle fasce di rispetto acustico ferroviarie ed autostradali dovranno essere progettate nel rispetto di quanto previsto dai DPR n. 459/1998 e DPR n. 142/2004. Occorrerà predisporre un adeguamento alla zonizzazione acustica tesa all'eliminazione del salto di classe esistente.																																																																																																																					
MOBILITA'	Prevedere la realizzazione di un impianto di risalita meccanizzato che colleghi la zona di Teglia con il Quartiere Diamante.																																																																																																																					
RISPARMIO ENERGETICO	Favorire il raggiungimento della classe A nelle nuove costruzioni, anche tramite la previsione di incentivi, e il miglioramento della classe energetica attuale nel patrimonio edilizio esistente.																																																																																																																					
PRODUZIONE DI ENERGIA	Autosufficienza energetica, principalmente da fonte rinnovabile del distretto. Qualore tecnologicamente non possibile è necessario ricorrere a sistemi di cogenerazione e rigenerazione dimensionati per soddisfare anche i fabbisogni del contesto urbano circostante come misura compensativa (Direttiva RES 2009/28/CE)																																																																																																																					
GESTIONE CICLO RIFIUTI	Nuove edificazioni, sostituzioni edilizie e/o ristrutturazioni integrali devono prevedere locali dedicati alla raccolta differenziata all'interno dei fabbricati accessibili dalle Aziende di gestione ciclo rifiuti.																																																																																																																					
PATRIMONIO CULTURALE																																																																																																																						
ALTERNATIVE CONSIDERATE Il mantenimento dell'assetto urbanistico attuale, anche a fronte dell'introduzione di nuove funzioni, non permette il conseguimento dell'obiettivo in ragione della inadeguatezza delle tipologie edilizie, della loro qualificazione architettonica, funzionale ed energetica e dell'assenza di un assetto delle infrastrutture di collegamento con le reti di mobilità urbana.	COERENZA INTERNA	<table border="1"> <tbody> <tr> <td>Riduzione emissioni in atmosfera</td> <td>■</td> </tr> <tr> <td>Gestione sostenibile ciclo idrico</td> <td>■</td> </tr> <tr> <td>Protezione costa e reticolo idrografico</td> <td>■</td> </tr> <tr> <td>Difesa del suolo (rischio idrogeologico)</td> <td>■</td> </tr> <tr> <td>Difesa del suolo (bonifiche, cave, discariche)</td> <td>■</td> </tr> <tr> <td>Difesa del suolo (impermeabilizzazioni)</td> <td>■</td> </tr> <tr> <td>Tutela biodiversità</td> <td>■</td> </tr> <tr> <td>Efficienza energetica</td> <td>■</td> </tr> <tr> <td>Mobilità sostenibile</td> <td>■</td> </tr> <tr> <td>Accessibilità</td> <td>■</td> </tr> <tr> <td>Valorizzazione patrimonio culturale</td> <td>■</td> </tr> </tbody> </table>	Riduzione emissioni in atmosfera	■	Gestione sostenibile ciclo idrico	■	Protezione costa e reticolo idrografico	■	Difesa del suolo (rischio idrogeologico)	■	Difesa del suolo (bonifiche, cave, discariche)	■	Difesa del suolo (impermeabilizzazioni)	■	Tutela biodiversità	■	Efficienza energetica	■	Mobilità sostenibile	■	Accessibilità	■	Valorizzazione patrimonio culturale	■	INDICATORI QUALITATIVI DI CONTROLLO <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>TREND</th> <th>PIANO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Permeabilità suoli</td> <td>▲</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Dotazione servizi pubblici</td> <td>▲</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Connessione alle reti trasporto</td> <td>▲</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Prevenzione rischio idrogeologico</td> <td>▲</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Qualità edilizia energetica</td> <td>▲</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Allaccio reti primarie</td> <td>▲</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Verde di fruizione pubblica</td> <td>▲</td> <td>▲</td> </tr> </tbody> </table>		TREND	PIANO	Permeabilità suoli	▲	▲	Dotazione servizi pubblici	▲	▲	Connessione alle reti trasporto	▲	▲	Prevenzione rischio idrogeologico	▲	▲	Qualità edilizia energetica	▲	▲	Allaccio reti primarie	▲	▲	Verde di fruizione pubblica	▲	▲	Valutazione sintetica 																																																																				
Riduzione emissioni in atmosfera	■																																																																																																																					
Gestione sostenibile ciclo idrico	■																																																																																																																					
Protezione costa e reticolo idrografico	■																																																																																																																					
Difesa del suolo (rischio idrogeologico)	■																																																																																																																					
Difesa del suolo (bonifiche, cave, discariche)	■																																																																																																																					
Difesa del suolo (impermeabilizzazioni)	■																																																																																																																					
Tutela biodiversità	■																																																																																																																					
Efficienza energetica	■																																																																																																																					
Mobilità sostenibile	■																																																																																																																					
Accessibilità	■																																																																																																																					
Valorizzazione patrimonio culturale	■																																																																																																																					
	TREND	PIANO																																																																																																																				
Permeabilità suoli	▲	▲																																																																																																																				
Dotazione servizi pubblici	▲	▲																																																																																																																				
Connessione alle reti trasporto	▲	▲																																																																																																																				
Prevenzione rischio idrogeologico	▲	▲																																																																																																																				
Qualità edilizia energetica	▲	▲																																																																																																																				
Allaccio reti primarie	▲	▲																																																																																																																				
Verde di fruizione pubblica	▲	▲																																																																																																																				

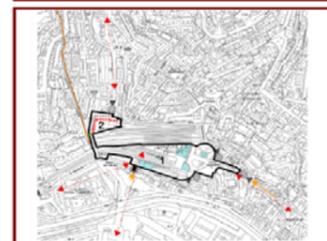


3.04	DISTRETTO	CONCERTAZIONE	NOME	Area ex Bruzzo	MUNICIPIO	V VALPOLCEVERA	<p>RELAZIONI CON GLI OBIETTIVI DI PIANO</p> <p>TEMI</p> <p>DI RIFERIMENTO INVARIABILI</p> <p>DI RIFERIMENTO ORIENTABILI</p>		<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: OPPORTUNITA'</p> <p>Realizzazione di un polo logistico, da destinare alle attività di spedizioni, corrieri e autotrasportatori, di servizio alla città in ragione delle potenzialità dell'area e della sua posizione in diretta connessione con i principali assi infrastrutturali cittadini (nodo di Bolzaneto, casello autostradale, viabilità di sponda del Polcevera e ferrovia)</p>	<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'</p> <p>Individuazione di aree finalizzate allo sviluppo produttivo, innovativo e sostenibile</p>	<p>COERENZA ESTERNA</p> <p>P.T.R. Coerente con l'obiettivo di "Rilancio dei capoluoghi"</p> <p>P.T.C.P. Assetto insediativo: ID-CO</p> <p>PTC GE Coerente con l'Organizzazione dei Sistemi Insediativi Produttivi</p> <p>PdB Torrente Polcevera</p> <p>ALTRI PIANI</p>	<p>IMPATTI / EFFETTI DELLA TRASFORMAZIONE</p> <table border="1"> <tr><th>MATRICI E COMPONENTI</th><th>PUNTEGGIO</th></tr> <tr><td>Carico urbanistico</td><td>da -2 a +2 escl. 0</td></tr> <tr><td>Dotazione servizi urbani</td><td>da -2 a +2 escl. 0</td></tr> <tr><td>Mobilità e accessibilità</td><td>da -2 a +2 escl. 0</td></tr> <tr><td>Aria</td><td>da -2 a +2 escl. 0</td></tr> <tr><td>Acque</td><td>da -2 a +2 escl. 0</td></tr> <tr><td>Suolo</td><td>da -2 a +2 escl. 0</td></tr> <tr><td>Biodiversità</td><td>da -2 a +2 escl. 0</td></tr> <tr><td>Agenti di pressione</td><td>da -2 a +2 escl. 0</td></tr> </table>	MATRICI E COMPONENTI	PUNTEGGIO	Carico urbanistico	da -2 a +2 escl. 0	Dotazione servizi urbani	da -2 a +2 escl. 0	Mobilità e accessibilità	da -2 a +2 escl. 0	Aria	da -2 a +2 escl. 0	Acque	da -2 a +2 escl. 0	Suolo	da -2 a +2 escl. 0	Biodiversità	da -2 a +2 escl. 0	Agenti di pressione	da -2 a +2 escl. 0	<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: OPPORTUNITA'</p> <p>Patrimonio Naturale: Non sono presenti nel distretto aree o zone protette, in prossimità (raggio di 300 m) sono presenti delle aree verdi (boschi) sottoposte a vincolo paesaggistico. Nella mappatura della rete ecologica il Torrente Polcevera nel tratto a nord e a ponente del distretto viene segnalato come Corridoio ecologico per specie di ambienti acquatici (specie: <i>Austropotamobius palpeus</i>, <i>Barbus meridionalis</i>, <i>Barbus piebejus</i>, <i>Salamandrina terdigitata</i>).</p> <p>Patrimonio Storico Culturale: nel distretto non si trovano beni vincolati, in prossimità del distretto si trovano un bene vincolato (2-001).</p> <p>Risorse Naturali: il distretto è incluso nell'acquifero del Polcevera, non sono presenti nel distretto punti di captazione delle acque superficiali e sotterranee, mentre in sponda destra del torrente Polcevera a circa 200 metri dal distretto risulta una sorgente per usi industriali (in istruttoria per la concessione alla ditta Tassani S.p.A.).</p> <p>Risorse di Funzionalità Urbana: il distretto risulta servito dalla rete di trasporto pubblico (bus) con fermate in via Pastorno e dalla ferrovia (stazione di Genova Bolzaneto). In prossimità del distretto si trova il Centro Integrato di Via di Bolzaneto (CIV Consorzio Il Borgo), gli interventi di riqualificazione urbana dei Nuovi Mercati Generali di Genova, dell'area dell'ex deposito petrolifero Erg e il Progetto San Biagio.</p> <p>Rischi Naturali: il distretto risulta in piccola parte a sud incluso nell'area inondabile del torrente Polcevera (fascia A), inoltre le colline a ponente e levante del distretto risultano sottoposte a vincolo idrogeologico con in sponda destra del torrente Polcevera un'area ad alta suscettività e una fana alta di circa 3000 mq.</p> <p>Rischi Antropici: il distretto risulta interamente incluso nella classe V della zonizzazione acustica, l'area del distretto risulta sottoposta a bonifica nel 2005 (PRESENZA DI RIFIUTI E CONTAMINAZIONE SUOLO DITTA CAMET VIA BRUZZO). In prossimità del distretto (raggio di 300 metri lineari) sono presenti 5 aree sottoposte a bonifica tra il 2001 e il 2003 (tra cui a levante l'area nuovi mercati generali Genova Bolzaneto - ex area Sanac e la risistemazione dell'area ex deposito petrolifero Erg) e 4 antenne di telefonia mobile (2 sul tetto di edifici in via al Santuario di N.S. della Guardia di Vodafone e WIND, 2 sul tetto di edifici in via Pastorno di TIM e H3G), mentre a nord a circa 30 metri dal distretto passa un elettodotto.</p> <p>Fasce di Rispetto: il distretto ricade interamente nella fascia di rispetto A e B della ferrovia, mentre nella parte sud-est ricade in parte nella fascia di rispetto B dell'autostrada.</p>																																																
		MATRICI E COMPONENTI											PUNTEGGIO																																																																		
Carico urbanistico	da -2 a +2 escl. 0																																																																														
Dotazione servizi urbani	da -2 a +2 escl. 0																																																																														
Mobilità e accessibilità	da -2 a +2 escl. 0																																																																														
Aria	da -2 a +2 escl. 0																																																																														
Acque	da -2 a +2 escl. 0																																																																														
Suolo	da -2 a +2 escl. 0																																																																														
Biodiversità	da -2 a +2 escl. 0																																																																														
Agenti di pressione	da -2 a +2 escl. 0																																																																														
ALTERNATIVE CONSIDERATE	<p>L'attuale assetto dell'area (deposito container) rappresenta un utilizzo minimo, che non concorre alla promozione e allo sviluppo del sistema produttivo con la creazione di nuove opportunità occupazionali, e inadeguato rispetto alle potenzialità dell'area.</p>																																																																														
FUNZIONI AMMESSE E PRINCIPALI PARAMETRI	<p>Funzioni principali: Industria artigianale e logistica, Depositi e commercio all'ingrosso. Funzioni complementari: Pubblici esercizi, Servizi privati, Parcheggi privati avanzato, Servizi privati, Infrastrutture di interesse locale.</p>																																																																														
<p>COERENZA INTERNA</p> <table border="1"> <tr><td>Riduzione emissioni in atmosfera</td><td></td></tr> <tr><td>Gestione sostenibile ciclo idrico</td><td></td></tr> <tr><td>Protezione costa e reticolo idrografico</td><td></td></tr> <tr><td>Difesa del suolo (rischio idrogeologico)</td><td></td></tr> <tr><td>Difesa del suolo (bonifiche, cave, discariche)</td><td></td></tr> <tr><td>Difesa del suolo (impermeabilizzazioni)</td><td></td></tr> <tr><td>Tutela biodiversità</td><td></td></tr> <tr><td>Efficienza energetica</td><td></td></tr> <tr><td>Mobilità sostenibile</td><td></td></tr> <tr><td>Accessibilità</td><td></td></tr> <tr><td>Valorizzazione patrimonio culturale</td><td></td></tr> </table>		Riduzione emissioni in atmosfera		Gestione sostenibile ciclo idrico		Protezione costa e reticolo idrografico		Difesa del suolo (rischio idrogeologico)		Difesa del suolo (bonifiche, cave, discariche)		Difesa del suolo (impermeabilizzazioni)		Tutela biodiversità		Efficienza energetica		Mobilità sostenibile		Accessibilità		Valorizzazione patrimonio culturale		<p>SISTEMA DEI PESI</p> <table border="1"> <tr><td>Influenza su un territorio più ampio</td><td>2</td></tr> <tr><td>Connessioni col contesto urbano</td><td>2</td></tr> <tr><td>Presenza di criticità ambientali</td><td>2</td></tr> <tr><td>Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità</td><td>3</td></tr> <tr><td>Punteggio medio complessivo di distretto</td><td>2,25</td></tr> <tr><td colspan="2">Punteggi da 1 a 5</td></tr> </table>	Influenza su un territorio più ampio	2	Connessioni col contesto urbano	2	Presenza di criticità ambientali	2	Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità	3	Punteggio medio complessivo di distretto	2,25	Punteggi da 1 a 5		<p>INDICATORI QUALITATIVI DI CONTROLLO</p> <table border="1"> <tr><td>Permeabilità suoli</td><td>▼</td><td>▲</td></tr> <tr><td>Dotazione servizi pubblici</td><td>▼</td><td>▲</td></tr> <tr><td>Connessione alle reti trasporto</td><td>▼</td><td>▲</td></tr> <tr><td>Prevenzione rischio idrogeologico</td><td>▼</td><td>▲</td></tr> <tr><td>Qualità edilizia energetica</td><td>▼</td><td>▲</td></tr> <tr><td>Qualità reti primarie</td><td>▼</td><td>▲</td></tr> <tr><td>Verde di fruizione pubblica</td><td>▼</td><td>▲</td></tr> </table>	Permeabilità suoli	▼	▲	Dotazione servizi pubblici	▼	▲	Connessione alle reti trasporto	▼	▲	Prevenzione rischio idrogeologico	▼	▲	Qualità edilizia energetica	▼	▲	Qualità reti primarie	▼	▲	Verde di fruizione pubblica	▼	▲	<p>PRESTAZIONI AMBIENTALI SPECIFICHE RICHIESTE</p> <table border="1"> <tr><td>ARIA ED EMISSIONI</td><td></td></tr> <tr><td>CICLO DELLE ACQUE</td><td>Gli interventi dovranno valutare attentamente la presenza dell'acquifero significativo del torrente Polcevera al fine di tutelarne l'integrità (Piano di Gestione delle Acque ai sensi del D.Lgs 152/06). Prediligere la realizzazione di tetti verdi per il lento rilascio e la purificazione delle acque di prima pioggia. Recupero dell'acqua piovana.</td></tr> <tr><td>SUOLO</td><td></td></tr> <tr><td>VERDE E BIODIVERSITA'</td><td></td></tr> <tr><td>AGENTI FISICI DI PRESSIONE</td><td>La progettazione del nuovo polo logistico dovrà apportare un miglioramento acustico dell'area.</td></tr> <tr><td>MOBILITA'</td><td></td></tr> <tr><td>RISPARMIO ENERGETICO</td><td></td></tr> <tr><td>PRODUZIONE DI ENERGIA</td><td></td></tr> <tr><td>GESTIONE CICLO RIFIUTI</td><td></td></tr> <tr><td>PATRIMONIO CULTURALE</td><td></td></tr> </table>	ARIA ED EMISSIONI		CICLO DELLE ACQUE	Gli interventi dovranno valutare attentamente la presenza dell'acquifero significativo del torrente Polcevera al fine di tutelarne l'integrità (Piano di Gestione delle Acque ai sensi del D.Lgs 152/06). Prediligere la realizzazione di tetti verdi per il lento rilascio e la purificazione delle acque di prima pioggia. Recupero dell'acqua piovana.	SUOLO		VERDE E BIODIVERSITA'		AGENTI FISICI DI PRESSIONE	La progettazione del nuovo polo logistico dovrà apportare un miglioramento acustico dell'area.	MOBILITA'		RISPARMIO ENERGETICO		PRODUZIONE DI ENERGIA		GESTIONE CICLO RIFIUTI		PATRIMONIO CULTURALE	
Riduzione emissioni in atmosfera																																																																															
Gestione sostenibile ciclo idrico																																																																															
Protezione costa e reticolo idrografico																																																																															
Difesa del suolo (rischio idrogeologico)																																																																															
Difesa del suolo (bonifiche, cave, discariche)																																																																															
Difesa del suolo (impermeabilizzazioni)																																																																															
Tutela biodiversità																																																																															
Efficienza energetica																																																																															
Mobilità sostenibile																																																																															
Accessibilità																																																																															
Valorizzazione patrimonio culturale																																																																															
Influenza su un territorio più ampio	2																																																																														
Connessioni col contesto urbano	2																																																																														
Presenza di criticità ambientali	2																																																																														
Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità	3																																																																														
Punteggio medio complessivo di distretto	2,25																																																																														
Punteggi da 1 a 5																																																																															
Permeabilità suoli	▼	▲																																																																													
Dotazione servizi pubblici	▼	▲																																																																													
Connessione alle reti trasporto	▼	▲																																																																													
Prevenzione rischio idrogeologico	▼	▲																																																																													
Qualità edilizia energetica	▼	▲																																																																													
Qualità reti primarie	▼	▲																																																																													
Verde di fruizione pubblica	▼	▲																																																																													
ARIA ED EMISSIONI																																																																															
CICLO DELLE ACQUE	Gli interventi dovranno valutare attentamente la presenza dell'acquifero significativo del torrente Polcevera al fine di tutelarne l'integrità (Piano di Gestione delle Acque ai sensi del D.Lgs 152/06). Prediligere la realizzazione di tetti verdi per il lento rilascio e la purificazione delle acque di prima pioggia. Recupero dell'acqua piovana.																																																																														
SUOLO																																																																															
VERDE E BIODIVERSITA'																																																																															
AGENTI FISICI DI PRESSIONE	La progettazione del nuovo polo logistico dovrà apportare un miglioramento acustico dell'area.																																																																														
MOBILITA'																																																																															
RISPARMIO ENERGETICO																																																																															
PRODUZIONE DI ENERGIA																																																																															
GESTIONE CICLO RIFIUTI																																																																															
PATRIMONIO CULTURALE																																																																															

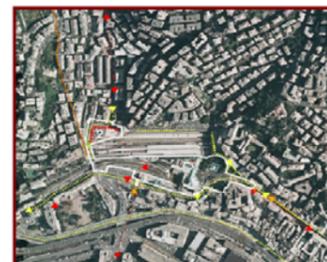




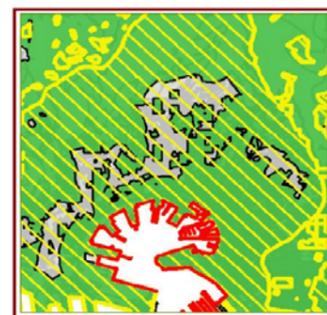
3.05	DISTRETTO	CONCERTAZIONE TRASFORMAZIONE URBANA TRASFORMAZIONE LOCALE	NOME	Stazione Principe	MUNICIPIO	CENTRO EST
-------------	------------------	--	-------------	-------------------	------------------	------------



RELAZIONI CON GLI OBIETTIVI DI PIANO	ITEMI	A
	DI RIFERIMENTO INVARIABILI	AS
	DI RIFERIMENTO ORIENTABILI	



OBIETTIVI DELLA TRASFORMAZIONE	Potenziamento della stazione ferroviaria e dei servizi annessi, rafforzamento dell'intermodalità e dell'utilizzo del trasporto pubblico attraverso il miglioramento dell'accessibilità da via A.Donia con la realizzazione di collegamenti infrastrutturali integrati con le altre infrastrutture di trasporto pubblico e con il sistema della mobilità urbana mediante la realizzazione di un connesso parcheggio di interscambio e destinazioni urbane.
---------------------------------------	---



COERENZA ESTERNA	P.T.R.	Coerente con l'obiettivo di "Rilancio dei capoluoghi"
	P.T.C.P.	Assetto Insediativo Locale: TU
	PTC GE	Coerente con la Missione di Pianificazione Ambito 1.3 Genova.
	PdB	Piano di Bacino Ambito 14 (bacini del centro): assenza di aree esondabili; presenza di un corso d'acqua significativo tombinato nel settore 2 e sotto il fascio dei binari di stazione.
	ALTRI PIANI	Loggo Obiettivo 443/01

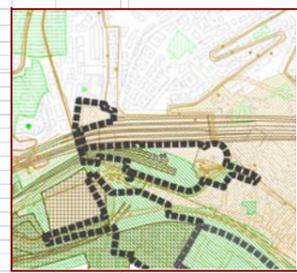
ALTERNATIVE CONSIDERATE

Il mantenimento dell'assetto urbanistico attuale, anche a fronte dell'introduzione di nuove funzioni, non permette il conseguimento dell'obiettivo in ragione della inadeguatezza delle tipologie edilizie e della loro qualificazione architettonica, funzionale ed energetica.

FUNZIONI AMMESSE E PRINCIPALI PARAMETRI

Funzioni principali: Infrastrutture ferroviarie, Direzioneale, Servizi privati, Strutture ricettive alberghiere. Funzioni complementari: Pubblici esercizi, Esercizi di vicinato

COERENZA INTERNA	Riduzione emissioni in atmosfera	
	Gestione sostenibile ciclo idrico	
	Protezione costa e reticolo idrografico	
	Difesa del suolo (rischio idrogeologico)	
	Difesa del suolo (bonifiche, cave, discariche)	
	Difesa del suolo (impermeabilizzazioni)	
	Tutela biodiversità	
	Efficienza energetica	
	Mobilità sostenibile	
	Accessibilità	
	Valorizzazione patrimonio culturale	



COERENZA LOCALIZZATIVA: OPPORTUNITA'	Patrimonio Naturale: non sono presenti nel distretto aree o zone protette. Patrimonio Storico Culturale: il distretto ricade parzialmente nel vincolo della fascia costiera, non sono presenti nel distretto beni vincolati. In prossimità (raggio di 300 m) sono presenti i seguenti beni culturali sottoposti a vincolo: Miramare (22-032), Palazzo del Principe Andrea Doria (22-010) e (22-010bis), (22-024), (22-035), Castello D'Albertis (3-026), Sede Marina Militare (F-016), infine a ponente del distretto si trovano 2 aree di vincolo ambientale d'insieme (cod. 12 e 14) Risorse Naturali: nessuna Risorse di Funzionalità Urbana: il distretto occupato dalla stazione ferroviaria di Genova-Piazza Principe è servito dalla rete di trasporto pubblico (bus) con fermate in piazza Principe e via Pagano Doria oltre che dalla linea metropolitana (Stazione Principe). Il distretto è incluso nel progetto di riqualificazione urbana denominato URBAN 2 Genova.
---	--

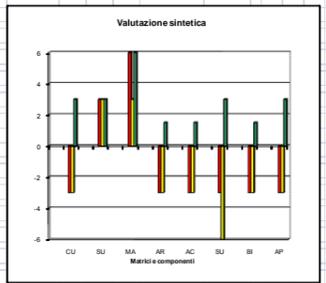


COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'	Rischi Naturali: nessuno Rischi Antropici: il distretto risulta nella classe IV della zonizzazione acustica, in prossimità (raggio di 300 m) sono presenti 6 antenne di telefonia mobile (1 sul tetto di un edificio di via Adamo Centurione di H3G, 2 sul tetto dell'Hotel Majestic di Vodafone e TIM, 2 sul tetto di un edificio in piazza Acquaverde di TIM e WIND, 1 sul tetto di un edificio di via Andrea Doria di H3G) Fasce di Rispetto: il distretto ricade interamente nella fascia di rispetto B della ferrovia
---	---

IMPATTI / EFFETTI DELLA TRASFORMAZIONE	MATRICI E COMPONENTI	PUNTEGGIO	A	T	P	pesato	CU	A	T	P
	Carico urbanistico	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	1			-3	-3	3
	Dotazione servizi urbani	da -2 a +2 escl. 0	1	1	1	pesato	SU	3	3	3
	Mobilità e accessibilità	da -2 a +2 escl. 0	2	1	2	pesato	MA	6	3	6
	Aria	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	0,5	pesato	AR	-3	-3	1,5
	Acque	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	0,5	pesato	AC	-3	-3	1,5
	Suolo	da -2 a +2 escl. 0	-1	-2	1	pesato	SU	-3	-6	3
	Biodiversità	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	0,5	pesato	BI	-3	-3	1,5
	Agenti di pressione	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	1	pesato	AP	-3	-3	3

SISTEMA DEI PESI	Influenza su un territorio più ampio	3
	Connessioni col contesto urbano	4
	Presenza di criticità ambientali	2
	Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità	3
	Punteggio medio complessivo di distretto	3

INDICATORI LOCALI DI CONTROLLO	TREND	PIANO
Indice di permeabilità suoli	▼	▲
% spazio per servizi pubblici	▼	▲
Connessione alle reti trasporto	▼	▲
Arete difese da rischio idrogeologico	▼	▲
Qualità edilizia energetica	▼	▲
Allaccio reti primarie	▼	▲
% spazio verde riqualificato	▼	▲



PRESTAZIONI AMBIENTALI SPECIFICHE RICHIESTE	ARIA ED EMISSIONI	Utilizzo di pavimentazioni e intonaci fotocatalitici per abbattimento inquinanti.
	CICLO DELLE ACQUE	
	SUOLO	
	VERDE E BIODIVERSITA'	Viali alberati e spazi verdi connessi alla sistemazione della stazione Principe. Riqualificazione e manutenzione degli spazi verdi antistanti la stazione Principe in Piazza Acquaverde.
	AGENTI FISICI DI PRESSIONE	L'obiettivo della trasformazione coincide con l'obiettivo di risanamento acustico volto alla diminuzione della rumorosità da traffico, dovrà essere valutato acusticamente l'inserimento dei parcheggi di interscambio. Provvedere all'abbattimento della
	MOBILITA'	Prevedere un collegamento meccanizzato (ascensore) fra la stazione Principe e la Stazione della Funicolare di Granarolo.
	RISPARMIO ENERGETICO	Favorire il raggiungimento della classe A nelle nuove costruzioni, anche tramite la previsione di incentivi, e il miglioramento della classe energetica attuale nel patrimonio edilizio esistente. Gli edifici ricettivi e/o direzionali devono provvedere ad utilizzare corpi illuminanti con sistemi equivalenti ma caratterizzati da maggiore efficienza e/o con tecnologie a LED, utilizzo di sistemi domotici al fine di adeguare in tempo reale le condizioni ambientali dei singoli volumi abitati, dal punto di vista sia climatico che dell'illuminazione artificiale, alle reali esigenze di utilizzo.
	PRODUZIONE DI ENERGIA	Autoproduzione energetica, principalmente da fonte rinnovabile del distretto. Per attività ricettive ricorso a trigenerazione.
	GESTIONE CICLO RIFIUTI	
	PATRIMONIO CULTURALE	Mantenimento e valorizzazione degli edifici e delle parti architettoniche storiche della Stazione.





3.06	DISTRETTO	CONCERTAZIONE TRASFORMAZIONE URBANA TRASFORMAZIONE LOCALE	NOME	Lagaccio Gavoglio	MUNICIPIO	IL CENTRO OVEST																																																																																	
	RELAZIONI CON GLI OBIETTIVI DI PIANO	ITEMI	<table border="1"> <tr> <td>DI RIFERIMENTO INVARIABILI</td> <td>A, B, C</td> </tr> <tr> <td>DI RIFERIMENTO ORIENTABILI</td> <td>A4, B2, C3, C4</td> </tr> <tr> <td>DI RIFERIMENTO ORIENTABILI</td> <td>B1, B3</td> </tr> </table>				DI RIFERIMENTO INVARIABILI	A, B, C	DI RIFERIMENTO ORIENTABILI	A4, B2, C3, C4	DI RIFERIMENTO ORIENTABILI	B1, B3																																																																											
DI RIFERIMENTO INVARIABILI	A, B, C																																																																																						
DI RIFERIMENTO ORIENTABILI	A4, B2, C3, C4																																																																																						
DI RIFERIMENTO ORIENTABILI	B1, B3																																																																																						
	OBIETTIVI DELLA TRASFORMAZIONE		<p>Recupero ad usi urbani dell'area militare dismessa attraverso l'inserimento di funzioni residenziali e urbane diversificate, integrate dalla dotazione di spazi verdi di pubblica fruizione, con l'adeguamento della viabilità pubblica e l'inserimento di nuovi spazi per parcheggi, che completi il sistema insediativo del quartiere privilegiando le soluzioni organizzative che determinino il più elevato grado di integrazione con il contesto.</p>																																																																																				
	RUOLO E ORGANIZZAZIONE		<p>Ristrutturazione degli edifici compresi nel settore 1, con possibilità di demolizione e ricostruzione degli edifici esistenti privi di valore storico e architettonico, demolizione e ricostruzione e nuova costruzione nel settore 2.</p>																																																																																				
	COERENZA ESTERNA		<table border="1"> <tr> <td>P.T.R.</td> <td>Coerente con l'obiettivo di "Rilancio dei capoluoghi"</td> </tr> <tr> <td>P.T.C.P.</td> <td>Assetto Insediativo Locale: TU</td> </tr> <tr> <td>PTC GE</td> <td>Coerente con la Missione di Pianificazione Ambito 1.3 Genova.</td> </tr> <tr> <td>PdB</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ALTRI PIANI</td> <td></td> </tr> </table>				P.T.R.	Coerente con l'obiettivo di "Rilancio dei capoluoghi"	P.T.C.P.	Assetto Insediativo Locale: TU	PTC GE	Coerente con la Missione di Pianificazione Ambito 1.3 Genova.	PdB		ALTRI PIANI																																																																								
P.T.R.	Coerente con l'obiettivo di "Rilancio dei capoluoghi"																																																																																						
P.T.C.P.	Assetto Insediativo Locale: TU																																																																																						
PTC GE	Coerente con la Missione di Pianificazione Ambito 1.3 Genova.																																																																																						
PdB																																																																																							
ALTRI PIANI																																																																																							
ALTERNATIVE CONSIDERATE	COERENZA INTERNA		<table border="1"> <tr> <td>Riduzione emissioni in atmosfera</td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Gestione sostenibile ciclo idrico</td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Protezione costa e reticolo idrografico</td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Difesa del suolo (rischio idrogeologico)</td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Difesa del suolo (bonifiche, cave, discariche)</td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Difesa del suolo (impermeabilizzazioni)</td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Tutela biodiversità</td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Efficienza energetica</td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Mobilità sostenibile</td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Accessibilità</td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Valorizzazione patrimonio culturale</td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> </table>				Riduzione emissioni in atmosfera	<input type="checkbox"/>	Gestione sostenibile ciclo idrico	<input type="checkbox"/>	Protezione costa e reticolo idrografico	<input type="checkbox"/>	Difesa del suolo (rischio idrogeologico)	<input type="checkbox"/>	Difesa del suolo (bonifiche, cave, discariche)	<input type="checkbox"/>	Difesa del suolo (impermeabilizzazioni)	<input type="checkbox"/>	Tutela biodiversità	<input type="checkbox"/>	Efficienza energetica	<input type="checkbox"/>	Mobilità sostenibile	<input type="checkbox"/>	Accessibilità	<input type="checkbox"/>	Valorizzazione patrimonio culturale	<input type="checkbox"/>																																																											
Riduzione emissioni in atmosfera	<input type="checkbox"/>																																																																																						
Gestione sostenibile ciclo idrico	<input type="checkbox"/>																																																																																						
Protezione costa e reticolo idrografico	<input type="checkbox"/>																																																																																						
Difesa del suolo (rischio idrogeologico)	<input type="checkbox"/>																																																																																						
Difesa del suolo (bonifiche, cave, discariche)	<input type="checkbox"/>																																																																																						
Difesa del suolo (impermeabilizzazioni)	<input type="checkbox"/>																																																																																						
Tutela biodiversità	<input type="checkbox"/>																																																																																						
Efficienza energetica	<input type="checkbox"/>																																																																																						
Mobilità sostenibile	<input type="checkbox"/>																																																																																						
Accessibilità	<input type="checkbox"/>																																																																																						
Valorizzazione patrimonio culturale	<input type="checkbox"/>																																																																																						
FUNZIONI AMMESSE E PRINCIPALI PARAMETRI			<p>Funzioni principali: Residenza. Funzioni complementari: Servizi privati, Ufficio, Commercio urbano, Esercizi di vicinato, Parcheggi pubblici e privati in struttura.</p>																																																																																				
	COERENZA LOCALIZZATIVA: OPPORTUNITA'		<p>Patrimonio Naturale: non sono presenti nel distretto aree o zone protette, in prossimità del distretto (raggio di 300 metri lineari) a ponente si trovano beni ambientali d'insieme (cod. 14 e 33) mentre a ponente un bene ambientale singolo (cod. 13), infine nella mappatura della rete ecologica a nord ovest del distretto è segnalata una tappa di attraversamento per specie di ambienti aperti (Caprimulgus europaeus, Larinus colurio).</p> <p>Patrimonio Storico Culturale: nel distretto risulta un bene vincolato: Caserma Gavoglio (22-040), in prossimità (raggio di 300 m) e presente un bene culturale sottoposto a vincolo: Chiesa (22-049)</p> <p>Risorse Naturali: nessuna</p> <p>Risorse di Funzionalità Urbana: l'area risulta servita dalla rete di trasporto pubblico (bus) con fermate in corso Firenze e dalla funicolare Largo Zecca - Righi (fermata di San Nicola)</p>																																																																																				
	COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'		<p>Rischi Naturali: nessuno, tutte le colline a ponente e nord-est sono sottoposte a vincolo idrogeologico.</p> <p>Rischi Antropici: il distretto risulta quasi interamente nella classe IV della zonizzazione acustica, in prossimità (raggio di 300 m) è presente un'antenna di telefonia mobile (in un terreno in via Bartolomeo Bianco di Vodafone), mentre a ponente del distretto risulta un'ambito di bonifica (PROGETTO DI BONIFICA CON MISURE DI SICUREZZA AREA EX STABILIMENTO ZUNIN, anno 2004).</p> <p>Fasce di Rispetto: nessuna</p>																																																																																				
	IMPATTI / EFFETTI DELLA TRASFORMAZIONE		<table border="1"> <tr> <th>MATRICI E COMPONENTI</th> <th>PUNTEGGIO</th> <th>A</th> <th>T</th> <th>P</th> <th>pesato</th> <th>A</th> <th>T</th> <th>P</th> </tr> <tr> <td>Carico urbanistico</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-2</td> <td>1</td> <td>CU</td> <td>-3</td> <td>-6</td> <td>2,8</td> </tr> <tr> <td>Dotazione servizi urbani</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-2</td> <td>-2</td> <td>1</td> <td>SU</td> <td>-6</td> <td>-6</td> <td>2,8</td> </tr> <tr> <td>Mobilità e accessibilità</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-2</td> <td>-2</td> <td>0,5</td> <td>MA</td> <td>-6</td> <td>-6</td> <td>1,4</td> </tr> <tr> <td>Aria</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>0,5</td> <td>AR</td> <td>-3</td> <td>-3</td> <td>1,4</td> </tr> <tr> <td>Acque</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>1</td> <td>AC</td> <td>-3</td> <td>-3</td> <td>2,8</td> </tr> <tr> <td>Suolo</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-2</td> <td>1</td> <td>SU</td> <td>-3</td> <td>-6</td> <td>2,8</td> </tr> <tr> <td>Biodiversità</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>0,5</td> <td>BI</td> <td>-3</td> <td>-3</td> <td>1,4</td> </tr> <tr> <td>Agenti di pressione</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>0,5</td> <td>AP</td> <td>-3</td> <td>-3</td> <td>1,4</td> </tr> </table>				MATRICI E COMPONENTI	PUNTEGGIO	A	T	P	pesato	A	T	P	Carico urbanistico	da -2 a +2 escl. 0	-1	-2	1	CU	-3	-6	2,8	Dotazione servizi urbani	da -2 a +2 escl. 0	-2	-2	1	SU	-6	-6	2,8	Mobilità e accessibilità	da -2 a +2 escl. 0	-2	-2	0,5	MA	-6	-6	1,4	Aria	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	0,5	AR	-3	-3	1,4	Acque	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	1	AC	-3	-3	2,8	Suolo	da -2 a +2 escl. 0	-1	-2	1	SU	-3	-6	2,8	Biodiversità	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	0,5	BI	-3	-3	1,4	Agenti di pressione	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	0,5	AP	-3	-3	1,4
MATRICI E COMPONENTI	PUNTEGGIO	A	T	P	pesato	A	T	P																																																																															
Carico urbanistico	da -2 a +2 escl. 0	-1	-2	1	CU	-3	-6	2,8																																																																															
Dotazione servizi urbani	da -2 a +2 escl. 0	-2	-2	1	SU	-6	-6	2,8																																																																															
Mobilità e accessibilità	da -2 a +2 escl. 0	-2	-2	0,5	MA	-6	-6	1,4																																																																															
Aria	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	0,5	AR	-3	-3	1,4																																																																															
Acque	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	1	AC	-3	-3	2,8																																																																															
Suolo	da -2 a +2 escl. 0	-1	-2	1	SU	-3	-6	2,8																																																																															
Biodiversità	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	0,5	BI	-3	-3	1,4																																																																															
Agenti di pressione	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	0,5	AP	-3	-3	1,4																																																																															
	SISTEMA DEI PESI		<table border="1"> <tr> <td>Influenza su un territorio più ampio</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Connessioni col contesto urbano</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Presenza di criticità ambientali</td> <td>-2</td> </tr> <tr> <td>Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Punteggio medio complessivo di distretto</td> <td>2,75</td> </tr> </table> <p>Punteggi da 1 a 5</p>				Influenza su un territorio più ampio	3	Connessioni col contesto urbano	3	Presenza di criticità ambientali	-2	Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità	3	Punteggio medio complessivo di distretto	2,75																																																																							
Influenza su un territorio più ampio	3																																																																																						
Connessioni col contesto urbano	3																																																																																						
Presenza di criticità ambientali	-2																																																																																						
Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità	3																																																																																						
Punteggio medio complessivo di distretto	2,75																																																																																						
	INDICATORI QUALITATIVI DI CONTROLLO		<table border="1"> <tr> <th></th> <th>TREND</th> <th>PIANO</th> </tr> <tr> <td>Permeabilità suoli</td> <td>▼</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Dotazione servizi pubblici</td> <td>▼</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Connessione alle reti trasporto</td> <td>▼</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Prevenzione rischio idrogeologico</td> <td>▼</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Qualità edilizia energetica</td> <td>▼</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Allaccio reti primarie</td> <td>▼</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Verde di fruizione pubblica</td> <td>▼</td> <td>▲</td> </tr> </table>					TREND	PIANO	Permeabilità suoli	▼	▲	Dotazione servizi pubblici	▼	▲	Connessione alle reti trasporto	▼	▲	Prevenzione rischio idrogeologico	▼	▲	Qualità edilizia energetica	▼	▲	Allaccio reti primarie	▼	▲	Verde di fruizione pubblica	▼	▲																																																									
	TREND	PIANO																																																																																					
Permeabilità suoli	▼	▲																																																																																					
Dotazione servizi pubblici	▼	▲																																																																																					
Connessione alle reti trasporto	▼	▲																																																																																					
Prevenzione rischio idrogeologico	▼	▲																																																																																					
Qualità edilizia energetica	▼	▲																																																																																					
Allaccio reti primarie	▼	▲																																																																																					
Verde di fruizione pubblica	▼	▲																																																																																					
	PRESTAZIONI AMBIENTALI SPECIFICHE RICHIESTE		<p>ARIA ED EMISSIONI</p> <p>CICLO DELLE ACQUE Recupero dell'acqua piovana.</p> <p>SUOLO La realizzazione di spazi verdi naturali deve determinare la riduzione delle superfici impermeabilizzate.</p> <p>VERDE E BIODIVERSITA' La trasformazione deve assicurare la presenza di spazi pubblici pedonali sistemati prevalentemente a verde con alberature di alto fusto. Viali alberati lungo via del Lagaccio.</p> <p>AGENTI FISICI DI PRESSIONE Occorre privilegiare l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblico a bassa emissione sonora. L'adeguamento della viabilità pubblica dovrà rispettare i limiti di cui al D. P. R. 142/2004 eventualmente con l'ausilio di schermi antirumore.</p> <p>MOBILITA' Occorre adeguare la viabilità pubblica e realizzare adeguate connessioni con l'insediamento di contesto.</p> <p>RISPARMIO ENERGETICO Favorire il raggiungimento della classe A nelle nuove costruzioni, anche tramite la previsione di incentivi, e il miglioramento della classe energetica attuale nel patrimonio edilizio esistente.</p> <p>PRODUZIONE DI ENERGIA Autoproduzione energetica, principalmente da fonte rinnovabile del distretto. Qualore tecnologicamente non possibile è necessario ricorrere a sistemi di cogenerazione e trigenerazione dimensionati per soddisfare anche i fabbisogni del contesto urbano circostante come misura compensativa (Direttiva RES 2009/28/CE)</p> <p>GESTIONE CICLO RIFIUTI Nuove edificazioni, sostituzioni edilizie e/o ristrutturazioni integrali devono prevedere locali dedicati alla raccolta differenziata all'interno dei fabbricati accessibili dalle Aziende di gestione ciclo rifiuti. In caso di demolizioni procedere ad un programma di recupero degli inerti.</p> <p>PATRIMONIO CULTURALE</p>																																																																																				





<p>3.07 DISTRETTO</p> <p>CONCERTAZIONE TRASFORMAZIONE URBANA TRASFORMAZIONE LOCALE</p>	<p>NOME Valletta S. Nicola</p> <p>MUNICIPIO I CENTRO EST</p>	<p>TEMI</p> <p>B, C</p> <p>DI RIFERIMENTO INVARIABILI C3, C4</p> <p>DI RIFERIMENTO ORIENTABILI B1, B3</p>		<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: OPPORTUNITA'</p>	<p>Patrimonio Naturale: non sono presenti nel distretto aree o zone protette, in prossimità del distretto (raggio di 300 metri lineari) a ponente si trova un bene ambientale d'insieme (cod. 7) mentre a ponente un bene ambientale singolo (cod. 16), infine nella mappatura della rete ecologica a nord ovest del distretto è segnalata una tappa di attraversamento per specie di ambienti aperti (Caprimulgus europaeus, Lanius collurio).</p> <p>Patrimonio Storico Culturale: non sono presenti nel distretto beni vincolati, in prossimità (raggio di 300 m) sono presenti i seguenti beni culturali sottoposti a vincolo: Albergo dei Poveri (3-029), (3-019), Chiesa e convento di San Nicola (3-003), Chiesa e convento della Madonnaletta (3-007), Aiolo Bertoni (3-078), Castello Bruzzo (3-058), villa Piaggio (3-066), (3-056)</p> <p>Risorse Naturali: nessuna</p> <p>Risorse di Funzionalità Urbana: l'area risulta servita dalla rete di trasporto pubblico (bus) con fermate in via Lagaccio (linea 54) e in via Bari (linea 35). In prossimità del distretto (raggio di 300 metri lineari) a sud si trova l'area del centro storico inclusa nel progetto di riqualificazione urbana denominato URBAN 2 Genova.</p>																																																																																																																																									
	<p>RELAZIONI CON GLI OBIETTIVI DI PIANO</p>	<p>OBIETTIVI DELLA TRASFORMAZIONE</p> <p>Realizzazione di un nuovo polo per attività agricole e florovivaistiche, servizi per lo sport e il tempo libero e attività socio assistenziali, in grado di garantire il rispetto dei più elevati standard ambientali, tecnologici e di efficienza energetica, e riorganizzazione complessiva dell'area da attrezzare a verde con riduzione delle superfici impermeabili e implementazione delle alberature di alto fusto.</p>		<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'</p>	<p>Rischi Naturali: nessuno</p> <p>Rischi Antropici: il distretto si trova nella fascia II della zonizzazione acustica ma presenta aree di criticità acustica (con immissione sonora > 10 db oltre i relativi limiti della zonizzazione acustica). In prossimità del distretto (raggio di 300 m) si trovano 5 antenne di telefonia mobile (2 sul tetto di un edificio in salita San Barnaba di WIND e H3G, 1 sul tetto del convento della Madonnaletta di Vodafone, 1 sul tetto di villa Piaggio di Vodafone e 1 sul tetto di un edificio in salita San Nicolò di H3G).</p> <p>Fasce di Rispetto: nessuna</p>																																																																																																																																									
	<p>RUOLO E ORGANIZZAZIONE</p>	<p>Il Distretto è suddiviso in due settori. Riqualificazione del verde urbano e potenziamento di spazi per il tempo libero e lo svago e di servizi ambientalmente compatibili.</p>		<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'</p>	<p>Rischi Naturali: nessuno</p> <p>Rischi Antropici: il distretto si trova nella fascia II della zonizzazione acustica ma presenta aree di criticità acustica (con immissione sonora > 10 db oltre i relativi limiti della zonizzazione acustica). In prossimità del distretto (raggio di 300 m) si trovano 5 antenne di telefonia mobile (2 sul tetto di un edificio in salita San Barnaba di WIND e H3G, 1 sul tetto del convento della Madonnaletta di Vodafone, 1 sul tetto di villa Piaggio di Vodafone e 1 sul tetto di un edificio in salita San Nicolò di H3G).</p> <p>Fasce di Rispetto: nessuna</p>																																																																																																																																									
	<p>COERENZA ESTERNA</p>	<p>P.T.R. Coerente con l'obiettivo di "Rilancio dei capoluoghi"</p> <p>P.T.C.P. Assetto insediativo SU - struttura urbana qualificata</p> <p>PTC GE Coerente con la Missione di Pianificazione Ambito 1.3 Genova. Corrisponde all'area verde strutturata di cui alla Scheda 1.3.5.14 "Visivo Istituto Brignole" del Sistema del Verde provinciale. Compreso nel territorio urbano con verde "connotante" (U) di cui alla Scheda 1.3_U_02 "Castelletto" del Sistema del Verde.</p> <p>PdB Piano di Bacino Ambito 14: presenza di un corso d'acqua non significativo tombinato.</p> <p>ALTRI PIANI</p>	<p>IMPATTI / EFFETTI DELLA TRASFORMAZIONE</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>MATRICI E COMPONENTI</th> <th>PUNTEGGIO</th> <th>A</th> <th>T</th> <th>P</th> <th>pesato</th> <th>CU</th> <th>SU</th> <th>MA</th> <th>AR</th> <th>AC</th> <th>SU</th> <th>BI</th> <th>AP</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Carico urbanistico</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-2</td> <td>1</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Dotazione servizi urbani</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-2</td> <td>1</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Mobilità e accessibilità</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1,5</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Aria</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>0,5</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Acque</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>1</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Suolo</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-2</td> <td>1</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Biodiversità</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>1</td> <td>-1</td> <td>1,5</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Agenti di pressione</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>0,5</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	MATRICI E COMPONENTI	PUNTEGGIO	A	T	P	pesato	CU	SU	MA	AR	AC	SU	BI	AP	Carico urbanistico	da -2 a +2 escl. 0	-1	-2	1										Dotazione servizi urbani	da -2 a +2 escl. 0	-1	-2	1										Mobilità e accessibilità	da -2 a +2 escl. 0	1	1	1,5										Aria	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	0,5										Acque	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	1										Suolo	da -2 a +2 escl. 0	-1	-2	1										Biodiversità	da -2 a +2 escl. 0	1	-1	1,5										Agenti di pressione	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	0,5										<p>SISTEMA DEI PESI</p> <table border="1"> <tbody> <tr> <td>Influenza su un territorio più ampio</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Connessioni col contesto urbano</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Presenza di criticità ambientali</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Punteggio medio complessivo di distretto</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Punteggi da 1 a 5</td> </tr> </tbody> </table> <p>Valutazione sintetica</p>	Influenza su un territorio più ampio	3	Connessioni col contesto urbano	4	Presenza di criticità ambientali	2	Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità	3	Punteggio medio complessivo di distretto	3	Punteggi da 1 a 5	
MATRICI E COMPONENTI	PUNTEGGIO	A	T	P	pesato	CU	SU	MA	AR	AC	SU	BI	AP																																																																																																																																	
Carico urbanistico	da -2 a +2 escl. 0	-1	-2	1																																																																																																																																										
Dotazione servizi urbani	da -2 a +2 escl. 0	-1	-2	1																																																																																																																																										
Mobilità e accessibilità	da -2 a +2 escl. 0	1	1	1,5																																																																																																																																										
Aria	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	0,5																																																																																																																																										
Acque	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	1																																																																																																																																										
Suolo	da -2 a +2 escl. 0	-1	-2	1																																																																																																																																										
Biodiversità	da -2 a +2 escl. 0	1	-1	1,5																																																																																																																																										
Agenti di pressione	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	0,5																																																																																																																																										
Influenza su un territorio più ampio	3																																																																																																																																													
Connessioni col contesto urbano	4																																																																																																																																													
Presenza di criticità ambientali	2																																																																																																																																													
Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità	3																																																																																																																																													
Punteggio medio complessivo di distretto	3																																																																																																																																													
Punteggi da 1 a 5																																																																																																																																														
<p>ALTERNATIVE CONSIDERATE</p> <p>L'attuale sottoutilizzo e abbandono genera il progressivo aggravio dello stato di degrado dell'area.</p> <p>FUNZIONI AMMESSE E PRINCIPALI PARAMETRI</p> <p>Funzioni principali: Attività agricole, Servizi privati, Parcheggi privati, Residenza limitatamente agli edifici esistenti. Funzioni complementari: Connettivo urbano, esercizi di vicinato di generi non alimentari, parcheggi pubblici e privati.</p>	<p>COERENZA INTERNA</p> <table border="1"> <tbody> <tr> <td>Riduzione emissioni in atmosfera</td> <td>■</td> </tr> <tr> <td>Gestione sostenibile ciclo idrico</td> <td>■</td> </tr> <tr> <td>Protezione costa e reticolo idrografico</td> <td>■</td> </tr> <tr> <td>Difesa del suolo (rischio idrogeologico)</td> <td>■</td> </tr> <tr> <td>Difesa del suolo (bonifiche, cave, discariche)</td> <td>■</td> </tr> <tr> <td>Difesa del suolo (impermeabilizzazioni)</td> <td>■</td> </tr> <tr> <td>Tutela biodiversità</td> <td>■</td> </tr> <tr> <td>Efficienza energetica</td> <td>■</td> </tr> <tr> <td>Mobilità sostenibile</td> <td>■</td> </tr> <tr> <td>Accessibilità</td> <td>■</td> </tr> <tr> <td>Valorizzazione patrimonio culturale</td> <td>■</td> </tr> </tbody> </table>	Riduzione emissioni in atmosfera	■	Gestione sostenibile ciclo idrico	■	Protezione costa e reticolo idrografico	■	Difesa del suolo (rischio idrogeologico)	■	Difesa del suolo (bonifiche, cave, discariche)	■	Difesa del suolo (impermeabilizzazioni)	■	Tutela biodiversità	■	Efficienza energetica	■	Mobilità sostenibile	■	Accessibilità	■	Valorizzazione patrimonio culturale	■	<p>INDICATORI QUALITATIVI DI CONTROLLO</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>TREND</th> <th>PIANO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Permeabilità suoli</td> <td>▲</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Dotazione servizi pubblici</td> <td>▲</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Connessione alle reti trasporto</td> <td>▲</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Prevenzione rischio idrogeologico</td> <td>▲</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Qualità edilizia energetica</td> <td>▲</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Allaccio reti primarie</td> <td>▲</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Verde di fruizione pubblica</td> <td>▲</td> <td>▲</td> </tr> </tbody> </table>		TREND	PIANO	Permeabilità suoli	▲	▲	Dotazione servizi pubblici	▲	▲	Connessione alle reti trasporto	▲	▲	Prevenzione rischio idrogeologico	▲	▲	Qualità edilizia energetica	▲	▲	Allaccio reti primarie	▲	▲	Verde di fruizione pubblica	▲	▲	<p>PRESTAZIONI AMBIENTALI SPECIFICHE RICHIESTE</p>	<p>ARIA ED EMISSIONI</p> <p>CICLO DELLE ACQUE</p> <p>SUOLO</p> <p>VERDE E BIODIVERSITA'</p> <p>AGENTI FISICI DI PRESSIONE</p> <p>MOBILITA'</p> <p>RISPARMIO ENERGETICO</p> <p>PRODUZIONE DI ENERGIA</p> <p>GESTIONE CICLO RIFIUTI</p> <p>PATRIMONIO CULTURALE</p>	<p>Recupero dell'acqua piovana.</p> <p>La realizzazione di spazi verdi naturali deve determinare la riduzione delle superfici impermeabilizzate. I percorsi carrabili interni devono essere limitati ai tratti indispensabili e avere fondo naturale.</p> <p>Gli edifici devono avere copertura sistemata a verde pubblico, liberamente fruibile, in continuità con le aree verdi naturali.</p> <p>Occorre privilegiare l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblico a bassa emissione sonora e valutare l'inserimento delle attività sportive previste dal punto di vista acustico.</p> <p>Favorire il raggiungimento della classe A nelle nuove costruzioni, anche tramite la previsione di incentivi, e il miglioramento della classe energetica attuale nel patrimonio edilizio esistente.</p> <p>Autoproduzione energetica, principalmente da fonte rinnovabile del distretto. Qualora tecnologicamente non possibile è necessario ricorrere a sistemi di cogenerazione e trigenerazione dimensionati per soddisfare anche i fabbisogni del contesto urbano circostante come misura compensativa (Direttiva RES 2009/28/CE)</p>																																																																																											
Riduzione emissioni in atmosfera	■																																																																																																																																													
Gestione sostenibile ciclo idrico	■																																																																																																																																													
Protezione costa e reticolo idrografico	■																																																																																																																																													
Difesa del suolo (rischio idrogeologico)	■																																																																																																																																													
Difesa del suolo (bonifiche, cave, discariche)	■																																																																																																																																													
Difesa del suolo (impermeabilizzazioni)	■																																																																																																																																													
Tutela biodiversità	■																																																																																																																																													
Efficienza energetica	■																																																																																																																																													
Mobilità sostenibile	■																																																																																																																																													
Accessibilità	■																																																																																																																																													
Valorizzazione patrimonio culturale	■																																																																																																																																													
	TREND	PIANO																																																																																																																																												
Permeabilità suoli	▲	▲																																																																																																																																												
Dotazione servizi pubblici	▲	▲																																																																																																																																												
Connessione alle reti trasporto	▲	▲																																																																																																																																												
Prevenzione rischio idrogeologico	▲	▲																																																																																																																																												
Qualità edilizia energetica	▲	▲																																																																																																																																												
Allaccio reti primarie	▲	▲																																																																																																																																												
Verde di fruizione pubblica	▲	▲																																																																																																																																												



<p>3.08 DISTRETTO</p> <p>CONCERTAZIONE TRASFORMAZIONE URBANA TRASFORMAZIONE LOCALE</p>	<p>NOME: Autorimessa Foco</p> <p>MUNICIPIO: VIII MEDIO LEVANTE</p>	<p>TEMI: B, C</p> <p>DI RIFERIMENTO INVARIABILI: B2, C3</p> <p>DI RIFERIMENTO ORIENTABILI: B1, B3</p>		<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: OPPORTUNITA'</p> <p>Patrimonio Naturale: non sono presenti nel distretto aree o zone protette. In prossimità del distretto (raggio di 300 metri lineari) a sud si trova un bene ambientale d'insieme - piazza Rossetti (cod. 38b)</p> <p>Patrimonio Storico Culturale: nel distretto non risultano beni vincolati, in prossimità (raggio di 300 m) sono presenti i seguenti beni culturali sottoposti a vincolo: edificio del catasto (S-018), la Questura (S-016), edificio mutili di guerra (S-013), (S-017) e (S-008)</p> <p>Risorse Naturali: il distretto si trova interamente incluso nell'acquifero del Torrente Bisagno (zona B), in prossimità (raggio di 300 m) sono presenti 5 pozzi (di cui 1 in via Maddaloni, 1 in via Brigata Bisagno, 2 in viale Brigate delle Partigiane e 1 in piazza Paolo da Novi).</p> <p>Risorse di Funzionalità Urbana: il distretto è servito dalla rete di trasporto pubblico (bus) con fermate in viale delle Brigate Partigiane, via Carlo Barabino e corso Torino.</p>																																																																																													
	<p>RELAZIONI CON GLI OBIETTIVI DI PIANO</p>	<p>OBIETTIVI DELLA TRASFORMAZIONE</p> <p>Realizzazione di una nuova polarità urbana che completi il sistema insediativo del quartiere, con il superamento della servitù rappresentata dalla presenza nel tessuto residenziale della rimessa AMT, inserimento di funzioni urbane diversificate e integrate dalla dotazione di spazi verdi di pubblica fruizione, privilegiando le soluzioni organizzative che determinino il più elevato grado di integrazione con il contesto e con il sistema della mobilità urbana.</p>		<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'</p> <p>Rischi Naturali: il distretto ricade interamente nel vincolo del bacino Bisagno e nella fascia di inondabilità (A e B) del Torrente Bisagno.</p> <p>Rischi Antropici: l'area risulta bonificata nel 2000 (GASOLIO NEI FONDI) CIV. 12 DI VIA FIOCCHIARO APRILE PROVENIENTE DA AMT); il distretto risulta interamente nella classe IV della zonizzazione acustica. In prossimità del distretto (raggio di 300 m) si trovano 8 antenne di telefonia mobile (1 sul tetto di un edificio in corso Torino di Vodafone, 2 sul tetto di un edificio in via della Libertà di H3G e Wind, 1 sul tetto di un edificio in via Maddaloni di TIM, 4 sul tetto di un edificio in viale delle Brigate Partigiane di H3G, Vodafone, Wind e TIM)</p> <p>Fasce di Rispetto: nessuna</p>																																																																																													
	<p>RUOLO E ORGANIZZAZIONE</p>	<p>Settore unico. Riqualificazione dell'immagine della città mediante la riduzione delle servitù urbane e la formazione di una nuova polarità urbana caratterizzata dalla compatibilità di attività differenti e la dotazione di nuovi spazi e servizi pubblici.</p>	<p>IMPATTI / EFFETTI DELLA TRASFORMAZIONE</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>MATRICI E COMPONENTI</th> <th>PUNTEGGIO</th> <th>A</th> <th>T</th> <th>P</th> <th>pesato</th> <th>A</th> <th>T</th> <th>P</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Carico urbanistico</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>1</td> <td>CU</td> <td>-3</td> <td>-3</td> <td>2,5</td> </tr> <tr> <td>Dotazione servizi urbani</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-2</td> <td>-2</td> <td>1</td> <td>SU</td> <td>-5</td> <td>-5</td> <td>2,5</td> </tr> <tr> <td>Mobilità e accessibilità</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1,5</td> <td>MA</td> <td>2,5</td> <td>2,5</td> <td>3,8</td> </tr> <tr> <td>Aria</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>1</td> <td>AR</td> <td>-3</td> <td>-3</td> <td>2,5</td> </tr> <tr> <td>Acque</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-2</td> <td>1</td> <td>AC</td> <td>-3</td> <td>-5</td> <td>2,5</td> </tr> <tr> <td>Suolo</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-2</td> <td>1</td> <td>SU</td> <td>-3</td> <td>-5</td> <td>2,5</td> </tr> <tr> <td>Biodiversità</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>0,5</td> <td>BI</td> <td>-3</td> <td>-3</td> <td>1,3</td> </tr> <tr> <td>Agenti di pressione</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>0,5</td> <td>AP</td> <td>-3</td> <td>-3</td> <td>1,3</td> </tr> </tbody> </table>	MATRICI E COMPONENTI	PUNTEGGIO	A	T	P	pesato	A	T	P	Carico urbanistico	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	1	CU	-3	-3	2,5	Dotazione servizi urbani	da -2 a +2 escl. 0	-2	-2	1	SU	-5	-5	2,5	Mobilità e accessibilità	da -2 a +2 escl. 0	1	1	1,5	MA	2,5	2,5	3,8	Aria	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	1	AR	-3	-3	2,5	Acque	da -2 a +2 escl. 0	-1	-2	1	AC	-3	-5	2,5	Suolo	da -2 a +2 escl. 0	-1	-2	1	SU	-3	-5	2,5	Biodiversità	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	0,5	BI	-3	-3	1,3	Agenti di pressione	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	0,5	AP	-3	-3	1,3	<p>COERENZA ESTERNA</p> <p>P.T.R.: Coerente con l'obiettivo di "Rilancio dei capoluoghi"</p> <p>P.T.C.P.: Assetto insediativo: TU tessuto urbano</p> <p>PTC GE: Ambito 1.3 Genova: coerente con la missione di sostituzione e modifica del sistema insediativo del levante di Genova.</p> <p>PdB: Torrente Bisagno: fascia A con modesti tiranti e ridotte velocità.</p> <p>ALTRI PIANI:</p>												
MATRICI E COMPONENTI	PUNTEGGIO	A	T	P	pesato	A	T	P																																																																																									
Carico urbanistico	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	1	CU	-3	-3	2,5																																																																																									
Dotazione servizi urbani	da -2 a +2 escl. 0	-2	-2	1	SU	-5	-5	2,5																																																																																									
Mobilità e accessibilità	da -2 a +2 escl. 0	1	1	1,5	MA	2,5	2,5	3,8																																																																																									
Aria	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	1	AR	-3	-3	2,5																																																																																									
Acque	da -2 a +2 escl. 0	-1	-2	1	AC	-3	-5	2,5																																																																																									
Suolo	da -2 a +2 escl. 0	-1	-2	1	SU	-3	-5	2,5																																																																																									
Biodiversità	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	0,5	BI	-3	-3	1,3																																																																																									
Agenti di pressione	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	0,5	AP	-3	-3	1,3																																																																																									
	<p>ALTERNATIVE CONSIDERATE</p> <p>Il mantenimento dell'assetto urbanistico attuale, anche a fronte dell'introduzione di nuove funzioni, non permette il conseguimento dell'obiettivo in ragione della inadeguatezza delle tipologie edilizie e della loro qualificazione architettonica, funzionale ed energetica.</p>	<p>COERENZA INTERNA</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Indicatore</th> <th>Trend</th> <th>Piano</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Riduzione emissioni in atmosfera</td> <td>▲</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Gestione sostenibile ciclo idrico</td> <td>▲</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Protezione costa e reticolo idrografico</td> <td>▲</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Difesa del suolo (rischio idrogeologico)</td> <td>▲</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Difesa del suolo (bonifiche, cave, discariche)</td> <td>▲</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Difesa del suolo (impermeabilizzazioni)</td> <td>▲</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Tutela biodiversità</td> <td>▲</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Efficienza energetica</td> <td>▲</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Mobilità sostenibile</td> <td>▲</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Accessibilità</td> <td>▲</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Valorizzazione patrimonio culturale</td> <td>▲</td> <td>▲</td> </tr> </tbody> </table>	Indicatore	Trend	Piano	Riduzione emissioni in atmosfera	▲	▲	Gestione sostenibile ciclo idrico	▲	▲	Protezione costa e reticolo idrografico	▲	▲	Difesa del suolo (rischio idrogeologico)	▲	▲	Difesa del suolo (bonifiche, cave, discariche)	▲	▲	Difesa del suolo (impermeabilizzazioni)	▲	▲	Tutela biodiversità	▲	▲	Efficienza energetica	▲	▲	Mobilità sostenibile	▲	▲	Accessibilità	▲	▲	Valorizzazione patrimonio culturale	▲	▲	<p>SISTEMA DEI PESI</p> <table border="1"> <tbody> <tr> <td>Influenza su un territorio più ampio</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Connessioni col contesto urbano</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Presenza di criticità ambientali</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Punteggio medio complessivo di distretto</td> <td>2,5</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Punteggi da 1 a 5</td> </tr> </tbody> </table>	Influenza su un territorio più ampio	2	Connessioni col contesto urbano	4	Presenza di criticità ambientali	2	Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità	2	Punteggio medio complessivo di distretto	2,5	Punteggi da 1 a 5		<p>INDICATORI QUALITATIVI DI CONTROLLO</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Indicatore</th> <th>Trend</th> <th>Piano</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Permeabilità suoli</td> <td>▲</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Dotazione servizi pubblici</td> <td>▲</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Connessione alle reti trasporto</td> <td>▲</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Prevenzione rischio idrogeologico</td> <td>▲</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Qualità edilizia energetica</td> <td>▲</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Allaccio reti primarie</td> <td>▲</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Verde di fruizione pubblica</td> <td>▲</td> <td>▲</td> </tr> </tbody> </table>	Indicatore	Trend	Piano	Permeabilità suoli	▲	▲	Dotazione servizi pubblici	▲	▲	Connessione alle reti trasporto	▲	▲	Prevenzione rischio idrogeologico	▲	▲	Qualità edilizia energetica	▲	▲	Allaccio reti primarie	▲	▲	Verde di fruizione pubblica	▲	▲	<p>PRESTAZIONI AMBIENTALI SPECIFICHE RICHIESTE</p> <table border="1"> <tbody> <tr> <td>ARIA ED EMISSIONI</td> <td>Utilizzo di pavimentazioni e intonaci fotocatalitici per abbattimento inquinanti</td> </tr> <tr> <td>CICLO DELLE ACQUE</td> <td>Recupero dell'acqua piovana.</td> </tr> <tr> <td>SUOLO</td> <td>Gli interventi dovranno valutare attentamente la presenza dell'acquifero significativo del torrente Bisagno al fine di tutelare l'integrità (Piano di Gestione delle Acque ai sensi del D.Lgs 152/06). Le nuove costruzioni ricadenti nelle aree di inondabilità dovranno essere progettate nel rispetto di quanto previsto dal Piano di bacino del Torrente Bisagno. I parcheggi a raso dovranno utilizzare pavimentazioni permeabili.</td> </tr> <tr> <td>VERDE E BIODIVERSITA'</td> <td>La realizzazione di spazi verdi naturali deve determinare la riduzione delle superfici impermeabilizzate.</td> </tr> <tr> <td>AGENTI FISICI DI PRESSIONE</td> <td>Nello studio della valutazione dell'impatto acustico, le attività previste dovranno considerare come clima acustico preesistente quello in assenza della sorgente sonora costituita dalla rimessa AMT.</td> </tr> <tr> <td>MOBILITA'</td> <td></td> </tr> <tr> <td>RISPARMIO ENERGETICO</td> <td>Favorire il raggiungimento della classe A nelle nuove costruzioni, anche tramite la previsione di incentivi, e il miglioramento della classe energetica attuale nel patrimonio edilizio esistente.</td> </tr> <tr> <td>PRODUZIONE DI ENERGIA</td> <td>Autoproduzione energetica, principalmente da fonte rinnovabile del distretto. Qualore tecnologicamente non possibile è necessario ricorrere a sistemi di cogenerazione e trigenerazione dimensionati per soddisfare anche i fabbisogni del contesto urbano circostante come misura compensativa (Direttiva RES 2009/28/CE)</td> </tr> <tr> <td>GESTIONE CICLO RIFIUTI</td> <td>Nuove edificazioni, sostituzioni edilizie e/o ristrutturazioni integrali devono prevedere locali dedicati alla raccolta differenziata all'interno dei fabbricati accessibili dalle Aziende di gestione ciclo rifiuti.</td> </tr> <tr> <td>PATRIMONIO CULTURALE</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	ARIA ED EMISSIONI	Utilizzo di pavimentazioni e intonaci fotocatalitici per abbattimento inquinanti	CICLO DELLE ACQUE	Recupero dell'acqua piovana.	SUOLO	Gli interventi dovranno valutare attentamente la presenza dell'acquifero significativo del torrente Bisagno al fine di tutelare l'integrità (Piano di Gestione delle Acque ai sensi del D.Lgs 152/06). Le nuove costruzioni ricadenti nelle aree di inondabilità dovranno essere progettate nel rispetto di quanto previsto dal Piano di bacino del Torrente Bisagno. I parcheggi a raso dovranno utilizzare pavimentazioni permeabili.	VERDE E BIODIVERSITA'	La realizzazione di spazi verdi naturali deve determinare la riduzione delle superfici impermeabilizzate.	AGENTI FISICI DI PRESSIONE	Nello studio della valutazione dell'impatto acustico, le attività previste dovranno considerare come clima acustico preesistente quello in assenza della sorgente sonora costituita dalla rimessa AMT.	MOBILITA'		RISPARMIO ENERGETICO	Favorire il raggiungimento della classe A nelle nuove costruzioni, anche tramite la previsione di incentivi, e il miglioramento della classe energetica attuale nel patrimonio edilizio esistente.	PRODUZIONE DI ENERGIA	Autoproduzione energetica, principalmente da fonte rinnovabile del distretto. Qualore tecnologicamente non possibile è necessario ricorrere a sistemi di cogenerazione e trigenerazione dimensionati per soddisfare anche i fabbisogni del contesto urbano circostante come misura compensativa (Direttiva RES 2009/28/CE)	GESTIONE CICLO RIFIUTI	Nuove edificazioni, sostituzioni edilizie e/o ristrutturazioni integrali devono prevedere locali dedicati alla raccolta differenziata all'interno dei fabbricati accessibili dalle Aziende di gestione ciclo rifiuti.	PATRIMONIO CULTURALE	
Indicatore	Trend	Piano																																																																																															
Riduzione emissioni in atmosfera	▲	▲																																																																																															
Gestione sostenibile ciclo idrico	▲	▲																																																																																															
Protezione costa e reticolo idrografico	▲	▲																																																																																															
Difesa del suolo (rischio idrogeologico)	▲	▲																																																																																															
Difesa del suolo (bonifiche, cave, discariche)	▲	▲																																																																																															
Difesa del suolo (impermeabilizzazioni)	▲	▲																																																																																															
Tutela biodiversità	▲	▲																																																																																															
Efficienza energetica	▲	▲																																																																																															
Mobilità sostenibile	▲	▲																																																																																															
Accessibilità	▲	▲																																																																																															
Valorizzazione patrimonio culturale	▲	▲																																																																																															
Influenza su un territorio più ampio	2																																																																																																
Connessioni col contesto urbano	4																																																																																																
Presenza di criticità ambientali	2																																																																																																
Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità	2																																																																																																
Punteggio medio complessivo di distretto	2,5																																																																																																
Punteggi da 1 a 5																																																																																																	
Indicatore	Trend	Piano																																																																																															
Permeabilità suoli	▲	▲																																																																																															
Dotazione servizi pubblici	▲	▲																																																																																															
Connessione alle reti trasporto	▲	▲																																																																																															
Prevenzione rischio idrogeologico	▲	▲																																																																																															
Qualità edilizia energetica	▲	▲																																																																																															
Allaccio reti primarie	▲	▲																																																																																															
Verde di fruizione pubblica	▲	▲																																																																																															
ARIA ED EMISSIONI	Utilizzo di pavimentazioni e intonaci fotocatalitici per abbattimento inquinanti																																																																																																
CICLO DELLE ACQUE	Recupero dell'acqua piovana.																																																																																																
SUOLO	Gli interventi dovranno valutare attentamente la presenza dell'acquifero significativo del torrente Bisagno al fine di tutelare l'integrità (Piano di Gestione delle Acque ai sensi del D.Lgs 152/06). Le nuove costruzioni ricadenti nelle aree di inondabilità dovranno essere progettate nel rispetto di quanto previsto dal Piano di bacino del Torrente Bisagno. I parcheggi a raso dovranno utilizzare pavimentazioni permeabili.																																																																																																
VERDE E BIODIVERSITA'	La realizzazione di spazi verdi naturali deve determinare la riduzione delle superfici impermeabilizzate.																																																																																																
AGENTI FISICI DI PRESSIONE	Nello studio della valutazione dell'impatto acustico, le attività previste dovranno considerare come clima acustico preesistente quello in assenza della sorgente sonora costituita dalla rimessa AMT.																																																																																																
MOBILITA'																																																																																																	
RISPARMIO ENERGETICO	Favorire il raggiungimento della classe A nelle nuove costruzioni, anche tramite la previsione di incentivi, e il miglioramento della classe energetica attuale nel patrimonio edilizio esistente.																																																																																																
PRODUZIONE DI ENERGIA	Autoproduzione energetica, principalmente da fonte rinnovabile del distretto. Qualore tecnologicamente non possibile è necessario ricorrere a sistemi di cogenerazione e trigenerazione dimensionati per soddisfare anche i fabbisogni del contesto urbano circostante come misura compensativa (Direttiva RES 2009/28/CE)																																																																																																
GESTIONE CICLO RIFIUTI	Nuove edificazioni, sostituzioni edilizie e/o ristrutturazioni integrali devono prevedere locali dedicati alla raccolta differenziata all'interno dei fabbricati accessibili dalle Aziende di gestione ciclo rifiuti.																																																																																																
PATRIMONIO CULTURALE																																																																																																	



<p>3.09 DISTRETTO</p> <p>CONCERTAZIONE TRASFORMAZIONE URBANA TRASFORMAZIONE LOCALE</p>	<p>NOME Viale Causa</p> <p>MUNICIPIO VIII MEDIO LEVANTE</p>	<p>TEMI</p> <p>B, C</p> <p>DI RIFERIMENTO INVARIABILI B2, C3</p> <p>DI RIFERIMENTO ORIENTABILI B3</p>		<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: OPPORTUNITA'</p> <p>Patrimonio Naturale: non sono presenti nel distretto aree o zone protette, in prossimità del distretto (raggio di 300 metri lineari) a su si trovano 3 beni ambientali d'insieme (cod. 43-44-45) e un bene ambientale singolo (cod. 42)</p> <p>Patrimonio Storico Culturale: nel distretto non risultano beni vincolati, in prossimità (raggio di 300 m) sono presenti alcuni beni culturali sottoposti a vincolo</p> <p>Risorse Naturali: nessuna, in prossimità (raggio di 300 m) a nord-ovest si trova l'acquedotto del torrente Bisagno</p> <p>Risorse di Funzionalità Urbana: il distretto è servito dalla rete di trasporto pubblico (bus) con fermate in corso Gastaldi, via Pozzo e via Albaro. Vicino al distretto a sud si trova il Centro Integrato di Via di Albaro (CIV Consorzio Arba).</p>																																																																																																				
<p>RELAZIONI CON GLI OBIETTIVI DI PIANO</p>	<p>OBIETTIVI DELLA TRASFORMAZIONE</p> <p>Riconversione dell'area per usi prevalentemente privati, mediante ristrutturazione delle preesistenze o demolizione e ricostruzione delle stesse, con l'obiettivo di concorre al finanziamento della nuova facoltà di ingegneria.</p>	<p>RUOLO E ORGANIZZAZIONE</p> <p>Individuazione di distretti caratterizzati dal mix funzionale e l'inserimento di spazi pubblici attrezzati.</p>		<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'</p> <p>Rischi Naturali: il distretto ricade interamente nel vincolo del bacino Bisagno</p> <p>Rischi Antropici: nessuno, in prossimità del distretto (raggio di 300 m) si trovano 4 antenne di telefonia mobile (1 sul tetto di un edificio in via Illice di H3G e 3 sul tetto di un edificio in via Giorgio Byron di Vodafone, H3G e Wind), inoltre 50 m a levante del distretto si trova un'area di circa 40 mq bonificata nel 2005 (SVERSAMENTO GASOLIO DA SERBATOIO VIA OPERA PIA 9)</p> <p>Fasce di Rispetto: il distretto ricade interamente nella fascia di rispetto B della ferrovia.</p>																																																																																																				
	<p>COERENZA ESTERNA</p>	<p>P.T.R. Coerente con l'obiettivo di "Rilancio dei capoluoghi"</p> <p>P.T.C.P. Assetto insediativo: SU struttura urbana qualificata.</p> <p>PTC GE Coerente con la Missione di Pianificazione dell'Ambito 1.3 GENOVA, segnatamente per il profilo delle azioni di sostituzione e modifica del sistema insediativo del levante di Genova. Compreso nel territorio urbano con verde "connotante" (U) di cui alla Scheda 1.3_U_03 "Albaro" del Sistema del Verde.</p> <p>PdB Bacino Torrente Bisagno: nessuna area esondabile.</p> <p>ALTRI PIANI</p>	<p>IMPATTI / EFFETTI DELLA TRASFORMAZIONE</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>MATRICI E COMPONENTI</th> <th>PUNTEGGIO</th> <th>A</th> <th>T</th> <th>P</th> <th>pesato</th> <th>CU</th> <th>A</th> <th>T</th> <th>P</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Carico urbanistico</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>1</td> <td></td> <td></td> <td>-2</td> <td>-2</td> <td>2,3</td> </tr> <tr> <td>Dotazione servizi urbani</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>2</td> <td>-2</td> <td>1</td> <td>pesato</td> <td>SU</td> <td>4,5</td> <td>-5</td> <td>2,3</td> </tr> <tr> <td>Mobilità e accessibilità</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-2</td> <td>-2</td> <td>0,5</td> <td>pesato</td> <td>MA</td> <td>-5</td> <td>-5</td> <td>1,1</td> </tr> <tr> <td>Aria</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>0,5</td> <td>pesato</td> <td>AR</td> <td>-2</td> <td>-2</td> <td>1,1</td> </tr> <tr> <td>Acque</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>0,5</td> <td>pesato</td> <td>AC</td> <td>-2</td> <td>-2</td> <td>1,1</td> </tr> <tr> <td>Suolo</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>1</td> <td>pesato</td> <td>SU</td> <td>-2</td> <td>-2</td> <td>2,3</td> </tr> <tr> <td>Biodiversità</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>0,5</td> <td>pesato</td> <td>BI</td> <td>-2</td> <td>-2</td> <td>1,1</td> </tr> <tr> <td>Agenti di pressione</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>0,5</td> <td>pesato</td> <td>AP</td> <td>-2</td> <td>-2</td> <td>1,1</td> </tr> </tbody> </table>	MATRICI E COMPONENTI	PUNTEGGIO	A	T	P	pesato	CU	A	T	P	Carico urbanistico	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	1			-2	-2	2,3	Dotazione servizi urbani	da -2 a +2 escl. 0	2	-2	1	pesato	SU	4,5	-5	2,3	Mobilità e accessibilità	da -2 a +2 escl. 0	-2	-2	0,5	pesato	MA	-5	-5	1,1	Aria	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	0,5	pesato	AR	-2	-2	1,1	Acque	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	0,5	pesato	AC	-2	-2	1,1	Suolo	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	1	pesato	SU	-2	-2	2,3	Biodiversità	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	0,5	pesato	BI	-2	-2	1,1	Agenti di pressione	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	0,5	pesato	AP	-2	-2	1,1	<p>SISTEMA DEI PESI</p> <table border="1"> <tbody> <tr> <td>Influenza su un territorio più ampio</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Connessioni col contesto urbano</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Presenza di criticità ambientali</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Punteggio medio complessivo di distretto</td> <td>2,25</td> </tr> </tbody> </table>	Influenza su un territorio più ampio	2	Connessioni col contesto urbano	3	Presenza di criticità ambientali	2	Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità	2	Punteggio medio complessivo di distretto	2,25
MATRICI E COMPONENTI	PUNTEGGIO	A	T	P	pesato	CU	A	T	P																																																																																															
Carico urbanistico	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	1			-2	-2	2,3																																																																																															
Dotazione servizi urbani	da -2 a +2 escl. 0	2	-2	1	pesato	SU	4,5	-5	2,3																																																																																															
Mobilità e accessibilità	da -2 a +2 escl. 0	-2	-2	0,5	pesato	MA	-5	-5	1,1																																																																																															
Aria	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	0,5	pesato	AR	-2	-2	1,1																																																																																															
Acque	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	0,5	pesato	AC	-2	-2	1,1																																																																																															
Suolo	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	1	pesato	SU	-2	-2	2,3																																																																																															
Biodiversità	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	0,5	pesato	BI	-2	-2	1,1																																																																																															
Agenti di pressione	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	0,5	pesato	AP	-2	-2	1,1																																																																																															
Influenza su un territorio più ampio	2																																																																																																							
Connessioni col contesto urbano	3																																																																																																							
Presenza di criticità ambientali	2																																																																																																							
Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità	2																																																																																																							
Punteggio medio complessivo di distretto	2,25																																																																																																							
<p>ALTERNATIVE CONSIDERATE</p> <p>Il mantenimento dell'assetto urbanistico attuale, anche a fronte dell'introduzione di nuove funzioni, non permette il conseguimento dell'obiettivo del riequilibrio delle funzioni pregiate all'interno della città.</p>	<p>COERENZA INTERNA</p>	<table border="1"> <tbody> <tr> <td>Riduzione emissioni in atmosfera</td> <td>■</td> </tr> <tr> <td>Gestione sostenibile ciclo idrico</td> <td>■</td> </tr> <tr> <td>Protezione costa e reticolo idrografico</td> <td>■</td> </tr> <tr> <td>Difesa del suolo (rischio idrogeologico)</td> <td>■</td> </tr> <tr> <td>Difesa del suolo (bonifiche, cave, discariche)</td> <td>■</td> </tr> <tr> <td>Difesa del suolo (impermeabilizzazioni)</td> <td>■</td> </tr> <tr> <td>Tutela biodiversità</td> <td>■</td> </tr> <tr> <td>Efficienza energetica</td> <td>■</td> </tr> <tr> <td>Mobilità sostenibile</td> <td>■</td> </tr> <tr> <td>Accessibilità</td> <td>■</td> </tr> <tr> <td>Valorizzazione patrimonio culturale</td> <td>■</td> </tr> </tbody> </table>	Riduzione emissioni in atmosfera	■	Gestione sostenibile ciclo idrico	■	Protezione costa e reticolo idrografico	■	Difesa del suolo (rischio idrogeologico)	■	Difesa del suolo (bonifiche, cave, discariche)	■	Difesa del suolo (impermeabilizzazioni)	■	Tutela biodiversità	■	Efficienza energetica	■	Mobilità sostenibile	■	Accessibilità	■	Valorizzazione patrimonio culturale	■	<p>INDICATORI QUALITATIVI DI CONTROLLO</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>TREND</th> <th>PIANO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Permeabilità suoli</td> <td>▲</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Dotazione servizi pubblici</td> <td>▲</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Connessione alle reti trasporto</td> <td>▲</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Prevenzione rischio idrogeologico</td> <td>▲</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Qualità edilizia energetica</td> <td>▲</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Allaccio reti primarie</td> <td>▲</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Verde di fruizione pubblica</td> <td>▲</td> <td>▲</td> </tr> </tbody> </table>		TREND	PIANO	Permeabilità suoli	▲	▲	Dotazione servizi pubblici	▲	▲	Connessione alle reti trasporto	▲	▲	Prevenzione rischio idrogeologico	▲	▲	Qualità edilizia energetica	▲	▲	Allaccio reti primarie	▲	▲	Verde di fruizione pubblica	▲	▲	<p>Valutazione sintetica</p>																																																						
Riduzione emissioni in atmosfera	■																																																																																																							
Gestione sostenibile ciclo idrico	■																																																																																																							
Protezione costa e reticolo idrografico	■																																																																																																							
Difesa del suolo (rischio idrogeologico)	■																																																																																																							
Difesa del suolo (bonifiche, cave, discariche)	■																																																																																																							
Difesa del suolo (impermeabilizzazioni)	■																																																																																																							
Tutela biodiversità	■																																																																																																							
Efficienza energetica	■																																																																																																							
Mobilità sostenibile	■																																																																																																							
Accessibilità	■																																																																																																							
Valorizzazione patrimonio culturale	■																																																																																																							
	TREND	PIANO																																																																																																						
Permeabilità suoli	▲	▲																																																																																																						
Dotazione servizi pubblici	▲	▲																																																																																																						
Connessione alle reti trasporto	▲	▲																																																																																																						
Prevenzione rischio idrogeologico	▲	▲																																																																																																						
Qualità edilizia energetica	▲	▲																																																																																																						
Allaccio reti primarie	▲	▲																																																																																																						
Verde di fruizione pubblica	▲	▲																																																																																																						
<p>FUNZIONI AMMESSE E PRINCIPALI PARAMETRI</p> <p>Funzioni principali: Residenza, servizi pubblici e privati. Funzioni complementari: Uffici, commercio urbano, esercizi di vicinato, parcheggi pubblici e privati.</p>	<p>PRESTAZIONI AMBIENTALI SPECIFICHE RICHIESTE</p>	<p>ARIA ED EMISSIONI</p> <p>CICLO DELLE ACQUE</p> <p>SUOLO</p> <p>VERDE E BIODIVERSITA'</p> <p>AGENTI FISICI DI PRESSIONE</p> <p>MOBILITA'</p> <p>RISPARMIO ENERGETICO</p> <p>PRODUZIONE DI ENERGIA</p> <p>GESTIONE CICLO RIFIUTI</p> <p>PATRIMONIO CULTURALE</p>	<p>La trasformazione deve assicurare la presenza di spazi pubblici pedonali sistemati prevalentemente a verde con alberature di alto fusto, la cui realizzazione deve determinare la riduzione delle superfici impermeabilizzate</p> <p>Creazione di aree verdi alberate, come indicato nello schema di riferimento, in coerenza con la Disciplina dell'Area 1.3_U_03 del Sistema del Verde del P.T.C. provinciale.</p> <p>Le nuove costruzioni ricadenti nelle fasce di rispetto acustico ferroviarie dovranno essere progettate nel rispetto di quanto previsto dai DPR n. 459/1998.</p> <p>Favorire il raggiungimento della classe A nelle nuove costruzioni, anche tramite la previsione di incentivi, e il miglioramento della classe energetica attuale nel patrimonio edilizio esistente. Gli edifici ad uso terziario devono provvedere ad utilizzare corpi illuminanti con sistemi equivalenti ma caratterizzati da maggiore efficienza e/o con tecnologie a LED, utilizzare sistemi domotici al fine di adeguare in tempo reale le condizioni ambientali dei singoli volumi abitati, dal punto di vista sia climatico che dell'illuminazione artificiale, alle reali esigenze di utilizzo.</p> <p>Autoproduzione energetica, principalmente da fonte rinnovabile del distretto. Qualora tecnologicamente non possibile è necessario ricorrere a sistemi di cogenerazione e trigenerazione dimensionati per soddisfare anche i fabbisogni del contesto urbano circostante come misura compensativa (Direttiva RES 2009/28/CE)</p> <p>Nuove edificazioni, sostituzioni edilizie e/o ristrutturazioni integrali devono prevedere locali dedicati alla raccolta differenziata all'interno dei fabbricati accessibili dalle Aziende di gestione ciclo rifiuti.</p>	<p>PRESTAZIONI AMBIENTALI SPECIFICHE RICHIESTE</p>																																																																																																				



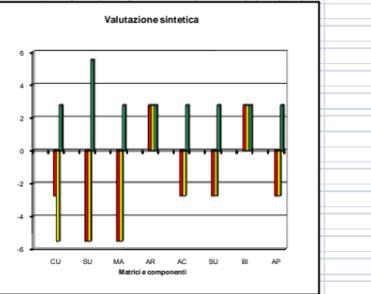
3.10	DISTRETTO	CONCERTAZIONE TRASFORMAZIONE URBANA TRASFORMAZIONE LOCALE	NOME	Borgo Sturla	MUNICIPIO	IX LEVANTE
			RELAZIONI CON GLI OBIETTIVI DI PIANO	TEMI: B, C DI RIFERIMENTO INVARIABILI: B2, C3 DI RIFERIMENTO ORIENTABILI: B3		
			OBIETTIVI DELLA TRASFORMAZIONE	Riordino dell'area con interventi di completamento intorno al complesso scolastico, con la realizzazione di una nuova viabilità e nuovi edifici residenziali, e contestuale sistemazione di tutte le aree pubbliche o di uso pubblico.		
			RUOLO E ORGANIZZAZIONE	L'obiettivo di riqualificazione e ricucitura dei vuoti urbani si attua attraverso il superamento della situazione di disordine urbano degli usi nell'area.		
			COERENZA ESTERNA	P.T.R.: Coerente con l'obiettivo di "Rilancio dei capoluoghi" P.T.C.P.: Assetto insediativo: TU Tessuto Urbano PTC GE: Coerente con la Missione di Pianificazione dell'Ambito 1.3 GENOVA, segnatamente per il profilo delle azioni di sostituzione e modifica del sistema insediativo del levante di Genova. PdB: Ambito 14: suscettività Pgt - presenza di rio significativo/fascia di inedificabilità di 5 m e fascia di rispetto di 40 m, necessità di studio idraulico da autorizzare da parte della Provincia. ALTRI PIANI: Piano della Costa: ATA 11 - Ambito per la tutela attiva		
ALTERNATIVE CONSIDERATE Il mantenimento dell'assetto urbanistico attuale, anche a fronte dell'introduzione di nuove funzioni, non permette il conseguimento dell'obiettivo del riequilibrio delle funzioni pregiate all'interno della città.			COERENZA INTERNA	Riduzione emissioni in atmosfera Gestione sostenibile ciclo idrico Protezione costa e reticolo idrografico Difesa del suolo (rischio idrogeologico) Difesa del suolo (fonti, cave, discariche) Difesa del suolo (impermeabilizzazioni) Tutela biodiversità Efficienza energetica Mobilità sostenibile Accessibilità Valorizzazione patrimonio culturale		
FUNZIONI AMMESSE E PRINCIPALI PARAMETRI Funzioni principali: Residenze, servizi pubblici e privati. Funzioni complementari: Uffici, connettivo urbano, esercizi di vicinato, parcheggi pubblici e privati.						

	COERENZA LOCALIZZATIVA: OPPORTUNITA'	Patrimonio Naturale: non sono presenti nel distretto aree o zone protette, in prossimità del distretto (raggio di 300 metri lineari) a sud si trovano alcune aree in vincolo della fascia costiera e 3 beni ambientali singoli (cod. 30, 74 e 80) Patrimonio Storico Culturale: nel distretto non risultano beni vincolati, in prossimità (raggio di 300 m) sono presenti alcuni beni culturali sottoposti a vincolo Risorse Naturali: nessuna Risorse di Funzionalità Urbana: il distretto è servito dalla rete di trasporto pubblico (bus) con fermate in via Caprera - piazza Sturla, via Sturla e via Isonzo, oltre che dalla ferrovia (stazione di Genova Sturla), in prossimità del distretto (raggio di 300 metri lineari) si trova un intervento di riconversione urbana (area ex rimessa AMT di Boccadasse).																																																																													
	COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'	Rischi Naturali: nessuno, in prossimità del distretto (raggio di 300 m) a levante si trova il torrente Sturla (fascia di inondabilità C - zona villa Gentile) Rischi Antropici: la parte a sud del distretto (via Caprera - piazza Sturla) ricade nella classe IV della zonizzazione acustica, in prossimità del distretto (raggio di 300 m) si trovano 7 antenne di telefonia mobile (1 sul tetto di un edificio in via Rio Salto di TIM, 2 sul tetto di un edificio in via al Capo di Santa Chiara di H3G e TIM, 3 sul tetto di un edificio in via Felice Cavallotti di H3G, WIND e Vodafone, 1 sul tetto di un edificio in via Villini di Sturla di H3G e 1 sul tetto di un edificio in via Guido Gozzano di Vodafone) Fasce di Rispetto: gran parte del distretto (da nord a sud) ricade nella fascia di rispetto B della ferrovia.																																																																													
IMPATTI / EFFETTI DELLA TRASFORMAZIONE	MATRICI E COMPONENTI	PUNTEGGIO																																																																													
	Carico urbanistico da -2 a +2 escl. 0 Dotazione servizi urbani da -2 a +2 escl. 0 Mobilità e accessibilità da -2 a +2 escl. 0 Aria da -2 a +2 escl. 0 Acque da -2 a +2 escl. 0 Suolo da -2 a +2 escl. 0 Biodiversità da -2 a +2 escl. 0 Agenti di pressione da -2 a +2 escl. 0	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="3">A = stato attuale, T = trend tendenziale, P = piano</th> <th colspan="3"></th> </tr> <tr> <th>A</th> <th>T</th> <th>P</th> <th></th> <th>A</th> <th>T</th> <th>P</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>1</td> <td>pesato</td> <td>CU</td> <td>-2</td> <td>-2</td> <td>2,3</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>1</td> <td>1,5</td> <td>pesato</td> <td>SU</td> <td>2,3</td> <td>2,3</td> <td>3,4</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>pesato</td> <td>MA</td> <td>2,3</td> <td>2,3</td> <td>4,5</td> </tr> <tr> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>0,5</td> <td>pesato</td> <td>AR</td> <td>-2</td> <td>-2</td> <td>1,1</td> </tr> <tr> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>0,5</td> <td>pesato</td> <td>AC</td> <td>-2</td> <td>-2</td> <td>1,1</td> </tr> <tr> <td>-1</td> <td>-2</td> <td>0,5</td> <td>pesato</td> <td>SU</td> <td>-2</td> <td>-5</td> <td>1,1</td> </tr> <tr> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>0,5</td> <td>pesato</td> <td>BI</td> <td>-2</td> <td>-2</td> <td>1,1</td> </tr> <tr> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>0,5</td> <td>pesato</td> <td>AP</td> <td>-2</td> <td>-2</td> <td>1,1</td> </tr> </tbody> </table>	A = stato attuale, T = trend tendenziale, P = piano						A	T	P		A	T	P	-1	-1	1	pesato	CU	-2	-2	2,3	1	1	1,5	pesato	SU	2,3	2,3	3,4	1	1	2	pesato	MA	2,3	2,3	4,5	-1	-1	0,5	pesato	AR	-2	-2	1,1	-1	-1	0,5	pesato	AC	-2	-2	1,1	-1	-2	0,5	pesato	SU	-2	-5	1,1	-1	-1	0,5	pesato	BI	-2	-2	1,1	-1	-1	0,5	pesato	AP	-2	-2	1,1
A = stato attuale, T = trend tendenziale, P = piano																																																																															
A	T	P		A	T	P																																																																									
-1	-1	1	pesato	CU	-2	-2	2,3																																																																								
1	1	1,5	pesato	SU	2,3	2,3	3,4																																																																								
1	1	2	pesato	MA	2,3	2,3	4,5																																																																								
-1	-1	0,5	pesato	AR	-2	-2	1,1																																																																								
-1	-1	0,5	pesato	AC	-2	-2	1,1																																																																								
-1	-2	0,5	pesato	SU	-2	-5	1,1																																																																								
-1	-1	0,5	pesato	BI	-2	-2	1,1																																																																								
-1	-1	0,5	pesato	AP	-2	-2	1,1																																																																								
SISTEMA DEI PESI	Influenza su un territorio più ampio: 3 Connessioni col contesto urbano: 3 Presenza di criticità ambientali: 1 Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità: 2 Punteggio medio complessivo di distretto: 2,25 Punteggi da 1 a 5	VALUTAZIONE SINTETICA 																																																																													
INDICATORI QUALITATIVI DI CONTROLLO	Permeabilità suoli: ▼ ▲ Dotazione servizi pubblici: ▲ ▼ Connessione alle reti trasporto: ▲ ▼ Prevenzione rischio idrogeologico: ▼ ▲ Qualità edilizia energetica: ▼ ▲ Allaccio reti primarie: ▲ ▼ Verde di fruizione pubblica: ▼ ▲	TREND PIANO ▼ ▲																																																																													

PRESTAZIONI AMBIENTALI SPECIFICHE RICHIESTE	ARIA ED EMISSIONI	
	CICLO DELLE ACQUE	Prediligere la realizzazione di tetti verdi per il lento rilascio e la purificazione delle acque di prima pioggia in particolare nel caso di parcheggi in struttura. Recupero dell'acqua piovana.
	SUOLO	La trasformazione deve assicurare la presenza di spazi pubblici pedonali sistemati prevalentemente a verde con alberature di alto fusto, la cui realizzazione deve determinare la riduzione delle superfici impermeabilizzate
	VERDE E BIODIVERSITA'	Creazione di un "corridoio verde" di collegamento all'area di Vernazzola, con la piantumazione ai due lati della nuova viabilità di alberature di alto fusto.
	AGENTI FISICI DI PRESSIONE	Nell'intervento di riordino, con particolare riferimento alla viabilità, individuare soluzioni mirate all'abbattimento della rumorosità da traffico presso il complesso scolastico
	MOBILITA'	Prevedere una nuova viabilità di collegamento tra via Isonzo e via Chighizola, sistemazione delle aree pubbliche lungo via Sturla a verde e parcheggi con allargamento del marciapiede e inserimento di alberature di alto fusto.
	RISPARMIO ENERGETICO	Favorire il raggiungimento della classe A nelle nuove costruzioni, anche tramite la previsione di incentivi, e il miglioramento della classe energetica attuale nel patrimonio edilizio esistente. L'illuminazione delle aree di fruizione pubblica dovrà fare ricorso a sistemi ad alta efficienza (LED, riduttori di flusso luminoso).
	PRODUZIONE DI ENERGIA	Autoproduzione energetica, principalmente da fonte rinnovabile del distretto. Qualora tecnologicamente non possibile è necessario ricorrere a sistemi di cogenerazione e trigenerazione dimensionati per soddisfare anche i fabbisogni del contesto urbano circostante come misura compensativa (Direttiva RES 2009/28/CE)
	GESTIONE CICLO RIFIUTI	Nuove edificazioni, sostituzioni edilizie e/o ristrutturazioni integrali devono prevedere locali dedicati alla raccolta differenziata all'interno dei fabbricati accessibili dalle Aziende di gestione ciclo rifiuti.
	PATRIMONIO CULTURALE	





3.11 DISTRETTO CONCERTAZIONE TRASFORMAZIONE URBANA TRASFORMAZIONE LOCALE	NOME Valle del Chiappeto	MUNICIPIO VIII MEDIO LEVANTE	TEMI DI RIFERIMENTO INVARIABILI B, C DI RIFERIMENTO ORIENTABILI B2, C1, C4 B3	COERENZA LOCALIZZATIVA: OPPORTUNITA' 	Patrimonio Naturale: nel distretto sono presenti (a nord) una parte di area verde (bosco) sottoposta a vincolo paesaggistico (si tratta di una piccola parte degli oltre 10 ettari di bosco vincolato che si estendono a nord-est del distretto), in prossimità del distretto (raggio di 300 metri lineari) si trovano: a ponente (area ospedale San Martino) circa 2 ettari di bosco sottoposto a vincolo paesaggistico, a nord-ovest un bene ambientale d'insieme (cod. 22) e un bene ambientale singolo (cod. 29), mentre nella mappatura della rete ecologica a est del distretto risulta una Tappa aperta di attraversamento degli uccelli (specie: Caprimulgus europaeus, Lanius collurio). Patrimonio Storico Culturale: nel distretto risulta una parte di bene vincolato (21-002), in prossimità (raggio di 300 m) sono presenti i seguenti beni culturali sottoposti a vincolo: (21-033) e il Forte di Santa Tecla (F-004) Risorse Naturali: nessuna Risorse di Funzionalità Urbana: il distretto è servito dalla rete di trasporto pubblico (bus) con fermate in via Borghetti e in via Sapeto (servizio integrativo linee AMT).																																																																							
RELAZIONI CON GLI OBIETTIVI DI PIANO 	OBIETTIVI DELLA TRASFORMAZIONE Realizzazione di un nuovo tratto di viabilità pubblica per consentire: - la circolazione, a senso unico, da via Sapeto a via Cei e via Canale, con razionalizzazione delle aree laterali e recupero di parcheggi pubblici; - il collegamento tra via Cei e via al Forte di Santa Tecla per consentire la circolazione anche verso il quartiere di S. Fruttuoso, in connessione all'individuazione di un'area di intervento destinata alla realizzazione di un polo di servizi per lo sport in un contesto ambientalmente adeguato e ad una nuova edificazione residenziale, nel rispetto dei più elevati standard ambientali e di efficienza energetica.	RUOLO E ORGANIZZAZIONE Il Distretto è suddiviso in 3 Settori. Gli obiettivi della riscrittura dei "vuoti urbani" e della dotazione di nuovi spazi per il tempo libero e lo svago, sono declinati attraverso la razionalizzazione della viabilità locale ed il suo potenziamento, in dipendenza della previsione di un nuovo plesso sportivo e del completamento del tessuto residenziale.	COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA' 	Rischi Naturali: il distretto ricade interamente nel vincolo idrogeologico Rischi Antropici: nessuno Fasce di Rispetto: nessuna																																																																								
COERENZA ESTERNA 	P.T.R. Coerente con l'obiettivo di "Rilancio dei capoluoghi" P.T.C.P. Assetto Insediativo Locale: TU e in parte PU PTC GE Coerente con la Missione di Pianificazione dell'Ambito 1,3 GENOVA, segnatamente per il profilo delle azioni di sostituzione e modifica del sistema insediativo del levante di Genova. PdB Torrente Bisagno influente ALTRI PIANI	IMPATTI / EFFETTI DELLA TRASFORMAZIONE Influenza su un territorio più ampio -4 Connessioni col contesto urbano -3 Presenza di criticità ambientali 1 Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità -3 Punteggio medio complessivo di distretto 2,75 Punteggi da 1 a 5	SISTEMA DEI PESI PUNTEGGIO <table border="1"> <thead> <tr> <th>MATRICI E COMPONENTI</th> <th>A</th> <th>T</th> <th>P</th> <th>pesato</th> <th>A</th> <th>T</th> <th>P</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Carico urbanistico</td> <td>-1</td> <td>-2</td> <td>1</td> <td>CU</td> <td>-3</td> <td>-6</td> <td>2,8</td> </tr> <tr> <td>Dotazione servizi urbani</td> <td>-2</td> <td>-2</td> <td>2</td> <td>SU</td> <td>-6</td> <td>-6</td> <td>5,5</td> </tr> <tr> <td>Mobilità e accessibilità</td> <td>-2</td> <td>-2</td> <td>1</td> <td>MA</td> <td>-6</td> <td>-6</td> <td>2,8</td> </tr> <tr> <td>Aria</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>AR</td> <td>2,8</td> <td>2,8</td> <td>2,8</td> </tr> <tr> <td>Acque</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>1</td> <td>AC</td> <td>-3</td> <td>-3</td> <td>2,8</td> </tr> <tr> <td>Suolo</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>1</td> <td>SU</td> <td>-3</td> <td>-3</td> <td>2,8</td> </tr> <tr> <td>Biodiversità</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>BI</td> <td>2,8</td> <td>2,8</td> <td>2,8</td> </tr> <tr> <td>Agenti di pressione</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>1</td> <td>AP</td> <td>-3</td> <td>-3</td> <td>2,8</td> </tr> </tbody> </table>	MATRICI E COMPONENTI	A	T	P	pesato	A	T	P	Carico urbanistico	-1	-2	1	CU	-3	-6	2,8	Dotazione servizi urbani	-2	-2	2	SU	-6	-6	5,5	Mobilità e accessibilità	-2	-2	1	MA	-6	-6	2,8	Aria	1	1	1	AR	2,8	2,8	2,8	Acque	-1	-1	1	AC	-3	-3	2,8	Suolo	-1	-1	1	SU	-3	-3	2,8	Biodiversità	1	1	1	BI	2,8	2,8	2,8	Agenti di pressione	-1	-1	1	AP	-3	-3	2,8	Valutazione sintetica 
MATRICI E COMPONENTI	A	T	P	pesato	A	T	P																																																																					
Carico urbanistico	-1	-2	1	CU	-3	-6	2,8																																																																					
Dotazione servizi urbani	-2	-2	2	SU	-6	-6	5,5																																																																					
Mobilità e accessibilità	-2	-2	1	MA	-6	-6	2,8																																																																					
Aria	1	1	1	AR	2,8	2,8	2,8																																																																					
Acque	-1	-1	1	AC	-3	-3	2,8																																																																					
Suolo	-1	-1	1	SU	-3	-3	2,8																																																																					
Biodiversità	1	1	1	BI	2,8	2,8	2,8																																																																					
Agenti di pressione	-1	-1	1	AP	-3	-3	2,8																																																																					
ALTERNATIVE CONSIDERATE Il mantenimento dell'attuale assetto non è funzionale al raggiungimento dell'obiettivo di razionalizzazione della viabilità locale e riqualificazione delle aree naturali a contorno	COERENZA INTERNA <table border="1"> <tr><td>Riduzione emissioni in atmosfera</td><td>■</td><td>■</td></tr> <tr><td>Gestione sostenibile ciclo idrico</td><td>■</td><td>■</td></tr> <tr><td>Protezione costa e reticolo idrografico</td><td>■</td><td>■</td></tr> <tr><td>Difesa del suolo (rischio idrogeologico)</td><td>■</td><td>■</td></tr> <tr><td>Difesa del suolo (tonifiche, cave, discariche)</td><td>■</td><td>■</td></tr> <tr><td>Difesa del suolo (impermeabilizzazioni)</td><td>■</td><td>■</td></tr> <tr><td>Tutela biodiversità</td><td>■</td><td>■</td></tr> <tr><td>Efficienza energetica</td><td>■</td><td>■</td></tr> <tr><td>Mobilità sostenibile</td><td>■</td><td>■</td></tr> <tr><td>Accessibilità</td><td>■</td><td>■</td></tr> <tr><td>Valorizzazione patrimonio culturale</td><td>■</td><td>■</td></tr> </table>	Riduzione emissioni in atmosfera	■	■	Gestione sostenibile ciclo idrico	■	■	Protezione costa e reticolo idrografico	■	■	Difesa del suolo (rischio idrogeologico)	■	■	Difesa del suolo (tonifiche, cave, discariche)	■	■	Difesa del suolo (impermeabilizzazioni)	■	■	Tutela biodiversità	■	■	Efficienza energetica	■	■	Mobilità sostenibile	■	■	Accessibilità	■	■	Valorizzazione patrimonio culturale	■	■	INDICATORI QUALITATIVI DI CONTROLLO <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>TREND</th> <th>PIANO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>Permeabilità suoli</td><td>▼</td><td>▲</td></tr> <tr><td>Dotazione servizi pubblici</td><td>▼</td><td>▲</td></tr> <tr><td>Connessione alle reti trasporto</td><td>▼</td><td>▲</td></tr> <tr><td>Prevenzione rischio idrogeologico</td><td>▼</td><td>▲</td></tr> <tr><td>Qualità edilizia energetica</td><td>▼</td><td>▲</td></tr> <tr><td>Allaccio reti primarie</td><td>▼</td><td>▲</td></tr> <tr><td>Verde di fruizione pubblica</td><td>▼</td><td>▲</td></tr> </tbody> </table>		TREND	PIANO	Permeabilità suoli	▼	▲	Dotazione servizi pubblici	▼	▲	Connessione alle reti trasporto	▼	▲	Prevenzione rischio idrogeologico	▼	▲	Qualità edilizia energetica	▼	▲	Allaccio reti primarie	▼	▲	Verde di fruizione pubblica	▼	▲	PRESTAZIONI AMBIENTALI SPECIFICHE RICHIESTE ARIA ED EMISSIONI CICLO DELLE ACQUE Prediligere la realizzazione di tetti verdi per il lento rilascio e la purificazione delle acque di prima pioggia. Recupero dell'acqua piovana. SUOLO Messa in sicurezza idraulica del rio Chiappato. VERDE E BIODIVERSITA' comprese nel Distretto in connessione e coerenza con i boschi del contorno e la rete ecologica. Riqualificazione delle aree verdi naturali a contorno dei settori di edificazione. AGENTI FISICI DI PRESSIONE L'intervento coincide con la strategia di abbattimento della rumorosità da traffico in Corso Europa del Piano di Risanamento Acustico. Il nuovo collegamento stradale e i nuovi edifici dovranno essere realizzati nel rispetto di quanto previsto nel D.P.R. 142/2004 e l'insediamento del polo sportivo non dovrà creare disagi acustici ai recettori limitrofi. MOBILITA' Prevedere un collegamento stradale carrabile tra via Cei e via al Forte di S. Tecla. RISPARMIO ENERGETICO I servizi pubblici per lo sport devono provvedere ad utilizzare corpi illuminanti con sistemi equivalenti ma caratterizzati da maggiore efficienza e/o con tecnologie a LED, prevedere l'utilizzo di sistemi domotici al fine di adeguare in tempo reale le condizioni ambientali dei diversi spazi, dal punto di vista sia climatico che dell'illuminazione artificiale, alle reali esigenze di utilizzo. L'illuminazione delle aree di fruizione pubblica dovrà fare ricorso a sistemi ad alta efficienza (LED, riduttori di flusso luminoso). PRODUZIONE DI ENERGIA Autosufficienza energetica, principalmente da fonte rinnovabile del distretto. Qualore tecnologicamente non possibile è necessario ricorrere a sistemi di cogenerazione e trigenerazione dimensionati per soddisfare anche i fabbisogni del contesto urbano circostante come misura compensativa (Direttiva RES 2009/28/CE) GESTIONE CICLO RIFIUTI PATRIMONIO CULTURALE																
Riduzione emissioni in atmosfera	■	■																																																																										
Gestione sostenibile ciclo idrico	■	■																																																																										
Protezione costa e reticolo idrografico	■	■																																																																										
Difesa del suolo (rischio idrogeologico)	■	■																																																																										
Difesa del suolo (tonifiche, cave, discariche)	■	■																																																																										
Difesa del suolo (impermeabilizzazioni)	■	■																																																																										
Tutela biodiversità	■	■																																																																										
Efficienza energetica	■	■																																																																										
Mobilità sostenibile	■	■																																																																										
Accessibilità	■	■																																																																										
Valorizzazione patrimonio culturale	■	■																																																																										
	TREND	PIANO																																																																										
Permeabilità suoli	▼	▲																																																																										
Dotazione servizi pubblici	▼	▲																																																																										
Connessione alle reti trasporto	▼	▲																																																																										
Prevenzione rischio idrogeologico	▼	▲																																																																										
Qualità edilizia energetica	▼	▲																																																																										
Allaccio reti primarie	▼	▲																																																																										
Verde di fruizione pubblica	▼	▲																																																																										

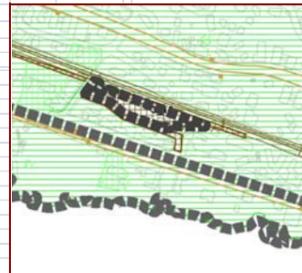


<p>3.12 DISTRETTO</p> <p>CONCERTAZIONE TRASFORMAZIONE URBANA TRASFORMAZIONE LOCALE</p>	<p>NOME: Stazione di Quarto</p> <p>MUNICIPIO: IX LEVANTE</p>	<p>TEMI: A, B, C</p> <p>DI RIFERIMENTO INVARIABILI: A5, B2, C3</p> <p>DI RIFERIMENTO ORIENTABILI: A2, B4</p>		<p>RELAZIONI CON GLI OBIETTIVI DI PIANO</p>	<p>OBIETTIVI DELLA TRASFORMAZIONE</p> <p>Riconversione dell'area a ponente della stazione per la realizzazione di un insediamento per funzioni ricettive ed urbane, integrato con un parcheggio di pubblico di livello urbano (intermodale).</p>		<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: OPPORTUNITA'</p> <p>Patrimonio Naturale: non sono presenti nel distretto aree o zone protette, risulta però incluso interamente in un bene ambientale d'insieme (cod. 13) e parzialmente in un bene ambientale individuato come singolo (cod. 88). In prossimità del distretto (raggio di 300 metri lineari) a nord si trova un bene ambientale singolo (cod. 82).</p> <p>Patrimonio Storico Culturale: nel distretto non risultano beni vincolati, in prossimità (raggio di 300 m) sono presenti alcuni beni culturali sottoposti a vincolo.</p> <p>Risorse Naturali: nessuna.</p> <p>Risorse di Funzionalità Urbana: il distretto è adiacente alla stazione ferroviaria di Genova-Quarto ed è servito dalla rete di trasporto pubblico (bus) con fermate nella piazza antistante la stazione e in via V. Maggio.</p>																																																																																																																																														
	<p>RUOLO E ORGANIZZAZIONE</p> <p>Il distretto è suddiviso in 2 settori. L'obiettivo della ricottura dei "vuoti" presenti nel tessuto urbano, viene declinato nel caso specifico attraverso l'utilizzo dell'area per realizzare una connessione tra diverse modalità di trasporto ed inserire funzioni ricettive che sfruttino il potenziale turistico dei luoghi.</p>		<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'</p> <p>Rischi Naturali: nessuno, in prossimità del distretto (raggio di 300 metri lineari) a levante si trova la fascia di inondabilità B del Rio Priaruggia (Piani di Bacino - Ambito 14).</p> <p>Rischi Antropici: nessuno, il distretto risulta adiacente alla zona in classe IV della zonizzazione acustica (linea ferroviaria). In prossimità del distretto (raggio di 300 m) si trovano 2 antenne di telefonia mobile (sul tetto di un edificio in via Capo San Rocco di Vodafone e H3G) e un'area sottoposta a bonifica nel 2005 in via Rossetti (AREA EX SIQUAM EMILIA MARKET).</p> <p>Fasce di Rispetto: il distretto ricade interamente nella fascia di rispetto B della ferrovia.</p>																																																																																																																																																		
	<p>COERENZA ESTERNA</p> <p>P.T.R.: Coerente con l'obiettivo di "Rilancio dei capoluoghi"</p> <p>P.T.C.P.: Assetto insediativo: SU Strutture urbane qualificate</p> <p>PTC GE: Coerente con la Missione di Pianificazione dell'Ambito 1.3 GENOVA, soprattutto per il profilo delle azioni di sostituzione e modifica del sistema insediativo del levante di Genova.</p> <p>PvB: Piano di bacino D.L. 180/98 - Ambito 14</p> <p>ALTRI PIANI:</p>	<p>IMPATTI / EFFETTI DELLA TRASFORMAZIONE</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>MATRICI E COMPONENTI</th> <th>PUNTEGGIO</th> <th>A</th> <th>T</th> <th>P</th> <th>pesato</th> <th>CU</th> <th>A</th> <th>T</th> <th>P</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Carico urbanistico</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>1</td> <td></td> <td></td> <td>-2</td> <td>-2</td> <td>2,3</td> </tr> <tr> <td>Dotazione servizi urbani</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-2</td> <td>-2</td> <td>1</td> <td></td> <td></td> <td>-5</td> <td>-5</td> <td>2,3</td> </tr> <tr> <td>Mobilità e accessibilità</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>2</td> <td>2</td> <td>2</td> <td></td> <td></td> <td>4,5</td> <td>4,5</td> <td>4,5</td> </tr> <tr> <td>Aria</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> <td></td> <td></td> <td>2,3</td> <td>2,3</td> <td>2,3</td> </tr> <tr> <td>Acque</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>1</td> <td></td> <td></td> <td>-2</td> <td>-2</td> <td>2,3</td> </tr> <tr> <td>Suolo</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>1</td> <td></td> <td></td> <td>-2</td> <td>-2</td> <td>2,3</td> </tr> <tr> <td>Biodiversità</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1,5</td> <td></td> <td></td> <td>2,3</td> <td>2,3</td> <td>3,4</td> </tr> <tr> <td>Agenti di pressione</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>0,5</td> <td></td> <td></td> <td>-2</td> <td>-2</td> <td>1,1</td> </tr> </tbody> </table>	MATRICI E COMPONENTI	PUNTEGGIO	A	T	P	pesato	CU	A	T	P	Carico urbanistico	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	1			-2	-2	2,3	Dotazione servizi urbani	da -2 a +2 escl. 0	-2	-2	1			-5	-5	2,3	Mobilità e accessibilità	da -2 a +2 escl. 0	2	2	2			4,5	4,5	4,5	Aria	da -2 a +2 escl. 0	1	1	1			2,3	2,3	2,3	Acque	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	1			-2	-2	2,3	Suolo	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	1			-2	-2	2,3	Biodiversità	da -2 a +2 escl. 0	1	1	1,5			2,3	2,3	3,4	Agenti di pressione	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	0,5			-2	-2	1,1	<p>SISTEMA DEI PESI</p> <table border="1"> <tbody> <tr> <td>Influenza su un territorio più ampio</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Connessioni col contesto urbano</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Presenza di criticità ambientali</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Punteggio medio complessivo di distretto</td> <td>2,25</td> </tr> </tbody> </table> <p>Punteggi da 1 a 5</p>	Influenza su un territorio più ampio	2	Connessioni col contesto urbano	4	Presenza di criticità ambientali	1	Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità	2	Punteggio medio complessivo di distretto	2,25	<p>INDICATORI QUALITATIVI DI CONTROLLO</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>TREND</th> <th>PIANO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Permeabilità suoli</td> <td>—</td> <td>—</td> </tr> <tr> <td>Dotazione servizi pubblici</td> <td>▲</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Connessione alle reti trasporto</td> <td>▲</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Prevenzione rischio idrogeologico</td> <td>—</td> <td>—</td> </tr> <tr> <td>Qualità edilizia energetica</td> <td>▲</td> <td>▲</td> </tr> <tr> <td>Allaccio reti primarie</td> <td>—</td> <td>—</td> </tr> <tr> <td>Verde di fruizione pubblica</td> <td>▲</td> <td>▲</td> </tr> </tbody> </table>		TREND	PIANO	Permeabilità suoli	—	—	Dotazione servizi pubblici	▲	▲	Connessione alle reti trasporto	▲	▲	Prevenzione rischio idrogeologico	—	—	Qualità edilizia energetica	▲	▲	Allaccio reti primarie	—	—	Verde di fruizione pubblica	▲	▲	<p>PRESTAZIONI AMBIENTALI SPECIFICHE RICHIESTE</p> <table border="1"> <tbody> <tr> <td>ARIA ED EMISSIONI</td> <td>Utilizzo di pavimentazioni e intonaci fotocatalitici per abbattimento inquinanti</td> </tr> <tr> <td>CICLO DELLE ACQUE</td> <td>Prediligere la realizzazione di tetti verdi per il lento rilascio e la purificazione delle acque di prima pioggia in particolare nel caso di parcheggi interrati. Recupero dell'acqua piovana.</td> </tr> <tr> <td>SUOLO</td> <td></td> </tr> <tr> <td>VERDE E BIODIVERSITA'</td> <td>Da disporsi nella piazza della stazione ferroviaria e lungo la ferrovia con funzione di filtro rispetto all'infrastruttura ferroviaria, in coerenza con la Disciplina dell'Area 1.3_U_04 del Sistema del Verde del P.T.C. provinciale.</td> </tr> <tr> <td>AGENTI FISICI DI PRESSIONE</td> <td>Nell'ambito della riorganizzazione della viabilità e dell'accessibilità al parcheggio pubblico previsto, obiettivo primario deve essere quello dell'abbattimento della rumorosità da traffico. Occorre privilegiare, inoltre, l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblico a bassa emissione sonora. Le nuove costruzioni a carattere ricettivo ricadenti nelle fasce di rispetto acustico ferroviario dovranno essere progettate nel rispetto di quanto previsto dal DPR n. 459/1998.</td> </tr> <tr> <td>MOBILITA'</td> <td></td> </tr> <tr> <td>RISPARMIO ENERGETICO</td> <td>Favorire il raggiungimento della classe A nelle nuove costruzioni, anche tramite la previsione di incentivi, e il miglioramento della classe energetica attuale nel patrimonio edilizio esistente. Gli edifici ricettivi devono provvedere ad utilizzare corpi illuminanti con sistemi equivalenti ma caratterizzati da maggiore efficienza e/o con tecnologie a LED, utilizzo di sistemi domotici al fine di adeguare in tempo reale le condizioni ambientali dei singoli volumi abitati, dal punto di vista sia climatico che dell'illuminazione artificiale, alle reali esigenze di utilizzo.</td> </tr> <tr> <td>PRODUZIONE DI ENERGIA</td> <td>Autoproduzione energetica, principalmente da fonte rinnovabile del distretto. Qualora tecnologicamente non possibile è necessario ricorrere a sistemi di cogenerazione e trigenerazione dimensionati per soddisfare anche i fabbisogni del contesto urbano circostante come misura compensativa (Direttiva RES 2009/28/CE)</td> </tr> <tr> <td>GESTIONE CICLO RIFIUTI</td> <td></td> </tr> <tr> <td>PATRIMONIO CULTURALE</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	ARIA ED EMISSIONI	Utilizzo di pavimentazioni e intonaci fotocatalitici per abbattimento inquinanti	CICLO DELLE ACQUE	Prediligere la realizzazione di tetti verdi per il lento rilascio e la purificazione delle acque di prima pioggia in particolare nel caso di parcheggi interrati. Recupero dell'acqua piovana.	SUOLO		VERDE E BIODIVERSITA'	Da disporsi nella piazza della stazione ferroviaria e lungo la ferrovia con funzione di filtro rispetto all'infrastruttura ferroviaria, in coerenza con la Disciplina dell'Area 1.3_U_04 del Sistema del Verde del P.T.C. provinciale.	AGENTI FISICI DI PRESSIONE	Nell'ambito della riorganizzazione della viabilità e dell'accessibilità al parcheggio pubblico previsto, obiettivo primario deve essere quello dell'abbattimento della rumorosità da traffico. Occorre privilegiare, inoltre, l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblico a bassa emissione sonora. Le nuove costruzioni a carattere ricettivo ricadenti nelle fasce di rispetto acustico ferroviario dovranno essere progettate nel rispetto di quanto previsto dal DPR n. 459/1998.	MOBILITA'		RISPARMIO ENERGETICO	Favorire il raggiungimento della classe A nelle nuove costruzioni, anche tramite la previsione di incentivi, e il miglioramento della classe energetica attuale nel patrimonio edilizio esistente. Gli edifici ricettivi devono provvedere ad utilizzare corpi illuminanti con sistemi equivalenti ma caratterizzati da maggiore efficienza e/o con tecnologie a LED, utilizzo di sistemi domotici al fine di adeguare in tempo reale le condizioni ambientali dei singoli volumi abitati, dal punto di vista sia climatico che dell'illuminazione artificiale, alle reali esigenze di utilizzo.	PRODUZIONE DI ENERGIA	Autoproduzione energetica, principalmente da fonte rinnovabile del distretto. Qualora tecnologicamente non possibile è necessario ricorrere a sistemi di cogenerazione e trigenerazione dimensionati per soddisfare anche i fabbisogni del contesto urbano circostante come misura compensativa (Direttiva RES 2009/28/CE)	GESTIONE CICLO RIFIUTI		PATRIMONIO CULTURALE	
MATRICI E COMPONENTI	PUNTEGGIO	A	T	P	pesato	CU	A	T	P																																																																																																																																												
Carico urbanistico	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	1			-2	-2	2,3																																																																																																																																												
Dotazione servizi urbani	da -2 a +2 escl. 0	-2	-2	1			-5	-5	2,3																																																																																																																																												
Mobilità e accessibilità	da -2 a +2 escl. 0	2	2	2			4,5	4,5	4,5																																																																																																																																												
Aria	da -2 a +2 escl. 0	1	1	1			2,3	2,3	2,3																																																																																																																																												
Acque	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	1			-2	-2	2,3																																																																																																																																												
Suolo	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	1			-2	-2	2,3																																																																																																																																												
Biodiversità	da -2 a +2 escl. 0	1	1	1,5			2,3	2,3	3,4																																																																																																																																												
Agenti di pressione	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	0,5			-2	-2	1,1																																																																																																																																												
Influenza su un territorio più ampio	2																																																																																																																																																				
Connessioni col contesto urbano	4																																																																																																																																																				
Presenza di criticità ambientali	1																																																																																																																																																				
Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità	2																																																																																																																																																				
Punteggio medio complessivo di distretto	2,25																																																																																																																																																				
	TREND	PIANO																																																																																																																																																			
Permeabilità suoli	—	—																																																																																																																																																			
Dotazione servizi pubblici	▲	▲																																																																																																																																																			
Connessione alle reti trasporto	▲	▲																																																																																																																																																			
Prevenzione rischio idrogeologico	—	—																																																																																																																																																			
Qualità edilizia energetica	▲	▲																																																																																																																																																			
Allaccio reti primarie	—	—																																																																																																																																																			
Verde di fruizione pubblica	▲	▲																																																																																																																																																			
ARIA ED EMISSIONI	Utilizzo di pavimentazioni e intonaci fotocatalitici per abbattimento inquinanti																																																																																																																																																				
CICLO DELLE ACQUE	Prediligere la realizzazione di tetti verdi per il lento rilascio e la purificazione delle acque di prima pioggia in particolare nel caso di parcheggi interrati. Recupero dell'acqua piovana.																																																																																																																																																				
SUOLO																																																																																																																																																					
VERDE E BIODIVERSITA'	Da disporsi nella piazza della stazione ferroviaria e lungo la ferrovia con funzione di filtro rispetto all'infrastruttura ferroviaria, in coerenza con la Disciplina dell'Area 1.3_U_04 del Sistema del Verde del P.T.C. provinciale.																																																																																																																																																				
AGENTI FISICI DI PRESSIONE	Nell'ambito della riorganizzazione della viabilità e dell'accessibilità al parcheggio pubblico previsto, obiettivo primario deve essere quello dell'abbattimento della rumorosità da traffico. Occorre privilegiare, inoltre, l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblico a bassa emissione sonora. Le nuove costruzioni a carattere ricettivo ricadenti nelle fasce di rispetto acustico ferroviario dovranno essere progettate nel rispetto di quanto previsto dal DPR n. 459/1998.																																																																																																																																																				
MOBILITA'																																																																																																																																																					
RISPARMIO ENERGETICO	Favorire il raggiungimento della classe A nelle nuove costruzioni, anche tramite la previsione di incentivi, e il miglioramento della classe energetica attuale nel patrimonio edilizio esistente. Gli edifici ricettivi devono provvedere ad utilizzare corpi illuminanti con sistemi equivalenti ma caratterizzati da maggiore efficienza e/o con tecnologie a LED, utilizzo di sistemi domotici al fine di adeguare in tempo reale le condizioni ambientali dei singoli volumi abitati, dal punto di vista sia climatico che dell'illuminazione artificiale, alle reali esigenze di utilizzo.																																																																																																																																																				
PRODUZIONE DI ENERGIA	Autoproduzione energetica, principalmente da fonte rinnovabile del distretto. Qualora tecnologicamente non possibile è necessario ricorrere a sistemi di cogenerazione e trigenerazione dimensionati per soddisfare anche i fabbisogni del contesto urbano circostante come misura compensativa (Direttiva RES 2009/28/CE)																																																																																																																																																				
GESTIONE CICLO RIFIUTI																																																																																																																																																					
PATRIMONIO CULTURALE																																																																																																																																																					



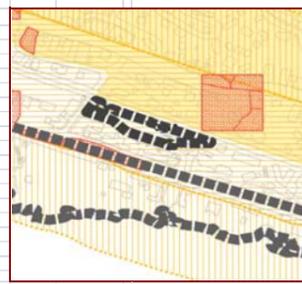


3.13	DISTRETTO	CONCERTAZIONE TRASFORMAZIONE URBANA TRASFORMAZIONE LOCALE	NOME	Stazione di Quinto	MUNICIPIO	IX LEVANTE
		RELAZIONI CON GLI OBIETTIVI DI PIANO TEMI: B, C DI RIFERIMENTO INVARIABILI: B2, C3 DI RIFERIMENTO ORIENTABILI: B4	OBIETTIVI DELLA TRASFORMAZIONE Riconversione dell'area dismessa per la realizzazione di un insediamento residenziale con l'inserimento di funzioni urbane a servizio della residenza e servizi pubblici, realizzazione di parcheggio di livello urbano (intermodale).			
		RUOLO E ORGANIZZAZIONE L'obiettivo della ricucitura dei "vuoti urbani" presenti nel tessuto edificato viene declinato nel caso specifico attraverso la riconversione dell'area dismessa attigua alla stazione ferroviaria al fine di garantire continuità e coerenza con il tessuto residenziale al contempo quale valorizzazione di una prospettiva urbana posta in corrispondenza di una polarità infrastrutturale.	COERENZA ESTERNA P.T.R.: Coerente con l'obiettivo di "Rilancio dei capoluoghi" P.T.C.P.: Assetto insediativo: SU Strutture urbane qualificate P.T.C. GE: Coerente con la Missione di Pianificazione dell'Ambito 1 a 3 GENOVA, segnatamente per il profilo delle azioni di sostituzione e modifica del sistema insediativo del levante di Genova. Compreso nel territorio urbano con verde "connotante" (U) di cui alla Scheda 1.3_U_04 "Quarto-Quinto" del Sistema del Verde. PdB: Piano di Bacino Ambito 14: nessuna area esondabile. ALTRI PIANI:			
ALTERNATIVE CONSIDERATE Il mantenimento dell'assetto attuale non consente il conseguimento dell'obiettivo di ricucitura e integrazione con il tessuto urbano esistente.		COERENZA INTERNA Riduzione emissioni in atmosfera: <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Gestione sostenibile ciclo idrico: <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Protezione costa e reticolo idrografico: <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Difesa del suolo (rischio idrogeologico): <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Difesa del suolo (bonifiche, cave, discariche): <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Difesa del suolo (impermeabilizzazioni): <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Tutela biodiversità: <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Efficienza energetica: <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Mobilità sostenibile: <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Accessibilità: <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Valorizzazione patrimonio culturale: <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>				
FUNZIONI AMMESSE E PRINCIPALI PARAMETRI Funzioni principali: Residenza, Parcheggi pubblici di livello urbano (intermodale) esclusivamente interrati. Funzioni complementari: Connettivo urbano, Esercizi di vicinato, Servizi privati, Parcheggi privati esclusivamente interrati.		IMPATTI / EFFETTI DELLA TRASFORMAZIONE MATRICI E COMPONENTI: Carico urbanistico (da -2 a +2 escl. 0), Dotazione servizi urbani (da -2 a +2 escl. 0), Mobilità e accessibilità (da -2 a +2 escl. 0), Aria (da -2 a +2 escl. 0), Acque (da -2 a +2 escl. 0), Suolo (da -2 a +2 escl. 0), Biodiversità (da -2 a +2 escl. 0), Agenti di pressione (da -2 a +2 escl. 0). PUNTEGGIO: Influenza su un territorio più ampio (2), Connessioni col contesto urbano (4), Presenza di criticità ambientali (1), Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità (2), Punteggio medio complessivo di distretto (2,25). Punteggi da 1 a 5.				



COERENZA LOCALIZZATIVA: OPPORTUNITA'

Patrimonio Naturale: non sono presenti nel distretto aree o zone protette, risulta però incluso interamente in un bene ambientale d'insieme (cod. 13), in prossimità del distretto (raggio di 300 metri lineari) a ponente si trova un bene ambientale singolo (cod. 106).
Patrimonio Storico Culturale: nel distretto non risultano beni vincolati, in prossimità (raggio di 300 m) sono presenti alcuni beni culturali sottoposti a vincolo.
Risorse Naturali: nessuna.
Risorse di Funzionalità Urbana: il distretto comprende la stazione ferroviaria di Genova-Quinto ed è servito dalla rete di trasporto pubblico (bus) con fermate in via Gianelli e in corso Europa. Vicino al distretto a ponente si trova il Centro Integrato di Via di Quinto (CIV Consorzio Quinto al Mare).

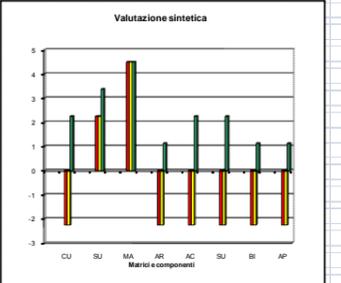


COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'

Rischi Naturali: nessuno, in prossimità del distretto (raggio di 300 metri lineari) la collina a monte della linea ferroviaria risulta sottoposta a vincolo idrogeologico.
Rischi Antropici: il distretto ricade interamente in classe IV della zonizzazione acustica, in prossimità del distretto (raggio di 300 m) si trovano 2 antenne di telefonia mobile (sul tetto di un edificio in via Gianelli di Vodafone e TIM) e un'area sottoposta a bonifica nel 2001 (dismissione distributore ESSO in VIA GIANELLI).
Fasce di Rispetto: il distretto ricade interamente nella fascia di rispetto B della ferrovia.

MATRICI E COMPONENTI	PUNTEGGIO
Carico urbanistico	da -2 a +2 escl. 0
Dotazione servizi urbani	da -2 a +2 escl. 0
Mobilità e accessibilità	da -2 a +2 escl. 0
Aria	da -2 a +2 escl. 0
Acque	da -2 a +2 escl. 0
Suolo	da -2 a +2 escl. 0
Biodiversità	da -2 a +2 escl. 0
Agenti di pressione	da -2 a +2 escl. 0

A = stato attuale, T = trend tendenziale, P = piano			
A	T	P	
-1	-1	1	pesato CU
1	1	1,5	pesato SU
2	2	2	pesato MA
-1	-1	0,5	pesato AR
-1	-1	1	pesato AC
-1	-1	1	pesato SU
-1	-1	0,5	pesato BI
-1	-1	0,5	pesato AP



INDICATORI QUALITATIVI DI CONTROLLO	TREND	PIANO
Permeabilità suoli	▲	▲
Dotazione servizi pubblici	▲	▲
Connessione alle reti trasporto	▲	▲
Prevenzione rischio idrogeologico	▲	▲
Qualità edilizia energetica	▲	▲
Allaccio reti primarie	▲	▲
Verde di fruizione pubblica	▲	▲

PRESTAZIONI AMBIENTALI SPECIFICHE RICHIESTE	
ARIA ED EMISSIONI	
CICLO DELLE ACQUE	Prediligere la realizzazione di tetti verdi per il lento rilascio e la purificazione delle acque di prima pioggia in particolare nel caso di parcheggi interrati. Recupero dell'acqua piovana.
SUOLO	
VERDE E BIODIVERSITA'	Da disporre nella piazza della stazione ferroviaria e lungo la fascia con funzione di filtro rispetto all'infrastruttura ferroviaria, in coerenza con la Disciplina dell'Area 1.3_U_04 del Sistema del Verde del P.T.C. provinciale.
AGENTI FISICI DI PRESSIONE	deve essere quello dell'abbattimento della rumorosità da traffico. Per la realizzazione di nuovi edifici residenziali, la progettazione dovrà tenere conto della rumorosità relativa all'infrastruttura ferroviaria come previsto dal D.P.R. 459/1998.
MOBILITA'	
RISPARMIO ENERGETICO	Favorire il raggiungimento della classe A nelle nuove costruzioni, anche tramite la previsione di incentivi, e il miglioramento della classe energetica attuale nel patrimonio edilizio esistente.
PRODUZIONE DI ENERGIA	Autoproduzione energetica, principalmente da fonte rinnovabile del distretto. Qualora tecnologicamente non possibile è necessario ricorrere a sistemi di cogenerazione e trigenerazione dimensionati per soddisfare anche i fabbisogni del contesto urbano circostante come misura compensativa (Direttiva RES 2009/28/CE)
GESTIONE CICLO RIFIUTI	
PATRIMONIO CULTURALE	





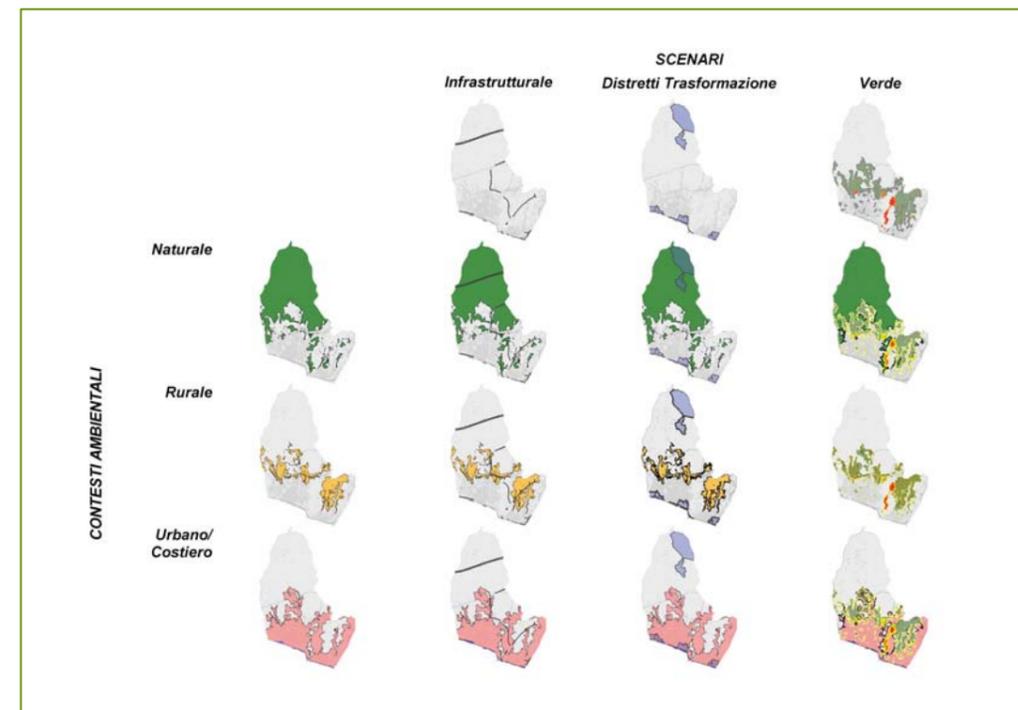
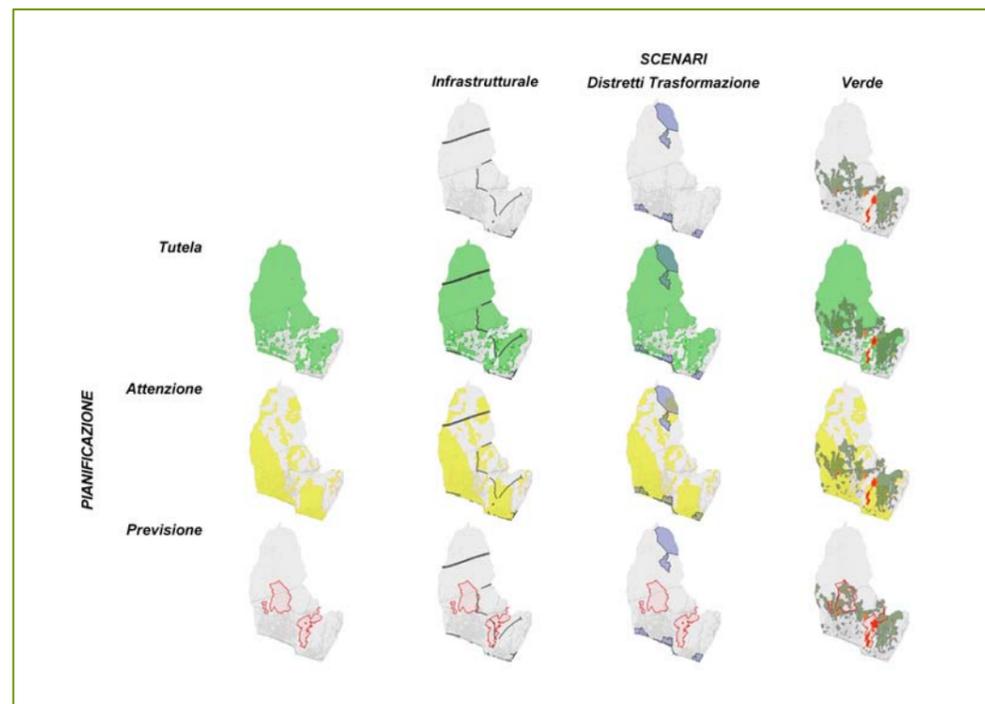
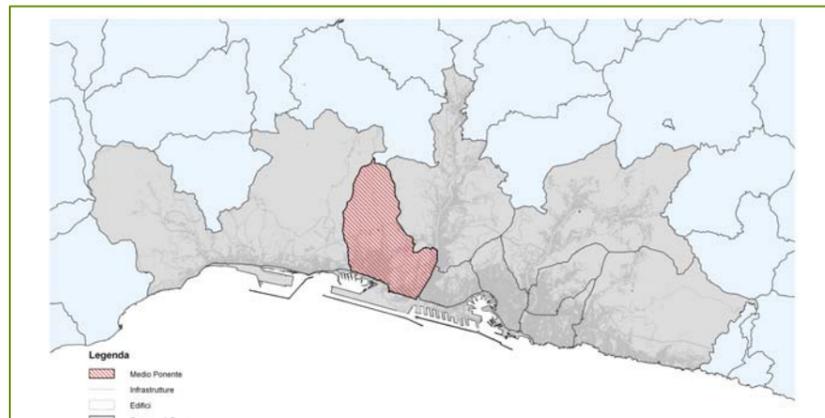
<p>3.14 DISTRETTO</p> <p>CONCERTAZIONE TRASFORMAZIONE URBANA TRASFORMAZIONE LOCALE</p>	<p>NOME Ex stabilimento Aura - Nervi</p>	<p>MUNICIPIO IX LEVANTE</p>	<p>TEMI B, C</p> <p>DI RIFERIMENTO INVARIABILI B2, C3</p> <p>DI RIFERIMENTO ORIENTABILI B3</p>		<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: OPPORTUNITA'</p> <p>Patrimonio Naturale: non sono presenti nel distretto aree o zone protette, risulta però incluso in parte nel bene ambientale d'insieme (cod. 13) e per la parte restante incluso nel piano territoriale paesistico (PTP) di Nervi - Sant'Ilario, mentre nella mappatura della rete ecologica il Torrente Nervi nel tratto a est e sud-est del distretto viene segnalato come Corridoio ecologico per specie di ambienti acquatici (Salamandrina terdigitata). Infine in prossimità del distretto (raggio di 300 metri lineari) a nord-ovest diverse aree risultano percorse dal fuoco nel 2003 e 2006.</p> <p>Patrimonio Storico Culturale: nel distretto non risultano beni vincolati, in prossimità del distretto (raggio di 300 metri lineari) a sud-est si trova un insediamento sparso a regime normale di Consolazione (IS CE del PTC) e a nord un bene culturale sottoposto a vincolo (10-025).</p> <p>Risorse Naturali: nessuna</p> <p>Risorse di Funzionalità Urbana: il distretto risulta servito dalla rete di trasporto pubblico (bus) con fermate in via del Commercio e nella parte a sud risulta incluso nel Centro Integrato di Via di Nervi (CIV Consorzio Nervi 2005).</p>																																																																																										
	<p>RELAZIONI CON GLI OBIETTIVI DI PIANO</p>	<p>OBIETTIVI DELLA TRASFORMAZIONE</p> <p>Riconversione dello stabilimento ex Aura, in via del Commercio, per la realizzazione di un nuovo polo di servizi pubblici per lo sport, con l'inserimento di funzioni urbane residenziali e piccole attività commerciali</p>		<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'</p>	<p>Rischi Naturali: il distretto risulta interamente incluso nel vincolo idrogeologico e nell'area perimetrale a sud-est nella fascia di inondabilità B del torrente Nervi (Piani di Bacino - Ambito 14), in prossimità del distretto (raggio di 300 metri lineari) a levante si trova un'area ad elevata pericolosità di frana (via delle Chiappare).</p> <p>Rischi Antropici: il distretto ricade quasi interamente in classe IV e VI della zonizzazione acustica, in prossimità del distretto (raggio di 300 m) si trovano 3 antenne di telefonia mobile (1 in un terreno in via San Rocco di Nervi di TIM, 1 in un terreno in via delle Chiappare di H3G e 1 sopra il tunnel del Monte Moro dell'autostrada A12 di Vodafone) e a nord-est si trovano diversi elettrodotti.</p> <p>Fascia di Rispetto: il distretto risulta a nord-est (per una piccola parte) incluso nella fascia di rispetto del cimitero di Nervi.</p>																																																																																										
	<p>RUOLO E ORGANIZZAZIONE</p> <p>Il Distretto è suddiviso in 3 settori</p>	<p>P.T.R. Coerente con l'obiettivo di "Rilancio dei capoluoghi"</p> <p>P.T.C.P. Assetto insediativo: TU</p> <p>PTC GE Coerente con la Missione di Pianificazione dell'Ambito 1-3 GENOVA, segnatamente per il profilo delle azioni di sostituzione e modifica del sistema insediativo del levante di Genova.</p> <p>PdB Ambito 14: nessuna area esondabile interessa il distretto</p> <p>ALTRI PIANI</p>		<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'</p>	<p>Rischi Naturali: il distretto risulta interamente incluso nel vincolo idrogeologico e nell'area perimetrale a sud-est nella fascia di inondabilità B del torrente Nervi (Piani di Bacino - Ambito 14), in prossimità del distretto (raggio di 300 metri lineari) a levante si trova un'area ad elevata pericolosità di frana (via delle Chiappare).</p> <p>Rischi Antropici: il distretto ricade quasi interamente in classe IV e VI della zonizzazione acustica, in prossimità del distretto (raggio di 300 m) si trovano 3 antenne di telefonia mobile (1 in un terreno in via San Rocco di Nervi di TIM, 1 in un terreno in via delle Chiappare di H3G e 1 sopra il tunnel del Monte Moro dell'autostrada A12 di Vodafone) e a nord-est si trovano diversi elettrodotti.</p> <p>Fascia di Rispetto: il distretto risulta a nord-est (per una piccola parte) incluso nella fascia di rispetto del cimitero di Nervi.</p>																																																																																										
	<p>COERENZA ESTERNA</p>	<p>IMPATTI / EFFETTI DELLA TRASFORMAZIONE</p> <p>SISTEMA DEI PESI</p> <p>Influenza su un territorio più ampio: 2</p> <p>Connessioni col contesto urbano: 3</p> <p>Presenza di criticità ambientali: 1</p> <p>Rilevanza rispetto agli obiettivi di sostenibilità: 2</p> <p>Punteggio medio complessivo di distretto: 2</p> <p>Punteggi da 1 a 5</p>	<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'</p>	<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'</p>	<p>MATRICI E COMPONENTI</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>da -2 a +2 escl. 0</th> <th>A</th> <th>T</th> <th>P</th> <th>pesato</th> <th>CU</th> <th>A</th> <th>T</th> <th>P</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Carico urbanistico</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>1</td> <td>pesato</td> <td>CU</td> <td>-2</td> <td>-2</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Dotazione servizi urbani</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1,5</td> <td>pesato</td> <td>SU</td> <td>2</td> <td>2</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Mobilità e accessibilità</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>pesato</td> <td>MA</td> <td>2</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Aria</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>0,5</td> <td>pesato</td> <td>AR</td> <td>-2</td> <td>-2</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Acque</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>1</td> <td>pesato</td> <td>AC</td> <td>-2</td> <td>-2</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Suolo</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>1</td> <td>pesato</td> <td>SU</td> <td>-2</td> <td>-2</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Biodiversità</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>0,5</td> <td>pesato</td> <td>BI</td> <td>-2</td> <td>-2</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Agenti di pressione</td> <td>da -2 a +2 escl. 0</td> <td>-1</td> <td>-1</td> <td>0,5</td> <td>pesato</td> <td>AP</td> <td>-2</td> <td>-2</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table> <p>Valutazione sintetica</p>		da -2 a +2 escl. 0	A	T	P	pesato	CU	A	T	P	Carico urbanistico	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	1	pesato	CU	-2	-2	2	Dotazione servizi urbani	da -2 a +2 escl. 0	1	1	1,5	pesato	SU	2	2	3	Mobilità e accessibilità	da -2 a +2 escl. 0	1	1	1	pesato	MA	2	2	2	Aria	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	0,5	pesato	AR	-2	-2	1	Acque	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	1	pesato	AC	-2	-2	2	Suolo	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	1	pesato	SU	-2	-2	2	Biodiversità	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	0,5	pesato	BI	-2	-2	1	Agenti di pressione	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	0,5	pesato	AP	-2	-2	1
	da -2 a +2 escl. 0	A	T	P	pesato	CU	A	T	P																																																																																						
Carico urbanistico	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	1	pesato	CU	-2	-2	2																																																																																						
Dotazione servizi urbani	da -2 a +2 escl. 0	1	1	1,5	pesato	SU	2	2	3																																																																																						
Mobilità e accessibilità	da -2 a +2 escl. 0	1	1	1	pesato	MA	2	2	2																																																																																						
Aria	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	0,5	pesato	AR	-2	-2	1																																																																																						
Acque	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	1	pesato	AC	-2	-2	2																																																																																						
Suolo	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	1	pesato	SU	-2	-2	2																																																																																						
Biodiversità	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	0,5	pesato	BI	-2	-2	1																																																																																						
Agenti di pressione	da -2 a +2 escl. 0	-1	-1	0,5	pesato	AP	-2	-2	1																																																																																						
<p>ALTERNATIVE CONSIDERATE</p> <p>Il mantenimento dell'assetto urbanistico attuale, anche a fronte dell'introduzione di nuove funzioni, non permette il conseguimento dell'obiettivo in ragione della inadeguatezza delle tipologie edilizie e della loro qualificazione architettonica, funzionale ed energetica.</p> <p>FUNZIONI AMMESSE E PRINCIPALI PARAMETRI</p> <p>Funzioni principali: Servizi pubblici per lo sport, Residenze, servizi privati e mantenimento dell'assetto agrario e uliveto. Funzioni complementari: Connettivo urbano, Esercizi di vicinato, Parcheggi privati</p>	<p>COERENZA INTERNA</p>	<p>INDICATORI QUALITATIVI DI CONTROLLO</p> <p>Permeabilità suoli: ▼ ▲</p> <p>Dotazione servizi pubblici: ▼ ▲</p> <p>Connessione alle reti trasporto: ▼ ▲</p> <p>Prevenzione rischio idrogeologico: ▼ ▲</p> <p>Qualità edilizia energetica: ▼ ▲</p> <p>Allaccio reti primarie: ▼ ▲</p> <p>Verde di fruizione pubblica: ▼ ▲</p>	<p>INDICATORI QUALITATIVI DI CONTROLLO</p> <p>Riduzione emissioni in atmosfera: ▼ ▲</p> <p>Gestione sostenibile ciclo idrico: ▼ ▲</p> <p>Protezione costa e reticolo idrografico: ▼ ▲</p> <p>Difesa del suolo (rischio idrogeologico): ▼ ▲</p> <p>Difesa del suolo (bonifiche, cave, discariche): ▼ ▲</p> <p>Difesa del suolo (impermeabilizzazioni): ▼ ▲</p> <p>Tutela biodiversità: ▼ ▲</p> <p>Efficienza energetica: ▼ ▲</p> <p>Mobilità sostenibile: ▼ ▲</p> <p>Accessibilità: ▼ ▲</p> <p>Valorizzazione patrimonio culturale: ▼ ▲</p>	<p>COERENZA LOCALIZZATIVA: CRITICITA'</p>	<p>PRESTAZIONI AMBIENTALI SPECIFICHE RICHIESTE</p>																																																																																										
<p>ARIA ED EMISSIONI</p>	<p>CICLO DELLE ACQUE</p> <p>Prediligere la realizzazione di tetti verdi per il lento rilascio e la purificazione delle acque di prima pioggia in particolare nel caso di parcheggi interrati. Recupero dell'acqua piovana.</p>	<p>SUOLO</p>	<p>VERDE E BIODIVERSITA'</p> <p>Da disporsi lungo via del Commercio.</p>	<p>AGENTI FISICI DI PRESSIONE</p> <p>Per l'inserimento delle nuove funzioni previste, occorrerà adeguare la zonizzazione acustica con particolare riferimento all'eliminazione del salto di classe. Gli edifici destinati a residenza dovranno tenere opportunamente in conto la rumorosità dell'infrastruttura autostradale. L'inserimento del polo sportivo non dovrà peggiorare la situazione acustica preesistente.</p>	<p>MOBILITA'</p>																																																																																										
<p>RISPARMIO ENERGETICO</p> <p>Favorire il raggiungimento della classe A nelle nuove costruzioni, anche tramite la previsione di incentivi, e il miglioramento della classe energetica attuale nel patrimonio edilizio esistente. I servizi pubblici per lo sport devono provvedere ad utilizzare corpi illuminanti con sistemi equivalenti ma caratterizzati da maggiore efficienza e/o con tecnologie a LED, prevedere l'utilizzo di sistemi domotici al fine di adeguare in tempo reale le condizioni ambientali dei diversi spazi, dal punto di vista sia climatico che dell'illuminazione artificiale, alle reali esigenze di utilizzo.</p>	<p>PRODUZIONE DI ENERGIA</p> <p>Autoproduzione energetica, principalmente da fonte rinnovabile del distretto. Qualora tecnologicamente non possibile è necessario ricorrere a sistemi di cogenerazione e trigenerazione dimensionati per soddisfare anche i fabbisogni del contesto urbano circostante come misura compensativa (Direttiva RES 2009/28/CE)</p>	<p>GESTIONE CICLO RIFIUTI</p>	<p>PATRIMONIO CULTURALE</p>	<p>PRESTAZIONI AMBIENTALI SPECIFICHE RICHIESTE</p>																																																																																											





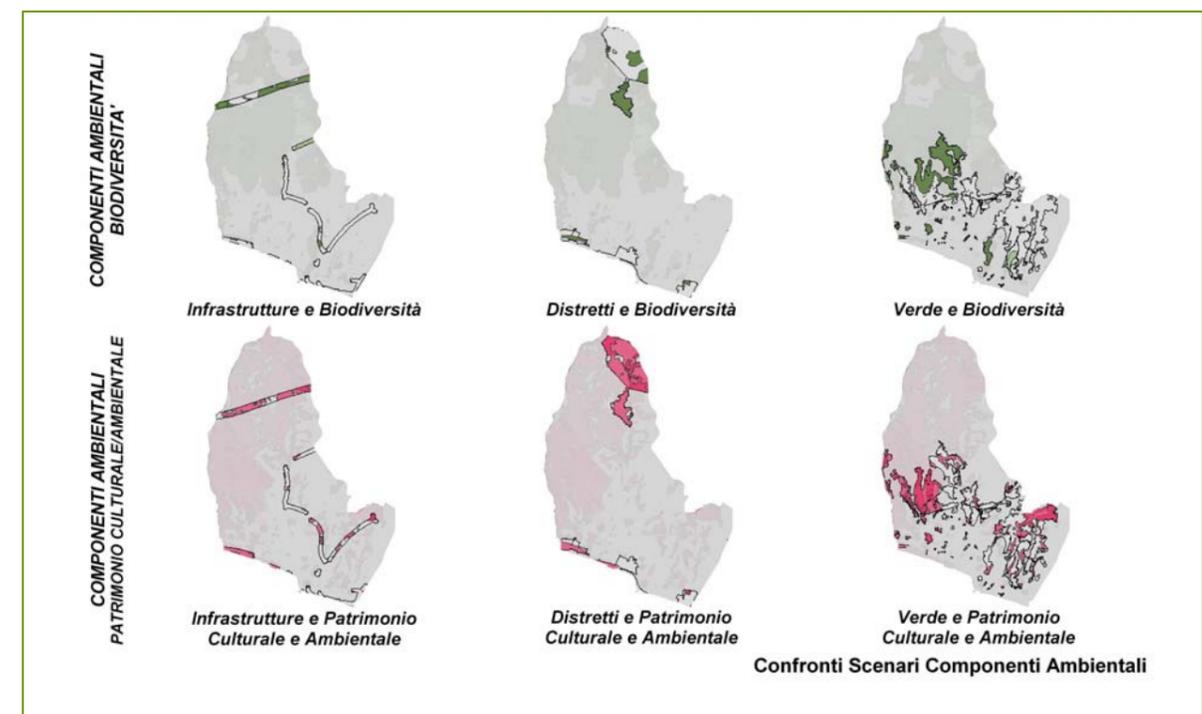
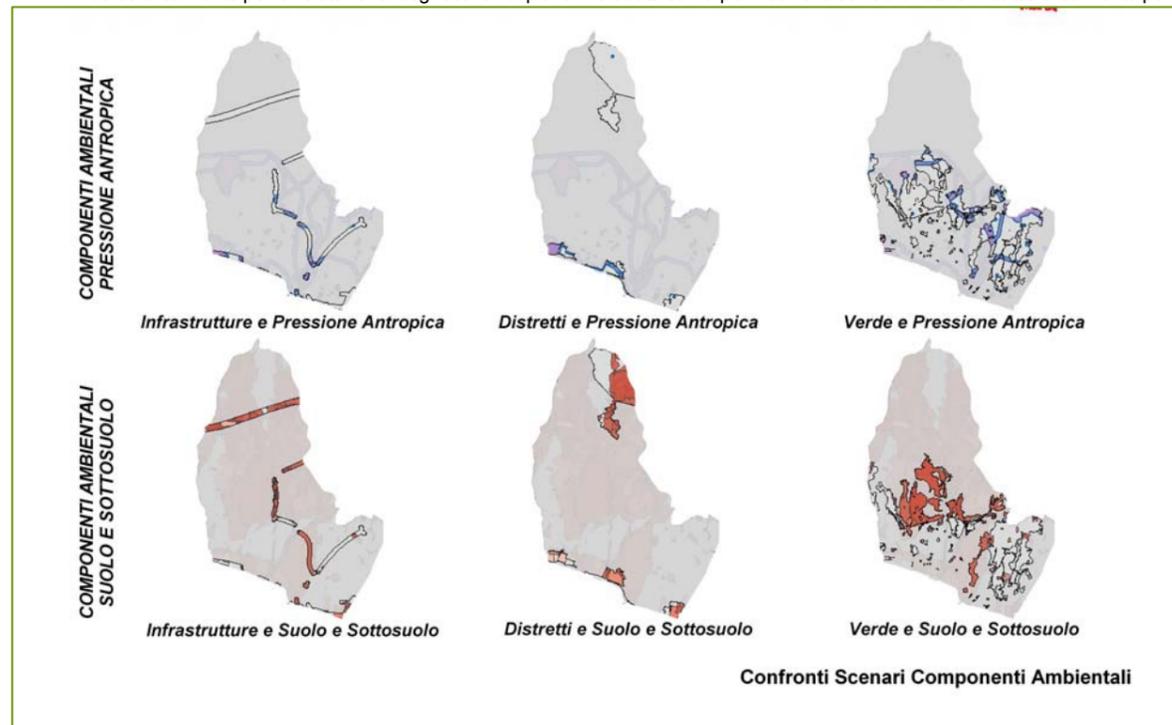
Procedura GIS di valutazione sistemica cumulativa dei Municipi nei confronti di fattori e contesti ambientali

A titolo esemplificativo si illustra la procedura per il Municipio MedioPonente



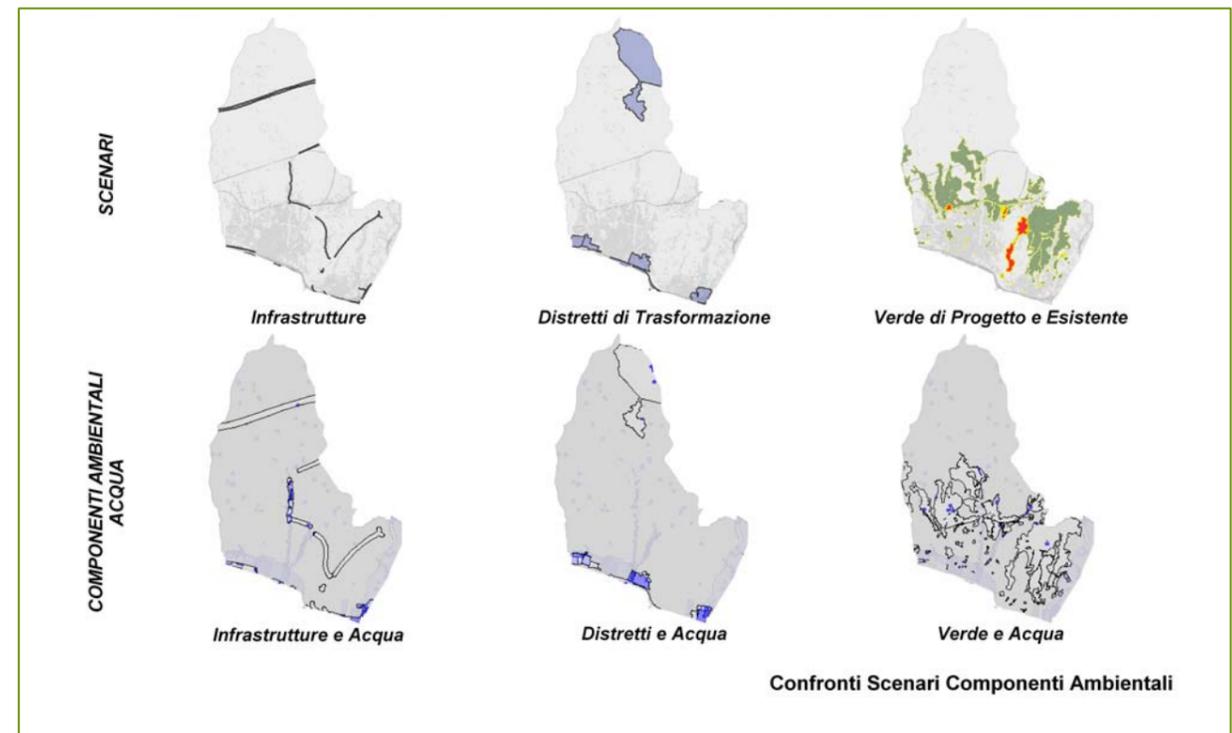
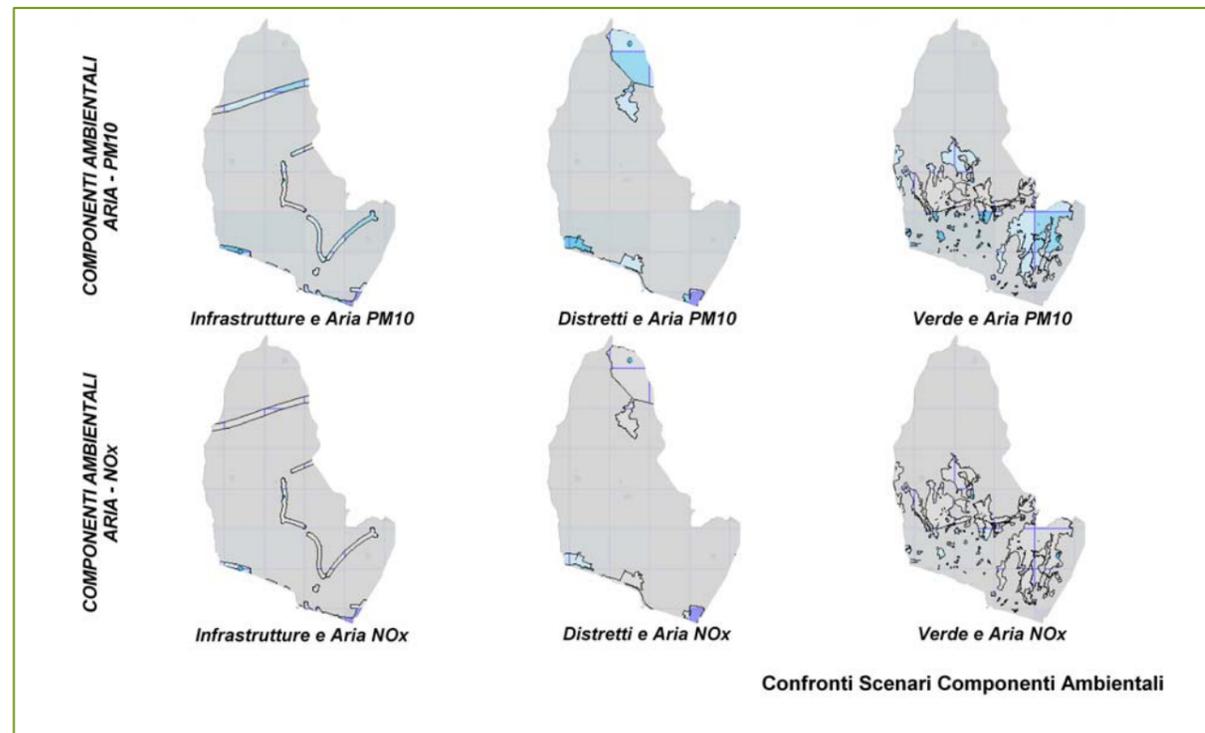


Matrice di confronto per la valutazione degli scenari di piano incrociata con la pianificazione sovraordinata e matrice di confronto per la valutazione degli scenari di piano i contesti ambientali a livello del Municipio





procedura GIS di valutazione sistemica cumulativa dei Municipi nei confronti delle componenti ambientali





SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI MUNICIPI

MUNICIPIO		CENTRO EST	
LOCALIZZAZIONE			
CARATTERIZZAZIONE STATO ATTUALE			
Superficie territoriale totale	ha	707,74	
Popolazione residente	ab	90.161	
N. poli di servizio di scala urbana presenti		159	
Superficie servizi ed attrezzature pubbliche	ha	36,19	
N. stazioni e fermate linee ferroviarie / metropolitane		7	
Superficie parchi e verde urbano	ha	52,1	
PRINCIPALI TRASFORMAZIONI PREVISTE			
Infrastrutture		NO	
Distretti di concertazione		2	
Distretti di trasformazione			
Distretti locali		4	
Nuove dotazioni territoriali (servizi pubblici)	SI	(4,24 ha)	
Nuove stazioni / fermate linee ferroviarie / metr.		1	
Previsione parchi e verde urbano	SI	(6,59 ha)	
Presenza ambiti complessi	SI		
asse di attraversamento della città - Via Adua			
BILANCIO QUALITATIVO D'AREA			
Azioni	NO	SI	Quadro di valutazione
Riqualificazione aree produttive			Qualità aria
Rafforzamento trasporto pubblico			Acque
Cicli produttivi ad alto valore tecnologico			Difesa suolo
Metropolizzazione ferroviaria			Consumo suolo
Assi attrezzati per il trasporto pubblico			Accessibilità
Valorizzazione sistema ville storiche			Biodiversità
Incremento dotazioni territoriali			Tutela patrimonio
Riqualificazione della fascia costiera			Energia
Requilibrio territoriale e offerta di nuovi servizi			
Riqualificazione patrimonio edilizio			
Ricucitura spazio urbano			
Riqualificazione del Centro Storico			
Rafforzamento del rapporto con il mare			
Riduzione fonti inquinanti			
Riduzione inquinamento da traffico			
Messa in sicurezza del territorio			
Efficienza energetica			
Riqualificazione del verde urbano ed extra-urbano			
Valorizzazione sistema agrario produttivo			

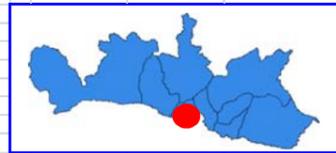
ASSETTO URBANISTICO GENERALE	CONTESTI
ARIA	ACQUE
Indicatore sintetico di monitoraggio: Concentrazione inquinanti in atmosfera	Indicatore sintetico di monitoraggio: Capacità residua di depurazione

SUOLO	VEGETAZIONE E BIODIVERSITA'
Indicatore sintetico di monitoraggio: Consumo di suolo	Indicatore sintetico di monitoraggio: Rapporto verde / costruito
AGENTI FISICI DI PRESSIONE	PATRIMONIO CULTURALE
Indicatore sintetico di monitoraggio: Energia prodotta attraverso fonti rinnovabili	Indicatore sintetico di monitoraggio: Progetti di riqualificazione



MUNICIPIO CENTRO OVEST

LOCALIZZAZIONE



CARATTERIZZAZIONE STATO ATTUALE

Superficie territoriale totale	ha	485,2
Popolazione residente	ab	68.313
N. poli di servizio di scala urbana presenti		22
Superficie servizi ed attrezzature pubbliche	ha	20,25
N. stazioni e fermate linee ferroviarie / metropolitane		2
Superficie parchi e verde urbano	ha	25,39

PRINCIPALI TRASFORMAZIONI PREVISTE

Infrastrutture	SI (autostrada e viabilità)
Distretti di concertazione	2
Distretti di trasformazione	1
Distretti locali	1
Nuove dotazioni territoriali (servizi pubblici)	SI (5,27 ha)
Nuove stazioni / fermate linee ferroviarie / metr.	3
Previsione parchi e verde urbano	SI (25,32 ha)
Presenza ambiti complessi	SI

asse di attraversamento della città - Via Cantore, Via Fillak, Via Degola e Via Pieragostini

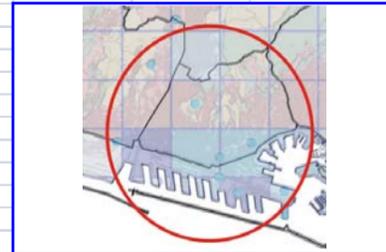
BILANCIO QUALITATIVO D'AREA

Azioni	NO		SI		Quadro di valutazione						
					Qualità aria	Acque	Difesa suolo	Consumo suolo	Accessibilità	Biodiversità	Energia
Riqualificazione aree produttive											
Rafforzamento trasporto pubblico											
Cicli produttivi ad alto valore tecnologico											
Metropolizzazione ferroviaria											
Assi attrezzati per il trasporto pubblico											
Valorizzazione sistema ville storiche											
Incremento dotazioni territoriali											
Riqualificazione della fascia costiera											
Riequilibrio territoriale e offerta di nuovi servizi											
Riqualificazione patrimonio edilizio											
Ricucitura spazio urbano											
Riqualificazione del Centro Storico											
Rafforzamento del rapporto con il mare											
Riduzione fonti inquinanti											
Riduzione inquinamento da traffico											
Messa in sicurezza del territorio											
Efficienza energetica											
Riqualificazione del verde urbano ed extra-urbano											
Valorizzazione sistema agrario produttivo											

ASSETTO URBANISTICO GENERALE



ARIA

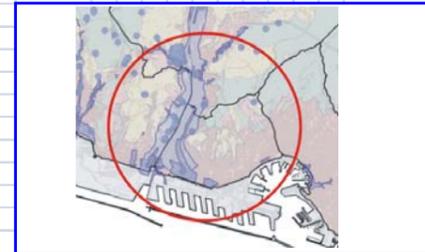


Indicatore sintetico di monitoraggio:
Concentrazione inquinanti in atmosfera

CONTESTI



ACQUE



Indicatore sintetico di monitoraggio:
Capacità residua di depurazione

SUOLO



Indicatore sintetico di monitoraggio:
Consumo di suolo
AGENTI FISICI DI PRESSIONE



Indicatore sintetico di monitoraggio:
Energia prodotta attraverso fonti rinnovabili

VEGETAZIONE E BIODIVERSITA'



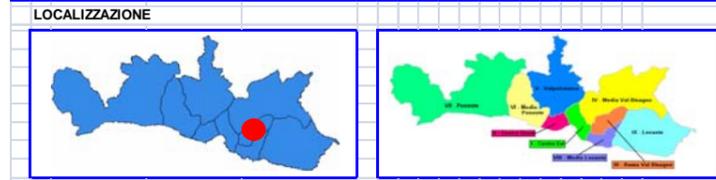
Indicatore sintetico di monitoraggio:
Rapporto verde / costruito
PATRIMONIO CULTURALE



Indicatore sintetico di monitoraggio:
Progetti di riqualificazione



MUNICIPIO BASSA VAL BISAGNO

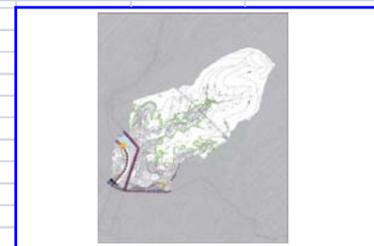


CARATTERIZZAZIONE STATO ATTUALE	
Superficie territoriale totale	ha 789,74
Popolazione residente	ab 77.721
N. poli di servizio di scala urbana presenti	14
Superficie servizi ed attrezzature pubbliche	ha 36,9
N. stazioni e fermate linee ferroviarie / metropolitane	1
Superficie parchi e verde urbano	ha 22,36

PRINCIPALI TRASFORMAZIONI PREVISTE	
Infrastrutture	SI (viabilità e ferrovia)
Distretti di concertazione	1
Distretti di trasformazione	1
Distretti locali	1
Nuove dotazioni territoriali (servizi pubblici)	SI (3,17 ha)
Nuove stazioni / fermate linee ferroviarie / metr.	1
Previsione parchi e verde urbano	SI (24,28 ha)
Presenza ambiti complessi	SI
asse di attraversamento della città - Corso Sardegna e Corso De Stefanis	

BILANCIO QUALITATIVO D'AREA		Quadro di valutazione								
Azioni	NO	SI	Qualità aria	Acque	Difesa suolo	Consumo suolo	Accessibilità	Biodiversità	Tutela patrimonio	Energia
Rafforzamento trasporto pubblico										
Cicli produttivi ad alto valore tecnologico										
Metropolizzazione ferroviaria										
Assi attrezzati per il trasporto pubblico										
Valorizzazione sistema ville storiche										
Incremento dotazioni territoriali										
Riqualificazione della fascia costiera										
Riequilibrio territoriale e offerta di nuovi servizi										
Riqualificazione patrimonio edilizio										
Ricucitura spazio urbano										
Riqualificazione del Centro Storico										
Rafforzamento del rapporto con il mare										
Riduzione fonti inquinanti										
Riduzione inquinamento da traffico										
Messa in sicurezza del territorio										
Efficienza energetica										
Riqualificazione del verde urbano ed extra-urbano										
Valorizzazione sistema agrario produttivo										

ASSETTO URBANISTICO GENERALE



ARIA



Indicatore sintetico di monitoraggio:
Concentrazione inquinanti in atmosfera

CONTESTI



ACQUE

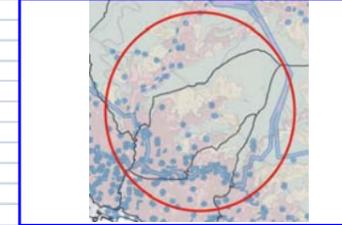


Indicatore sintetico di monitoraggio:
Capacità residua di depurazione

SUOLO



Indicatore sintetico di monitoraggio:
Consumo di suolo
AGENTI FISICI DI PRESSIONE



Indicatore sintetico di monitoraggio:
Energia prodotta attraverso fonti rinnovabili

VEGETAZIONE E BIODIVERSITA'



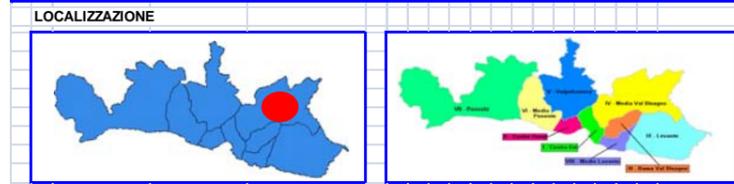
Indicatore sintetico di monitoraggio:
Rapporto verde / costruito
PATRIMONIO CULTURALE



Indicatore sintetico di monitoraggio:
Progetti di riqualificazione



MUNICIPIO MEDIA VAL BISAGNO



CARATTERIZZAZIONE STATO ATTUALE

Superficie territoriale totale	ha	4.179,17
Popolazione residente	ab	58.034
N. poli di servizio di scala urbana presenti		17
Superficie servizi ed attrezzature pubbliche	ha	30,84
N. stazioni e fermate linee ferroviarie / metropolitane		
Superficie parchi e verde urbano	ha	36,58

PRINCIPALI TRASFORMAZIONI PREVISTE

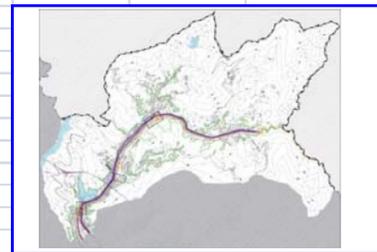
Infrastrutture	SI (autostrada e viabilità)
Distretti di concertazione	
Distretti di trasformazione	1
Distretti locali	
Nuove dotazioni territoriali (servizi pubblici)	SI (3,74 ha)
Nuove stazioni / fermate linee ferroviarie / metr.	
Previsione parchi e verde urbano	SI (92,07 ha)
Presenza ambiti complessi	SI

asse di attraversamento dei centri urbani in sponda destra del Bisagno

BILANCIO QUALITATIVO D'AREA

Azioni			Quadro di valutazione							
	NO	SI	Qualità aria	Acque	Difesa suolo	Consumo suolo	Accessibilità	Biodiversità	Tutela patrimonio	Energie
Riqualificazione aree produttive										
Rafforzamento trasporto pubblico										
Cicli produttivi ad alto valore tecnologico										
Metropolizzazione ferroviaria										
Assi attrezzati per il trasporto pubblico										
Valorizzazione sistema ville storiche										
Incremento dotazioni territoriali										
Riqualificazione della fascia costiera										
Riequilibrio territoriale e offerta di nuovi servizi										
Riqualificazione patrimonio edilizio										
Ricucitura spazio urbano										
Riqualificazione del Centro Storico										
Rafforzamento del rapporto con il mare										
Riduzione fonti inquinanti										
Riduzione inquinamento da traffico										
Messa in sicurezza del territorio										
Efficienza energetica										
Riqualificazione del verde urbano ed extra-urbano										
Valorizzazione sistema agrario produttivo										

ASSETTO URBANISTICO GENERALE

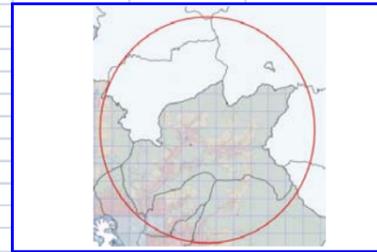


ARIA

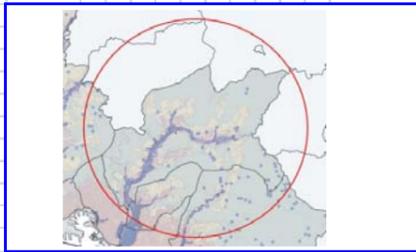
CONTESTI



ACQUE

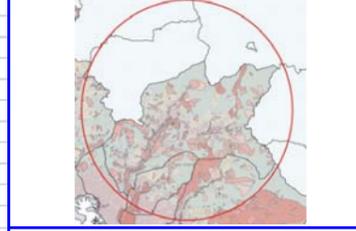


Indicatore sintetico di monitoraggio:
Concentrazione inquinanti in atmosfera



Indicatore sintetico di monitoraggio:
Capacità residua di depurazione

SUOLO



Indicatore sintetico di monitoraggio:
Consumo di suolo

AGENTI FISICI DI PRESSIONE



Indicatore sintetico di monitoraggio:
Energia prodotta attraverso fonti rinnovabili

VEGETAZIONE E BIODIVERSITA'



Indicatore sintetico di monitoraggio:
Rapporto verde / costruito

PATRIMONIO CULTURALE



Indicatore sintetico di monitoraggio:
Progetti di riqualificazione





MUNICIPIO POLCEVERA

LOCALIZZAZIONE



CARATTERIZZAZIONE STATO ATTUALE

Superficie territoriale totale	ha	3.327,11
Popolazione residente	ab	63.176
N. poli di servizio di scala urbana presenti		21
Superficie servizi ed attrezzature pubbliche	ha	39,45
N. stazioni e fermate linee ferroviarie / metropolitane		5
Superficie parchi e verde urbano	ha	41,04

PRINCIPALI TRASFORMAZIONI PREVISTE

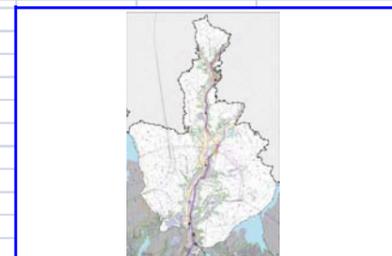
Infrastrutture	SI (autostrada, viabilità e ferrovia)
Distretti di concertazione	2
Distretti di trasformazione	1
Distretti locali	5
Nuove dotazioni territoriali (servizi pubblici)	SI (1,99 ha)
Nuove stazioni / fermate linee ferroviarie / metr.	5
Previsione parchi e verde urbano	SI (101,25 ha)
Presenza ambiti complessi	SI

asse di attraversamento dei centri urbani in sponda sinistra del Polcevera

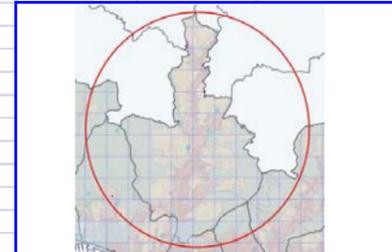
BILANCIO QUALITATIVO D'AREA

Azioni	NO		SI		Quadro di valutazione							
					Qualità aria	Acque	Diffesa suolo	Consumo suolo	Accessibilità	Biodiversità	Tutela patrimonio	Energia
Riqualificazione aree produttive												
Rafforzamento trasporto pubblico												
Cicli produttivi ad alto valore tecnologico												
Metropolizzazione ferroviaria												
Assi attrezzati per il trasporto pubblico												
Valorizzazione sistema ville storiche												
Incremento dotazioni territoriali												
Riqualificazione della fascia costiera												
Riequilibrio territoriale e offerta di nuovi servizi												
Riqualificazione patrimonio edilizio												
Ricucitura spazio urbano												
Riqualificazione del Centro Storico												
Rafforzamento del rapporto con il mare												
Riduzione fonti inquinanti												
Riduzione inquinamento da traffico												
Messa in sicurezza del territorio												
Efficienza energetica												
Riqualificazione del verde urbano ed extra-urbano												
Valorizzazione sistema agrario produttivo												

ASSETTO URBANISTICO GENERALE

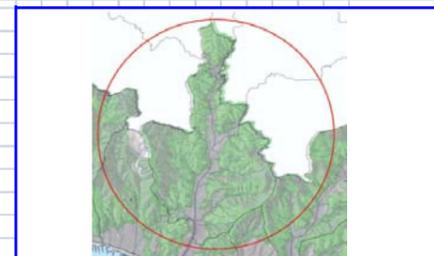


ARIA

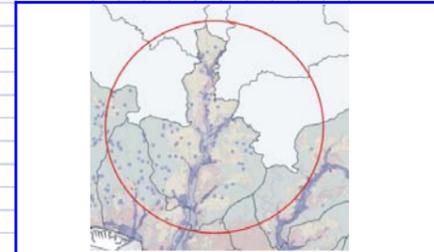


Indicatore sintetico di monitoraggio:
Concentrazione inquinanti in atmosfera

CONTESTI

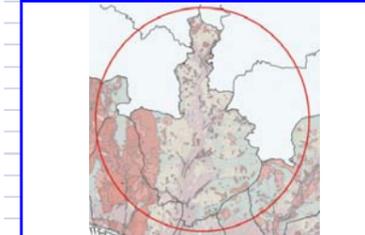


ACQUE



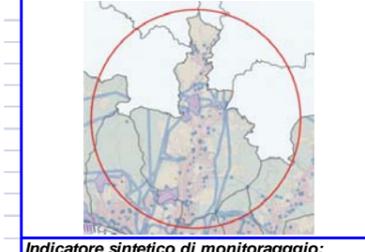
Indicatore sintetico di monitoraggio:
Capacità residua di depurazione

SUOLO



Indicatore sintetico di monitoraggio:
Consumo di suolo

AGENTI FISICI DI PRESSIONE



Indicatore sintetico di monitoraggio:
Energia prodotta attraverso fonti rinnovabili

VEGETAZIONE E BIODIVERSITA'



Indicatore sintetico di monitoraggio:
Rapporto verde / costruito

PATRIMONIO CULTURALE



Indicatore sintetico di monitoraggio:
Progetti di riqualificazione



MUNICIPIO MEDIO PONENTE

LOCALIZZAZIONE



CARATTERIZZAZIONE STATO ATTUALE

Superficie territoriale totale	ha	1.885,13
Popolazione residente	ab	61.950
N. poli di servizio di scala urbana presenti		17
Superficie servizi ed attrezzature pubbliche	ha	28,96
N. stazioni e fermate linee ferroviarie / metropolitane		2
Superficie parchi e verde urbano	ha	24,77

PRINCIPALI TRASFORMAZIONI PREVISTE

Infrastrutture	SI (autostrada, viabilità e ferrovia)
Distretti di concertazione	5
Distretti di trasformazione	2
Distretti locali	
Nuove dotazioni territoriali (servizi pubblici)	SI (1,6 ha)
Nuove stazioni / fermate linee ferroviarie / metr.	4
Previsione parchi e verde urbano	SI (17,04 ha)
Presenza ambiti complessi	SI
asse di attraversamento della città - Aurelia da Mulredo a Cornigliano	

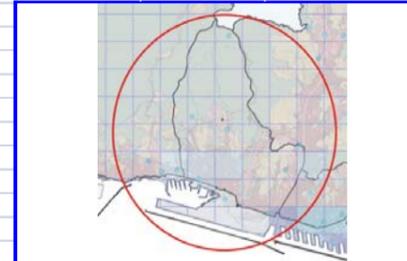
BILANCIO QUALITATIVO D'AREA

Azioni	NO		SI		Quadro di valutazione							
					Qualità aria	Acque	Difesa suolo	Consumo suolo	Accessibilità	Biodiversità	Tutela patrimonio	Energia
Riqualificazione aree produttive												
Rafforzamento trasporto pubblico												
Cicli produttivi ad alto valore tecnologico												
Metropolizzazione ferroviaria												
Assi attrezzati per il trasporto pubblico												
Valorizzazione sistema ville storiche												
Incremento dotazioni territoriali												
Riqualificazione della fascia costiera												
Riequilibrio territoriale e offerta di nuovi servizi												
Riqualificazione patrimonio edilizio												
Ricucitura spazio urbano												
Riqualificazione del Centro Storico												
Rafforzamento del rapporto con il mare												
Riduzione fonti inquinanti												
Riduzione inquinamento da traffico												
Messa in sicurezza del territorio												
Efficienza energetica												
Riqualificazione del verde urbano ed extra-urbano												
Valorizzazione sistema agrario produttivo												

ASSETTO URBANISTICO GENERALE

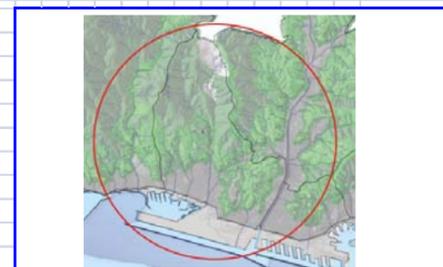


ARIA



Indicatore sintetico di monitoraggio:
Accessibilità alla rete di trasporto pubblico

CONTESTI

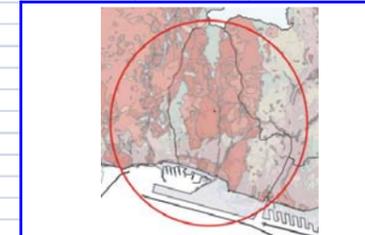


ACQUE



Indicatore sintetico di monitoraggio:
Capacità residua di depurazione

SUOLO



Indicatore sintetico di monitoraggio:
Consumo di suolo

AGENTI FISICI DI PRESSIONE



Indicatore sintetico di monitoraggio:
Energia prodotta attraverso fonti rinnovabili

VEGETAZIONE E BIODIVERSITA'



Indicatore sintetico di monitoraggio:
Rapporto verde / costruito

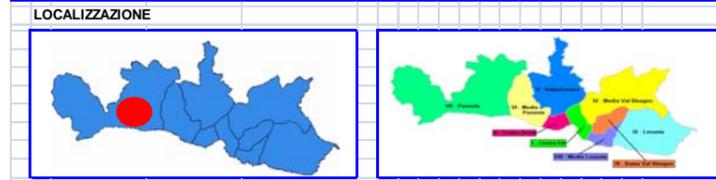
VEGETAZIONE E BIODIVERSITA'



Indicatore sintetico di monitoraggio:
Progetti di riqualificazione



MUNICIPIO **PONENTE**



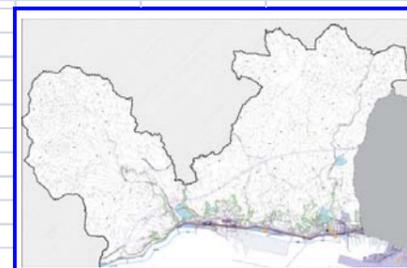
CARATTERIZZAZIONE STATO ATTUALE	
Superficie territoriale totale	ha 7.507,78
Popolazione residente	ab 62.257
N. poli di servizio di scala urbana presenti	13
Superficie servizi ed attrezzature pubbliche	ha 33,64
N. stazioni e fermate linee ferroviarie / metropolitane	4
Superficie parchi e verde urbano	ha 41,31

PRINCIPALI TRASFORMAZIONI PREVISTE	
Infrastrutture	SI (autostrada, viabilità e ferrovia)
Distretti di concertazione	3
Distretti di trasformazione	2
Distretti locali	
Nuove dotazioni territoriali (servizi pubblici)	SI (12,4 ha)
Nuove stazioni / fermate linee ferroviarie / metr.	6
Previsione parchi e verde urbano	SI (50,31 ha)
Presenza ambiti complessi	SI

fronte mare di Vesima, litorale di Crevani, fronte mare di Voltri, marina di Pra', litorale Pra'-Pegli, fronte mare di Pegli e asse di attraversamento della città - Aurelia da Voltri a Multedo

BILANCIO QUALITATIVO D'AREA		Quadro di valutazione								
Azioni	NO	SI	Qualità aria	Acque	Risparmio suolo	Consumo suolo	Accessibilità	Biodiversità	Tutela patrimonio	Energie
Riqualificazione aree produttive										
Rafforzamento trasporto pubblico										
Cicli produttivi ad alto valore tecnologico										
Metropolizzazione ferroviaria										
Assi attrezzati per il trasporto pubblico										
Valorizzazione sistema ville storiche										
Incremento dotazioni territoriali										
Riqualificazione della fascia costiera										
Riequilibrio territoriale e offerta di nuovi servizi										
Riqualificazione patrimonio edilizio										
Ricucitura spazio urbano										
Riqualificazione del Centro Storico										
Rafforzamento del rapporto con il mare										
Riduzione fonti inquinanti										
Riduzione inquinamento da traffico										
Messa in sicurezza del territorio										
Efficienza energetica										
Riqualificazione del verde urbano ed extra-urbano										
Valorizzazione sistema agrario produttivo										

ASSETTO URBANISTICO GENERALE



ARIA

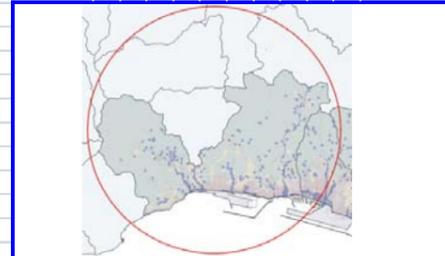


Indicatore sintetico di monitoraggio:
Concentrazione inquinanti in atmosfera

CONTESTI

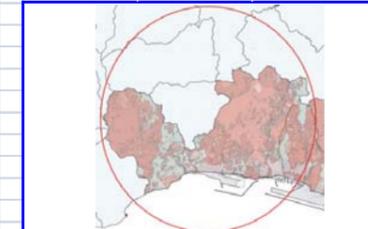


ACQUE



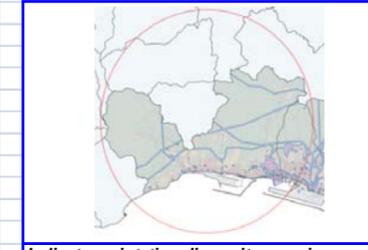
Indicatore sintetico di monitoraggio:
Capacità residua di depurazione

SUOLO



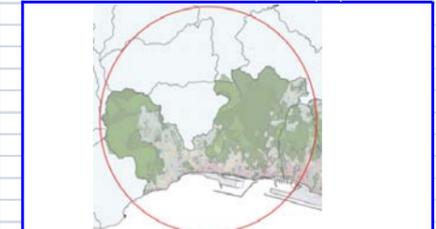
Indicatore sintetico di monitoraggio:
Consumo di suolo

AGENTI FISICI DI PRESSIONE



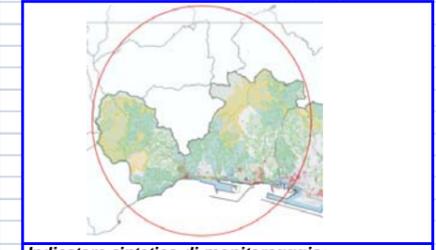
Indicatore sintetico di monitoraggio:
Energia prodotta attraverso fonti rinnovabili

VEGETAZIONE E BIODIVERSITA'



Indicatore sintetico di monitoraggio:
Rapporto verde / costruito

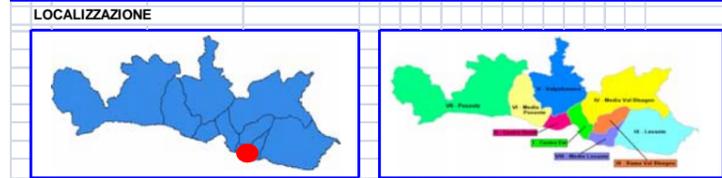
PATRIMONIO CULTURALE



Indicatore sintetico di monitoraggio:
Progetti di riqualificazione



MUNICIPIO MEDIO LEVANTE



CARATTERIZZAZIONE STATO ATTUALE	
Superficie territoriale totale	ha 571,35
Popolazione residente	ab 61087
N. poli di servizio di scala urbana presenti	46
Superficie servizi ed attrezzature pubbliche	ha 33,05
N. stazioni e fermate linee ferroviarie / metropolitane	1
Superficie parchi e verde urbano	ha 37,61

PRINCIPALI TRASFORMAZIONI PREVISTE	
Infrastrutture	NO
Distretti di concertazione	2
Distretti di trasformazione	1
Distretti locali	4
Nuove dotazioni territoriali (servizi pubblici)	SI (0,58 ha)
Nuove stazioni / fermate linee ferroviarie / metr.	
Presenza parchi urbani e viali alberati	SI (7,55 ha)
Presenza ambiti complessi	SI

litorale Punta Vagno - San Giuliano, Lido motonautica e Boccadasse
asse di attraversamento della città - Corso Gastaldi e Corso Europa

BILANCIO QUALITATIVO D'AREA				Quadro di valutazione							
Azioni	NO	SI		Qualità aria	Acque	Difesa suolo	Consumo suolo	Accessibilità	Biodiversità	Tutela patrimonio	Energie
Riqualificazione aree produttive											
Rafforzamento trasporto pubblico											
Cicli produttivi ad alto valore tecnologico											
Metropolizzazione ferroviaria											
Assi attrezzati per il trasporto pubblico											
Valorizzazione sistema ville storiche											
Incremento dotazioni territoriali											
Riqualificazione della fascia costiera											
Riequilibrio territoriale e offerta di nuovi servizi											
Riqualificazione patrimonio edilizio											
Ricucitura spazio urbano											
Riqualificazione del Centro Storico											
Rafforzamento del rapporto con il mare											
Riduzione fonti inquinanti											
Riduzione inquinamento da traffico											
Messa in sicurezza del territorio											
Efficienza energetica											
Riqualificazione del verde urbano ed extra-urbano											
Valorizzazione sistema agrario produttivo											

ASSETTO URBANISTICO GENERALE



ARIA



Indicatore sintetico di monitoraggio:
Concentrazione inquinanti in atmosfera

CONTESTI



ACQUE

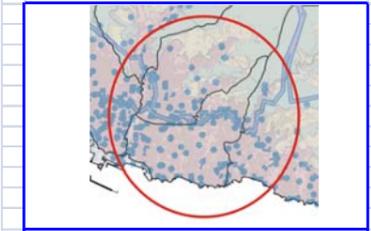


Indicatore sintetico di monitoraggio:
Capacità residua di depurazione

SUOLO



Indicatore sintetico di monitoraggio:
Consumo di suolo
AGENTI FISICI DI PRESSIONE



Indicatore sintetico di monitoraggio:
Energia prodotta attraverso fonti rinnovabili

VEGETAZIONE BIODIVERSITA'



Indicatore sintetico di monitoraggio:
Rapporto verde / costruito
PATRIMONIO CULTURALE



Indicatore sintetico di monitoraggio:
Progetti di riqualificazione

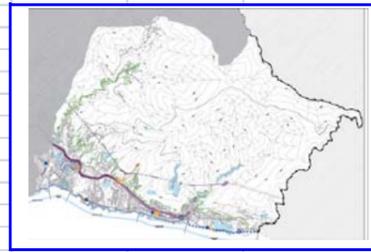




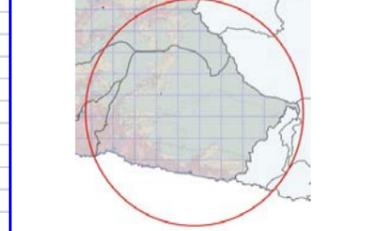
MUNICIPIO		LEVANTE	
LOCALIZZAZIONE			
CARATTERIZZAZIONE STATO ATTUALE			
Superficie territoriale totale	ha	3659,29	
Popolazione residente	ab	65.238	
N. poli di servizio di scala urbana presenti		20	
Superficie servizi ed attrezzature pubbliche	ha	35,73	
N. stazioni e fermate linee ferroviarie / metropolitane		4	
Superficie parchi e verde urbano	ha	27,64	
PRINCIPALI TRASFORMAZIONI PREVISTE			
Infrastrutture			NO
Distretti di concertazione			
Distretti di trasformazione		1	
Distretti locali		4	
Nuove dotazioni territoriali (servizi pubblici)		SI (2,13 ha)	
Nuove stazioni / fermate linee ferroviarie / metr.		2	
Presenza parchi urbani e viali alberati		SI (4,27 ha)	
Presenza ambiti complessi			SI
Iitorale Vemazzola, fronte mare di Sturla, litorale Quarto e Quinto, fronte mare Quinto, porticciolo di Nervi, passeggiata di Nervi-Capolungo asse di attraversamento della città - Corso Europa			

BILANCIO QUALITATIVO D'AREA										
Azioni			Quadro di valutazione							
	NO	SI	Qualità aria	Acque	Difesa suolo	Consumo suolo	Accessibilità	Biodiversità	Tutela patrimonio	Energia
Riqualificazione aree produttive										
Rafforzamento trasporto pubblico										
Cicli produttivi ad alto valore tecnologico										
Metropolizzazione ferroviaria										
Assi attrezzati per il trasporto pubblico										
Valorizzazione sistema ville storiche										
Incremento dotazioni territoriali										
Riqualificazione della fascia costiera										
Riequilibrio territoriale e offerta di nuovi servizi										
Riqualificazione patrimonio edilizio										
Ricucitura spazio urbano										
Riqualificazione del Centro Storico										
Rafforzamento del rapporto con il mare										
Riduzione fonti inquinanti										
Riduzione inquinamento da traffico										
Messa in sicurezza del territorio										
Efficienza energetica										
Riqualificazione del verde urbano ed extra-urbano										
Valorizzazione sistema agrario produttivo										

ASSETTO URBANISTICO GENERALE



ARIA

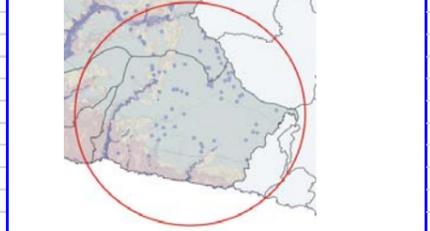


Indicatore sintetico di monitoraggio:
Concentrazione inquinanti in atmosfera

CONTESTI

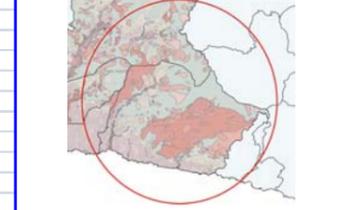


ACQUE



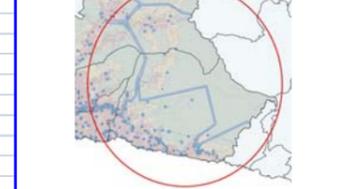
Indicatore sintetico di monitoraggio:
Capacità residua di depurazione

SUOLO



Indicatore sintetico di monitoraggio:
Consumo di suolo

AGENTI FISICI DI PRESSIONE



Indicatore sintetico di monitoraggio:
Energia prodotta attraverso fonti rinnovabili

VEGETAZIONE E BIODIVERSITA'



Indicatore sintetico di monitoraggio:
Rapporto verde / costruito

PATRIMONIO CULTURALE



Indicatore sintetico di monitoraggio:
Progetti di riqualificazione





Sommario Parte V – Le schede di valutazione

LE SCHEDE DI VALUTAZIONE 286

 Fase 2 286

 DISTRETTI DI CONCERTAZIONE, DI TRASFORMAZIONE URBANA E DI TRASFORMAZIONE LOCALE 294

 Procedura GIS di valutazione sistemica cumulativa dei Municipi nei confronti di fattori e contesti ambientali.... 331

 SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI MUNICIPI 334

Sommario Parte V – Le schede di valutazione 343